Anno 97 - Numero 126

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre [illegible] trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 29 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Eustachi 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero [illegible] tariffe 25%. Conto arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto p.ias 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,35; *Grecia dr. 8; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 35; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda [illegible] 45; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

VIVE MINUTO PER MINUTO LA LOTTA CONTRO IL MALE

Il Pontefice reagisce sempre meno alle continue trasfusioni di sangue

Ieri mattina si sono avuti momenti drammatici e si è temuto che sopravvenisse il peggio - Sono stati convocati d'urgenza i medici curanti per un consulto durato tre ore - Il segretario mons. Capovilla si è allontanato dalla stanza del Papa singhiozzando e ripetendo: «Pregate, pregate!» - Per la prima volta «L'Osservatore Romano» ha pubblicato che Giovanni XXIII soffre di eteroplasia gastrica, ossia di tumore allo stomaco - Un prelato straniero ha detto: «Il Santo Padre ha il volto scavato dalla sofferenza, è perfettamente presente a se stesso, ma si muove e parla con sforzo estremo»

Roma, 28 maggio.

«Siamo ormai solo nelle mani di Dio»; è questa la espressione con cui le persone più vicine al Papa accennano alle sue condizioni di salute. Ed è come dire che, dopo l'ultima crisi, i medici e le medicine possono ora giovare assai poco all'infermo. Che si tratti di un male inguaribile e non operabile, lo ammette per la prima volta oggi lo stesso *Osservatore Romano*: *«I fenomeni emorragici dovuti alla eteroplasia gastrica da cui da circa un anno è affetto il Santo Padre e che, dopo alcuni mesi di arresto, avevano avuto una accentuata ripresa alcuni giorni or sono, si sono ora attenuati e le conseguenze organiche ad essi legate sono, fin'oggi, limitate e compensate dai provvedimenti curativi adottati»*.

In parole povere, si tratta di un tumore all'apparato gastrico. Attraverso la difficile terminologia medica emerge chiaramente che lo stato di salute del Papa è da considerarsi in imminente pericolo: le emorragie continuano e solamente «fin'oggi» le trasfusioni hanno impedito che avvenisse il peggio. E' dunque una lotta continua, quasi di ora in ora, fra un organismo che era forte, fra un cuore tuttora robusto, e il male che progredisce.

E' sullo sfondo di questa situazione precaria che cercheremo di darvi la cronaca dell'odierna giornata fra le mura del Vaticano. Stamane, verso le 8, sembrava che non vi fossero motivi di allarme: le finestre del Papa al terzo piano erano rimaste spente durante la notte e si pensava che il Papa avesse trascorso una buona notte. E poiché ieri sera le notizie indicavano un generale miglioramento, se ne arguiva che non vi fossero novità. Come di consueto, il Papa aveva ascoltato la Messa e ricevuto la Comunione. Poi alle 8, il cardinale Amleto Cicognani, che è il segretario di Stato, è entrato nell'appartamento privato del Papa e si è intrattenuto là dentro una mezz'ora.

Più tardi si è appreso che il Papa, dopo aver esaminato, col suo segretario di Stato, alcuni affari particolarmente urgenti della Chiesa, ha fatto anche un accenno tra rassegnato e fiducioso alle sue condizioni. Il cardinale Cicognani infatti, a un certo punto, gli ha detto: *«Beatissimo Padre, tutto il mondo prega per Vostra Santità»*. E il Papa, pronto, di rimando: *«Per il fatto che tutto il mondo prega per il Papa malato, è ben naturale che a questa supplicazione si dia una intenzione. Se Iddio vuole il sacrificio della vita del Papa, che esso valga a impetrare copiosi favori sul Concilio Ecumenico, sulla Chiesa santa, sull'umanità che aspira alla pace. Se invece a Dio piace prolungare questo servizio pontificale, che ciò sia a santificazione dell'anima del Papa e di quanti con lui lavorano e soffrono per la dilatazione del regno di nostro Signore nelle antiche come nelle recenti cristianità e in tutto il mondo»*.

Non erano le parole né i concetti di un morente. Attestavano piuttosto una mente lucida, pronta; e indicavano che seppure il Papa si rendeva conto della natura del suo male, tuttavia continuava ad affidarsi nelle mani di Dio per un prolungamento del suo «servizio pontificale».

Poi, tra le 10,30 e la mezza, abbiamo temuto che repentina stesse arrivando la fine. Sono state due ore di confusione e di panico, che hanno toccato punte estreme. Alle 9,45 è arrivato il prof. Antonio Gasbarrini: però, fatto insolito, era a bordo di una vettura del Vaticano. L'archiatra ha subito raggiunto l'appartamento del Papa e si è incontrato col prof. Pietro Mazzoni che in quelle stanze aveva trascorso tutta la notte. Poco più tardi è arrivato il prof. Pietro Valdoni: si diceva che fosse stato convocato d'urgenza ed era evidente che si trattava di un consulto.

Intanto, sempre più gravi o turbate erano le facce delle persone che uscivano dal Palazzo Apostolico. E potete ben immaginare quel ch'è successo fra i giornalisti quando si è appreso che mons. Loris Capovilla, il fedelissimo del Papa, s'era allontanato singhiozzando dal letto dell'infermo e a chiunque incontrava diceva sempre la stessa parola: «Pregate, pregate, pregate...».

A caricare l'atmosfera di funesti presagi ci si sono messe anche le campane di San Pietro: a un certo momento suonavano a morte e nella piazza sottostante, nei borghi che stanno intorno al Vaticano, la gente è rimasta ferma, d'un tratto è ammutolita. Peraltro quelle campane suonavano per il funerale di un canonico che si stava tenendo in quel momento nella Basilica.

Il consulto dei tre medici è stato lunghissimo: poco meno di tre ore. Sono state per appunto le tre ore di maggior confusione e di più eccitato panico. Al termine del consulto, quanto mai laconico, ma non del tutto sibillino, è stato l'archiatra Gasbarrini. Ha detto che le condizioni del Papa erano «stazionarie» e che il consulto con Valdoni aveva avuto carattere di «ordinaria amministrazione».

E' stato poi un portavoce del Vaticano a spiegarci che cosa significa «stazionario» nel caso del Papa. Ci ha detto: *«A differenza di altre volte, il fisico del Papa dimostra di non reagire più con prontezza alle cure praticate, ma lo fa sempre più lentamente»*. Insomma, le trasfusioni di sangue non suscitano ora che deboli reazioni. Si aggiunga che qualche volta il Papa non riesce a trattenere i cibi liquidi con cui viene alimentato da quasi una settimana.

Date tutte queste circostanze, e la natura del male e la grave età, si può immaginare facilmente quanto deperito sia l'infermo. Un prelato straniero che ha potuto affacciarsi per qualche minuto alla stanza del Papa e che lo ha visto disteso sul letto, così lo descrive: *«Il Santo Padre è estremamente pallido, di colore diafano come se nelle sue vene non gli sia rimasta stilla di sangue. Stava con il busto sollevato, sorretto da alcuni cuscini e sul volto stanco ed emaciato, scavato dalla sofferenza e atteggiato a una smorfia amara, gli occhi erano a contrasto stranamente lucidi e svegli. Conserva l'intelligenza viva, è perfettamente presente a se stesso, vive minuto per minuto la lotta col male che lo affligge, ma si muove e parla con estrema lentezza, come in uno sforzo, sommessamente»*. Il prelato straniero ha aggiunto che tutte le persone che assistono il Papa appaiono rassegnate e ora sperano unicamente in un miracolo.

Circa il carattere di «ordinaria amministrazione» attribuito dal prof. Gasbarrini al lunghissimo consulto di stamane, l'interpretazione corrente è che i tre medici si sono limitati a riconstatare punto per punto che, data la natura del male, le cure praticate finora sono le uniche possibili.

Intanto, come sempre avviene in questi frangenti, sempre più sorvegliato è l'accesso ai quartieri alti della città vaticana. Già nel cortile di San Damaso i gendarmi vietano perentoriamente il passo agli estranei, anche ai sacerdoti che non appartengono agli uffici adiacenti. E dappertutto, intorno al Palazzo Apostolico, si vigila perché neppure il più lieve rumore arrivi fino all'appartamento papale: parrebbe addirittura che i canonici di San Pietro abbiano ricevuto l'ordine di limitare il suono delle campane, specialmente nelle prime ore del mattino: e questo perché, talora, in quelle ore il Papa si assopisce.

Il Papa, oltre che dal prof. Mazzoni, è assistito durante il giorno e la notte da cinque suore «poverelle di Bergamo», che lo conoscono e seguono da molto tempo, e da due «aiutanti», ossia camerieri, Guido e Paolo Russo, veneziani.

Le ultime informazioni di stanotte sono un pochino migliori: in una notizia uscita dalla Segreteria di Stato vien detto che «si è registrato un certo miglioramento, rispetto a questa mattina, nelle condizioni generali di Giovanni XXIII».

Come si vede, il linguaggio della Curia continua a mantenersi quanto mai cauto: cioè si parla di miglioramento solo in rapporto alle condizioni dell'infermo di stamane. Le quali, come si è detto, erano gravemente allarmanti. Va tuttavia detto che il peggio non si ritiene del tutto imminente. Lo indicano due circostanze: il prof. Gasbarrini non è più ritornato nel Palazzo Apostolico e lo stesso prof. Mazzoni si è allontanato dal letto del Papa per alcune ore nel pomeriggio.

Sono tutte notizie minime, indizi tenui e che filtrano lentamente attraverso le spesse mura del Vaticano. E' sempre così. Quando un papato è al tramonto, la Curia appare come paralizzata, nessuno vuole assumere responsabilità, tutti si trincerano nel silenzio. E allora molte sono le voci, difficile è controllarle. Per esempio, nei giorni scorsi alcuni giornali avevano pubblicato che il Papa avrebbe tenuto un Concistoro nel suo stesso appartamento per togliere la riserva sui tre cardinali «in pectore» annunciati nel Concistoro del marzo di tre anni fa. Ma ecco che stasera la notizia viene detta non vera: però la smentita non precisa se il Papa vi ha rinunciato in seguito al peggiorare delle sue condizioni fisiche oppure per altri motivi.

Intanto si prega dappertutto e da tutte le parti del mondo arrivano messaggi e voti augurali per il Papa infermo.

Nicola Adelfi

Prima di recarsi nei campi a lavorare come ogni mattina Zaverio Roncalli, fratello del Papa, ieri si è recato nella parrocchia di Sotto il Monte a pregare per la salute del Pontefice. Eccolo mentre esce dalla chiesa (Tel.)

Il capo dell'ufficio stampa del Vaticano, a destra, mentre legge ai giornalisti il comunicato ufficiale sulle condizioni del Pontefice (Telefoto «Associated Press»)

L'attività politica per risolvere la crisi di governo

Moro incontra gli esperti economici Il psi presenta le richieste scritte

Il presidente designato ha avuto colloqui con il governatore della Banca d'Italia Carli, con Campilli, Petrilli e Ferrari-Aggradi - Vuole avere un quadro chiaro della situazione economica e delle prospettive del prossimo futuro prima di concordare il programma con i partiti alleati - Il memoriale di Nenni chiede: la programmazione, le riforme agricole, la legge urbanistica e le Regioni, per le quali non si indicano scadenze

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 maggio.

L'onorevole Moro ha cominciato la sua seconda giornata di consultazioni ricevendo stamane il governatore della Banca d'Italia, dottor Guido Carli, e successivamente il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, on. Campilli, quindi il presidente dell'Iri prof. Petrilli e finalmente altri esperti di economia e finanza, quali il prof. Bandini e l'on. Ferrari Aggradi. Si è trattato, come informa un breve comunicato ufficiale, di «alcuni colloqui di carattere tecnico», ciò che non può lasciare alcun dubbio, vista la qualità dei partecipanti. Il valore politico di tali colloqui non può comunque essere ignorato, neppure ai fini della composizione del nuovo governo e delle sue impostazioni programmatiche.

L'on. Moro ha difatti voluto innanzitutto rendersi conto dettagliatamente della situazione economico finanziaria del paese, sulla quale nei giorni scorsi si era già consultato anche con il prof. Saraceno. Non a caso, difatti, nel corso del colloquio avuto ieri con l'onorevole Nenni aveva in qualche momento accennato ai problemi ed ai fenomeni dell'inflazione e della deflazione. Egli difatti si propone fondare il suo programma essenzialmente su un'esatta conoscenza della situazione economica italiana, sull'andamento possibile della congiuntura, sulle prospettive a breve o lunga scadenza che si pongono al nostro complesso produttivo.

E' sulla base di questi elementi che perciò egli intende dare risposta alle eventuali richieste e proposte che gli vengano fatte da parte degli esponenti degli altri partiti, per la definitiva elaborazione dei programmi di governo. Proprio per questo ha invitato ieri l'on. Nenni a porre per iscritto le condizioni programmatiche suggerite dal psi, per essere in grado di valutarle su di un piano concreto. Le sue risposte e le sue eventuali controproposte, o ripulse, saranno quindi basate non su principi di carattere astratto, ma troveranno fondamento e giustificazione sui dati e sulle condizioni effettive della situazione del Paese.

Ciò può fare supporre, sotto certi aspetti, una resistenza di Moro ad accedere a tutte le richieste degli altri partiti in ordine a taluni provvedimenti di carattere economico e sociale, ma questa eventuale resistenza verrebbe motivata da considerazioni ed esame di natura affatto tecnica, sicché il colloquio fra i partiti si dovrebbe appunto svolgere e concludere su tale piano. Per conseguenza è difficile dire se le prospettive di un accordo si rischiarano agevolate o rese più difficili: ma ciò che resta incontestabile è che le prove della reciproca buona volontà saranno date in funzione di un meditato realismo.

Oggi l'on. Nenni ha riferito sul colloquio con l'on. Moro ai direttivi dei Gruppi parlamentari socialisti della Camera e del Senato. Più che un colloquio, ha precisato Nenni, è stato un monologo. Moro difatti si è limitato ad ascoltare, interloquendo soltanto per porre alcune domande, per chiedere dettagli e chiarimenti. Sulla questione dei rapporti con i comunisti, Nenni avrebbe dichiarato che l'atteggiamento dei socialisti è ben noto, e si basa sulla dichiarata impossibilità che psi e pci conducano insieme una lotta per la conquista del potere, essendo diverse le loro concezioni su questo punto e sull'altro pure fondamentale dell'esercizio del potere. Per quanto riguarda la dc, essa è libera come ogni altro partito di impostare come meglio crede questa problema. L'importante per i socialisti è che il governo consideri tutti eguali i cittadini, che non vi sia nessuno discriminazione.

Le richieste programmatiche inviate nel promemoria a Moro indicano al primo punto la programmazione economica, e quindi elencano tutte le altre direttive di azione che alla programmazione si collegano: enti di sviluppo e trasformazione delle strutture fondiarie in agricoltura; legge urbanistica basata sullo schema Sullo per risolvere il problema delle aree fabbricabili e quindi il problema della casa; Regioni (i socialisti non indicano scadenze, ma chiedono la loro «pronta» attuazione e quindi la rappresentazione al Parlamento delle leggi regionali); poi riforma della scuola, sicurezza sociale, riforma della burocrazia, soluzione del problema sanitario e di quello dei trasporti.

Come già per le Regioni, neppure per gli altri punti i socialisti hanno indicato scadenze e tempi di attuazione. E' un compito che essi demandano all'on. Moro come Presidente incaricato della formazione del nuovo governo ed è quindi sulle indicazioni di Moro che i socialisti si regoleranno.

Vi sono però delle gravi questioni di attualità come la agitazione dei contadini, gli scandali amministrativi, il carovita, sulle quali i socialisti hanno chiesto all'on. Moro quali provvedimenti immediati intende adottare. E' questa la parte «urgente» distinta da quella a più ampio respiro: la trattativa programmatica andrà svolta sui due piani, ma sulla parte «urgente» si tratterà di definire subito l'azione da svolgere, mentre sulla parte a più ampio respiro sarà questione di impegno politico, poiché in pratica l'attuazione del programma non potrà cominciare prima dell'approvazione dei bilanci, perciò dopo i congressi dei psi e della dc.

Quanto agli altri partiti, i repubblicani hanno riunito oggi la loro direzione e l'on. Reale riferendo sul colloquio con Moro, ha messo in rilievo il «particolare impegno» e la volontà del segretario dc di giungere a una soluzione della crisi». Venerdì poi si riunirà la direzione socialdemocratica. Le riunioni collegiali tra i leaders dei quattro partiti non cominceranno quindi prima di sabato. Il giorno precedente, intanto, ci sarà stata la relazione del governatore della Banca d'Italia e sulla scorta dei dati così acquisiti ufficialmente anche la discussione sul programma prenderà un carattere concreto e realistico.

v. e.

I lavori della direzione

Il segretario dc ha fiducia nell'accordo con i socialisti

Insiste sulla necessità che non ci sia ombra d'equivoco

Roma, 28 maggio.

Si è riunita oggi la direzione della democrazia cristiana per un esame delle trattative condotte allo scopo di formare il governo.

L'on. Moro, aprendo i lavori, ha detto che non è sua intenzione di porre limiti di tempo alla ricerca, con serietà e senza equivoci, delle condizioni politiche e programmatiche idonee a dar vita ad un governo di centro-sinistra appoggiato dal psi. Questo è l'obiettivo attuale. Un sondaggio sollecitato da «alcuni amici» per accertare se era possibile subito la partecipazione dei socialisti al governo ha dato esito negativo.

Le difficoltà non sono poche, egli ha aggiunto, ma c'è uno sviluppo in corso e per acquisire la «corresponsabilità al governo» dei socialisti bisogna attendere il congresso del psi. E' questa — ha detto Moro — «una scadenza condizionata del resto non lontana». Con la presenza al governo di tutti i partiti della maggioranza si raggiungerà la condizione «essenziale per condurre una politica decisa ed efficace con piena autorità e senza alcun equivoco».

In questo momento «si tratta di corrispondere all'improrogabile esigenza di dare un governo adeguato alle esigenze del Paese e di costruire una base significativa ed efficace per le definitive decisioni delle quali emergerà l'indirizzo che ci auguriamo positivo di questa legislatura».

Così delimitato l'ambito della sua ricerca e le prospettive, Moro ha chiesto alla dc di fornirgli le indicazioni necessarie al proseguimento delle sue trattative.

Nella discussione c'è stata una netta prevalenza di oratori delle correnti di sinistra, i quali hanno concordemente insistito sulla necessità di un forte impegno programmatico della dc. I dorotei sono stati molto riservati. L'on. Zaccagnini ha poi proposto che all'on. Moro venga data carta bianca per la condotta delle trattative e questa è stata la decisione unanime presa dalla direzione.

L'on. Moro, ringraziando, ha ancora una volta sottolineato il significato del momento politico: «Stiamo offrendo — egli ha detto — una grande occasione al partito socialista. Una grande occasione per loro e per noi. Vediamo di offrirla bene. Non c'è motivo sostanziale perché essa venga rifiutata».

Segni riceve il presidente del Comitato programmazione

Roma, 28 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto a Palazzo Quirinale il prof. Pasquale Saraceno, presidente del Comitato per la programmazione.

Messaggio augurale di Kennedy al Papa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 maggio.

Le notizie sull'andamento della malattia del Pontefice dominano, oggi, le prime pagine dei giornali, sia del mattino che del pomeriggio. Mentre i giornali del mattino segnalavano le condizioni stazionarie dell'augusto infermo e auspicavano un avvenuto e duraturo superamento della crisi, i giornali del pomeriggio davano invece le notizie delle nuove emorragie, dei nuovi interventi dei medici e le prime dichiarazioni ufficiali, da cui risulta la gravità delle condizioni di Papa Giovanni.

Oggi, mentre cattolici e non cattolici pregano per la sua salute, la stampa ha riportato anche le edificanti parole con cui l'infermo ha risposto al segretario di Stato, Cicognani, quando questi gli ha riferito quanto il mondo sia in apprensione per lui. Ancora una volta, si osserva, sono queste le parole di uno spirito altamente religioso, intimamente compreso della sua nobile missione.

Salinger, il capo dei servizi stampa della Casa Bianca, ha dato notizia di un messaggio devoto e augurale, trasmesso dal presidente Kennedy al Pontefice, tramite il delegato apostolico, arcivescovo Egidio Vagnozzi, residente in Washington. Il testo del messaggio non è stato reso noto, «perché — ha detto Salinger — è di natura privata».

Qui in America si teme che i grandi e pacifici piani di riforme, predisposti da Giovanni XXIII con tanto fervore, rimangano sospesi e che possa così restare anche interrotta e rimandata la conclusione del Concilio Ecumenico.

Come sempre accade in questi frangenti, si dà il nome dei cardinali papabili. Il cardinale Montini risulta in testa, a vice designato dall'opinione pubblica americana come il successore che il Pontefice regnante preferirebbe. Notisie che, naturalmente, si riferiscono al solo scopo di dare un'immagine concreta di quanto questa Paese segua la malattia del Pontefice, auspichi la sua guarigione e, al tempo stesso, si preoccupi di tutto quanto concerne la Chiesa cattolica nel mondo.

Il rev. Dan M. Potter, capo del consiglio protestante di New York, ha invitato oggi tutti i protestanti a pregare per Papa Giovanni XXIII, la cui grave malattia ha provocato preoccupazione in tutto il mondo. Il rev Potter afferma che «la comprensione, il calore e l'amicizia dei Papa verso i non cattolici hanno fatto grandemente migliorare le relazioni tra tutti i cristiani»

I giornali cercano di spiegare ai lettori quale sia la malattia di cui soffre Giovanni XXIII. Secondo la diagnosi di un patologo americano il termine «eteroplasia gastrica» usato dall'*Osservatore Romano*, potrebbe indicare un cancro allo stomaco oppure un tumore benigno che provoca abbondanti emorragie, abbastanza comune nelle persone dell'età del Pontefice.

Altri medici americani hanno dichiarato di non poter fare una diagnosi precisa sulla base dell'espressione dell'*Osservatore Romano*, rilevando che probabilmente è stato usato un termine vago in attesa che la natura specifica del male sia meglio identificata.

Osservano che il termine «eteroplasia» indica la formazione di tessuto anormale. Eteroplasia gastrica significa che ciò avviene nello stomaco. Il tumore potrebbe essere maligno (cancro) come benigno. Visto che la malattia si accompagna ad emorragie, secondo i medici americani possono esserci le seguenti cause della eteroplasia gastrica: 1) un carcinoma gastrico, cioè un cancro superficiale della mucosa dello stomaco; 2) una leucemia, tipo linfoma, cioè una formazione tumorale avente origine nel sangue che viene trasferita sulla mucosa gastrica; 3) una escrescenza del tessuto normale della mucosa causante stillicidio di sangue in tutta la mucosa dello stomaco.

a. b.

Ebrei e protestanti pregano per il Capo della Chiesa cattolica

New York, 28 maggio.

Il rappresentante democratico Roman Pucinski dall'Illinois ha chiesto oggi alla Camera che i membri del Congresso e tutti gli americani si uniscano nelle preghiere per il ristabilimento del Sommo Pontefice. Pucinski ha detto che Giovanni XXIII si è conquistato «l'amore e il rispetto degli uomini di ogni fede religiosa per i suoi sforzi per la pace mondiale». Il dr Dan Potter, direttore del Consiglio protestante per la città di New York, e il Consiglio dei rabbini di New York hanno chiesto ai fedeli di pregare per il Pontefice.

Monaco di Baviera, 28 maggio.

Il cardinale Julius Doepfner, arcivescovo di Monaco, ha oggi invitato i fedeli a pregare per il Papa Giovanni XXIII in tutte le Messe che si celebrano nell'archidiocesi. Le prime preghiere per la salute del Papa sono già state offerte nei servizi del mattino. La malattia del Papa viene riferita con grande risalto sulle prime pagine della maggior parte dei giornali della Germania Occidentale.

Oslo, 28 maggio.

I sacerdoti cattolici in tutte le chiese della Norvegia pregano per la vita del Papa Giovanni XXIII nel corso delle regolari Messe quotidiane.

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute di tutti

Viviamo nella provincia più insidiata dal tetano

In Europa la nostra è la seconda zona per pericolosità Una sola difesa: il vaccino - Ritorno stagionale della polio - Appello al senso di responsabilità dei genitori - Ieri: un caso di tetano e due di meningite

In pochi giorni la temperatura è salita di 15 gradi: finalmente è arrivato il caldo. Era atteso con impazienza anche perché si sperava che avrebbe sconfitto il germe della meningite cerebro-spinale, assai sensibile al calore. Purtroppo la cronaca ha dovuto registrare ieri il ventesimo caso mortale e la novantesima denuncia all'autorità sanitaria. Oggi i casi sono saliti a 92: una ragazza di 17 anni abitante in corso Francia, un uomo di 33 anni residente a Carmagnola. Per un altro, di 31 anni, la diagnosi definitiva ha escluso che si tratti di forma cerebro-spinale.

Il caldo, che non ha ancora debellato la meningite, favorisce la poliomielite e il tetano. I ricoverati per polio all'Amedeo di Savoia sono una decina, di media gravità. Purtroppo c'è stato un caso mortale: un bimbo di 5 anni che era stato regolarmente vaccinato, ma il cui organismo non aveva prodotto gli anticorpi necessari alla difesa. Un'eventualità molto rara.

Meno rare, invece, sono le forme lievi della malattia in bimbi vaccinati con le 4 iniezioni. A questo proposito il prof. De Mattia osserva: *«Nel nostro ospedale, in due anni, i casi di polio in bimbi soggetti a profilassi antipolio hanno costituito il 30-33 per cento. Comincio a pensare che in taluni casi si sia fatto uso di vaccini alterati, e quindi inefficienti, a causa della permanenza delle fiale nei magazzini e sui banchi della farmacia, una comunque fuori del frigorifero, dove dovrebbero essere conservate a temperature inferiori ai quattro gradi».*

Il vaccino impiegato è sempre quello Salk. Garantisce la immunità nella maggioranza dei casi, non in tutti. E quello per bocca Sabin quando sarà in commercio? *«Un istituto italiano l'ha già pronto, l'altro lo preparerà quest'estate. Può essere che in autunno si possa incominciare la vaccinazione in massa di tutta la popolazione infantile».* Per ora i genitori devono convincersi che l'unica difesa possibile dei loro figli è nel solo vaccino in commercio. Le iniezioni vanno fatte al 4°, al 5° e al 6° mese di vita e poi a intervalli annuali. In attesa del Sabin, che garantirà maggior efficacia e lunghissima durata. L'Ufficio d'igiene le pratica gratuitamente, al ritmo di 200 al giorno. Sovente, purtroppo, il numero di dosi a disposizione non basta a soddisfare le richieste, malgrado i continui appelli per il rinnovo delle scorte al ministero della Sanità.

L'altro pericolo di questi giorni è il tetano. Due giorni fa una sposa non è morta e una contadina di 70 anni l'ha contratto a causa di un callo che s'era tagliato. Ieri all'Amedeo di Savoia è stata trasportata da Casale una donna di 72 anni, in condizioni disperate: anche lei s'era tagliata un callo, l'infezione le è venuta dalla terra del campo in cui s'era recata a lavorare.

La provincia di Torino è una zona definita «tetanigena», la seconda per pericolosità in Europa dopo una regione della Francia meridionale. Per difendere noi e i nostri bimbi dall'agguato mortale che può essere costituito da una semplice sbucciatura, da un graffio, da una puntura c'è un solo mezzo: la vaccinazione antitetanica, che non è obbligatoria per legge, tranne per i lavoratori.

La siero-terapia, praticata al momento della ferita sospetta, serve a poco e può scatenare reazioni anafilattiche. Il dott. Lotti, direttore dell'ufficio profilassi del Comune ci ha dichiarato: *«La vaccinazione antitetanica viene praticata gratuitamente nei nostri ambulatori a tutti quanti lo desiderano. Non reca disturbi, è innocua e indolore. Da circa tre anni i bimbi che ci sono presentati per la vaccinazione antidifterica (al 6° e 7° mese di vita) vengono immunizzati anche contro il tetano, previo consenso dei genitori, con un preparato misto; è un sistema pratico ed efficace».*

Ma bisognerebbe che tutti fossero garantiti dal grave rischio: i bambini e i ragazzi, le massaie e i contadini. I medici fanno appello al senso di responsabilità dei genitori e dei direttamente interessati. Una piccola noia, due iniezioni, possono salvare la vita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24
MINIMA +14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +19,3; press. 743; umid. 62%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili temporali. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +27,2; minima +12,3; pioggia +19,6

I piratI del telefono

«Sono un medico dell'ospedale. Suo marito è morto in un incidente. Non venga a vederlo perché è sfigurato» - La donna, che è prossima alla maternità, sviene La telefonata era uno scherzo - Episodi di malvagità sempre più frequenti

Nell'abitazione del commerciante dott. Alberto Dondona, in corso Duca degli Abruzzi 78, ieri mattina squillava il telefono e andava a rispondere la moglie, Mirella, che ha 23 anni ed è prossima alla maternità. «Vorrei parlare con la signora Dondona» ha detto una voce che non si capiva bene se fosse maschile o femminile. «Sono io». «Suo marito è rimasto vittima di un incidente, mentre usciva dallo studio, poco fa».

La signora si è sentita morire, tuttavia ha saputo avere la forza di chiedere particolari, per sapere di più. L'altro — o l'altra — ha aggiunto che suo marito era molto grave ed ha precisato di essere il medico del pronto soccorso del Maria Vittoria. La donna si è messa a singhiozzare nel telefono. Ma lo sconosciuto: «Non perda tempo se vuol vederlo vivo. — Dopo una breve pausa — Mi dicono adesso che è già morto. Non venga, è troppo sfigurato, non sopporterebbe la vista». La donna è crollata a terra svenuta. La domestica l'ha portata sul letto, le ha prestato le prime cure.

Quando la Dondona ha ripreso i sensi, ha avuto una crisi di disperazione: «Alberto è morto». La domestica ha subito telefonato allo studio del commercialista e la segretaria ha risposto che il principale era uscito poco prima per andare da un cliente. Poteva quindi essere vera la notizia dell'incidente. La domestica ha telefonato al Maria Vittoria per sapere se avevano ricoverato il dott. Dondona. La risposta era negativa.

Pochi minuti dopo il telefono dell'alloggio squillava di nuovo. Era il dott. Dondona: rintracciato dalla segretaria presso il cliente dal quale si era recato, aveva saputo del malvagio scherzo alla moglie e voleva tranquillizzarla. Poco dopo egli giungeva a casa, dove frattanto era arrivato un medico perché le condizioni della donna erano preoccupanti. La Dondona ha faticato molto a riprendersi dal terribile choc subito: nonostante che il marito le fosse davanti sano e salvo, è tratti scoppiava a piangere, scossa da tremiti.

Sempre ieri mattina anche un giovane ha telefonato a Maria Vittoria per chiedere se avevano ricoverato suo padre, ferito in un incidente stradale. Ha avuto risposta negativa. Il giovane ha raccontato che poco prima una voce sconosciuta gli aveva comunicato telefonicamente la notizia della disgrazia.

Non sono episodi a sé. Alcuni mesi fa i telefoni delle ambulanze squillarono parecchie volte per analoghi scherzi infami: una voce dava notizia di un gravissimo incidente e faceva correre le autolettighe in un determinato luogo dove in effetti non era successo niente. Un mese fa una voce femminile telefonò a diverse donne annunciando che i loro mariti si trovavano morenti all'ospedale in seguito ad incidenti, esattamente come è accaduto ieri con la signora Dondona.

Gli autori di queste telefonate criminose sono esseri spregevoli che trasformano il telefono, strumento di civiltà, in un'arma pericolosa, capace addirittura di uccidere. Uomini o donne che siano, questi mascalzoni dimostrano d'essere vili perché trincerano il loro abominevole gesto dietro l'anonimato; dimostrano di essere privi di intelligenza e di fantasia, perché è troppo facile ingannare le persone facendo leva sui loro sentimenti più nobili: l'affetto per i propri familiari e la generosità che fa scattare gli uomini dai pronti interventi alla notizia che qualcuno è in pericolo. Ha chi ha l'animo di fare una telefonata come quella di ieri alla signora Dondona, c'è da aspettarsi qualsiasi crimine.

Domani treni fermi

Sciopero di 36 ore dei macchinisti - Istituiti servizi speciali

Dalle 10 di domattina alle 23 di venerdì (un totale di 36 ore) i macchinisti e gli aiuto macchinisti dei depositi di Torino, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Alessandria, Novi, Savona, Cuneo, Chivasso e Bussoleno sospendono il servizio. Rispetto ai tre precedenti scioperi, l'agitazione risulta aggravata (come periodo di tempo) ed estesa a depositi che finora erano rimasti fuori dall'azione sindacale.

«All'origine della vertenza — spiegano i sindacalisti — c'era la questione delle percorrenze (i macchinisti che partono da Torino vogliono avere il cambio a Genova, mentre le Ferrovie intendono farli proseguire sino a Livorno). Ora il problema diventa generale, perché l'Amministrazione ferroviaria tenta in tutte le città di istituire turni di lavoro di 11 ore, che il regolamento ammette solo per casi eccezionali e non come norma». Perciò, secondo i dirigenti sindacali dei ferrovieri della Cgil — che ieri hanno tenuto una conferenza stampa — l'agitazione ha ora due obbiettivi: no alle troppo lunghe percorrenze per i treni pesanti composti da 18-20 carrozze passeggeri; no ai turni di 11 ore. «I servizi — proseguono i rappresentanti dei lavoratori — negli ultimi anni sono aumentati, però il personale di macchina non è cresciuto in proporzione. Scarseggiano così i macchinisti e si cerca di istituire turni più lunghi».

Le Ferrovie comunicheranno oggi l'elenco dei servizi speciali (treni ed autobus) che saranno organizzati per sostituire i convogli ordinari. Per i dipendenti Fiat funzionerà la consueta rete di trasporti predisposta dall'azienda.

— Ieri si è svolto lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della Satti, società che gestisce i vagoni ristoranti delle Ferrovie svizzere: 500 lire al chilo, purché sia assicurato un duraturo rifornimento.

Accogliendo una proposta che era stata avanzata l'anno scorso attraverso «Specchio dei tempi», ogni giorno festivo gli agricoltori di Pecetto attenderanno i gitanti in piazza. Offriranno le loro ciliege, anche in piccoli quantitativi, ma a prezzo d'ingrosso.

A San Mauro, alle 10 di domenica 2 giugno avrà luogo l'apertura di un altro mercato tradizionale, quello delle fragole. Il raccolto si profila discretamente abbondante e di buona qualità.

Morta per cause misteriose una donna madre di 4 figli

Una donna di 44 anni, Mafalda Ronconi, è morta ieri per cause sconosciute. L'autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica. Abitava col marito Mario, impiegato all'azienda tranviaria, e con i quattro figli in via Lusema 11.

Lunedì si era svegliata con un forte mal di capo ed aveva preso un antinevralgico, ma il dolore non le era passato anzi, in serata, era diventato insopportabile tanto che, verso mezzanotte, il marito decideva di trasportarla alle Molinette. Ogni cura era vana.

I sanitari hanno ritenuto che si tratti di un collasso dovuto ad emorragia da sospetta intossicazione da cibi avariati o da sostanze medicamentose. Dalle prime indagini del commissariato San Paolo, pare che l'intossicazione sia da escludere: gli stessi cibi consumati dalla donna erano stati mangiati anche dai suoi familiari; e le due pastiglie di antinevralgico, prese a distanza di circa 12 ore una dall'altra, non possono certamente averla avvelenata.

Si aprono i mercati di ciliege e fragole

Domenica a Pecetto e S. Mauro

A Pecetto, 66 mila ciliegi stanno per offrire i loro frutti, che saranno meno abbondanti dell'anno scorso, ma di buona qualità. Pareva che l'apertura del mercato si dovesse ritardare fino al 10; ma le migliorate condizioni del clima hanno accelerato i tempi. Il mercato sarà aperto alle 18 di domenica, 2 giugno; ci saranno circa 10 quintali di merce a un prezzo oscillante sulle 300 lire al chilo.

Per le «primaticce», dette localmente «crioline» è giunta alla Pro Loco l'offerta della compagnia che gestisce i vagoni ristoranti delle Ferrovie svizzere: 500 lire al chilo, purché sia assicurato un duraturo rifornimento.

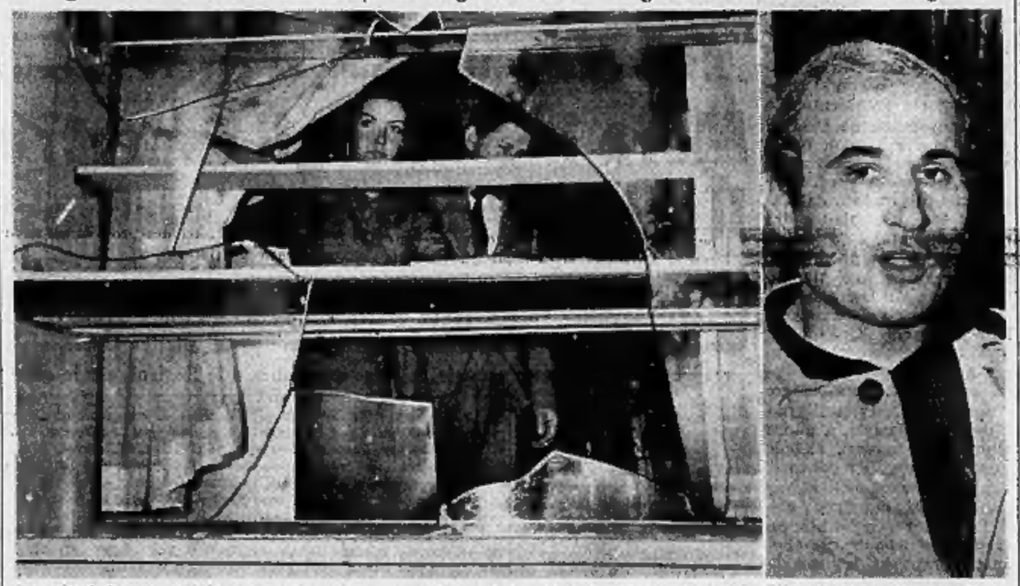
Accogliendo una proposta che era stata avanzata l'anno scorso attraverso «Specchio dei tempi», ogni giorno festivo gli agricoltori di Pecetto attenderanno i gitanti in piazza. Offriranno le loro ciliege, anche in piccoli quantitativi, ma a prezzo d'ingrosso.

A San Mauro, alle 10 di domenica 2 giugno avrà luogo l'apertura di un altro mercato tradizionale, quello delle fragole. Il raccolto si profila discretamente abbondante e di buona qualità.

Dopo due mesi di calma ricompare la "banda del cric„

Tre giovani sfondano una vetrina e rubano gioielli per otto milioni

L'assalto in corso Francia sotto un acquazzone - I ladri fuggono su una «Flaminia» rubata inseguiti da un automobilista - Dopo un lungo carosello in borgo San Paolo riescono a dileguarsi



I coniugi Stecco, nel loro negozio, dietro la vetrina infranta e svuotata dai ladri. Elio Carosso, l'inseguitore

Tre giovani hanno sfondato con il cric la vetrina della gioielleria di corso Francia 301 e sono fuggiti con preziosi per 8 milioni. Da oltre due mesi non c'erano più stati colpi del genere. L'assalto alle vetrine era diventato rischioso e difficile: quasi tutti i gioiellieri le avevano blindate con cristalli infrangibili e protette con una grata metallica anche durante le ore di apertura; nei negozi si erano in allarme, con la pistola nel cassetto. La Squadra Mobile aveva anche individuato e arrestato una cinquantina di malviventi.

La polizia ritiene che gli autori del colpo di ieri siano usciti di recente dal carcere. Dovrebbe trattarsi di ladri inesperti, tuttavia nuovi alla tecnica dell'assalto con il cric: hanno commesso alcuni errori e la Squadra Mobile ritiene prossima la loro identificazione. Uno di loro è stato descritto con precisione: alto, magro, capelli biondi e ricciuti. Aveva una camicia a righe rosse e argento. Era al volante della Flaminia «coupé» che alle 12,45 si è avviata lentamente sul controviale di corso Francia, rallentando davanti alla gioielleria di Pietro Stecco, 34 anni, che abita con la moglie nello stesso stabile.

La gioielleria resta chiusa fino alle 14,30. La vetrina non è protetta, lo Stecco ha preferito cautelarsi con una buona assicurazione. Vi sono due ripiani: su quello inferiore, orologi di marca; su quello superiore, bracciali, anelli e orecchini adorni di brillanti. In tutto, un valore di quindici milioni.

La «Flaminia» si ferma a un palo di metri dal negozio. I marciapiedi sono deserti: nessun passeggero, rare anche le macchine che affrecciano sulla carreggiata. Rapidamente dall'auto scendono due giovani: uno impugna il cric, lo scaglia contro il cristallo, in alto. Con uno schianto, seguito dallo scrosciare dei frammenti, una larga breccia si apre sul ripiano dei gioielli. Mentre il complice afferra un «plateau», il giovane raccoglie il cric e lo lancia di nuovo, questa volta apre un varco in basso sul ripiano dove sono allineati gli orologi. Trascura quelli di minor prezzo e afferra una dozzina di cronometri di marca; ognuno da 120 e 150 mila lire.

I due ladri hanno agito con calma, ma con rapidità. Nella attigua tintoria, la titolare, Teresa Grigioni, sente lo schianto e teme che la sua macchina, in sosta sul controviale, sia stata investita. Esce di corsa ma i ladri sono già scomparsi. Sotto la vetrina in pezzi, invano abbandonato il cric. La donna, per mezzo del citofono, avverte subito lo Stecco, che scende a precipizio. Un primo rapido inventario permette di accertare il danno approssimativo: otto milioni.

La fuga, per i ladri, non è facile. Il rumore del cristallo infranto ha richiamato l'attenzione del signor Elio Carosso, 25 anni, via Serrano 19, che in «1100» sta andando nella sua officina. Si lancia all'inseguimento dei malviventi, che hanno imboccato a tutta velocità corso Brunelleschi. Con il cricco premuto, per richiamare l'attenzione di qualche agente o di qualche vigile, li insegue fino al Valentino Nuovo. Ma le strade, quell'ora, sono pressoché deserte: nessuno raccoglie l'allarme. Ai giardini, la «Flaminia» compie un ampio giro, prende per corso Trapani, per corso Peschiera, attraversa piazza Sabotino, imbocca via S. Paolo. Qui il Carosso perde: l'ha inseguita a tutta velocità, trascurando i semafori e le segnalazioni, ma a un incrocio di via Rivalta viene bloccato da una «500»: il guidatore della utilitaria gli ha tagliato la strada per proteggere perché teneva il cassone schiacciato. Il Carosso vede la «Flaminia» scomparire.

Gli agenti della Squadra Mobile, al comando del dott. Bonsignore, hanno accertato che i banditi avevano rubato l'auto ieri notte, poco prima dell'una in via Carour n. 41, davanti alla casa del proprietario, che l'aveva acquistata quattro giorni prima.

Morta per cause misteriose una donna madre di 4 figli

Una donna di 44 anni, Mafalda Ronconi, è morta ieri per cause sconosciute. L'autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica. Abitava col marito Mario, impiegato all'azienda tranviaria, e con i quattro figli in via Lusema 11.

Lunedì si era svegliata con un forte mal di capo ed aveva preso un antinevralgico, ma il dolore non le era passato anzi, in serata, era diventato insopportabile tanto che, verso mezzanotte, il marito decideva di trasportarla alle Molinette. Ogni cura era vana.

I sanitari hanno ritenuto che si tratti di un collasso dovuto ad emorragia da sospetta intossicazione da cibi avariati o da sostanze medicamentose. Dalle prime indagini del commissariato San Paolo, pare che l'intossicazione sia da escludere: gli stessi cibi consumati dalla donna erano stati mangiati anche dai suoi familiari; e le due pastiglie di antinevralgico, prese a distanza di circa 12 ore una dall'altra, non possono certamente averla avvelenata.

Perché scarseggiano le banane

Forte richiesta per mancanza di altra frutta - A Torino il magistrato romano che svolge l'inchiesta sullo scandalo delle aste Zucchero: i grossisti lo dirottano dove viene pagato più caro

Alcuni lettori ci hanno segnalato ieri che sui mercati e nei negozi la banana scarseggiano. Abbiamo interrogato sull'argomento gli esperti del settore: «*E' una deficienza stagionale* — ci hanno detto — *che si verifica ogni anno quando la richiesta di banane aumenta in modo notevole. Accade sempre in coincidenza con l'esaurimento delle scorte di pere e mele, e la fine della produzione di arance. Il prezzo di questi generi rincara, e al confronto le banane diventano convenienti».*

Agli effetti della congiuntura, va aggiunto quest'anno il ritardo del raccolto di ciliege e fragole. D'altra parte, lo sciopero dei portuali ha provocato momentanee difficoltà nel rifornimento delle banane. «*I commercianti non temono* — aggiungono gli esperti — *l'inchiesta in corso da parte del ministero non provocherà arresti nel commercio delle banane».*

Il sostituto Procuratore dott. Brancaccio, incaricato delle indagini sullo «scandalo delle banane», è giunto ieri a Torino per interrogare i concessionari della nostra città. Ha convocato presso la Procura della Repubblica il tesoriere dell'Associazione importatori Giovanni Gherner con il quale si è intrattenuto a lungo. Ha poi sentito altri grossisti. Per quanto l'istruttoria sia coperta dal segreto, si sa che gli interessati hanno respinto ogni addebito di «tentata speculazione». Essi hanno ripetuto al magistrato di «*aver sempre agito nell'ambito della legalità*».

* *

L'Ispettorato dell'Alimentazione, su incarico del ministero della Agricoltura, svolge un'indagine per accertare se a Torino esistono scorte di zucchero e quale è la loro entità. L'esito dell'operazione sarà riferito a Roma e non verrà reso noto. Dalle affermazioni dei tecnici, si deduce tuttavia che «lo zucchero non mancherà». A Torino vi sono ancora delle giacenze e presto giungerà sul mercato il prodotto straniero.

Se non ci sarà accaparramento, la situazione, attualmente confusa, ritornerà presto normale ed i prezzi non subiranno ulteriori, artificiosi aumenti. La direzione della Dogana ha comunicato di non aver sospeso le operazioni. I quantitativi in arrivo a Torino sono stati consegnati regolarmente, ma parecchi vagoni sono stati dirottati verso altre città dove il prezzo dello zucchero è più alto (come a Milano). Gli operatori non vogliono fare arrivare a Torino la merce se il ministero non fornisce prima notizie precise sull'entità dei rimborsi dalla cosiddetta conguaglio.

Ieri alle 13 scadeva il termine per la presentazione delle denunce relative al 1962. I grossisti torinesi le hanno regolarmente inoltrate a Roma; la risposta non dovrebbe tardare. Ma le scorte ci sono; inoltre l'Alleanza Cooperativa copre una buona parte del fabbisogno, mantenendo il prezzo al dettaglio a 210 lire il chilo.

Si aprono i mercati di ciliege e fragole

Domenica a Pecetto e S. Mauro

A Pecetto, 66 mila ciliegi stanno per offrire i loro frutti, che saranno meno abbondanti dell'anno scorso, ma di buona qualità. Pareva che l'apertura del mercato si dovesse ritardare fino al 10; ma le migliorate condizioni del clima hanno accelerato i tempi. Il mercato sarà aperto alle 18 di domenica, 2 giugno; ci saranno circa 10 quintali di merce a un prezzo oscillante sulle 300 lire al chilo.

Per le «primaticce», dette localmente «crioline» è giunta alla Pro Loco l'offerta della compagnia che gestisce i vagoni ristoranti delle Ferrovie svizzere: 500 lire al chilo, purché sia assicurato un duraturo rifornimento.

Accogliendo una proposta che era stata avanzata l'anno scorso attraverso «Specchio dei tempi», ogni giorno festivo gli agricoltori di Pecetto attenderanno i gitanti in piazza. Offriranno le loro ciliege, anche in piccoli quantitativi, ma a prezzo d'ingrosso.

A San Mauro, alle 10 di domenica 2 giugno avrà luogo l'apertura di un altro mercato tradizionale, quello delle fragole. Il raccolto si profila discretamente abbondante e di buona qualità.

Ieri sera, con 41 voti favorevoli

Approvato dal Consiglio comunale il bilancio preventivo per il 1963

Gli ultimi interventi, la replica del sindaco e dell'assessore alle finanze: «E' un bilancio che può anche essere migliorato, ma è serio e solido»

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera, dopo altre quattro ore di dibattito, la discussione sul bilancio preventivo della città per il '63. Alla fine il documento è stato approvato a maggioranza: 41 sì (dc, psdi, pli), 20 no (pci, psi, msi) e un astenuto (monarchico).

Riassumiamo brevemente gli interventi degli ultimi oratori. Il sen. Colla (psi) ha criticato l'insufficienza dei trasporti, la viabilità, le condizioni dei mercati, pur riconoscendo all'amministrazione «*un certo desiderio di porre rimedio a problemi gravi, come la scuola e l'edilizia*». La prof. Viale (dc) si è soffermata sulla situazione scolastica, mettendone in rilievo i lati positivi, tra cui la bassa percentuale dei ragazzi inadempienti all'obbligo scolastico, il buon funzionamento del doposcuola, le borse di studio per 27 milioni.

Sulla situazione ospedaliera, a suo parere non allarmante si è soffermato il dott. Valente (dc). In quanto al ritardo nella ricostruzione dei Martiri, essa sarebbe dalla responsabilità del Comune. Ancora di problemi scolastici si è occupata la prof. Malan per chiedere «uno sforzo straordinario, come straordinaria è la situazione della nostra città».

Il dr. Altamura (pli) ha sollecitato per gli ospedali aumenti di stanziamento nei futuri bilanci, e una coordinata assistenza a favore degli immigrati.

E' seguita la replica dell'assessore alle finanze rag. Arnaud. Premesso della «indisponibilità» dei socialisti torinesi per una eventuale, diversa maggioranza orientata a sinistra, ha detto: «*Il bilancio è stato redatto secondo le direttive del quadriennio, enunciate prima dal sindaco Peyron e poi dal sindaco Anselmetti, e secondo le disponibilità finanziarie*».

Ha proseguito: «*Non basta identificare i problemi, bisogna trovare i mezzi per risolverli. Il parcheggio è l'unica forma che consenta una certa autonomia locale. Nella situazione attuale, l'equilibrio del bilancio di Torino è sempre più delicato. Quello che vi abbiamo presentato è serio, coerente, concreto. Alcuni rilievi possono essere giusti; però è un bilancio sano, che permette di realizzare il programma della Giunta*».

Da ultimo ha parlato il Sindaco, severamente polemico soltanto verso il consigliere missino che aveva espresso disistima per la Giunta. Ha brevemente rammentato le rapide realizzazioni per le scuole, l'imminente assegnazione del primo lotto degli alloggi Torino-Casa, l'ottenuta approvazione della variante al piano regolatore che permetterà la costruzione del Mattatoio. Dopo aver ricordato l'impegno assunto dai tre sindaci del triangolo industriale, ha concluso: «*Non entro in questioni politiche, mi limito a dichiarare che il bilancio conferma come questa amministrazione intenda compiere quanto ha promesso*». Si è quindi proceduto alla votazione.

Una commissione consultiva per la edilizia economica

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha approvato la nomina di una commissione consultiva, per l'attuazione del piano edilizio economico-popolare in base alla legge 167. Ne faranno parte i rappresentanti dei costruttori, degli inquilini e dei sindacati.

Sono stati stanziati 101 milioni per un impianto di demineralizzazione dell'acqua, destinato alla centrale termoelettrica di Moncalieri. Per la rivalutazione di pozzi irrigui a Rivalta, 84 milioni e 303 milioni per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro ai dipendenti dell'azienda elettrica.

Preghiere nelle chiese per la salute del Papa

Un messaggio del Cardinale e l'augurio del Sindaco

Il susseguirsi delle notizie pubblicate dai giornali e trasmesse dalla radio sul progressivo aggravarsi delle condizioni di salute del Papa, ha provocato profonda commozione a Torino. In gran numero i fedeli hanno affollato ieri le chiese durante le funzioni del mattino. Altre migliaia di persone si sono avvicendate per tutto il giorno dinanzi agli altari a pregare per la salute del Papa.

Alle 18, dopo le ultime informazioni pervenute alla nostra Curia da Roma, il Cardinale ha diramato un messaggio ai clero ed ai fedeli: «*L'affettuosa apprensione di tutto il mondo cattolico per la salute del Santo Padre è certamente condivisa da tutti i fedeli della nostra diocesi. Non dubitiamo che tale apprensione si traduca in fervorose preghiere per ottenere la grande grazia della conservazione di una vita apostolica tanto preziosa per il governo della Chiesa*».

«*Affinché tutti i fedeli si sentano uniti in questa crociata di preghiera* — conclude l'indirizzo del Cardinal Fossati — *raccomandiamo vivamente che in ogni chiesa pubblica od oratorio semipubblico al termine di tutte le sacre funzioni si recitino delle preghiere in comune per il Papa infermo*».

In apertura di seduta al Consiglio comunale, il Sindaco ha rivolto ieri sera un fervido augurio per la salute del Papa, la cui alta figura morale «*si è imposta al cuore di tutti*». A nome della città l'ing. Anselmetti ha espresso «*il voto più affettuoso affinché il Papa sia conservato al bene della umanità ed al suo fattivo spirito di pace universale*».

Specchio dei tempi

Sabato e domenica andiamo tutti nel Monferrato - Una sentenza, cento anni or sono - Ogni impresa implica un rischio, ma la congiuntura pare favorevole - «Siamo o non siamo cristiani?» Gente per bene: che dirà la direzione generale delle ferrovie?

Un lettore ci scrive da Viarigi:

«Voglio credere che tutti indistintamente gli abitanti del Monferrato siano [illegible] Specchio" [illegible] Spunzo per l'azione svolta a favore degli agricoltori produttori di vino genuino e buono. Giovedì Viarigi ha riscosso un successo turistico eccezionale e per questo tengo a mettere in questa sede di ricordare che il "barbera", non è la sola specialità del luogo e che agli amatori della tavola semplice (voglio dire, alla buona, ma saporita e gustosa) il Monferrato offre salami casalinghi, bistecche e bolliti misti che al giorno d'oggi, in città, soltanto pochi fortunati hanno modo di avere.

«Per quanto si riferisce alla salubrità del clima, alla varietà dei paesaggi, alla calma e tranquillità dei luoghi i nostri paesi non temono rivali. Ed allora perché nei giorni festivi i cittadini torinesi e milanesi, non [illegible] rischio della propria incolumità, percorrono centinaia di chilometri per raggiungere ormai fin troppo celebrate località marine o montane? Devono guadagnarsi faticosamente un poco di ombra, fanno la "coda" per essere serviti nei ristoranti (in certi posti si mangia a turni avvicendati proprio come si lavora in fabbrica) e invano a casa con una dose di "riposo settimanale" che richiede qualche giorno per essere smaltita.

«Da noi ci sono pochi "jukebox", ma in compenso moltissimi usignuoli fanno compagnia alle cicogne che covano, l'aria odora di fiori di acacia e biancospino e la campagna sono deserte e tutti. Tu non [illegible] valore e pena di [illegible] ci troverai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'attuale preoccupante e dilagante recrudescenza dei delitti contro la persona e la proprietà.

«Per quanto brillanti operazioni vengano compiute dagli organi di polizia per assicurare alla giustizia gli autori dei crimini, non si riesce a migliorare la situazione della sicurezza pubblica. I criminali non temono il castigo [illegible] dalla giustizia. Le pene detentive vanno normalmente da un minimo di sei mesi ad un massimo di due anni ed a quasi tutti i colpevoli vengono concessi i benefici di legge: condizionale, minori di età, incensurati, facoltà mentali menomate ecc.

«Tali pene non sono più assolutamente proporzionate alla entità dei fatti che turbano gravemente l'opinione pubblica. Bisogna inasprire le pene per tali delitti, aggiornando d'urgenza gli articoli del Codice Penale.

«Cito qui di seguito un esempio di punizione. Esattamente cento anni fa, il 13-9-1863, in Torino tale P. F. percosse a pugni certo Prelle, asportandogli lire 10. La Corte d'Assise lo condannò a undici anni di lavori forzati con sentenza del 23-4-1864.

«Sarebbero sufficienti poche di queste sentenze per debellare l'attività criminosa».

G. Battista Piovano

Tra lettori ci scrivono:

«Ringraziamo sinceramente ma ci sarà una risposta, un consiglio anche per noi!

«Vorremmo investire tutti i nostri risparmi (sudati da padre in figlio) e farci nuovi debiti per costruirci una piccola industria per la lavorazione dei [illegible] animali da [illegible] volentieri anche esperienza nel lavoro; per noi, che stiamo raggiungendo la metà del cammin di nostra vita, sarebbe una grande soddisfazione.

«Ma dopo queste elezioni abbiamo avuto un po' di timore. Continuerà il progresso? Si potrà continuare a lavorare tranquilli come negli anni passati? Ringraziamo tanto se qualche personalità, che guida le nostre sorti e tutti quelli che possono vedere certa più lontano di noi, ci daranno un consiglio, un parere».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo grata se vorrete pubblicare questa mia lettera. Non posso darmi pace che tutti i giorni si debba leggere su "Specchio dei tempi": "Perché ho votato comunista". Io che non sono affatto comunista e vera cristiana, per nessuna ragione al mondo mai indotta a votare comunista.

«Siamo o non siamo cristiani? Chi tradisce la legge di Dio tradirà anche la legge degli uomini. Ci sono anche altri partiti se proprio non garba il democristiano. Certa gente avrebbe bisogno di pensare! Dove il comunismo è al potere, tutti scappano. Prego tanto scusarmi, ma è la coscienza che me lo detta. Sono una signorina che ne sa qualcosa!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Spiego le mie condizioni ed attendo con fiducia un consiglio. Nel mio paese, di circa 2000 abitanti, considerato una depressa, vi è una fabbrica ove si confezionano vestiti. Io ho un bambino piccolo e mi è impossibile andarci, ma lungo la giornata avrei un po' di tempo libero e prenderei del lavoro da fare a casa.

«Mio [illegible] fa il [illegible] in ferroviaria; posso prendere tale lavoro senza danneggiare il mensile di mio marito? Avrò delle amare osservazioni dalla direzione generale delle ferrovie? Siccome non prendiamo il giornale tutti i giorni qui unito le invio il necessario; mi farebbe un grande piacere se mi rispondesse a casa, ed al più presto.

«Mi raccomando, se pubblica la mia lettera sul giornale mi tenga "anonima"; non ho piacere che la gente sappia».

Segue la firma

La brava ragazza che non aspetta un bimbo

Aumentano i pretendenti - Lettere anche alla «brava ragazza che aspetta un bambino»

Continuano ad arrivare lettere per la [illegible] diciottenne che aspetta un bambino e per la trentacinquenne con molte virtù. A quest'ultima ieri ne sono arrivate otto, alla ragazza-madre cinque. Le virtù della trentacinquenne sono apprezzate soprattutto da uomini di età circa pari, i quali offrono come contropartita un impiego sicuro: «*Sono uno statale di ruolo, vivo solo e sono di buoni principi...*»; «*Ho una buona posizione, sono di carattere serio, ma sono molto timido...*»; «*Ho 33 anni e sono impiegato statale in servizio continuativo ad Alessandria...*». Un altro si presenta come ufficiale degli Alpini di complemento, esente difetti fisici: «*Ho i capelli brizzolati, mi compenso le mie proprietà ammontano a 35 milioni e in più ho un'attività indipendente; commercio. La conoscenza diretta auspicherà molto e sarà vantaggio questo scritto...*».

La lettera più commovente è quella di un cieco di 35 anni, che lavora come massaggiatore a Milano: «*Certamente lei desidera trovare un uomo sano che abbia due occhi; ma cosa conta la luce esterna se manca quella interna? Di fronte alla luce di Dio, che è la vera luce, io vedo anche se mi mancano gli occhi. Spero di vedere da lei un raggio di luce, quello della compagnia, di cui lei certamente bisogna e che nessuno mai mi ha dato*».

Fra i pretendenti alla ragazza che attende un bimbo c'è un operaio trentino disposto a sposare «*quel piccolo angelo che ha commesso*» e annuncia che due suoi amici sono lieti di fare da testimoni alle nozze. Un pieminese che ha trascorso 45 anni lontano dal Piemonte è pronto ad «*aiutare in qualche maniera*» la diciottenne [illegible] attende un figlio. Un altro (45 anni, capelli castani, altezza 1,71, peso kg. 74, *comprensivo, cattolico, bella presenza, operaio specializzato, nativo di Orbassano*») scrive che non è riuscito finora a trovare una giovane cui poter dare il proprio affetto, quindi è disposto a sposare la ragazza madre.

Non manca la lettera severa: «*Una ragazza che aspetta un bambino non può essere brava. Una volta le fanciulle madri si vergognavano del loro peccato e si tenevano nascoste. L'opinione pubblica era decisamente contro di loro. Oggi invece, sono considerate quasi come eroine*». Ma c'è subito chi scrive, più generosamente: «*Spero di conoscerla di persona e di poterla sposare; se non avrà questo piacere, le auguro di essere felice con il compagno della sua vita*».

Perché scarseggiano le banane

Forte richiesta per mancanza di altra frutta - A Torino il magistrato romano che svolge l'inchiesta sullo scandalo delle aste Zucchero: i grossisti lo dirottano dove viene pagato più caro

Alcuni lettori ci hanno segnalato ieri che sui mercati e nei negozi la banana scarseggiano. Abbiamo interrogato sull'argomento gli esperti del settore: «*E' una deficienza stagionale* — ci hanno detto — *che si verifica ogni anno quando la richiesta di banane aumenta in modo notevole. Accade sempre in coincidenza con l'esaurimento delle scorte di pere e mele, e la fine della produzione di arance. Il prezzo di questi generi rincara, e al confronto le banane diventano convenienti».*

Agli effetti della congiuntura, va aggiunto quest'anno il ritardo del raccolto di ciliege e fragole. D'altra parte, lo sciopero dei portuali ha provocato momentanee difficoltà nel rifornimento delle banane. «*I commercianti non temono* — aggiungono gli esperti — *l'inchiesta in corso da parte del ministero non provocherà arresti nel commercio delle banane».*

Il sostituto Procuratore dott. Brancaccio, incaricato delle indagini sullo «scandalo delle banane», è giunto ieri a Torino per interrogare i concessionari della nostra città. Ha convocato presso la Procura della Repubblica il tesoriere dell'Associazione importatori Giovanni Gherner con il quale si è intrattenuto a lungo. Ha poi sentito altri grossisti. Per quanto l'istruttoria sia coperta dal segreto, si sa che gli interessati hanno respinto ogni addebito di «tentata speculazione». Essi hanno ripetuto al magistrato di «*aver sempre agito nell'ambito della legalità*».

* *

L'Ispettorato dell'Alimentazione, su incarico del ministero della Agricoltura, svolge un'indagine per accertare se a Torino esistono scorte di zucchero e quale è la loro entità. L'esito dell'operazione sarà riferito a Roma e non verrà reso noto. Dalle affermazioni dei tecnici, si deduce tuttavia che «lo zucchero non manc

La testimonianza di una gentildonna inglese

Roma dopo il XX Settembre

Il ben noto e apprezzato studioso di storia ecclesiastica moderna, [illegible] Roger Aubert, professore al Gran seminario di Malines e [illegible] della migliore trattazione recente su *Le pontificat de Pie IX*, ha pubblicato testé nella *Revue d'histoire ecclésiastique* dieci lettere dirette nel 1870-71 da Lady Blennerhasset alla marchesa De Forbin d'Oppède, relative al Concilio Vaticano I e alla proclamazione della Infallibilità pontificia. L'autrice delle lettere, di nascita Carlotta von Leyden, era una contessa bavarese sposata a un Lord inglese; la destinataria, una marchesa francese: ambedue di quella aristocrazia del secolo XIX che aveva carattere eminentemente internazionale, per intreccio di parentele e di amicizie, e per educazione e mentalità. Ambedue, altresì, appartenevano alla cerchia, internazionale già per se stessa, del cattolicismo liberale del tempo. Le loro relazioni personali in quel campo si chiamavano — [illegible] nell'ordine in cui i nomi s'incontrano nelle prime lettere — Döllinger, Luyson, Darboy, Gratry, Dupanloup, Acton: il fior fiore, insomma, del cattolicismo liberale.

Assistiamo in queste lettere alle speranze di vittoria nella lotta antiinfallibilista e ai propositi di resistenza contro la definizione infallibilista, prima e dopo la proclamazione del 18 luglio 1870; quella avvenuta mentre un furioso temporale estivo («épouvantable», scrive l'Aubert) si rovesciava su Roma; così che i successivi «placet» furono accompagnati da bagliori di lampi e scoppi di tuoni.

Soltanto la prima lettera di Lady Carlotta è anteriore alla definizione (del 9 maggio), e insieme alla speranza del successo — non più che speranza, per verità, e non espressa con particolare sicurezza — depreca nettamente uno scisma: cosa notevole, anticipante la condotta futura delle due dame. La seconda lettera è dal 16 settembre: dunque, di quasi due mesi posteriore alla proclamazione del domma vaticano: aggiungiamo il rilievo che è di solo quattro giorni avanti il XX Settembre. Le truppe italiane sono già in marcia verso Roma, ma la epistoliera le ignora (mentre parla largamente della guerra franco-germanica); e seguita a ignorare in tutte quelle seguenti l'occupazione italiana di Roma e la «questione romana», tutta concentrata su quella che possiamo chiamare, per distinzione e connessione insieme, «questione papale». Eppure il riferimento farà, in questa stessa lettera, al Secondo Impero — riferimento che suona dura condanna — avrebbe fornito occasione a toccarne un motto. Possiamo almeno concludere, da questo silenzio, che la nostra dama cattolica-liberale non va messa con quei cattolici liberali francesi, e con quei politici «puri» tipo Thiers, che misero fra le maggiori colpe del Secondo Impero l'aver permesso l'unità d'Italia.

La lettera del 16 settembre è piena delle previsioni di una resistenza vittoriosa (e tuttavia senza scisma, a quanto pare, ciò che forma un vero enimma): «Più che mai io vedo che in Germania la lotta sarà accettata a fondo, e possiamo contare almeno su alcuni dei nostri vescovi, che sono fermi come colonne e non condividono la cieca debolezza degli altri». Di codesta debolezza «l'avvenire farà giustizia, e ben presto scatterà contro parlare della campagna teologica». E qui spunta (è il caso di gridare, come ai Comuni: udite, udite!) un po' di germanico razzismo: «spero che la vittoria tedesca avrà la sua missione provvidenziale, e che essa riparerà gli errori e [illegible] disgraziatamente la razza (è la Lady a sottolineare) latina ha contribuito tanto». Diamine! proprio in quel momento un popolo «latino» mostrava come si potessero affrontare, con tranquilla e religiosa coscienza, i fulmini di quello che Montalembert (fulminatore per suo conto di Cavour) aveva chiamato, quasi in punto di morte, l'«idolo eretto in Vaticano».

Da una lettera all'altra, la sicurezza quasi baldanzosa si attenua e svanisce. Si dubita, dalla Lady, che ci sia una «malattia inerente alle nazioni cattoliche, come le ha ridotte l'ultramontanismo». Si registrano, una dopo l'altra, le sottomissioni di campioni come l'arcivescovo di St. Louis, Kenrik, e di Dupanloup. Resistono ancora Hefele, Strossmayer (questi, notoriamente, fu l'ultimo a capitolare): resiste Döllinger, ma sconsiglia la scissa e patrocina la resistenza passiva.

Lady Blennerhasset, la sua corrispondente, lord Acton, e via dicendo, poterono effettuare la resistenza passiva, ma chiudendosi nel silenzio. Non potevano chiudervisi, invece, i gerarchi ecclesiastici e i professori di teologia. Nessuno dei primi, ma parecchi dei secondi, dettero vita allo scisma dei Vecchi Cattolici.

Le lettere della Lady ne toccano appena gli inizi, ma prevedono già l'insuccesso: malgrado le verità di Döllinger, malgrado gli errori di Pio IX, il tempo di una riforma della Chiesa — conclude l'altera dama — è ancora lontano.

* *

Nei *Documenti diplomatici italiani* immediatamente successivi al XX Settembre ce n'è più d'uno in cui compare Lord Acton: Minghetti particolarmente [illegible] molto a scrivere il parere. Lo sente, e lo riferisce da Vienna a Visconti Venosta. Ma parere di che? sulla condotta da seguire a Roma rispetto al pontefice, e soltanto su questa. Avranno certo parlato, a quattr'occhi, del domma papale proclamato allora allora; ma nulla è detto da Minghetti in proposito, e non è in tutto il volume è assai se alla definizione ci sono due o tre riferimenti fugaci. Sono centinaia di note, di progetti, di colloqui, intorno alla «Questione romana», che ignorano la «Questione papale». Si parla anche della sospensione del Concilio (rimasto da allora «sospeso» finché Papa Giovanni, grande sbrogliatore di nodi, ha convocato il «Vaticano II»): il Papa attribuisce la responsabilità della sospensione alla occupazione italiana; Visconti Venosta emana una circolare per [illegible] (con piena ragione) che il Concilio avrebbe potuto riprendere i suoi lavori in libertà e sicurezza. Il Papa replica con un articolo, scritto di suo pugno (non benissimo, firmato) nell'*Osservatore romano*, e Visconti Venosta ribatte ancora. Ma del domma papale, «ex verbum quidem». L'Italia applica rigorosamente il canone del «Libera Chiesa in libero Stato». E l'applicazione si effettua nella [illegible] indifferenza generale, anche del grande popolo dei credenti, verso simili questioni. E' proprio questo ambiente di indifferenza (laica, ma non antireligiosa o areligiosa) che spiega il pieno successo — come ha mostrato altrove — dell'«Ultramontanismo».

Luigi Salvatorelli

DUE MONDI A CONFRONTO NELL'EX-CAPITALE DEL REICH

Berlino-Ovest non è né ricca, né gaia ma non ascolta l'appello dei comunisti

I quartieri occidentali possono sembrare prosperi e allegri solo se confrontati con la miseria di «oltre muro» - I salari sono più bassi che nella Repubblica federale; il sindaco deve concedere premi ai giovani perché non emigrino - Tuttavia solo un'infima minoranza vota comunista - Le masse hanno sotto gli occhi l'altra metà della metropoli: squallida, povera, soffocata dalla dittatura

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino Ovest, maggio.

Molti dell'ultima generazione abbandonano Berlino Ovest, diretti verso i Länder più ricchi della Germania federale. Il senato cittadino teme lo spopolamento; a coloro che rimangono o si stabiliscono qui, e si sposano, concede un credito senza interessi di tremila marchi (quasi mezzo milione di lire). Per ogni figlio che viene al mondo, la tesoreria scala dal debito cinquecento marchi: nascere a Berlino merita un premio.

Non vi è fervore di capitali privati, almeno a paragone col Württemberg-Baden o la Renania-Westfalia. Sovente l'investimento è simbolico, secondo lo spirito della canzone «Ich hab noch einen Koffer in Berlin» («Ho ancora una valigia a Berlino»). Si respira aria di serra; la città ovatta un leggero stordimento da soffocazione. Se non è soffocazione, è malessere da claustrofobia. Anche il weekend dei due milioni e duecentomila cittadini di Berlino Ovest è frustrato: si arresta sul lago di Tegel o nell'angusto chilometro di spiaggia del Wannsee, oppure finisce a ridosso dei fili spinati e dei campi di mine.

Non vedo come sia mai la leggenda di Berlino Ovest città gaia e dissipatrice, eccezione di «straripante ricchezza tedesca» per turbare la società comunista di Berlino Est. I salari sono più bassi che nella Germania di Bonn, i giovani tedeschi vi trovano conveniente solo la esenzione dal servizio militare. Se vi è uno sciale, è quello a buon mercato, popolare e un po' goffo della Kurfürstendamm: quasi una Broadway di provincia, messa su alla rinfusa. Emporii a catena, birrerie, caffetterie che spandono l'odore dei Pfannkuchen. Sui marciapiedi, le celebri vetrinette pubblicitarie prodighe di piccoli beni, di raccomandazioni delle compagnie aeree (si plana a Berlino, pochi arrivano in treno) e persino di appelli religiosi, come quello della chiesa evangelica: «Quando sei venuto da noi l'ultima volta?». Il lusso è rappresentato dalle porcellane di Rosenthal e dalle bigiotterie di Heinz Wipperfeld.

Ma è assente il vero peso del denaro. *Numerose luci al neon; tuttavia i quartieri [illegible] alla Kurfürstendamm sono bui, ancora ingombri di rovine, e l'intera fascia di città che si approssima al «muro» è desolata. A rendere [illegible] il centro di Berlino Ovest, concorre forse questo buio che lo circonda. Poiché ogni visitatore forestiero finisce col passare più volte al giorno di là e di qua del «muro», quasi affascinato a contemplare l'antitesi fra i due modi di vita, contribuisce al mito degli sperperi di Berlino occidentale anche l'estrema penitenza delle folle di Berlino Est, cupe, sciatte e passive, avvolte in quella particolare atmosfera di alienazione proletaria che i russi medesimi chiamano «alla Zoscenko», dal nome di uno scrittore che seppe minutamente descriverla nei primi decenni del regime sovietico.*

Tuttavia non esiste, a Berlino Ovest, una vera «via del miracolo tedesco». Ce n'è una in ogni città della Repubblica Federale e la più celebre è la Königsallee di Düsseldorf, mercato dei grandi gioiellieri e passeggiata delle «signore della Ruhr»; ma nessuno potrà vedere niente di simile nell'ex capitale. Né il più elegante avvertiere berlinese di abitazione, quello di Dahlem, può sostenere il confronto con le ville che si moltiplicano intorno alla stessa Düsseldorf o a Colonia e Francoforte.

Eppure è sufficiente a Berlino Ovest qualche esemplare di architettura vetrometallica per alimentare una letteratura sulla «guerra dei ricchi» che sarebbe in corso sotto forma di vistosa provocazione, così come è bastato qualche palcoscenico di strip, assai più modico che a Londra, perché prendesse forma l'immagine d'una nuova città del peccato borghese. Ma il peccato non sussiste che nelle pellicole dei cinema e nelle guide illustrate sulla Berlino degli anni venti: i «Quartieri galanti», come si diceva allora, oggi appartengono a Berlino Est e non c'è dubbio sulla loro morte. Potsdamerplatz, la Unter den Linden, la zona del teatro Metropol sono occupate da magazzini cooperativi e da ministeri comunisti. Di nuovo, a Berlino Ovest, non vi è che la regia dei saloons e musicals di maniera statunitense, vistosi ma pressochè innocenti.

La città occidentale non è ricca e nemmeno libertina. Distro al nitore dei grandi emporii, consuma appena le risorse delle sue moltitudini a reddito fisso. Trecentoquarantamila operai, di quelli che Kruscev (invidia e definitivo) chiama «aristocrazia operaia», hanno molti più soldi (mani d'oro) comunismo alla città isolata un'industria di precisione che non chiede giganteschi forniture di materie prime. Elettricità, meccanica, ottica, dalla Siemens all'Aeg, alla Telefunken e alla Borsig. Ma nei mercatini di Wedding, Kreutzberg, Neukölln, si guarda al centesimo.

Vivono a Berlino Ovest anche moltitudini di pensionati, la più numerosa della Germania e forse d'Europa. Basta vedere, il primo d'ogni mese, la ressa dinanzi agli uffici postali, da Charlottenburg all'estrema periferia. Vecchi impiegati di ministeri (o le loro vedove) a decine di migliaia, ultimi resti della grande burocrazia guglielmina, rimasti qui perché non saprebbero dove andare, né che cosa fare, timorosi di tutto e trepidi per ogni eco di spari che venga dal «muro».

La «provocazione», rispetto a Berlino Est, non è della ricchezza, bensì delle opinioni. Ecco una città proletaria, non drogata dall'opulenza, nella quale il partito comunista non ottiene tuttavia più dell'1,7 per cento dei voti. Due strade più in là, il governo di Ulbricht non ha ancora saputo riparare i guasti di questa confutazione immediata. Ma il fatto è che la società comunista, per i berlinesi dell'Ovest, non è una leggenda lontana.

Se a distanza la violenza, in politica, può apparire sotto le spoglie della necessità storica e persino di una maestosa gravità, da vicino sono visibili i dettagli della sopraffazione e le cose appaiono nella loro rude miseria: Volkspolizei, commissariato alloggi, promiscuità, ammassi statali, socializzazione del pianoforte nelle forme di un supercapitalismo di Stato che non tutela nemmeno il minuto decoro umano.

E' un luogo comune, a Berlino Ovest, dire che si può essere comunisti in Francia, per pura tetraggine giacobina, oppure in Italia, dove immaginano il bolscevismo come sciale di massa, semplificazione della vita e infallibile «macchina ammazzacattivi», bella pure a vedersi. Ma a pochi passi non trasmette suggestione alcuna; il comunismo è muto per i berlinesi dell'Ovest, come per tutti coloro che vivono sul confine occidentale del mondo sovietico, dall'Austria alla Finlandia. La sua forza di suggestione, nell'Europa continentale, è proporzionale alla distanza.

Alberto Ronchey

Morto in una clinica svizzera l'armatore greco Livanos

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 28 maggio.

L'armatore greco Stavros Livanos è morto questa mattina all'ospedale cantonale di Losanna per un attacco cardiaco. Era giunto nella cittadina svizzera con la moglie per un periodo di riposo.

Nato a Chio 73 anni fa, era considerato uno dei tre magnati dell'industria armatoriale greca. Gli altri sono Aristotile Onassis e Stavros Niarchos. I quali hanno sposato le due figlie Tina ed Eugenia. La prima ha divorziato dal marito tre anni fa.

Livanos lascia, oltre alle due figlie, la moglie Erieta e un figlio, George.

Il grande armatore incominciò la sua carriera come ufficiale di macchina e divenne capitano prima della seconda guerra mondiale. Successivamente si diede a comprare navi da carico che adibiva al trasporto del carbone. Dopo la fine del conflitto, [illegible] organizzò a poco a poco la sua flotta. Adesso è composta di 36 tra mercantili e petroliere.

a. p.

Vacanza in Francia di Yul Brynner con la moglie

L'attore americano sta compiendo un viaggio in Europa per riposarsi dopo una lunga ininterrotta attività. Eccolo con la bella moglie Doris Klein, al centro, in un negozio di Parigi mentre fa acquisti (Telefoto)

Un'opera tratta dalla "Celestina,, di Rojas ieri in prima assoluta al Maggio Fiorentino

La celebre tragicommedia rinascimentale è stata purgata di molte espressioni sboccate - L'azione e la scenografia hanno sopraffatto la musica di Flavio Testi

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 28 maggio.

Il fiorentino Flavio Testi, quarantenne, quasi autodidatta, noto per alcune composizioni vocali e strumentali, è stato invitato dal Maggio a dar la primizia del melodramma in tre atti, *La Celestina*, da lui composto sul libretto in versi che Renato Prinzhofer ha tratto dall'omonima «tragicommedia» in prosa di Fernando de Rojas.

In breve, questo libretto. Calisto, ricco e giovane, incontra la bella Melibea, giovinetta per bene, figlia di Alisa e di Pleberio, e subito se ne invaghisce, pazzamente. Per rivederla, parlarle, ricorre, come gli suggeriace il servo Sempronio, a Celestina, astuta e lussuriosa mezzana. L'altro servo, Parmeno, invano sconsiglia l'impresa. Largamente remunerata, Celestina, che intanto ospita e istruisce due ragazze, Elicia e Areusa, compirà la missione. Spartirà con quei giullari il guadagno. Invocato, come farebbe una strega, l'ausilio dell'Imperatore dell'inferno, fintasi umile e povera mercante, viene introdotta dalla fantesca Lucrezia nella casa di Pleberio. Impietosisce Melibea, narrandole che un degno cavaliere, molto sofferente ai denti, guarirebbe, se potesse giovarsi d'un certo cordone benedetto e dal testo d'una preghiera a Santa Apollonia conservati appunto da Melibea. Apprendendo che il cavaliere è Calisto, l'ingenua sospetta, s'indigna, poi dubbiosa, malinconica. Innamorata, annuisce: si aspetterà a mezzanotte dietro la porta, ben sprangata, della sua stanza. Calisto si reca al convegno Cauta e desiderosa Melibea concede un altro colloquio in tempo e luogo propizi: la prossima notte nel giardino.

Invitati dalla Celestina nella sua casa, Parmeno e Sempronio gozzovigliano con le ragazze, gelose della fortunata Melibea, discutono dei servigi resi, dei doni di Calisto, della pattuita ripartizione, e solleticano il pavimento. Celestina divaga, cavilla: il merito della riuscita è principalmente suo. Violento è l'alterco. Parmeno uccide in ruffiana. Gridano le ragazze, i vicini accorrono, i birri acciuffano i due ritaldi.

Priva della protezione di costoro e di quella di Celestina, Elicia e Areusa, irate ed invidiose, istigano un grossolano Centurione, che pur le frequenta, a disturbare la gioia dei notturni amanti celati nel verziere. Ma quegli, pacifico, non se ne immischia, e manda in vece sua un triste soppo con due compagni armati. Fedele a Calisto, il garzone Tristano, che veglia, scorge il gruppetto minaccioso e ne impedisce il passo. Zuffa. Fragore d'armi. Per salvare la reputazione di Melibea Calisto s'allontana in fretta, scavalca un muro, cade, muore. Tristano ne porta via il cadavere. Melibea confessa ai genitori d'aver amato Calisto, di esserglisi data quella notte stessa, e, per la forza e purezza dell'amore, di non sentirsi colpevole. Ancora invocando Calisto, si getta dall'alto dalla casa.

A colore che hanno recentemente ascoltato in teatri italiani la tradotta *Celestina*, o ne han letto il testo, le chiose, le rinnovate critiche, questo sunto fa intravvedere il divario della celebrata opera letteraria, 1499, dalla stesura del libretto; divario nel diminuito numero degli episodi, nell'esclusione di due personaggi minori, nell'abbreviazione dei dialoghi e delle tirate, nella espunzione della sboccatezza insistente, delle allusioni oscene, che ai censori dell'Inquisizione sembrarono mezzo da finalità moralistica, e perciò tollerabili. Ma un tale confronto sarebbe poi ristretto nel campo letterario, mentre qui importa soltanto osservare il risolvimento dell'ispirazione nella [illegible] melodrammatica, quindi la determinazione dei caratteri, dei sentimenti, nei personaggi propri del Testi.

Tale determinazione, si può precisare subito, non è avvenuta. Il contributo dell'energia musicale al dramma totale qui pare minimo, accanto all'evidente efficienza della parte verbale, dell'azione, della scenografia. Esso consta di elementi diversissimi, saltuari, ma in verità non acusticamente irritanti, insopportabili, quali si riscontrano in tante composizioni odierne, governate dalla ricerca scientifica e trascinate dalle correnti alla moda, beni corrispondono, direi, logicamente, e di rado artisticamente, all'uno o all'altro momento del soggetto.

Tra i fattori di questa partitura spesso ricorre il procedimento vocale, che, [illegible] nel Settecento degli operisti comici, ogni sillaba una nota, modernamente si ritrova, balbettio, ticchettio, in tanti passi del Casella e di altri. Ed è mezzorecitativo, quanto meno discorsivo e declamato, e greve, uggioso, se gridato, talora [illegible] qui avviene più volte. Con questa specie di recitativo, ben fraseggiato, pausato, contrasta un che di arioso, allorché l'innamorata Melibea, in una sosta dell'azione, tenta liricizzare il suo stato d'animo. Anche ricorre l'uso del parlato, intanando l'orchestra, ed in tal caso le parole sono tutte percettibili.

Nella parte orchestrale la composizione alterna assoli, cicli di nove note echeggiati da vari strumenti, senza riferimento, sembra, al sistema del *Leitmotiv*, ripercussioni ritmiche, disegni di ovvio accompagnamento, curiose combinazioni timbriche di enormi quantità sonore concomitanti col voce dei personaggi e, peggio, con l'urlio corale, ma lo strepito è qualche volta rappresentativo. Alla fine, per commentare la morte degli amanti, una marcia funebre, marcata ed enfatica, strana transizione dalla precedente modernistica maniera disinvolta alla paludata eloquenza, per esempio d'un Saverio Mercadante.

A parte quest'accozzaglia di maniere, e poiché la forma in sé non conta, *La Celestina*, in quanto fatto melodrammatico, difetta nella sostanza musicale. Il significato delle parole, ripeto, il gioco rappresentativo, con la duplice scena, prevalgono sull'espressione. Calisto dice di esser follemente innamorato, ma non lo dimostra. Celestina parla, agisce, ma il sentimento della sua miserabile esistenza non si drammatizza, né le beffarde invocazioni a Satana, che contrappuntano la nenia della processione, sottolineano il passionale attrito. Servi villani e ragazze sconce restano figure da palcoscenico. Solamente Melibea canta con tenerezza e fervore la malinconia, l'attesa erotica, il languore, e poi l'ebbrezza, lo spasimo, la delusione. Per tale pregio psicologico Melibea si distacca dal tessuto rado e si concreta alquanto affettuosamente.

La scelta, per la parte appunto di Melibea, d'una cantante drammatica e toccante, precisa e sicura, Magda Olivero, assicurava all'esordiente autore ed al maestro Gavazzeni, concertatore esimio, un elemento prezioso, pari, per quanto la meno artistica parte della protagonista consente, a quello recato dalla vivace e attiva Fedora Barbieri. Anche il tenorile Piero Guelfi, come Sempronio, il tenore Picchi, come Calisto, lo scenografo Ghiglia, il regista Maestrini ed altri parteciparono egregiamente a questa prima [illegible] nella Pergola.

Una parte del pubblico, che specialmente dai palchi era scarso, ha applaudito e chiamato parecchie volte alla ribalta il direttore d'orchestra, i cantanti, il regista e gli autori. Qualche fischio. Un clamoroso successo personale di Fedora Barbieri.

Andrea Della Corte

L'aria di Parigi è velenosa

Il 10 % dei cittadini ha nel sangue una quantità di ossido di carbonio pericolosa per la salute - Misure allo studio per purificare l'atmosfera: previste «zone senza fumo», dove sarà proibito impiantare fabbriche

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 maggio.

L'aria di Parigi è più che mai venefica, e il Presidente del Consiglio municipale, Taittinger, lo ha fatto constatare oggi al Ministro della Pubblica Sanità, Raymond Marcellin, presentandogli uno stand allestito nel padiglione della prefettura alla Fiera di Parigi, dove i visitatori possono farsi analizzare gratuitamente il sangue. L'analisi viene fatta in presenza degli interessati e il risultato è comunicato immediatamente.

L'insegnamento che le autorità ne hanno tratto è significativo: circa il 10 per cento di coloro che si sono presentati hanno nel sangue una quantità di ossido di carbonio superiore alla [illegible] considerata critica, che è di 0,50 millilitri per cento. Ciò provoca tra l'altro l'anemia ed una minore resistenza alle malattie.

Le cause possono essere parecchie: apparecchi di riscaldamento a carbone o a gas che funzionano male, fornelli in cattivo stato... Ma i medici ritengono che la causa principale sia l'aria che respiriamo, corrotta dal gas provenienti dai tubi di scappamento delle automobili e dal fumo che, sceturito da un milione almeno di camini, non riesce a sfondare il cielo basso e si addensa parzialmente a terra.

Il ministro della Sanità ha promesso che saranno adottati vari provvedimenti, tra cui l'immobilizzazione immediata dei camion con motori che emettono troppo fumo o cause del loro stato. Verranno stabilite inoltre norme severe relativamente alla fabbricazione degli apparecchi di riscaldamento e saranno aumentate in ogni città le «zone senza fumo», cioè i quartieri nei quali l'impianto di determinate officine è proibito.

Non è la prima volta che le autorità promettono, dicitano, decisioni. Nel 1938, ad esempio, quasi 200 fabbriche parigine furono costrette a spostarsi o a modificare i loro impianti, ma l'aumento continuo delle automobili in circolazione e lo sviluppo del riscaldamento a base di nafta hanno annullato già gli effetti dei provvedimenti di allora.

Attualmente si calcola che più di 120 mila tonnellate di tali veleni cadano annualmente su Parigi e i suoi sobborghi; e nel centro della città, nei momenti in cui il traffico è più intenso, l'aria è effettivamente nauseabonda. Nei sottopassaggi è addirittura irrespirabile. Bisogna salire al primo piano di una casa, oppure uscire dalla capitale, per respirare meglio. Perciò viene fatta un'intensa propaganda affinché la gente vada ad abitare fuori di Parigi, dove ci sono più alberi, c'è più spazio e, meno, traffico automobilistico. Il miglior rimedio proposto è, per ora, una cura quotidiana di ossigeno, lontano dal centro.

l. m.

SU PANORAMA N. 9
PERCHE' IL PCI HA GUADAGNATO VOTI
LA GRECIA IMMORTALE
UN ECCEZIONALE SERVIZIO A COLORI
VITA E ASCESA DEI KENNEDY
UNA BIOGRAFIA INEDITA
PANORAMA
EDITO DA MONDADORI E TIME-LIFE

Alto funzionario sovietico arrestato per corruzione

Era al dicastero del commercio della repubblica federale russa - Altri episodi di malcostume in Ucraina rivelati dalla «Gazzetta Letteraria»

Mosca, 28 maggio.

Il giornale *Commercio Sovietico* annuncia oggi che il primo vice ministro del Commercio della Repubblica federativa russa, Dmitry D. Krolyev, è stato destituito dalle sue funzioni sotto l'accusa di corruzione e per aver partecipato ad orge.

Il giornale riferisce poi che un alto funzionario del Ministero, il capo del servizio economico Isai Fliorent, è stato arrestato e che un suo complice, Konstantin Kozlovsky, è stato destituito dal suo incarico. Korolyev, aggiunge l'articolista, è stato espulso dal partito «per comportamento disgustoso e degradazione morale».

Commercio Sovietico precisa che all'origine del caso vi sono i tentativi del funzionario Korolyev di procurare un importante posto negli organismi del commercio a Joseph Klempert, un misterioso personaggio che nel gennaio scorso è stato accusato dal quotidiano *Trud* di aver ammassato una fortuna in danaro e di essersi procurato «una villa principesca» a Mosca.

Il periodico *Gazzetta Letteraria* riferisce inoltre che nella città ucraina di Dniepropetrovsk sono avvenuti episodi di malcostume morale in cui sono implicati tecnici, studenti, operai ed artisti. Il giornale ricorda il processo contro un tecnico minerario e 15 giovani di 17 o 18 anni per delitti contro la moralità. *(Ansa)*

Cinque condanne a Mosca per spaccio di stupefacenti

Mosca, 28 maggio.

Il tribunale di Mosca ha condannato a pene sino a otto anni di carcere, cinque persone che si dedicavano allo spaccio di stupefacenti.

Questo processo, di cui dà notizia la Gazzetta medica, segue un analogo giudizio celebrato a Orenburg e annunciato lo scorso marzo dal giornale Russia sovietica, ma costituisce tuttavia una delle poche ammissioni fatte dai giornali sovietici che a Mosca esiste ancora un commercio clandestino di droghe.

Il tribunale di Mosca ha condannato un certo Askaryev, panettiere presso il ristorante «Ararat», a otto anni di carcere. Ai suoi quattro complici sono state inflitte pene variant dai 3 ai 5 anni.

■ Johnson è l'autore delle Congetture su Jakob ■ Questo suo nuovo romanzo è la storia del giornalista Karsch a contatto col dramma delle due Germanie ■ La differenza tra due mondi ormai lontanissimi, tra due opposte alienazioni ■ "Un libro sulla soglia dell'assoluto capolavoro" ■
UWE JOHNSON
IL TERZO LIBRO SU ACHIM
Premio Internazionale degli Editori "Formentor" ■ Feltrinelli

SPETTACOLI

«Delitto e castigo» di Dostoevskij da domani sul Secondo Programma tv

In sei puntate - Interpreti Ilaria Occhini, Luigi Vannucchi, Ivo Garrani

(g. bz.) Dopo aver maltrattato il povero Balzac con una pletorica e sommaria riduzione di «Eugenia Grandet», la tv s'appresta ora al grande scempio di «Delitto e castigo» di Dostoevskij? Speriamo di no. Abbiamo letto in proposito parole confortanti, persino troppo: «... sceneggiatore e regista hanno seguito il criterio della maggiore fedeltà possibile... nel passaggio dalla pagina al video, "Delitto e castigo" ha perso — com'è ovvio, dovendo diventare uno spettacolo — le pure digressioni letterarie e le parti in cui la narrazione indugia in punti non traducibili in immagini. Ma tutti i fili della trama, i personaggi principali, gli episodi già tanto noti della vicenda sono stati riportati sul teleschermo... in modo da rispettare, oltre la lettera dei fatti narrati, anche la sostanza morale che li anima». Benissimo. Ma aspettiamo la realizzazione per giudicare.

Il romanzo sarà diviso in sei puntate e inizierà domani sul secondo canale. Il protagonista, Raskòlnikov, sarà Luigi Vannucchi (che ha sostituito Gian Maria Volontè ritiratosi dalla lavorazione dopo accesi contrasti con i dirigenti tv); Sònja sarà Ilaria Occhini; Marmeladov, Gianrico Tedeschi; l'inesorabile giudice Porfirio Petrovic, Ivo Garrani; reciteranno inoltre Fulvia Mammi, Ubaldo Lay, Lidia Ferro, Angela Cavo, Rina Franchetti. La regia è di uno «specialista» di romanzi sceneggiati, Anton Giulio Majano; musiche originali di Fiorenzo Carpi. La trasmissione andrà in onda dai nuovi studi di Napoli che per la prima volta sono stati impegnati in un'opera così complessa.

«Delitto e castigo» è già comparso sul video, nel marzo del 1951, cioè agli albori della attività regolare; ma si trattava di tutt'altra cosa: era un copione teatrale scritto da Lucio Ridenti nel 1927 per la compagnia di Tatiana Pavlova, 6/55 quadri legati da brani che venivano letti da un attore alla ribalta: la sintesi drammatica di Ridenti fu adattata per la televisione e fu interpretata — ricordiamo con successo — da Giorgio Albertazzi. Ora la faccenda è profondamente diversa: non più una sintesi, ma una trascrizione televisiva di ampie proporzioni che ambisce quindi a darci qualcosa di più di un semplice «riflesso» del grande e popolare romanzo. La difficoltà è proprio in questa vasta popolarità di «Delitto e castigo»: tra il pubblico medio una forte percentuale conosce il capolavoro di Dostoevskij. Personaggi come il tormentatissimo Raskòlnikov e come Sònja, la «pura» peccatrice, sono familiari a chiunque abbia anche una modesta cultura. E' indispensabile renderli veri e credibili, vale a dire non dissimili in nessun particolare da quelli che vivono nel libro.

Il quale libro — rammentiamolo per chi se ne fosse scordato — apparve nel 1866 e diede a Dostoevskij fama internazionale. La storia di Raskòlnikov, giovane studente, che uccide una vecchia usuraia e sua sorella e che alla fine, dopo essere stato lungamente straziato dal terrore e dal rimorso, si costituisce ed espia accettando il tremendo castigo della legge, non è che la impalcatura esterna del romanzo: la sostanza risiede quasi esclusivamente nella minuzia di un'analisi psicologica che scandaglia nei più remoti recessi dell'animo del protagonista e lo mette a nudo con un'indagine sottile e implacabile. Di qui troppo chiaramente si comprende quale ardua impresa sia tentare una trasformazione scenica di un'opera come questa. Del resto (e ne è testimonianza una lettera del 1871) lo stesso Dostoevskij ne era contrario.

SULLO SCHERMO

Un nuovo Sherlock Holmes con Christopher Lee poliziotto

(Cristallo) — A un personaggio che non ha bisogno di presentazioni è dedicata questa coproduzione italo-franco-tedesca, che si studia di dare un colorito inglese alla figura e alla gesta di colui che non è soltanto il più popolare dei *detectives* ma anche un eroe nazionale della letteratura britannica. Il regista è Terence Fisher e il protagonista Cristopher Lee, due nomi indissolubilmente legati alla fortuna di «Dracula» e dei suoi derivati: e se l'attore riesce a far dimenticare il vampiro e ad offrire un simulacro accettabile dell'affilato eroe di Conan Doyle, il regista non ha saputo resistere alla tentazione tutta cinematografica di trasferire l'eroe stesso in un campo di pura azione, riducendone ai minimi termini la fondamentale vocazione raziocinante e deduttiva.

Con questa riserva, il film è apprezzabile nel segno grafico, che ci restituisce con precisione di gusto la Londra sceriocchiana, dalle stradine rosse di mattoni, le grosse stufe, le pipe ricurve, i docks dei Tamigi, i bassifondi di Soho, la redazione del *Times* e gli uffici di Scotland Yard, il tutto avvolto in un'aura affabilmente ottocentesca, ovattata di benessere. La favola, desunta dal romanzo «The valley of fear» di A. Conan Doyle, vi si snoda più avventurosa che agghiacciante, facendo perno su una collana di inestimabile valore, regalata da Antonio a Cleopatra, e dalla tomba di quest'ultima trafugata per mano di astuti furfanti capeggiati da un archeologo più astuto di loro in quanto li va sopprimendo, l'uno dopo l'altro, per restare unico possessore del favoloso monile. Ma Holmes, col suo tonto e fidato dottor Watson, ha fiutato il marcio nell'insospettabile scienziato prossimo a diventare lord, e anticipando la polizia stringe una salda rete intorno al briccone, facendovelo cascare. Più che a deduzioni filate, egli deve il successo a travestimenti e trappole, che sembrano mutuate dalla tecnica di Arsenio Lupin o di Rocambole, ma che per quanto un po' fuori chiave rispetto al compassatissimo modello letterario, servono a dare al film un vivace andamento.

Tutto sommato, una discreta reincarnazione cinematografica del famoso segugio: in cui la fine sospesa (il colpevole esce dalle maglie, e non sembra rassegnato alla perdita della collana) lascia un chiaro addentellato a nuove avventure cinematografiche con lo stesso regista e gli stessi attori (oltre al protagonista, Santa Berger, Hans Schnker, Hans Nielsen e Ivan Desny).

l. p.

Cronaca televisiva

Suore e partigiani

Stasera «Un giorno nella vita» di Blasetti

Stasera torna Perry Mason, spostato dal giovedì al mercoledì. Perry Mason sta attraversando un periodo grigio: i fans aspettano di vederlo in un racconto veramente emozionante: sino ad ora le sue vittorie, troppo facili, sono arrivate dopo storie arruffate e senza suspense. Sarà stasera la volta buona?

Ma l'avvocato del diavolo non è una temibile concorrenza sul secondo canale: continua la serie dei film dedicata ad Alessandro Blasetti ed è giunto il turno di «Un giorno nella vita», girato nell'immediato dopoguerra. Il regista che una dozzina d'anni prima aveva fatto con «Vecchia guardia» l'esaltazione dello squadrismo fascista, narra in «Un giorno nella vita» una drammatica vicenda di partigiani che, braccati dai tedeschi, finiscono in un convento di clausura e a poco a poco stabiliscono rapporti di umana comprensione con le suore (che verranno poi sterminate dai tedeschi per rappresaglia). Allora la pellicola — che si inserisce nel filone del neorealismo — piacque molto, ebbe successi di pubblico e di critica e nel 1946 fu premiata con il «nastro d'argento» assieme a «Sciuscià» di De Sica. Sarà interessante rivederla e giudicarla oggi, a così grande distanza di tempo.

Segnaliamo ancora sul «nazionale», dopo Perry Mason, la seconda trasmissione de «Le case dove il passato vive», a cura di Franco Antonicelli: sarà dedicata ad effettuosa visita nella villa di Cavour, a Santena.

* *

Il pezzo forte della serata di ieri è stato il film «La valle del destino» con la patetica e succherosa Greer Garson e il molto nobile Gregory Peck. Si può dire tutto il male possibile di un film del genere: che è retorico, melodrammatico, assurdo, fumettistico; che vi circola dentro, in abbondanza, un'aura paternalistica che disturba; che le psicologie dei vari personaggi sono inesistenti; che il caso di questa cameriera modello, veramente tutto-fare, la quale, dopo una lacrimevole catena di sventure, di sacrifici, di padri ammazzati e di matrimoni infelici, si sposa con il ricco industriale, padrone delle ferriere, è quanto di più falso e costruito si possa immaginare. Però è roba che ad un certa parte del pubblico piace, come cinquant'anni fa piacevano i romanzoni d'appendice.

E' seguita una puntata di «Poeti nel tempo» (dedicata a Guillaume Apollinaire) che ci è sembrata più vivace e più centrata del solito: forse perchè si è avvalsa del fresco apporto di alcuni giovani attori. Sul «secondo» è andato in onda un corretto ma non necessario servizio sulla nostra nazionale di calcio.

u. bz.

L'ultima opera alla Scala della Tetralogia wagneriana

Milano, 28 maggio.

(g. m.) Questa sera alle 19,30 è andato in scena alla Scala «Il Crepuscolo degli Dei», ultima «giornata» della Tetralogia wagneriana. Sotto la direzione di André Cluytens, hanno magistralmente cantato tutti gli artisti: Birgit Nilsson, Jutta Meyfart, Regina Resnik, Hans Hopf, Tomislav Neralic, Frans Andersson e Arnold Van Mill. Ancora una volta tutti gli interpreti sono stati applauditi dal folto pubblico.

Teatro Nuovo — Domani alle 21,15, nella stagione dell'Ente Regio, unica rappresentazione della «Missa solemnis» di Beethoven, diretta dal maestro Fernando Previtali. Interpreti: Herbert Handt, Heinz Rehfuss, Bruna Rizzoli, Anna Maria Rota.

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21, il prof. avv. Gastone Cottino, dell'Università di Modena ed il giornalista Carlo Casalegno presenteranno il libro «La tregua» di Primo Levi. L'autore interverrà al dibattito.

ECHI DI CRONACA

Ottimo abbigliamento

già in via Roma, comunica alla sua Spettabile Clientela che la vendita straordinaria continua nella nuova Sede di via Pietro Cobetti 1.

Telesoccorso

Chiamate 60.466. Entro poche ore dalla richiesta tecnici specializzati accorreranno al Vostro domicilio per la riparazione di qualsiasi televisore. Preventivi gratuiti. Impianti per il 2° Canale su qualsiasi apparecchio a sole L. 12.000. Approfittate di questa occasione per ricevere subito il 2° Programma tv.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 682.600.

Prodotti 3 volte garantiti

Il Centro di vendita «dh» discount house di via dei Mille 6, Torino, offre ai prezzi più convenienti praticati oggi sul mercato prodotti 3 volte garantiti (dal fabbricante, dal Centro di vendita «dh» e da una speciale polizza di assicurazione). Aspirapolveri modello grande a sole 28.900 lire; battitappeti aspiranti a 54.900 lire; macinacaffè con contenitore in maplen a 3.400 lire; eccetera, eccetera.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camera letto da 99.000 alle poltrone in pelle ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. mercoledì giov. ven.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
14.15: **Terza classe.**
16 —: **Giro ciclistico d'Italia:** telecronaca dalle fasi conclusive dell'undicesima tappa Asti - Oropa Santuario.
18 —: **Per i ragazzi:** a) Piccole storie; b) Lassie: il mostro. Telefilm
19 —: **Telegiornale.**
19.15: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo.
19.45: **Medaglioni musicali:** ritratto di Jascha Heifetz.
20.10: **Notizie sportive.**
20.30: **Telegiornale.**
21,05: **Percy Mason:** Il duello. Racconto poliziesco.
21,55: **Le case dove il passato vive:** la camera di Cavour. Servizio a cura di Franco Antonicelli.
22.40: **La fiera di Roma.**
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Un giorno nella vita**» film diretto da Alessandro Blasetti. Interpreti: Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Mariella Lotti, Massimo Girotti. Un gruppo di partigiani ricercati dai tedeschi si rifugia nel chiostro di un convento di suore di clausura. Tra loro c'è un ferito grave, e per salvargli la vita è necessario tentare una operazione con mezzi di fortuna. La superiora supera ogni forma di pregiudizio e presta la sua opera e quella delle sorelle per assistere il malato. Un bombardamento aereo costringe a un prolungato soggiorno in comune nel ricovero di partigiani e suore, e permette che si stabilisca tra loro una reciproca comprensione. Ma il dramma esplode improvviso: passato il pericolo i partigiani si allontanano dal convento, e tutte le suore, colpevoli di averli ospitati, sono uccise per rappresaglia dai sopraggiunti tedeschi.
23,20: **Concerto** del duo pianistico Lydia e Mario Conter. Musiche di Clementi, Casella e Poulenc.
23.45: **Notizie sportive.** Giro d'Italia: Processo alla tappa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Giro d'Italia; 11.30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.15: Giro d'Italia; 13.30: Microfono per due; 13.55: Giro d'Italia; 15: Giornale radio; 15.30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Cento lire per Serena; 16.30: Giovani cantanti; 17: Giornale radio; 17.25: Concerto di musica operistica; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20.35: Fantasia; 21.30: Un mondo mai visto. Radiodramma di G. Lanza; 22,15: Concerto della violinista W. Luzzato e del pianista A. Beltrami; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Parigi; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Giornale radio; 9,35: Pronto, qui la cronaca; 10.30: Giornale radio; 10.40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.30: Giornale radio; 11.40: Il portacanzoni; 12: Tema in orio.

13: Il signore delle 13 presenta; 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15.30: Giornale radio; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17.15: Il tè degli stranieri; 17.30: Giornale radio; 17.45: Musiche dagli schermi europei; 18,30: Giornale radio; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20: Musica sinfonica; 20.30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Orchestra in controluce; 21.30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 23.30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9.30: Musiche del Settecento; 10,30: Compositori contemporanei; 10,55: Sinfonie di D. Sciostakovic; 12,15: Musiche di S. Prokofiev; 13: Musiche di J. S. Bach; 13.30: Un'ora con A. Roussel; 14,30: Musiche di I. Strawinsky; 15,20: Concerti per solisti e orchestra; 16.40: Trii e quintetti con pianoforte; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di D. Buxtehude; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Musiche di W. A. Mozart; 22.15: Nel centenario della nascita di G. D'Annunzio; 22.45: La musica, oggi: S. Bussotti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti alla Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri Nuova (Stagione Regio): domani ore 21.15 «Missa Solemnis» di L. van Beethoven.
Auditorium di Torino: venerdì 31 maggio ore 20,45, concerto sinfonico n. 22. Direttore Mario Rossi. Verdi «Simon Boccanegra».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Risate sul patibolo» di Jack Richardson

Alcione: Rivista Colin Hicks - Tino Cervi 16.15 - 21,15.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 16.15 - 21.15

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42 532): complesso Mariolino, canta Ella Mari.
Arlecchino: 21 Lelio Caravaglios.
Blechenduell Lutraria dom. inaug.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasques.
Castellino: ore 21 Ugo Satti.
Chalet Valentino: giov. 20 riapertura, orch. Bonaselli. Sabato 1° giugno comp. I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: 21 Piero Fasano.
Gaudio: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
La Pagoda ore 21 compl. Carrozzo.
La Perla: 21 orch. Andreghetti.
Principe: ore 22 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attrax, I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-035: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-686): 21 Pr. sp. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-735: 21
Lido, c. Moncal. 422, t. 657-016, 21
Monkey, Gramsci 15, t. 41-873: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Galio 8, v. Pio V tel 687-863): 21; sab e fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Alphonse Legros. Seymour Haden.
Centro Ricerche Estetiche (Basilica S. t. 43-735): Espone Hofmann.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavalieri. Or. 17-19.30.
Galleria Cassiopea (v. Cavour 8): Espone Vittore Frattini.
Galleria Galatea (Via 8): Pastelli, disegni, acqueforti di Matta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Mostra pittori d'oggi. Orario 10-12.30; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella, Saroni, Ruggeri, Soffantino, Gastini.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein. «Mor'vran» (La mer des corbeaux) con pescatori isola Sein (Francia 1929-30, sonoro, min. 90), «Chanson d'armor» (Francia 1934, edit. orig. min. 35). «Le tempestaire» con pescatori di Belle Ile en Mer (Francia 1947, edit. orig., minuti 25).

CHALET DEL VALENTINO
(Telef. 68.350)

Domani giov. 30 maggio, ore 21
RIAPERTURA
con l'orchestra
BONAZELLI
Sabato 1° giugno, ore 21
debutto del complesso
I CASANOVA
seniores.

LE CASCINE
Stupinigi - telef. 358.181
TUTTE LE SERE
ORCH. ALBERT BOYS

AL FLORIDA
APERTURA STAGIONE ESTIVA
Compl. MARIOLINO
e la cantante
ELLA MARI

DA BRUNO
Palazzo Belle Arti - Valentino
LANFRANCO
e Yaegara - Franco Franchi

LA PERLA DANZE
29 - 30 - 31 maggio, ore 21
CANZONIERE DEI BAMBINI
Canzoni inedite al primo applauso - 1ª selezione
Orch. ANDREGHETTI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Misumi.
Astor: «La mano sul fucile».
Corso: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. de Haviland. tec. Or. 13-17-21,10
Cristallo: «Sherlock Holmes» con C. Lee, S. Berger, I. Desny.
Doria: «Le strane licenze del caporale Dupont» di Jean Renoir con Jean Pierre Cassel.
Ideal «Il traditore di Fort Alamo» Glenn Ford, Julia Adams, tech.
Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Prima linea chiama Commandos» Barron, Lawrence.
Reposi: «Il segno di Zorro» Sean Flynn, Danielle De Metz, Mario Petri, eastmancolor. Ult. giorno.
Romano: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, Mesker. Ult. giorno.
Vittoria: «Mondo infame» di Roberto Bianchi Montero, eastmancolor, stereoramа.

Ariston: «Una Maria moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Una fidanzata per papà» G. Ford, Jones, pan. metr.
Augustus: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Capitol: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Seymar, scope, technicolor. Orario 14, 16.40, 19.50, 22,10
Torino: «La maschera di porpora» tecnic. Tony Curtis. Apertura 10.

Alessandra: «Notti e donne proibite» techn. cinemasc. Ult. giorno.
Faro: «Notti e donne proibite», technic., cinemasc. Ultimo giorno
Fiamma: «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer, scope, technicolor.
Hollywood: «Per favore non spezzate le modelle» F. Alexander, col.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16.15 21,15. Films: «Gli intrepidi».
Massimo: «L'uccello del paradiso» di Marcel Camus, technic. scope.
Orfeo: «La valle dei disperati» tec. tech. sc. Guy Madison, P. Medina.
Principe: «La valle dei disperati» tech. sc. G. Madison, P. Medina.
Statuto: «L'uccello del paradiso» di Marcel Camus, scope, technic.

Adriano: «L'assedio delle 7 frecce» tech. W. Holden, E. Parker.
Alcione: «Alibi» e Rivista Colin Hicks - Tino Cervi 16.15 - 21,15.
Alpi: «I rinnegati della frontiera» J. Payne, D. Barrymore.
La Feria: «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth.
Regina: «Notti delle streghe».

Asti: «Enigma dell'orchidea rossa» di E. Wallace, Aperi, ore 10.
Cravesana: «Non sono più guaglione con Sylva Koscina.
Milano: «I rossetti» e «Divisione Lebensborn». Apertura ore 19.
Olimpia «Le spose di Dracula» col.
Po: «Terrore sul mondo».
P. Nuova: «Valle dei delitti» e «Oltre il confine», Apert. ore 10.
S. Felice: «Gli avventurieri» Errol Flynn, O. de Haviland.

Esperia: «Pistole puntate».
Giardino: «Terrore di notte».
Madonna Rose: «Angelo del ring» P. Douglas, J. Derek.
Miralfiori: «8 settimane in pallone» S. Blu (t. 325.056): «Le vie segrete» con Richard Widmark.
Vinzaglio: «Trappola di ghiaccio» di Walt Disney, scope, technicol.

Eliseo: «7 allegri cadaveri» S. James, S. Heston.
Fréjus: «Squadra infernale» tech. Audie Murphy, John Saxon.
Nuovo: «Congiura degli innocenti» S. Paolo: «Il fantasma dell'opera» tec. Herbert Lom, H. Sears.

Artisti: «Ferragosto in bikini» tec.
Belgio: Comandante Flying Moon.
Corallo: «Sapore di miele» di Delanoy, Palma d'Oro Cannes 1962.
Eridano: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi.
La Salle: «Ivan il terribile».
Orope: «L'ultimo attacco» techn.
V. Veneto: «Il diavolo alle 4» tec. Spencer Tracy, Frank Sinatra.

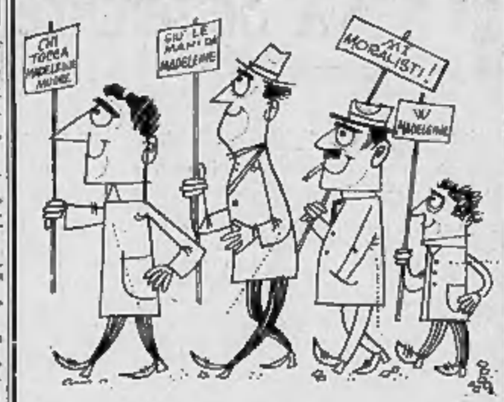
Astra: «Pattuglia dei sette» Richard Todd, Laurence Harvey.
Bernini: «Il volto» di I. Bergman.
Eliseo: «Moglie di mio marito».
Massaua: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, Hope Lange, Charles Boyer, technicolor, scope.
Odeon: «Pirati del fiume rosso», K. Matthews, C. Lee, technicolor.
Star: «Fantasma dell'Opera» col. Herbert Lom, H. Sears

Adua: «Piombo rovente» Lancaster, Curtis e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Silvestro pirata lesto», cartoni animati in technicolor.
Barca: «Balliamo il twist».
Bersia «Malesia magica». Viet. 14.
Edelweiss: «Gli attendenti» Rascel
Eri-Dan: «2 toroni tra i cow-boys»
Falchera: «Rivincita di Zorro».
Fortino: Massacro ai grandi pozzi.
Lanteri: «L'uomo del rikscio» tec.
Maier: «Venti chili di guai» col. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Nord: «Capitan Fracassa» Jean Marais, A. M. Ferraro, scope, tec.
Palermo: «La marcia su Roma», Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Sociale: «Il diminuendo» colori, Charlton Heston, Yvette Mimieux.
Zenit: «La dolci notti» tech. Viet.

Barrili «Le lche sull'Amazzonia»
Cabiria: «L'appuntamento» Annie Girardot, G. Sanders, A. Parisy.

DOMANI
all'IDEAL
Il colpo più audace e sensazionale mai attuato
GEORGE SANDERS
RICHARD JOHNSON
RAPINA AL CAIRO

Domani al **NUOVO ROMANO**
UN CAPOLAVORO DI HUMOUR INGLESE



SAPETE CHI E' MADELEINE? E'
LA RAGAZZA DELLO SCANDALO

OGGI AL CINE
TORINO
UN LEGGENDARIO CAVALIERE CONTRO LA TIRANNIA

TONY CURTIS
COLLEEN MILLER
LA Maschera di Porpora
GENE BARRY - DAN O'HERLIHY
ANGELA LANSBURY

OGGI al **NAZIONALE**
UN GRANDE FILM DI GUERRA!

OGGI - **CAPITOL** - OGGI
LA NUOVA EDIZIONE DEL CAPOLAVORO COMICO DI PIETRO GERMI
DIVORZIO all'ITALIANA
con
MARCELLO MASTROIANNI
e DANIELA ROCCA

OSCAR 1963 per il miglior soggetto e sceneggiatura
39ª settimana di programmazione a New York

★ **AUGUSTUS** ★
DOMANI
dal romanzo di Frederic Dard
LA CASA DEL PECCATO
con
Dawn Addams - Jean Servais
... un brivido continuo serpeggerà per le vostre schiene...
F.to Alfred HITCHCOCK
NIVIFILM

LUX 2ª Settimana
ECCEZIONALE SUCCESSO
LA SEVEN ARTS presenta una produzione ASSOCIATES & ALDRICH
"CHE FINE HA FATTO BABY JANE?"

Bette Davis e Joan Crawford
Distribuzione WARNER BROS

DORIA: Grande successo
UN FILM VERAMENTE DIVERTENTE!

LE STRANE LICENZE DEL CAPORALE DUPONT
Regia di JEAN RENOIR

Domani al **REPOSI**
Metro Goldwyn Mayer presenta
SIMONE SIGNORET STUART WHITMAN
in un film di RENÉ CLÉMENT
IL GIORNO E L'ORA

FRANSCOPE
Questo film verrà presentato, nella corrente stagione cinematografica, al solo Cinema Reposi in esclusiva per il Piemonte

DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE
LA TELA DEL RAGNO

Domani al **CORSO**
LA «METRO GOLDWYN MAYER» presenta
IL «WESTERN» ACCLAMATO DAL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO!
JAMES STEWART - JANET LEIGH
ROBERT RYAN - RALPH MEEKER

LO SPERONE NUDO
TECHNICOLOR

ASTOR: DOMANI
UN AFFASCINANTE E SPETTACOLARE FILM D'AVVENTURA

con AMEDEO NAZZARI
DANIELLE DE METZ
RENATO BALDINI
PETER MEERSEMAN
ANGELA LUCE
ALDO BUFI LANDI
MARIO FRERA

OGGI
AL SUPERCINEMA **FIAMMA** Corso Trapani 87, t. 372-657
AL CINEMA TEATRO **MASSAUA** Piazza Massaua, tel 785-803
il Granduca e Mister Pimm
con
GLENN FORD - HOPE LANGE
CHARLES BOYER - RICARD MONTALBAN
COLOR - PANAVISION

FARO - ALEXANDRA
OGGI ULTIMO GIORNO
NOTTI E DONNE PROIBITE
DOMANI
UNO SPETTACOLO SORPRENDENTE! UN'ATTRICE INCANTEVOLE!
DORIS DAY
NEL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE
LA RAGAZZA PIÙ BELLA DEL MONDO
con STEPHEN BOYD - MARTHA RAYE
Produz. «Metro Goldwyn Mayer» - Cinescope Colori

Galleria d'Arte Marotta
Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44.977
Invita il suo affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti ed appassionati di antiquariato, alla prossima
VENDITA ALL'ASTA
che si svolgerà nei giorni
29-30-31 maggio, ore 21 e il primo giugno, ore 17
ULTIMA DELLA STAGIONE ESTIVA
Pariano sarà allestita con particolare cura e con vasta varietà di materiali avuti da raccolte private. Saranno presentati: dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, ed soprammobili in grande scelta ed una raccolta di tappeti orientali così vasta che potrà soddisfare ogni esigenza per misure e qualità.
AD ORE 21 PRIMA TORNATA
Direttore d'Asta: BERGOGLIO

I superiori del direttore della dogana di Terni depongono davanti ai giudici

Gli ispettori avevano troppo lavoro e non potevano controllare Mastrella

Il capo del compartimento doganale di Roma dott. Wierzbicky dichiara che tutte le informazioni sul Mastrella erano ottime e quindi non c'era motivo di dubitare del suo servizio - Presidente: «Ma di solito quando fate un'ispezione non mettete il naso dappertutto?» - Teste: «I documenti sono molti, a guardarli non si finirebbe più. Se ne prende qualcuno a titolo di assaggio. Qualche volta si ha la fortuna di trovare l'irregolarità e allora si provvede» - Il teste ammette che, se l'imputato non avesse dato i conti degli ammanchi, non sarebbe stato possibile accertare le somme rubate

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 28 maggio.

Il capo del compartimento doganale di Roma Vencesiao Wierzbicky, uno dei massimi dirigenti delle dogane nazionali ha esposto al Tribunale dolorose verità sullo stato precario delle cose in seno alla sua amministrazione: leggi che risalgono alla prima guerra d'Africa, personale che scarseggia, locali che non riescono più a contenere l'enorme cumulo di documenti, documenti che si vistano alla svelta, ispezioni che non accertano nulla, funzionari dichiarati «ottimi, eccellenti, onestissimi», fino al giorno in cui si scopre — come nel caso Mastrella — che sono latitanti della più bell'acqua.

Il comm. Vencesiao Wierzbicky è un uomo anziano e pallido, dai radi capelli grigi, occhiali d'oro a stanghetta, parlantina sciolta, un fiato da oratore, un'«allure», una «presenza», un vigore polemico da grande burocrate avvezzo alle tempeste della carriera. Carriera che il teste riassume brevemente: dopo esordi ministeriali, è mandato a Genova a dirigere quel compartimento doganale: due anni d'esperienza genovese, e poi ricciolo a Roma, promosso — nel marzo 1962 — direttore del compartimento forse più importante d'Italia: ha sotto di sé cinque circoscrizioni, quarantanove dogane e un numero imprecisato di «sezioni» simili a quella di Terni. Potere altissimo, quindi, ma, sotto il profilo della responsabilità, del tutto evanescente.

«Se i signori leggono il regolamento di servizio si renderanno conto che non è mai spettava la vigilanza sui singoli uffici: io devo soltanto preoccuparmi del buon funzionamento delle dogane in generale, nell'interesse del Paese. Ciò che noi chiamiamo miracolo economico passa per le dogane: ci sono interessati tutti i ministeri, tutti gli operatori privati, e possiamo dire che, con sacrificio personale degli uomini delle dogane sparsi in tutta Italia, si riesce a tenere in piedi la baracca... perché questi sono i fatti: quando entrai in dogana, nel 1925, si prescriveva la visita di tutti i colli di entrata, uno per uno. Ma oggi il lavoro è centuplicato, e i nostri organici sono pressa'a poco quelli di allora. Come fare? Le merci non possono sostare in dogana! Ci sono le esigenze commerciali e industriali, che impongono di svincolare nel tempo più breve possibile, salvi sempre i diritti dell'erario. Ne consegue che si compiono visite più affrettate...».

Ne consegue, anche, che quando la «Terni» nel 1954 si fece promotrice d'una richiesta al Ministro delle Finanze perché istituisse una sezione doganale autonoma a Terni, la richiesta trovò pronta accoglienza e l'ufficio fu infatti istituito, con un regolamento, per di più, che sembrava tagliato su misura dell'uomo che oggi siede nel box degli imputati, Cesare Mastrella.

«Non s'accorse il teste che nel regolamento della sezione di Terni le figure del capo dell'ufficio e del cassiere erano riunite? Chi esercitava le funzioni del controllore?». Il testimonio allarga le braccia:

«Nessuno! Devo ammettere che i miei predecessori, nello stendere quel regolamento, si sono dimenticati di questo controllore! Oppure che abbiano fatto così perché non c'era personale sufficiente».

In questo modo Cesare Mastrella si trovò a far da controllore a sé medesimo, in virtù dei regolamenti, delle dimenticanze dei suoi superiori e della scarsità di personale.

«Ma, almeno, le ispezioni in quell'ufficio si facevano?», domanda il presidente.

Il testimonio spiega che, pur essendo tutti ispettori in dogana, in realtà queste ispezioni si riducono a visite di cortesia.

«Mi consenta di dire che quando si fa una ispezione si mette il naso un po' dappertutto», fa il presidente.

Ma il comm. Vencesiao Wierzbicky con vigore sostiene una differente tesi: negli uffici doganali esistono migliaia di documenti. A guardarli tutti, non si finirebbe più. Se ne prende, perciò, qualche campione, a titolo d'assaggio: anche perché gli ispettori hanno fretta non meno degli ispezionati. «Noi raccomandiamo di sbrigare il più possibile alla svelta il lavoro, perché gli uffici da ispezionare sono molti! Così, si scandaglia un po', si guarda l'andamento del servizio in generale. Qualche volta si ha la fortuna d'imbattersi in un'irregolarità e allora si provvede».

«Già! — osserva il presidente —. Ma questa fortuna capita quando i controlli si fanno. Ma nel caso del dott. Mastrella come fu accertato l'ammanco?».

Fu accertato per il buon volere dell'imputato medesimo: egli stesso, infatti, fece pervenire alla sua direzione l'elenco completo delle malefatte compiute.

«Noi ci limitammo al semplice riscontro», fa il teste.

«Possibile — interviene il presidente — possibile che nessun quest'elenco non ci si sarebbe potuti raccapezzare?».

«Non è così facile come si crede!».

«Forse non sarebbe stato facile a lei, che a Terni si recò all'indomani dell'arresto del Mastrella, ma a coloro che lo ispezionavano periodicamente?».

«Erano ispezioni di cassa».

«E i documenti, chi li ispezionava?».

«Una verifica di cassa impegna un ispettore per un paio di giorni: quando s'è fatto quello, non c'è più tempo per fare il resto».

«Ma il proprio importante questa verifica di cassa?», borbotta dai banchi della difesa il decano dei difensori, l'avvocato Piccini.

«Certo: è la più importante delle operazioni ispettive».

«Oh! S'è visto, s'è visto», fa l'avvocato alzando le braccia al cielo.

In realtà, la dogana di Cesare Mastrella al primo sguardo appariva in ordine: i conti tornavano, i registri esprimevano un'esemplare misura d'equilibrio tra carico e scarico, tra diritti riscossi e bollette rilasciate. Ispezionare Mastrella era un vero piacere per gli ispettori di Roma: tant'è vero che si premuravano di preannunciare la loro visita con un colpetto di telefono, per l'eventualità che, qualche volta, non s'avesse a trovare in sito all'ora giusta.

«Il segreto sulle ispezioni — domanda l'avvocato erariale — è obbligatorio, oppure è negli usi preannunciarle?».

Il testimone si rassetta la giacca.

«Certo — risponde —. Il segreto è "in re ipsa": ma non si esclude che qualche ispettore lo abbia violato».

«E ne sa nulla — insiste l'avvocato erariale — dei compensi particolari istituiti dalla Dogana centrale con la "Terni" per certi rimborsi spese destinati al dott. Mastrella?».

«Nulla! Assunsi le mie alte funzioni nel 1962».

«I registri doganali della sezione andarono tenuti a Roma?».

«Di regola, sì: ma da un anno, per mancanza di spazio negli uffici di Roma, è stato sospeso il concentramento dei registri a Roma».

«La Dogana centrale seguì i movimenti delle merci in temporanea importazione?».

«No, non abbiamo un ufficio statistico: soltanto, noi registriamo il gettito delle operazioni...».

«Vede? — gli fa il presidente —. E così si rubano i miliardi».

Il commendator Vencesiao si stringe nelle spalle: Cesare Mastrella, dice, era considerato ottimo funzionario: tutti i rapporti inneggiavano alle sue capacità professionali e alla sua correttezza.

«Ma se un funzionario intrattiene rapporto con gli operatori privati — domanda il P. M. Siggia — è mai giudicato dai suoi superiori?».

«Macché. E' utile, anzi, che il funzionario conosca i maggiori importatori: tutto per il buon andamento del servizio, s'intende!».

E qui il difensore Sbaraglini s'inserisce nella ridda delle domande con un'osservazione: «Noi siamo sconcertati dalle risposte di questo testimonio! Egli vuol giustificare l'operato dei suoi dipendenti, e della direzione di cui appartiene. Comprendiamo il suo disagio; ma vorremmo sapere di più. Non sa il teste se sta presso la direzione centrale delle dogane un ufficio che si occupa delle importazioni temporanee? Non sa se le operazioni in questione siano seguite fino al loro epilogo di quest'ufficio?».

Il comm. Wierzbicky dice che esiste soltanto un «ufficio scritture», ma su questo punto viene interrogato Cesare Mastrella in persona. L'imputato si colloca alle spalle del suo antico superiore e, dice: «Presso la direzione superiore delle dogane esiste un ufficio delle temporanee importazioni che è poi quello che rilascia le proroghe e segue le pratiche fino alla loro conclusione».

«A me non risulta», fa il teste, stringendosi nelle spalle.

Siamo a questo: un ufficio fantasma, noto al Mastrella ma sconosciuto al testimone dovrebbe esistere, e avere pieni poteri di definire tutte le operazioni intraprese dalle dogane periferiche.

«Conosce la legge doganale? Lo sa o non lo sa che ogni proroga alle temporanee importazioni dev'essere concessa da Roma? Desidero che il Tribunale ordini il sequestro di tutte le pratiche esistenti presso l'ufficio di cui stiamo parlando!», fa l'avvocato Sbaraglini sempre più concitato.

A questo punto l'avvocato Ciardulli, che rappresenta gli interessi dello Stato, si alza in piedi preoccupato: «Eh, no! Signor presidente, non possiamo fermare il servizio delle dogane per soddisfare la richiesta dell'avvocato di Cesare Mastrella. Mi opporgo alla richiesta di sequestro!».

«Ma molte pratiche iniziate dall'imputato — riprende Sbaraglini — sono ancora accese. Che fine hanno fatto?».

Il testimone oppone gagliarde risate alla curiosità del difensore: non a lui, spiega, toccavano i controlli che non vennero effettuati. Non a lui, spiega ancora, spettava la responsabilità disciplinare dell'imputato. Non a lui, infine, era affidata la redazione delle note caratteristiche dei dipendenti. Insomma, il commendatore è un potente, potentissimo funzionario: ma non parlategli di prendersi una responsabilità, perché queste non gli competono.

«Conosce, almeno, la circolare "riservatissima" che fu spedita dal direttore generale Spallacci in occasione d'un altro scandalo doganale, avvenuto a Bolzano nel 1958?».

«Le circolari del Ministero sono innumerevoli», fa il teste.

«Ma era una "riservatissima", e fu diramata per la moralizzazione del servizio doganale. Possibile che non l'abbia letta?».

«Non me la ricordo», ride il commendator Vencesiao.

«Ma non ordinò mai una ispezione improvvisa in quel di Terni?».

«Non ne ebbi il tempo. E poi, che motivo avevo di dubitare? Tutte le voci che arrivavano sull'andamento della sezione di Terni erano soddisfacenti».

«Ma, almeno, riconosce che somme ingenti furono versate al Mastrella senza che nemmeno figuri il nome del cassiere che glielo mise nelle mani?».

«E' compito dell'ufficio riscontro: certo, una negligenza in queste operazioni ci fu. Una buona verifica di cassa avrebbe potuto accertare questa irregolarità».

Il testimone è rimasto quasi quattro ore sotto la grandinata delle contestazioni. E' finita nel modo che abbiamo descritto in principio. Domani, toccherà ad altri ispettori della Dogana centrale, ma già da questa deposizione s'è capito che si difenderanno dietro le trincee d'una irresponsabilità collettiva, sanzionata dalla prassi: a dispetto della legge troppo complicata e arcaica per essere rispettata appieno, e perciò strappata, qua e là, modificata, deformata, avvilita dagli usi, ridotta a mera parvenza e formalità. Agli inizi dell'udienza il Tribunale ha adottato un'importante decisione: come si ricorderà, la Terni s'era costituita parte civile contro lo Stato, chiedendo fosse affermata la responsabilità della Dogana per il cattivo operato del suo funzionario Mastrella, reo di malversazione (oltre ai peculato e a numerosi altri reati) ai danni della società stessa per un importo di circa quaranta milioni. Il Tribunale si era riservato di decidere.

Stamattina l'avvocato dello Stato, Ciardulli, ha proposto che il Tribunale sciolga la riserva e alla luce dei fatti provati fino a questo momento dichiari che la Terni non può chiedere i danni all'erario per le malefatte del Mastrella. Infatti egli agì nel suo personale interesse e al di fuori delle leggi e dei regolamenti. Dopo essere rimasto quasi un'ora in camera di consiglio, il Tribunale ha emesso un'ordinanza che accoglie la tesi Ciardulli. La Terni è estromessa dalla causa, come parte civile contro lo Stato per il peculato di 135 milioni. Vi rimane soltanto come parte lesa nei confronti del Mastrella.

Gigi Ghi etti

Cesare Mastrella si volge a parlare con l'amica Annamaria Tomaselli durante l'udienza di ieri (Telefoto)

Un francobollo a New York venduto per 25 milioni di lire

New York, 28 maggio.

Un francobollo delle Hawaii da 2 centesimi è stato acquistato ieri da un filatelico di New Orleans, Raymond Weill, ad una vendita all'asta di New York per 41.000 dollari, circa 25 milioni di lire.

Si tratta dell'unico esemplare rimasto di una emissione del 1851.

La tedesca uccisa a Roma

Pubblicate in Germania le lettere della Wanninger

Alcune dirette al fidanzato: «Ti prego di moderare la gelosia»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 maggio.

(m. c.) Christa Wanninger non era una *call-girl*, Gerda Hodapp non era la sua vera amica. La ragazza tedesca assassinata a Roma aspirava al matrimonio e a una sana vita borghese. Una serie di lettere scritte dalla Wanninger ad una conoscente di Monaco proverebbe questa tesi sostenuta dal settimanale «Quick». Nell'ultimo numero il periodico riproduce alcune lettere scritte dalla Wanninger prima di morire. Si apprende, da quegli scritti, che Christa progettava di lasciare presto Roma per trasferirsi in Sardegna: «Pare impossibile — confidava la Wanninger alla sua amica — ma è in una grande città che si avverte tutto il senso della propria solitudine... Ho visto Angelo due volte. Mi ha ripetuto che non riesce a dimenticarmi. Dovremmo dunque ricominciare daccapo? Non so proprio come comportarmi. Sai bene quanto mi abbia fatto soffrire Angelo. Forse sarebbe meglio finirla una volta per sempre. Forse dovrei accettare il posto che mi è stato offerto in Sardegna. Penso talvolta che sarebbe la soluzione migliore...». La lettera porta la data del 15 aprile.

Nel febbraio scorso Christa aveva dinanzi a sé ben altre prospettive. Il matrimonio con Angelo Galassi sembrava cosa sicura. «Da quando so che fra breve sarò tua moglie — scriveva l'11 febbraio la sventurata ragazza al suo fidanzato — mi sento molto felice... Spero che la tua decisione sia immutabile... Farò tutto il possibile per renderti felice. Ti prego soltanto di moderare la tua gelosia. Non c'è ragione d'esser geloso. Amo soltanto te e nessun altro uomo».

300 dipinti di artisti contemporanei in
ASTA alla Galleria
CODEBÒ
1 2 - 4 - 5 giugno, ore 21
Utrillo
Marini
Picasso
Schwitters
Picabia
Gino Rossi
Campigli
Sironi
Buffet
Chagall
Braque
Casorati
Carrà
Collaveo
Dufy
Forain
Grosz
Guttuso
Klimt
Survage
Viani
Mastroianni
De Chirico
De Pisis
Appel
Birolli
Ajmone
Bueno
Cantatore
Chighine
Brindisi
Cassinari
Chessa
Dova
Gentilini
Landi
Guidi
Maccari
Marini
Martina
Morale
Migneco
Minero
Moriotti
Music
Pauluccl
Prampolini
Purificato
Mino Rosso
Santo
Sassu
Spazzapan
Santomaro
Savinio
Semeghini
Scanavino
Soldati
Tocnea
Toel
Twombly
ESPOSIZIONE DIURNA
sino al 2 giugno
OGGI ESPOSIZIONE
diurna e serale
dalle ore 21 alle ore 23
Prenotazione posti e catalogo in via Po 4 - Tel. 819.116

QUANTI SONO
I MALATI IMMAGINARI
Credersi malati senza esserlo è una delle malattie più comuni: chi più chi meno, siamo tutti un po' ipocondriaci. Quante volte ci capita di allarmarci convinti che il nostro cuore perda il battito o che il nostro raffreddore possa nascondere chissà quale disfunzione generale? Per fortuna questi stati d'animo sono passeggeri... Ma non è così per chi è veramente affetto da ipocondria: una delle malattie più penose e più difficili da curare e che, per di più, i medici ritengono in continuo aumento. Quali sono i suoi sintomi? Come prevenirli o, in caso, curarli? Esistono delle medicine efficaci? E' possibile guarirne completamente? Sul numero di giugno di Selezione dal Reader's Digest un'esauriente risposta a questi e ad altri interrogativi nell'ampia indagine condotta dall'esperto J. D. Ratcliff per conto dell'Associazione Medica Britannica.
Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

FRANCIA: PARIGI 20e
LOCALI COMMERCIALI
SU 2 VIE, 2 INGRESSI,
SUPERFICIE: 1000 MQ.
Disponibili subito, in fabbricato nuovo - 3 seminterrati di 500 mq. sovrapposti per magazzino o uffici per 20-30 impiegati - Altezza m 2,50 e m 5,85 illuminati e serati) - Possibilità per magazzino esposizione. In comproprietà 570.000 n. fr. o in affitto.
Scrivere: O.P.L.F. - 1, VIII George Sand - PARIS 16e.

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 561-147
C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

Non ancora accertate le cause della sciagura

Crolla una pensilina nella stazione di Lisbona
Quarantotto morti, tra cui molte donne e bambini

Quaranta feriti nell'incidente - Le vittime erano appena scese da un treno proveniente da una località turistica; il tetto, lungo 70 metri, le ha investite in pieno - Si teme che vi siano altre salme sotto le macerie - La polizia ha escluso che si tratti di sabotaggio

Le macerie del tetto della stazione di Lisbona crollato per il cedimento di un pilastro (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 28 maggio.

Quarantotto morti e 40 feriti costituiscono il provvisorio bilancio di una gravissima sciagura avvenuta questo pomeriggio nella capitale portoghese. Tra le vittime ci sono donne e bambini. Il tetto di una pensilina della stazione ferroviaria di Cais de Sodre, da cui parte la linea per Cascais, è crollato su un gruppo di viaggiatori appena scesi da un convoglio giunto dalla località costiera di Estoril.

L'incidente è accaduto nel 37° anniversario dell'ascesa al potere di Salazar.

Una pioggia di pesanti blocchi di cemento e di travature di ferro si è abbattuta con enorme fragore sulla folla, seppellendo ogni cosa sotto le macerie.

Il disastro è stato così improvviso che, a parere dei pochi testimoni in grado di parlare, la maggior parte delle vittime non ha avuto neppure il tempo di accorgersi di quello che stava succedendo.

La stazione, sorta ai primi del secolo, era stata ricostruita due anni fa secondo i più moderni criteri della edilizia.

Alle 15,05, pochi secondi dopo l'arrivo del treno da Estoril e Cascais, mentre i viaggiatori scendevano dalle carrozze per dirigersi verso l'uscita, un tratto di soffitto lungo circa 70 metri si è staccato dalla volta, investendo la piccola folla di persone. I viaggiatori sono stati schiacciati dalla cascata di pietre e di cemento, scomparendo alla vista dei presenti in una fitta nube di polvere.

La polizia ha diretto immediatamente un appello a tutti i medici degli ospedali della città invitandoli a tenersi pronti per soccorrere i feriti. Decine di autoambulanze hanno fatto la spola fra la stazione e le case di cura, trasportando i passeggeri a mano a mano che venivano estratti, faticosamente, dalle rovine. Alcuni sacerdoti in attesa di partire con un treno diretto in Spagna hanno impartito la estrema unzione ai feriti più gravi.

Le vittime sono allineate lungo un'altra pensilina, dove mani pietose le hanno ricoperte con semplici teloni per risparmiare ai presenti la vista dei corpi straziati, molti dei quali mancano delle teste e degli arti. Le operazioni di soccorso procedono rapidamente sotto la direzione del ministro dei Lavori Pubblici, Arantes de Oliveira, giunto sul posto assieme alle maggiori autorità cittadine.

La stazione è stata sgomberata per ordine della polizia che impedisce l'ingresso a chi non fa parte di un servizio sanitario. Un distaccamento dei vigili del fuoco collabora alle operazioni di sterro delle macerie. Sulle cause della sciagura si avanzano molte supposizioni, nessuna confermata da fonti ufficiali.

In un primo tempo si era pensato che il crollo fosse stato provocato dallo scoppio di una bomba, piazzata dagli oppositori del regime di Salazar. Ma l'ipotesi è stata smentita dalla polizia. Più tardi si è affermato che il disastro è stato provocato dal cedimento di uno dei pilastri che sorreggono la volta, corrosa dalle piogge abbondanti dell'inverno scorso.

Per il momento le autorità non hanno diffuso nessun comunicato, ma non escludono che il numero delle vittime salga nelle prossime ore, una volta completata l'opera di sgombro delle macerie. Pochi istanti prima del crollo un ferroviere aveva udito uno scricchiolio sospetto e gettò l'allarme permettendo così ad alcuni viaggiatori di cercare scampo nella fuga.

«Attendevo i miei familiari — ha dichiarato ai giornalisti il sig. Julio Castro Cortes —. Li ho visti scendere dal treno ed avanzare nella mia direzione. Ma prima che li potessi salutare, ho sentito un boato, le urla dei feriti, una confusione indescrivibile, poi più nulla. Ho perso così mia moglie ed i miei due figli».

m. p.

Un ex-campione con l'auto uccide una donna e fugge

Milano, 28 maggio.

Un'auto guidata dall'ex campione del mondo di tiro al piattello, Carlo Sala, di 57 anni, a Monza, ha investito e ucciso ieri sera ad Agrate Brianza l'operaia Emilia Sala, di 43 anni, che stava attraversando la strada sul passaggio pedonale zebrato, mentre il semaforo lo dava via libera. Subito dopo l'incidente il Sala è fuggito e si è reso irreperibile.

Lava i figli con anticrittogamico: una muore, l'altro è in fin di vita

A Napoli - Il padre arrestato per omicidio colposo - Una seconda bimba deceduta e due fratellini gravi per lo stesso veleno: avevano mangiato dei piselli sui quali era stato irrorato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 maggio.

Intossicati da sostanze anticrittogamiche, due bimbi sono stati trasportati cadaveri negli ospedali cittadini e tre altri sono stati ricoverati in gravi condizioni.

La prima vittima è la piccola Romilda Alterio di cinque anni. L'ha trasportata il padre, Antonio, all'ospedale di Loreto, già priva di vita. I sanitari hanno potuto soltanto constatarne il decesso per avvelenamento. Lo sventurato padre ha dichiarato che la sera prima aveva cosparso i capelli della figlioletta di anticrittogamici per liberarla da insetti parassiti.

Poco dopo, nello stesso nosocomio è giunta la moglie dell'Alterio, Giovanna Perna, che è accompagnato il figlio Luigi, gemello della piccola vittima: anche a lui il padre aveva usato lo stesso trattamento dalla sorellina. Il bimbo è stato trattenuto con prognosi riservata. Antonio Alterio è stato arrestato e denunciato per omicidio colposo.

Quasi contemporaneamente, in un altro ospedale cittadino, il Cardarelli, sono stati trasportati in gravissime condizioni i fratelli Giuseppina, Maria e Salvatore Rinaldi; le due bambine di cinque e quattro anni, il piccolo di appena sette mesi. Maria Rinaldi è giunta cadavere nel nosocomio, i fratelli sono stati ricoverati in imminente pericolo di vita. La madre ha dichiarato che i figli avevano mangiato dei piselli raccolti nel proprio fondo, sui quali i giorni scorsi era stato irrorato il veleno antiparassitario.

c. g.

Indagini dei carabinieri

S'accorge durante la Messa che il vino è sofisticato

Casale, 28 maggio.

Il mattino del 14 maggio il parroco di Sala, don Augusto Demartini, stava celebrando in forma solenne un ufficio funebre alla presenza di numerosi fedeli. Mentre il chierichetto versava il vino dall'ampolla, il sacerdote notava subito che il liquido aveva un colore assai diverso da quello solito. Don Demartini travasava il vino in un bacile e se ne faceva portare dell'altro, tratto da una damigiana, che risultava normale. Dopo pochi istanti la celebrazione della Messa riprendeva e giungeva a termine.

L'armeggiare del sacerdote e del chierichetto non era però sfuggito alle persone presenti in chiesa, che commentavano il fatto in vario modo. Il parroco di Sala ritenne quindi opportuno informare i carabinieri. Un campione del vino veniva inviato all'Istituto provinciale di igiene e profilassi di Alessandria, ove sono attualmente in corso le analisi.

Dai primi accertamenti, risulta che il liquido esaminato contiene una forte dose di ferrocianuro di potassio, una sostanza che viene usata per rendere più chiaro il vino. Il suo impiego è permesso in numerose nazioni, come la Francia e la Germania, ma è vietato dalla legislazione italiana.

Attualmente è in corso da parte dei vitivinicoltori un'azione per ottenere il permesso di usare tale sostanza, allo scopo di rendere limpidi i vini intorbiditi da una percentuale eccessiva di ferro. Si sostiene che l'impiego di questa sostanza non è nocivo all'organismo umano. Ciò sarebbe confermato dal fatto che il vino che stava per essere usato dal parroco di Sala è stato somministrato ad alcune cavie ma non ha provocato negli animaletti disturbi di sorta.

L'ipotesi più probabile è quindi che uno o più buricni, amici di don Demartini — un sacerdote noto per il suo carattere aperto e gioviale — abbiano voluto giocare al sacerdote uno scherzo di pessimo gusto, senza rendersi conto che commettevano un atto sacrilego.

m. v.

"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

Rubati lingotti d'oro per 5 milioni negli uffici della dogana a Roma

Il colpo ai danni della stessa ditta che subì in aprile un furto di 240 chili di platino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

(g. fr.) Numerosi lingotti d'oro, per un valore che supera i cinque milioni sono stati rubati da una cassetta alla dogana dello scalo S. Lorenzo. Provenivano dalla Francia per via aerea ed erano in giacenza allo scalo dal 17 maggio scorso. Quando i proprietari del prezioso metallo (la ditta «Engelhard» la stessa che subì lo scorso aprile un furto di 240 chilogrammi di platino) si sono recati a prelevare la merce, sabato scorso, hanno trovato la cassetta vuota.

Da tre giorni la polizia sta indagando per rintracciare gli autori del colpo, che è clamoroso, non per l'entità del bottino ma per il luogo in cui è avvenuto.

Le verghe d'oro pesano 700 grammi ciascuna e sono facilmente smerciabili. Fino a questo momento gli inquirenti non hanno scoperto tracce. Sono state interrogate numerose persone ma nessuna ha potuto fornire indicazioni utili.

La «Engelhard» ha i suoi stabilimenti ad uffici sulla via Tiburtina presso Settecamini. Naturalmente non c'è paragone fra il furto delle verghe d'oro scoperto sabato scorso allo scalo San Lorenzo e l'altro che ebbe per protagonista il dott. Cesare Torelli, procuratore doganale fuggito in Venezuela con 240 chilogrammi di platino.

Come è noto, il funzionario della «Engelhard», incaricato di curare la spedizione in Germania del prezioso materiale giunto dall'Inghilterra, a Napoli e a Fiumicino aveva fatto caricare le cassette di platino su un aereo in partenza per Caracas ed era fuggito abbandonando a Roma la moglie e due figli.

A distanza di un anno il nome della «Engelhard» è tornato sulla cronaca in una vicenda di metalli preziosi trafugati.

Prosciolto per amnistia lo scrittore Mastronardi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 maggio.

(f. m.) Il recente provvedimento di amnistia ha felicemente risolto il caso dello scrittore Lucio Mastronardi, protagonista di una delicata vicenda giudiziaria. Stamane il giudice istruttore presso il Tribunale di Alessandria, dott. Buzio, ha depositato la sentenza con cui dichiara non doversi procedere contro lo scrittore, accusato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, in quanto il reato è estinto per amnistia. La stessa sentenza stabilisce che Mastronardi non venga ricoverato in un manicomio giudiziario.

Lucio Mastronardi di 32 anni, autore di due romanzi di grande successo — «Il calzolaio di Vigevano» e «Il maestro di Vigevano» — il 1 ottobre 1961, ad Alessandria, era salito in uno scompartimento riservato di un treno ed aveva oltraggiato il conduttore, Giulio Barbi, di 65 anni, da Livorno, che lo aveva invitato a scendere. Intervenne la polizia ferroviaria e, poiché lo scrittore appariva eccitato, al provvide ad accompagnarlo al pronto soccorso dell'ospedale. Qui il medico di turno dichiarò Mastronardi in preda ad una crisi depressiva, pericoloso a sé ed agli altri, e ne ordinò il ricovero in manicomio.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via [illegible], Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in [illegible] aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli [illegible] solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la [illegible] della tassa in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del esercizio del cancelleria privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ATTREZZATA officina macchine moderne dotata apparecchiature ottiche assume lavori serie alesature alterazature, stampi. Cast. Ettore 28. A53751

AUTISTA con 650 carrozzato luogo offresi per Torino o fuori. Tel. 256-056.

AUTOGRU' Ormig ed altre svariate portata vi noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Telefonare 280-000 Ubino, Torino, oppure 28-000 Novara.

CANTIERE baracca casetta legno smontabile alloggiamento operai acquistiamo. Telefonare 652-001. A53762

CASTELFORME metalliche Velox, 25 pilastri ottimo stato d'uso compresivi 30 elementi 50 x 60 e 84 da 5 x 30, vendonsi L. 300.000. Telefonare 772-913.

CESSATA attività motociclistica liquido materiali, attrezzature, ecc. Castagno, telefono 82-623. A54784

DISPONENDO piccolo capitale, locale, stamperei proposta lavoro continuativo 1-4 persone per conto ditta. Garanzia assoluta. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A53756

ESCAVATORI Ruston R.B. 43 e B.C.H. nuovi ottimo stato vendonsi. Prezzi convenienti, pagamenti anche rateali. Indirizzare richiesta a Comm. Antonio Costanza, Casella Postale 87, Bologna.

ESECUZIONI lavori [illegible] disponendo presse 25-40 tonnellate. Specificare ditta e offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

IMPRESA [illegible] cerca ditta specializzata carpenteria legno. Telefonare al 733-223 o [illegible]. A51800

INGEGNERE prossimo trasferirsi U.S.A. accorderebbe incarichi Italia e commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A51822

LAMIERE perforate fori tondo e rettangolare [illegible] liquidansi Persona. Via Farina 71. A52257

MACCHINARIO occasione, Petermann, tornio ripresa, saldatrice, frezatrice, alesatrice segba disco, vendesi. Telefonare 793-763. A51823

MACCHINE lavorazione cartone ondulato vendonsi. Cordonatrice luce 130. Taglialastrice luce 80. Cucitrice a lastre [illegible] cm. 90. [illegible]. Tel. 90-260.

MACMILLE vendonsi solleverebbe compratore rischio trapianto. Telef. 513-753. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino». [illegible]

OCCASIONE macchina per lavanderia ottimo stato adatta anche istituto vendesi. Telefonare 961-148. A54321

OCCASIONE vendesi frezatrice universale nuova di precisione. Telef. 730-604.

OFFICINA meccanica particolarmente attrezzata per carpenteria leggera in tutti i metalli esaminerebbe proposta lavori piccole e grandi serie. Telefonare ufficio al 380-478 [illegible] scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A54405

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silfor, via Nizza 32.

TORNI paralleli, vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, telefono 785-222, Grugliasco. G-1009

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Bruneti, termomeccanico, coperturmi, [illegible] in ferro [illegible]. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

IMPRESA esegue lavori decorazione in appartamenti, negozi, case, locali industriali. Telefonare 282-467. A50394

INGEGNERI geometri eseguiamo plastici terreni consegna [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 250 p.p.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 8 anni. **Fincolor,** piazza Statuto 24, tel. 455-889 455-902. 1016

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiocchet, [illegible] Statuto 24, telefoni 455-889, 455-902. Prestiti immediati su auto e adiocarri, supervalutando anche ipotecati comunque gravati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A.A.A. AFFARONE macelleria nuova c. Tirreno vendesi. Facilitazione pagamento. Telefonare 324-895.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849.

A persone pratiche referenziate cedesi gerenza bar ottima posizione. Telefonare 280-177. A56157

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario fornisce, [illegible] Dora 3, telefono 518-131.

AFFARONE negozio frutta verdura centrale 80.000 [illegible] 2.900.000, ammortizzabili 1.200.000, 45.000 giornaliere. Cerco, Cavour 28. 1024

ACCONCIATURE avviato vendesi. Via Tripoli, [illegible] Santa Rita Tel 321-125.

ACCONCIATURE profumeria cedesi convenientemente. Telefonare 330-442.

ACCONCIATURE volendo scrivia avviamento trentennale centrale ritirandomi cedo. Telefonare 655-732. A52355

ACQUISTO quote riserva caccia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino» A49324

AFFARONE causa malattia cedesi avviatissima pensione fronte mare. Cappellini, Ulivi 8, Finalmarina. A53938

AFFARONE cause familiari cedesi o eventuale gerenza salumeria. Telefono 588-879. A54603

AFFARONE cedesi nuova licenza pastificio affittando negozio. Tel. 393-127.

AFFARONE cedo bottiglieria domenica ripeso 80.000 giornaliere. Tel. 584-741.

AFFARONE frazionando attività cedesi avviatissima produmenta ingrosso minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino» A50735

AFFERMATA industria materie plastiche fatturato 5.000.000 mensili, vendesi 36 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A57162

ALBERGO ristorante in eccellente posizione turistico caratteristico, tre piani, tutti confortevoli, in provinciale vicino Torino. Località grande avvenire. Vendesi. Telefonare 991-560 A52552

ALIMENTARI cedesi ingrossare centro balneare Liguria. Telefonare 591-750.

ALIMENTARI frutta e [illegible] causa malattia ceto cedere. Telefonare 790-591. 261

ATTENZIONE: Bar caffè moderno [illegible] bilanci. 40.000 giornaliere, cedesi anzianità 5.500.000 eventuali dilazioni immediato ottimo gestione. Balma, Sacchi 34. [illegible]

ATTENZIONE: Albergo ristorante 16 camere acqua calda fredda bagno garage forte reddito ideale fortuna famiglia cedesi 15.000.000. Balma, [illegible] 34.

AUTORIPARAZIONI centralissima attività trentennale attrezzatissima forte incremento vendesi. Telefonare [illegible].

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. [illegible], Mercanti 18, tel. 40-873.

AVVIATA panetteria borgata Vittoria cedesi, Eventuale gestione casalongando. Telefonare 40-345. A52652

AVVIATISSIMO bar signorile con alloggio triennale biliardo, privato vende. Telefonare 700-801. [illegible]

AVVIATISSIMO macelleria centrale cedesi causa salute. Telefonare [illegible].

AVVIATO [illegible] moderna signora cede causa trasferimento marito, retro [illegible] pagamento anche [illegible]. Maraglia, Milano 10. 1114

AVVIATO bar pasticceria cedo [illegible] alloggio [illegible]. Cravenzola, Cernaia 40. 370

AVVIATO bar pasticceria, grande debora passaggio, lavoro 4 persone, cedesi oppure gerenza [illegible] condizioni. Cravenzola, Cernaia 40. 370

BAR bottiglieria, avviatissimo zona Vanchiglia, cedesi ottime condizioni. Cravenzola, Cernaia 40. 370

BAR caffè superalcoolici angolare spazioso biliardo redditizio cedesi causa salute. Ore pasti telefonare 872-631.

BAR superalcoolici alloggio [illegible] 20.000 giornaliere, cedesi 2.700.000. Agenzia Troglia, corso Regina 169.

BAR superalcoolici licenza ristorante biliardo, arredamento nuovo, alloggio, zona commerciale, cedesi. Tel. 488-769.

CAFFE' trattoria avviatissimo [illegible] permessi, foto-tessp, cedesi. Tel. [illegible].

CAFFE' trattoria vasti locali gestione trentennale medesimo proprietario cedesi direttamente. Telefonare [illegible].

CANTOLIBRERIA, giocattoli, attrezzatissima, zona centrale cedo [illegible], Sacro, telefono 619-548. 58

CANTOLIBRERIA giocattoli chincaglieria avviamento trentennale, urge vendere. Telefonare 653-600, 282-689.

CAUSA trasferimento, cedesi profumeria centralissima. Telefonare [illegible].

CAUZIONANDO cercasi gestione profumeria o negozio abbigliamento, telefonare ore pasti 587-822. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, investarti? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI autonoleggio autoriparazione stazione [illegible], carrozzeria attrezzatissima, alloggio soprastante. Telefonare ore pasti 378-995. A52182

CEDESI avviata drogheria. Telefonare 276-138 dalle 12 alle 15 o dopo le 20. A50611

CEDESI avviatissima tintoria zona [illegible] causa salute. Telef. 773-497.

CEDESI avviatissimo negozio frutta verdura primizie. Telefonare [illegible].

CEDESI avviatissimo negozio modisteria su corso grande passaggio. Prezzo mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A54343

CEDESI avviato negozio elettricista con laboratorio riparazioni. Ottimo reddito. Telefonare [illegible] ore pasti. A52202

CEDESI reddituale spaccio vini liquori zona San Paolo. Telef. 752-737.

CEDESI tintoria avviatissima, attrezzatura modernissima. Telefonare 670-338.

CEDO avviata pasticceria con forno circondario Torino dilazionando. Telefonare [illegible]. A51349

CEDO boutique maglierie zona [illegible] to mite, [illegible]. Telef. 518-856.

CEDO causa salute bar analcoolico avviatissimo. Telefonare 662-392.

CEDO commestibile con alloggio affitto mite. Telefonare 80-182. A54795

CEDO laboratorio per riparazioni radio e televisori. Via Michele [illegible] 95, Telefonare 751-371. [illegible]

CEDO per ritiro [illegible] magazzino ricuperi metalli ferrosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A52389

CENTRALISSIMA boutique maschile maglieria intima, esterna cedesi. Massaglia, milano 10. 1114

CERCASI persona seria disponga 3 milioni [illegible] contanti per [illegible] merci già assicurato. Telefonare ore [illegible]. [illegible]

CERCASI [illegible] apportatore 70.000.000 per rilievo [illegible] lavorazione speciale lane, utili attuali 20.000.000 annui, prospettive forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».

CERCO 20.000.000 per passaggio da artigiano all'industria abbigliamento di [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino». A54314

CHIOSCO giornali centrale cedesi [illegible] gerenza [illegible]. Urat, Giolitti 33.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commercio ingrosso minuto [illegible], profumerie, avviamento ventennale, forte lavoro redditizio.

DISPONENDO 2-3 milioni aumentabili [illegible] combinazione [illegible] piccola industria artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53093

DISPONENDO 2 milioni aumentabili, esperienza commerciale amministrativa, perfetto inglese francese, [illegible] collaboratore [illegible] [illegible] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». [illegible]

DITTA ventennale [illegible] negozio centralissimo, vasta o con [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino».

ELETTROSECCO moderno ottima posizione sicuro lavoro cedesi oppure gerenza. Telefonare 368-290. A52165

FORNACE A 30 KM. TORINO [illegible]. **RICHIESTA 75.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».** A53333

GESTIX privato cede drogheria vasto locale ricca licenza incasso 80.000 giornaliere documentabili. Digheru, via Lepanto 5 a r/ Tel. 303-192 Genova.

MERCERIE biancheria maglieria avviatissimo cedo ottima posizione, alto reddito dimostrabile, alloggio. Telef. 20-585.

MERCERIE maglierie confezioni avviamento 30ennale marce aggiornata cedesi dilazionando. Managlia, Milano 10.

MERCERIE tenuti profumeria trasferibile occasione unica. Telefonare ore pasti 652-583.

NEGOZIO pasticcio, acciaiame impianti, alloggio, cedo ritiro commercio. Telefonare [illegible]. 58

NEGOZIO pettinatrice [illegible] caschi cedesi 500.000 lire mite. Tel. 352-946.

OCCASIONE [illegible] negozio rivendita giornali, [illegible] cancelleria. Cravenzola, Cernaia 40. 370

OFFICINA costruzione attrezzatura e stampi, capacità 10-15 dipendenti, mezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A53406

OFFICINA meccanica, lavorazione propria, possibilità forte sviluppo, cedesi 12.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFICINA, 4 torni paralleli zona S. Paolo cedesi 4.000.000 oppure possibile combinazione con terminare pratico lavori attrezzatura. [illegible] 380-782.

Oli Vegetali [illegible] detergenti centralissimo [illegible] con alloggio. Tel. 265-726.

PANETTERIA forno nafta 5 quintali redesi dilazionando. Urat, Giolitti 33.

PANETTERIA in Rivoli forno lavoro forno nafta cedesi oppure [illegible]. Rivolgersi Beltramino, Rivoli, piazza Martiri Libertà, telefono 95-522. A53455

PANIFICIO pasticceria importante alloggio cedesi 16.000.000 (liquidi 7 milioni). Telefonare 387-276. A53688

PARRUCCHIERE [illegible] Porta Nuova, uomo signora, avvenire eccezionale cedesi, Telefonare 40-345. A52863

PENSIONE 38 lisi redditizia continuando darsi in gerenza coniugi. Telefonare 655-793. A56026

PRIVO competenza specifica cedo [illegible] 900.000 settimanali. Tel. 667-114.

PROFUMERIA cedo 1.000.000 Madonna Campagna, urgenti impegni, Sasso, telefono 519-546. 58

PROFUMERIA [illegible] centenaria, redditizia, retro adatto estetista, cedo causa familiare. Telefonare 42-136.

RITIRO commercio vendo avviatissimo negozio maglieria biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 150 garantiti con alloggio, cedesi. Telefonare 652-524.

RIVENDITE pane 150-200 chili cedesi convenientemente. Urat, Giolitti 10.

TABACCHERIA bar cedo motivi salute San [illegible] Libertà 138.

TESSUTI arredamento Torino, negozio avviatissimo formitissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino».

TINTORIA cedo una, [illegible] macchina [illegible] reddito eventuale impegno. Telefonare 330-624. A53006

TINTOSTIRERIA (centrale), 130.000 netti mensili aumentabili, 380.000. Telefonare 650-503, 565-061 A52551

TORREFAZIONE Porta Nuova grandiosa incasso giornaliero 85.000, cedesi 16 milioni 500.000. Telefonare 678-463.

TRATTORIA caffè [illegible] distributori [illegible] Industriale vendo [illegible] Tel. 781-593 ore 10. A54709

VINCE vendere caffè [illegible] sala biliardi in corso. Richiesta [illegible]. Telefonare 757-959. A53511

VENDESI avviato coloritoio paese pertinenza Torino. Telefonare 881-165.

VENDO negozio pettinatrice avviatissimo [illegible] Telef. 582-048.

[illegible] cedesi tintoria-lavanderia causa motivi familiari. Tel. 356-937.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Barriera Milano impresa vende 1-2 camere servizi. Telefonare 510-872.

A Rivoli vendesi ultimo alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, 5.200.000 contanti più mutuo 3.100.000. Zona [illegible], vicinanze stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A52763

A Settimo vendo terreno industriale [illegible] strada statale. Telefonare 273-671.

AFFARE [illegible] via Stradella alloggi signorili uno due camere libere cucine [illegible] S. Paolo ai [illegible] a 7 anni, Donna, Garibaldi 39.

AFFARE [illegible] via Stradella alloggi signorili uno due camere libere cucine [illegible] S. Paolo ai [illegible] a 7 anni, Donna, Garibaldi 39.

AFFARE [illegible] via Stradella alloggi signorili uno due camere libere cucine [illegible] S. Paolo ai [illegible] a 7 anni, Donna, Garibaldi 39.

ABBIAMO casa reddito avanzata costruzione 30-40-42 camere zona Mongreno. Telefonare 527-012, Negro.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio abitabile subito 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavalcanti 24. 213

AFFARE subito, due camere, tinello, cucinino, servizi, signorile, vendo Santa Rita, Casola, Barietta 133.

AFFARONE impresa vende negozi con retri e garages, strada Lanzo Borgaro grande traffico, adatti esposizione e magazzini, L. 90.000 mq. Tel [illegible].

AFFARONE vendo alloggio signorile 3 camere 1-2 soggiorno cucina gabinetto doppi servizi, ripostiglio, ingresso indipendente. Rivolgersi: Vena, [illegible] Cavour, telefono 40-496 [illegible]

ALLOGGETTO camera tinello servizi, piano rialzato, frontegginte corso Santa Rita, mutuabile, vendo. Telef. 326-170.

ALLOGGETTO due camere cucina servizi, nuova costruzione, su corso Francia, vendesi convenientissimo. Telefonare 586-197. A54862

ALLOGGI due camere cucina bagno ripostiglio, terrazzo, ascensore, verandino 1.750.000 camera, mutuo, facilitazioni pagamento. Via San Mauro angolo via Grimaldi, Settimo Torinese. Tel. 527-420.

ALLOGGI esentasse signorili vicini 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Chiesa Italia vende 5.975.000, altro S. Rita [illegible] più mutuo, Capello, telefono 822-043, Cernaia 36. O-268

ALLOGGI in fastidio vendiamo in zone centrali e semicentrali, pronti agosto, settembre, ottobre, dotati gas, telefono, potabile ed ogni comforts a lire 1 milione 750.000 in [illegible]. Telef. [illegible].

ALLOGGI [illegible] casa costruzione 1963 ima [illegible] camere servizi, mutuabili, vendonsi. Visite 15-18. Via Bardonecchia 123

ALLOGGI Torinese, Arsenale 43, rustico tinello servizi pronti subito (S. Rita). 4.900.000. O-162

ALLOGGI vendonsi abitabili anche subito Crocetta [illegible] Rosselli piani mansardati a scelta 2-3-4 camere salone doppi servizi doppio ingresso. Visite ore 14-19 telefonare 588-418 dalle 12-18.

ALLOGGIO [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] diverso. Telef. 383-417.

ALLOGGI 2-3-5 [illegible] servizi vendo Torres, telefono [illegible]-417. 1091

ALLOGGIO centralissimo adatto ufficio abitazione 7 camere servizi vendo. Telefonare 521-168. [illegible]

ALLOGGIO corso Agnelli camera grande cucina bagno ascensore vendesi 3.050.000. Matteoli, Cernaia 36. O-268

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi Scala marmo, ascensore, termo-centrale, esentasse, via Sospello, vendesi. Simoncini, Via Cimarosa 6. 178

ALLOGGIO due e cucina nuovi su corso zona Francia. Telefonare 776-091.

ALLOGGIO lago d'Orta posizione splendida vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A54695

ALLOGGIO Lanzo 2 camere tinello servizi mq. 80 [illegible] 3.700.000 meno mutuo. Telefonare [illegible]. 1066

ALLOGGIO libero occasione camera cucina terme hanno ascensore vendo. Telefonare 655-782 O-1141

ALLOGGIO luminoso, libero subito, porta settecentesche, cinque [illegible] in casa centrale vendesi, escluso intermediari. Telefonare 772-983. A52703

ALLOGGIO piano rialzato signorile zona corso D'Azeglio tre camere cucina servizi adatto anche ufficio [illegible]. Telefonare 851-527 ore 16.30-18.30.

ALLOGGIO signorile prossimità stadio comunale salone 3 camere servizi ottimo piano recente costruzione libero luglio vendesi. Telefonare 44-436.

ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, [illegible] corso Rosselli vendesi 12 milioni Quirico, [illegible] 3. 113

ALLOGGIO signorile 2 camere tinello servizi vendo via Buenos Aires, telefono 367-061 ai pomeriggio. A55776

ALLOGGIO signorile 300 mq. tripli servizi altrettanto [illegible] Crocetta vendo. Telefonare 528-199 370

ALLOGGIO 2 [illegible] tinello cucinino servizi nuovo 5.500.000. Cerco, Cavour 28. 1024

AMPLISSIMO negozio retri magazzini cantina complessivamente mq. 200 [illegible] Maremmi idoneo qualsiasi destinazione vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 44-436. 1068

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Porta Verde 9 ore 9-11.

APPARTAMENTO recente signorilissimo corso Stati Uniti 3 camere salone tripli servizi doppio ingresso mq. 200 vendo libero agosto. Telef. ore ufficio 547-184.

APPARTAMENTO in palazzina 5-10 camere [illegible] servizi [illegible] giardino cochiuso, autorimessa, Lauro 43. 213

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, tre camere, cucina, bagno, 12.000.000 vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO precollinare splendido, tripli servizi, grande terrazzo, garage, 45.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorile, fronteggiante corso alberato San Salvario, salone, 3 camere, cucina, bermobagno, ascensore, vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AREA centrale Mestre 7500 mq. Senza costruzione vendesi. Cassetta Pubblicam 181 C, Bologna. 24387

AREA quadrangolare per media grande industria prospiciente 4 strade asfaltate zona industriale Leumann mq. 18.700 servizi completi vendesi in blocco. Telefonare 44-436. 1068

ASSICURATEVI alloggetti pronti luglio borgata Lesna, condizioni convenienti, buon impiego capitali. Tratta Negro, telefonare 527-013. A53561

AUTORIMESSA avvistissima affittasi 540.000, finiziosi, mq. 2000; ottima zona, vendesi 190.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AUTORIMESSA completa impianti, condizione diretta, 1000 mq. vendiamo 78.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AVIGLIANA Lago Grande vendonsi ultimi lotti terreno residenziale servito. Telefonare 559-444. A52763

BIELLA perfetta, impresa vende appartamenti 65.000 mq. Scrivere: G. 1522 Pubblicità Oliva, Biella. [illegible]

BORGATA Lanzo vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. [illegible]

CAMBIO dipinto Colombotto Rosso, Mensio, Sassu, [illegible], Garizzo con eventuale possibilità giardino qualsiasi condizione o località purchè in zona amena pre montana, non oltre km. 35, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino». A53921

CAMERE libero subito, [illegible] cedilio 5%, vendo conveniantemente. Telefonare 655-349. A48439

CAMERE via Nizza 2 vendiamo. Visite ore 14,30-16 [illegible] sabato e festivi.

CAPANNONE industriale acquisto mq. 300.000 preferibilmente zona Rivoli/Alpignano [illegible]. Telefonare 965-872.

CASA bellissima 30 camere nuova zona Europia, vendesi. Telefonare 500-070.

CASA centrale soleggiatissima signorile doppi servizi camere 53, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

CASA centrale su [illegible] 320.000.000 società vende. Telefonare [illegible].

CASA in blocco, ottima costruzione, ottimo affare vende eccezionali condizioni Balcone, corso Matteotti zero. Il fabbricante sorge al Nichelino, via Nazario Sauro. O-120

CASA nuova costruzione, zona Francia, [illegible] 20 composti 4 negozi, forniti tutti i conforts moderni, affittata buon reddito, vera occasione. Simoncini, fu Umberto 6 178

CASA nuova [illegible] in Grugliasco camere 17, 6 box, pronta subito vendesi. Accettasi in cambio parte terreno edificabile. Telefonare 82-995. A52330

CASA nuova, signorile, zona Francia, quarante camere, [illegible], 4.700.000 mq. [illegible], 100.000.000 facilitando. Ragionare Fiorinetto, piazza Lagrange. 136

CASA [illegible] Rita 1957, [illegible] 49, alloggetti, negozi vendonsi. Telef. 527-012.

CASA su piazza forte reddito occasione vendesi. Telefonare 292-277 pasti.

CASEMA [illegible] distorni Torino 40.000 mq., fronte provinciale, vendo [illegible] 500 mq. [illegible]: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A53795

CASETTA 5 vani giardino Forte (Fiorolo) vendo. Telefonare 42-068.

CASINA [illegible] liquidansi terreni per villette, provinciale Piana S. Raffaele, Racconi. Informazioni [illegible] Tratoria Racconi, tel. 963-647, oppure [illegible] Bozzolari-Boissaco (Savona).

CENTRO barriera Monforte, casa costruzione 1957, vendo 7.680.000 vendiamo blocco 2.000.000 camere. Passo, [illegible] 28.

CERCASI terreno mq. 2000-3000 per locale industriale ai abitazione vicinanza [illegible] Francia da Torino a Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». A54776

CERESOLE Reale vendonsi terreni fronte lago. Geometra Casetti, Forno Canavese. A52381

CHIOMONTE vendo alloggi 2 camere servizi in palazzina nuova panoramica garage, giardino. Telef. 363-130.

COCCLETO, alloggi signorili, piccoli-grandi, a 30 metri spiaggia, vista mare, monti, rateazioni. Condominio «San Lorenzo», Rossi-Rovereto. Rivolgersi: via Paleocapa 23/5, Savona, tel. 28-017.

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Sede piazza Lagrange via [illegible] 4, telefoni 528-821, 537-436; [illegible] via Alfieri 17, telefono 510-616. Per ogni vostra esigenza immobiliare, rivolgetevi ai nostri uffici di Sede o Filiale Visitate i nostri cantieri. Interpellateci. O-870

COM. FAI prenota centrali signorili appartamenti) componibili in diverse dimensioni Facilitazioni. Telefonare 593-837, 510-616, [illegible]. O-870

COM. FAI [illegible] ideale residenza «Torino Ovest», Beinasco, costruendi alloggi 2-4 più vani. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. O-870

COM. FAI vende centralissimi [illegible] magazzino via Balbo. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. O-870

COM FAI vende eleganti appartamenti zona Boringhieri. Tel. 510-616, 528-821.

COM FAI precisa zona Francia (cappellina 6) appartamenti 2-3-4-5 vani e servizi, eccezionali rifiniture, doppi servizi, doppi ascensori. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 510-615, 528-821. O-245

COM. FAI vende [illegible] seminterrato zona Porta Susa. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende [illegible] seminterrati nelle migliori zone. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. O-870

COM. FAI vende splendida alloggio 3 camere servizi a magazzino 100 mq. convenientia occasione: eccezionali condizioni pagamento. Balbo, corso Matteotti zero, Torino. O-120

MURI negozio [illegible] posizione angolare mq. 42 vendo. Telefonare [illegible].

NEGOZI corso Giulio Cesare vendiamo muri. Telefonare mattino 283-500.

NEGOZIO angolare mq. 175 [illegible] magazzino interrato mq. 100 [illegible] Parella via supermercato, banca, grande magazzino vendesi. [illegible] 396-293.

NEGOZIO barriera Milano 2 [illegible] garage vendesi. Telefonare 851-823.

NOLI centro alloggio due camere cucina servizi sospiro terrazzo vendesi. Rivolgersi Agenzia Roberto, Noli.

OCCASIONE vendo alloggio Grugliasco due camere tinello servizi casa signorile prezzo [illegible]. Telefonare 677-868.

OTTIME condizioni pagamento Italcase vende alloggi qualità via Alfiano 6. Rivolgersi corso Matteotti zero: Italcase.

OTTIMO affare: impresa vende alloggi nuovi ogni comfort in strada Lanzo Borgaro L. 2.000.000 per camera compreso mutuo. Tel. 572-051.

PALAZZOTTO Torino zona Statuto corso Francia, alloggi signorili tre cinque camere cadauno + doppi [illegible], liberi ottobre, garage, portineria, giardino, complessivi mq. 1350 netti, vincolato P.A., vendesi miglior offerente escluso intermediari. Telef. 770-048, 770-148. Marsibi, via Pietetti 15. A53706

PECETTO, vecchia villa signorile 4 lotti terreno, vendo. Telefonare 82-216.

PERMUTO appartamento Genova vicinanze Brignole bicamere, stanetta servizio, cucina bagno recente costruzione lotipo terreno collina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

PINO vecchia casa contadina mq. 2800 [illegible], 18.500.000. Tel. 83-216.

PRECOLLINARE vendo tre alloggetti due camere, negozio, cortile, 14.000.000. Telefonare 742-341. A54638

PRIVATO vende alloggio montagna mt. 1350. Telefonare 42-247 (mattino).

PRIVATO vende Nichelino casa 24 camere, altra 10. Telefonare 661-440.

PRIVATO vende terreno barriera Milano progetto approvato 73 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

PRIVATO vende terreno collinare per villa signorile mq 1700 progetto approvato dieci milioni meno ottimo. Telefonare 772-442. [illegible]

(Continua a pag. 22)

Un nuovo collegamento ALITALIA tra l'Europa e l'Estremo Oriente

DAL 1° GIUGNO l'ALITALIA aggiunge ai suoi collegamenti settimanali per il Giappone e l'Australia un servizio ancora più rapido

ROMA - TOKYO

via Bombay - Bangkok - Hong Kong in coincidenza con le principali città italiane ed europee

Super DC-8 Jet - quadrireattore Rolls-Royce

☐ martedì (partenza ore 16,10) Roma Karachi - Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

☐ giovedì (partenza ore 18,15) Roma Teheran - Karachi - Bombay - Bangkok Singapore - Sydney

☐ sabato (partenza ore 16,10) Roma Bombay-Bangkok-Hong Kong-Tokyo

ALITALIA

È in tutta Italia, va in tutto il mondo

PER LA PRIMA VOLTA TUTTI I PREMI NOBEL DELLA LETTERATURA

NOBEL

IN UNA GRANDE COLLANA PRESENTATA DAL CLUB DEGLI EDITORI

Il Club degli Editori è lieto di annunciare l'eccezionale collana "Scrittori del mondo - I Nobel", realizzata per i suoi aderenti con la collaborazione di tutti gli Editori italiani. Ogni scrittore "premio Nobel" per la letteratura sarà compiutamente rappresentato con le sue opere più significative raccolte in un volume di elegante e preziosa veste.

I volumi, presentati dai maggiori studiosi e critici italiani, sono stampati su carta India con rilegatura in tela, impressioni in oro e speciale custodia di protezione. Questa edizione, i cui primi volumi usciranno alla fine del 1963, completa il vasto panorama della cultura del nostro tempo offerta dal Club degli Editori ai suoi aderenti attraverso le collane "Un libro al mese", "Caleidoscopio", "Passaporto", "Arte nei secoli", e "Saggi". L'adesione al Club è gratuita. Basta scrivere a: Club degli Editori - Corso Italia 6 - Milano.

CRONACHE DEI LIBRI

Esiste una continuità tra il Carducci, i futuristi e gli ermetici?

Poeti dell'ultimo secolo

Il filo che nella diversità unisca sei generazioni di lirici, è stato visto (dagli autori di una stimolante Antologia) in un distacco sempre più accentuato dai toni aulici e vaticinanti, in un movimento verso il «realismo» - Ma una cosa sola è certa: anche i poeti più «distaccati», riflettono la Storia

Un'*Antologia*, come questa, *dei poeti italiani dell'ultimo secolo*, pubblicata dall'editore Martello, non sorprende per l'ampiezza della prospettiva, ma per la difficoltà di giustificare pienamente, che è poi quello che importa, i legami della poesia di oggi con quella di ieri così lontana.

Si pensi: il primo poeta dell'antologia è il Carducci, nato nel 1835, e l'ultimo è Roberto Sanesi nato nel 1930; anche a non far coincidere l'arco della loro poesia con quello dei termini biografici, lo spazio cronologico è grande, le distanze spirituali più grandi ancora. Quale può essere la linea di continuità, sia pure per salti e rotture, che legittimi l'individuazione di un secolo e non sia quella, del tutto insignificante, meramente temporale?

Il Ravegnani e il Titta Rosa pensano di poterla indicare, quella linea, nel progressivo aliricamento della poesia e in una conseguente «marcia vittoriosa» (essi dicono, contrapponendosi alle conclusioni di un'acuta indagine del De Lollis) verso il realistico.

In poche parole, aliricamento significa il rifiuto della «laurea», dei toni alti, eruditi, eloquenti, anzi sonori, e vaticinanti in cui parve dover consistere la natura stessa, o il compito di certa poesia di statura «nazionale», e la ricerca invece di toni, rispetto a quella, dimessi e quasi prosastici, nella loro realtà più calmi e intimi, consueti e colloquiali, un'approssimazione sempre più scarnita alla nudità dell'anima e alla realtà dei giorni.

E questo è, sommariamente, vero, e i due antologisti si sono messi a porre in luce un certo Carducci, un certo Pascoli e un certo D'Annunzio — non si può negare che sia il loro meglio — e cioè una parte solo di quella loro poesia che è, per altri versi, l'esemplificazione dell'eloquenza, dei toni «alti»: la parte anticipatrice di quella riduzione alla misura umana dei sentimenti, alle risonanze più interne della parola, al gusto morale e non più decorativo del paesaggio e dell'aggettivazione stessa, e ad altre cose che sono sicuramente, il volto e l'anima della poesia moderna.

Ma avere comprovato che in Carducci Pascoli D'Annunzio c'erano questi toni bassi, intimisti, non più ossessivamente solari e chiassosi, ma crepuscolari, o notturni, e sillabati non significa molto storicamente: in quella direzione si risale naturalmente molto più addietro.

Storicamente importa mettere in chiaro che la poesia moderna, quella del nostro secolo, è nata proprio come reazione a Carducci Pascoli D'Annunzio, alle loro enfasi storiche e alle loro mitizzazioni, e alle vecchie virtuose strutture retoriche ancora presenti nella loro arte, e in questo processo reattivo si è passati dall'ironia lucida e corrosiva (i cosiddetti crepuscolari, dimessi sì, ma anche quanto clarlieri!) all'aperta eversione (il rozzo, intuitivo scompaginare di tutte le forme tradizionali operato dai futuristi e versoliberisti) fino al ritrovamento di un ordine — non nell'esempio leopardiano, additato dai rondisti — e all'instaurarsi di tutto un nuovo linguaggio (e nuova sensibilità, nuova cultura, dunque) che, ricco di tante e svariate derivazioni culturali, formato da infinite sfumature individuali, intitoliamo «ermetico» e che è, in fondo, oggi ancora e fuori ormai della precisa delimitazione storica, il linguaggio della poesia contemporanea, anche se arrivato nel dopoguerra ai termini di una crisi profonda.

Coicché l'*Antologia* di Ravegnani e Titta Rosa ha senso non in quanto definisce un secolo, ma in quanto ne rileva un certo filone poetico, che è senza dubbio il più emergente di quel secolo, ma così variegato da non poterai ridurre tutto quanto a una «marcia vittoriosa verso il realistico». Difficilmente gli ermetici accetteranno di essere *tout court* assembrati in quella schiera in cammino. Insomma, quel «realistico» va esplorato, chiarito, suddiviso in tante specificazioni.

L'intento nei due compilatori c'è, di individuare, poeta per poeta, quei caratteri di linguaggio colloquiale che avrebbe tutta quanta la poesia moderna; infatti a ogni poeta è premessa una nota di referenze tra biografiche e critiche. Ma ho l'impressione che quel discorso che doveva dalla prefazione in poi continuare per accertamenti e prove, sia venuto a mancare, si sia disperso in osservazioni molto approssimative, non caratterizzanti, quasi intercambiabili l'una con l'altra.

Nel complesso, ci sembra che Ravegnani e Titta Rosa abbiano seguito la loro tesi generale con poco rigore, e questo non ci stupisce, anzi ci appare ovvio; soltanto che in un quadro incline a un'accettazione benevola di tutte le «voci» in qualche misura interessanti, ispirato a un proposito «*sine ira*» e a un gusto prevalente di lettori impressionistici, non riusciamo a capir bene perché manchino uno Zanella e un Salvadori, uno Zena (scegliamo un po' a memoria), uno Slataper (di un tempo in cui versi e prosa si scambiavano i diritti lirici), un Barni, un Trilussa, un De Libero, uno Scotellaro, un Tobino, un Budigna, un Ghiselli, un Orelli, e qualcun altro, tra i quali un Sanguineti che, termine ultimo, avrebbe giovato a concludere il discorso aperto.

E tuttavia questa scelta di Ravegnani e Titta Rosa accende il più vivido interesse per queste sei generazioni di poeti messi in fila (forse non c'era altro metodo): offre testi, nei risultati poetici, scelti con sicurezza di gusto, e stimola domande.

Guardiamo questi cento anni di poesia. Che cosa si rileva a prima vista? Che è assente la Storia (dopo Manzoni e Foscolo e Carducci), che vi appare tutt'al più la cronaca; che è più concentrato il cerchio di luce intorno all'uomo singolo, anzi gli è proiettato sopra con violenza, ma gli altri uomini sono in ombra. Manca la Storia e il senso di essa, manca il rapporto con gli altri, col mondo. Ma questa è una delle tante possibili osservazioni immediate. Un'altra è la più stretta relazione della nostra lirica con gli spiriti e le forme della lirica di ogni paese, cioè un più sensibile e critico allargamento culturale.

Ma il buon lettore si domanda preferibilmente: che cosa è questa poesia? Ha fatti a ogni poeta è premessa una nota di referenze tra biografiche e critiche. Ma ho l'impressione che quel discorso che doveva dalla prefazione in poi continuare per accertamenti e prove, sia venuto a mancare, si sia disperso in osservazioni molto approssimative, non caratterizzanti, quasi intercambiabili l'una con l'altra.

In realtà (prima risposta) la poesia ha, senza apparirlo flagrantemente, partecipato sempre alla vita sociale, alla storia di tutti; partecipato vuol dire reagito, come parte del tutto. Nessun crepuscolare fu, né poteva esserlo, fascista, molti futuristi sì: il rapporto c'era. E i rondisti, liberali conservatori; e gli ermetici hanno rappresentato nella loro clausura la società che pativa la disgregazione, la violenza dell'annullamento; nel segreto ordine formale tentavano di ricostruire un ordine morale, benché piagato, doloroso.

Con la Resistenza gli ermetici sono crollati, perché si offrivano speranze di grandissime aperture. Poi i nuovi realisti che avevano ingoiato troppo vento, si svuotarono a loro volta, delusi. Natalia Ginzburg nel suo *Lessico famigliare* ha colto bene quell'ubriachezza, quell'illusione di poter trasformare facilmente in poesia la realtà che sembrava a portata di mano, e la necessità sentita poi di «tornare a scegliere le parole» per avvicinare quella realtà che è sempre «complessa e segreta, indecifrabile e oscura non meno che il mondo dei sogni».

Oggi la ricerca delle «parole» pare riuscire a un'altra via ancora più difficile di quella ermetica, la via dell'informale, al di là di quegli accenti logici e intellettualistici che in ultimo sono sembrati dominare la poesia neo-ermetica. Non si può obiettare nulla a chi ci dice che la nuova forma deve partire dall'informe, perché «questo informe orizzonte, ci piaccia o non ci piaccia, è il nostro»? Nulla, in certo senso, perché è ognuno è lecito, anzi è suo dovere, portare in fondo le sue esperienze. E' già molto, per esempio, che si cominci a non cantare più il nulla, il vuoto, la noia, l'indifferenza (come al tempo di Montale non legittimo), e la disperazione e l'angoscia esistenziale.

Dunque «*al pensier che conserva, amica approda la speranza di un tempo che verrà*»? ci chiederemo facendo uso approssimativo di postremi versi di Giosue Carducci. Non s'intende sostituire un ottimismo vitalistico a un pessimismo così radicale. E non s'intende dare compiti alla poesia, che sarebbe idea insensata; ma s'intende ricordare a tutti i poeti che la poesia, se non ha un compito, ha però una morale, di cui alla fine rende sempre il conto.

Franco Antonicelli

Tre poeti scomparsi durante la prima guerra mondiale: Guido Gozzano (a sinistra) **con Ida Paoli e G. Garrone**

Il crepuscolo d'una civiltà nel tramonto di un pianista

Entro la forma del romanzo tradizionale, «La dura spina» di Renzo Rosso è analisi ed elegia - Nello stile, fluido e sfumato, si riflette la nostra incapacità di avere delle certezze

Un pianista di grido, di poco inferiore ai più grandi, Ermanno Cornelis, scende per un breve soggiorno dalla città dove abita, Vienna, in quella dove è nato e cresciuto, Trieste. E' la Trieste tragica contro voglia e contro carattere, dell'immediato dopoguerra. Cornelis è uno straordinario amatore a cinquantasette anni. Le sue imprese con le ragazzette sensualmente insaziabili, quasi tutte sue allieve, potrebbero fare invidia, per numero e per modi, a un giovanotto di vent'anni. A Trieste, sulle prime, non succede nulla. Soltanto una lenta erosione, che progrediva in lui, comincia a farsi manifesta. Qualche sintomo: sogni (lui che non sognava mai), le termiti dei ricordi, atonie, irrequietezze, tremiti interni, pulsazioni sospette, provenienti dalla zona incerta dove si confondono insieme il fisico e il morale. La vita trabocca pian piano al di là delle forme in cui si era trovata bene: l'involucro protettivo si lacera e si apre all'invasione di qualcosa d'estraneo che penetra a passi felpati.

Così, scopre Cornelis, è accaduto al Beethoven della 106, sulle cui note e sul cui studio il pianista cerca e modella inconsciamente la sua arte. Il male, con sintomi sempre più evidenti, si aggrava: un senso di precarietà, di congedo definitivo da tutto ciò che è stato, l'animo uscito dal suo centro; il passato, già tanto vasto, piano di musica e d'incanti, d'un tratto visto dal di fuori, è un baraccone d'illusioni. L'agente della crisi è una passione amorosa, fuori delle abitudini di Cornelis, per un'allieva di passaggio, una ragazzetta qualsiasi della piccola borghesia triestina, che al primo sguardo gli era parsa insignificante. E' una passione disperata e non vera, un semplice strumento della forza che opera in lui per affrettare il crollo. L'improvvisa incapacità di suonare, l'attacco di trombosi, la semiguarigione e la fine della carriera, il ritorno a Vienna, ormai vecchio ma rassegnato, né triste né lieto.

Ridotta all'osso è la vicenda del romanzo, edito da Feltrinelli, La dura spina. L'autore è Renzo Rosso, un giovane scrittore presentatosi nel '62 con tre bellissimi racconti. E, come quasi sempre, il riassunto tradisce il libro. In questo caso, per esempio, disseccа in termini brutali un libro che invece è analitico, sfumato, slegiaco. Il romanzo è eseguito con la tecnica tradizionale, adoperando il pomitolo con pazienza e sviluppando convenientemente ogni parte in modo da formare un tutto omogeneo.

Renzo Rosso, che è di Trieste, parte da quella tradizione letteraria triestina che si raccoglie nei nomi di Svevo e di Saba. Le sue affinità naturali con questi due sono evidenti; sebbene Svevo e Saba, sotto la apparente tranquillità, fossero ben più esplosivi, nello scatto di quella letteratura centroeuropea di scoperta che produsse anche Kafka. Ma insomma, La dura spina è un bel romanzo; di questo solo, qui, dobbiamo prendere atto.

Vi è l'atmosfera triestina, di una Trieste invernale, tra lucichii duri, metallici; la natura drammatica intorno a una città il cui sogno è vivere in pace, tra gli incubi rimasti fluttuanti nell'aria dello scorso con gli sloveni. Poi, il passato che si decompone, il bello, civile, idillico passato che non tornerà più: e, portata dal protagonista, ma anche dalla segreta memoria della città, un'eco dell'amabile vita viennese, il crepuscolo di una civiltà che comprende il Cavaliere della Rosa e il valser; piena di stessa è impregnata di quel fondo sfuggente, inafferrabile, nel quale le certezze di Cornelis si liquefanno.

Ma forse vorrei aggiungere un'osservazione di carattere generale. In tempi come il nostro, critici e pieni di incertezze, uno scrittore (specialmente se è intelligente come Rosso) è carico di pensieri in proprio, che non possono essere attribuiti a nessuno fuorché a lui stesso. Non si adatta a sacrificarli, perché sente che sono la parte più importante e urgente di ciò che deve dire. Perciò molti ricorrono a una narrazione in prima persona, dove almeno chi scrive può evitare la falsità dicendo francamente: io. Ma Rosso cerca il personaggio autonomo, oggettivo; d'altra parte non rinuncia ai suoi pensieri personali; e, mettendoli in bocca e in testa a quel personaggio, lo inquina, lo rende un po' dubbio, sebbene essi costituiscano il succo.

Il meglio di Cornelis, persona abbastanza mediocre, e forse poco interessante, sono le riflessioni più grandi di lui che gli attribuisce Rosso; non che sia un portavoce, anzi è una persona vera; ma una persona vera doppiata da un portavoce che la sovrasta. Nel disaidio, oggi tanto frequente, quasi abituale, tra ciò che l'autore vuol dire e l'oggettività dei suoi personaggi, si scorgono le difficoltà di far coincidere un romanzo tradizionale con le nostre esigenze. E non sapremmo rimproverarlo a Rosso.

Certo, poteva far tacere se stesso, eliminare i suoi interventi larvati, sacrificarsi al mito della narrazione puramente oggettiva. Ma avrebbe perso quello che gli premeva di più. Quelle eliminazioni ricordano un famoso detto inglese, «buttare via l'acqua del bagno con il bambino dentro»; cioè, le ragioni di un romanzo per il romanzo.

Guido Piovene

Riappare il famoso, e quasi ignoto, «Gaspard de la nuit»

Un maestro di Baudelaire

Il franco-piemontese Aloysius Bertrand ebbe una breve vita infelice da «poeta maledetto» - Ma a metà Ottocento già era riconosciuto come iniziatore di un fortunato genere letterario: la «prosa poetica»

Aloysius Bertrand — autore del *Gaspard de la nuit* ora ristampato nel testo originale con a fronte l'inedita traduzione di Gustavo Botta (ed. Cino del Duca) — morì a Parigi nel 1841, appena trentaquattrenne dalla tisi. Piemontese per nascita — è precisamente di Ceva — ma di famiglia francese rimpatriata poco dopo la sua venuta al mondo, si era dato da fare come giornalista e scrittore di teatro prima a Digione e poi a Parigi, attirandosi la simpatia di gente come Victor Hugo e il Sainte-Beuve: ma simpatia e incoraggiamenti non erano valsi a trarlo dall'oscurità se, come dicono le cronache fin troppo pittoresche, i suoi funerali rappresentarono un memorabile esempio dell'indifferenza crudele del mondo contro i poeti. Para, infatti, che un solo amico lo accompagnasse al cimitero, mentre una gran tempesta di pioggia e vento si scatenava sulla Senna.

Con tutto ciò, sarebbe poi ingiusto mettere il povero Bertrand nel numero dei poeti maledetti, che passano inosservati fra gli uomini e troppo tardi vengono riconosciuti dalla sola odorosa e tenace che ci lasciano alle spalle. Il Bertrand ammirato e compianto, salutato maestro da Baudelaire e da Mallarmé e da tanti altri, è nella pagina — appunto — di questo *Gaspard*, pubblicato un anno dopo quella tristissima esequie. Il la fama, già tanto cieca e balzana per sua natura, non ha davvero il dono delle chiaroveggenza.

Se mai, a conti fatti, varrebbe da dire che in questo caso la fama dimostrò prontezza e giustezza più che in tanti altri casi e che l'elogio dei posteri fu eccezionalmente generoso nel compensare le amarezze subite in vita dal scrittore: già verso il '60 — uscito, cioè, da neanche una ventina d'anni — *Gaspard de la nuit* aveva ormai il suo posto nella letteratura francese più illustre, come un piccolo classico e come iniziatore della «prosa poetica» fiorita un po' dovunque in Europa.

Bisognerà, dunque, accostarsi a queste pagine con la dovuta reverenza, e — magari — con la disposizione a vincere quell'ombra di tedio e di delusione che dopo un secolo e più cominciano a proiettare anche i libri più magnanimi, salvo rarissime eccezioni. Bertrand, oltretutto, fu uno spirito generoso e signorile, incline a stemperare gli slanci passionali della fantasia nelle virtù dello stile: inutile, allora, cercare la commozione dove sulla commozione predomina l'aristocratico gusto dell'espressione.

L'opera ha uno spunto bizzarro, prendendo avvio non dalla letteratura ma dalla pittura. L'arte, dice B., *ha sempre due facce antitetiche*, una delle quali somiglia a Rembrandt — *filosofo dalla barba bianca che (...) assorbe il suo pensiero nella meditazione e nella preghiera* — e l'altra a Callot — *lanzichenecco fanfarone e sboccato, che schiamazza nella taverna, palpa le singarelle*, ecc. ecc. —; e da queste due facce, la riflessione del sapiente e la vitalità sanguigna dell'istintivo, lo scrittore ricava i modelli della sua immaginazione, aggiungendovi altri minori esempi di pittori non meno famosi (da Dürer al Breughel, da Salvator Rosa a Murillo). Di qui tutta una serie di brevi frammenti suddivisi in libri — «Scuola fiamminga», «Le notte e i suoi incanti» — dove il colore ed il segno dell'arte figurativa si trasferiscono sulla pagina grazie a un meraviglioso intreccio di immagini tutte luci a ombra e nitidissima minuzia. Basteranno, come esempio, questo particolare di un interno olandese (...) *E i bevitori che fumano nella bettola losca e la serva della locanda, che appende sul davanzale un fagiano morto*, o questi tocchi d'un notturno trecentesco: *Si scaldavano certi predoni, smarriti nei boschi, a un fuoco di bivacco, e infolitivano intorno frondoso, tenebre e fantasmi (...) rosseggiò la fiamma dei tizzoni e assurreggiò, e le facce di quei vagabondi assurreggiarono e rosseggiarono anch'esse. In una masseria un gallo cantò.*

Visioni, insomma, visioni su visioni, a lampi e frammenti senza la minima traccia di racconto. E non escluderemo che qualche lettore di oggi, disavvezzo alle preziose sottigliezze, si chieda dove qui finisca la poesia e cominci l'abilità. Ma son questioni troppo difficili, che ognuno deve risolvere per suo conto. Resta l'incanto di un gioiello suggestivo come pochi: e resta la nostalgia per un uomo come Gustavo Botta, che con questa traduzione rivelerà a molti quanto talento si nascondesse nella sua natura.

Ferdinando Giannessi

Novità e notizie

★ IL DIARIO SEGRETO DI CHURCHILL — Il «Diario», interamente inedito e finora sconosciuto, di Winston Churchill è il più importante tra i moltissimi documenti, dell'archivio segreto del grande statista, che il figlio Randolph ha utilizzato per scrivere una vasta biografia del padre. L'opera, in cinque volumi, è pronta già parzialmente.

★ DOGLIANI DA' L'ESEMPIO. — Si apre domani a Genova, sotto il patrocinio del ministero della P. I., un convegno-mostra sul tema «L'edilizia e l'arredamento della biblioteca». E' intenzione degli organizzatori dare particolare rilievo al problema delle «biblioteche minime», da istituire in tutti i piccoli centri. Come modello (il più moderno realizzato finora) verrà presentato il plastico della «Biblioteca Luigi Einaudi», che deve sorgere a Dogliani e che sarà insieme raccolta di libri (tremila volumi), auditorium per piccole assemblee, centro di cultura.

★ FESTIVAL DELLA CULTURA. — Il libro economico ha crescente successo, è un mezzo prezioso per la diffusione delle grandi opere antiche e moderne tra le masse non abbienti, promette di togliere alla cultura italiana alcune delle tradizionali caratteristiche negative, come un certo accademico isolamento. Perciò, dopo i buoni risultati morali ed economici dello scorso anno, il Comune di Modena e molti editori italiani hanno organizzato il secondo «Festival nazionale del libro economico». Durerà due settimane, dal 1° al 15 giugno.

Uno psicanalista giudica la politica internazionale

Affidare la salvezza della civiltà al terrore atomico, è follia - «L'uomo può prevalere» solo costruendo la pace secondo i principi della ragione

Esaminare la politica internazionale con il metodo psicanalitico, per trarne una diagnosi ed una cura suscettibile di guarire la malattia di cui soffre il mondo (il rischio mortale dell'assoluta distruzione atomica), potrebbe apparire un'esercitazione divertente e inutile. Eppure il volume che Erich Fromm, psichiatra americano di cattivissima fama, ha dedicato a questo tema (Può l'uomo prevalere?, editore Bompiani, 1963), è un libro straordinariamente suggestivo, sincero, concreto.

Il utile. Anche chi non condivide tutte le affermazioni politiche, talvolta schematiche e semplicistiche, è indotto ad un severo e costruttivo esame di coscienza. E' spinto a rivedere i luoghi comuni ed i pregiudizi, per cui si accettano le prospettive apocalittiche di un conflitto nucleare con indifferenza, o con la convinzione di seguire la strada moralmente giusta. E' trascinato dalla passione morale e dal rigore del ragionamento, con cui il Fromm dimostra che la corsa agli armamenti non è una politica, ma un avvio inesorabile alla distruzione dell'uomo.

Gli strateghi vedono nel deterrent o nell'equilibrio del terrore il solo mezzo per trattenere i sovietici da progetti di conquista, e quindi prevenire la guerra. E' dubbio che la corsa agli armamenti possa garantire la pace: il rischio che il conflitto scoppi per errore di calcolo, cioè per fortuite o malvagità di uomini, cresce con il diffondersi delle armi e l'aumentare del sospetto fra i blocchi avversari. Ma è certo (e qui sta la parte più originale e persuasiva del discorso di Fromm) che la libertà, la democrazia, la coscienza civile dell'uomo andranno comunque distrutte, se la gara del terrore non sarà interrotta.

Gli uomini non possono resistere senza danno — ogni psichiatra lo sa — sotto la minaccia costante dell'annientamento. Una società che si affidi soltanto alla dinamica negativa della corsa atomica, non sarà più democratica. Diventeremo dei barbari, tormentati dalla paura e dall'odio, governati da una totalitaria disciplina militare, condizionati dalle nostre macchine tremende.

Prospettive così angosciose sono tuttavia accettate come qualcosa di inevitabile, e persino di doveroso: lo spirito di crociata, l'identificazione dell'avversario con il concetto del Male, gli errori di giudizio sulla natura dell'altro blocco, fanno pensare che ogni mezzo sia buono e lecito, «dalle scorribande alleanze con le dittature nel nome della libertà» fino alla «disfattistica rinuncia» a tentar di costruire un mondo migliore. Scienziati e studiosi cercano addirittura di dimostrare che il conflitto atomico sarebbe meno catastrofico di quel che dicono i pessimisti: anche dopo aver avuto cinquanta o cento milioni di morti, il genere umano potrebbe ancora riprendersi, tornare ad una esistenza felice.

Per Erich Fromm, questa è paranoia; è una politica dettata da pregiudizi di natura irrazionale e morbosa, che la psichiatra può diagnosticare. Per prevalere, l'uomo deve — letteralmente — guarire da questa malattia; tornare alla ragione e affrontare i problemi con nuovi e lucidi elementi di giudizio. La salvezza non sta nell'equilibrio del terrore, ma nel disarmo; ed il disarmo è possibile, perché nessun problema impone la guerra atomica. Il furore ideologico e gli errori, non gli interessi, impediscono la distensione. Occorre accettare lo statu quo, favorire la costituzione di un «Terzo Mondo» veramente neutrale; combattere la minaccia comunista aiutando i popoli depressi per togliere le tentazioni rivoluzionarie, offrendo l'esempio di una cosciente e coerente superiorità morale.

I particolari del programma possono essere discutibili, e ingenui. Ma l'invito ad una politica nuova e la critica del passato hanno una appassionata concretezza, un realismo che meritano attento esame. E' uno dei segni più confortanti che in America vadano moltiplicandosi i libri come quello di Erich Fromm. Nel paese più potente del mondo, e meglio armato, si diffonde la coscienza che la salvezza non può essere affidata al deterrent, ma al libero esame, alla fede nei valori morali dell'uomo.

Carlo Casalegno

Segnalazioni

★ A venticinque anni dalla morte di Ettore Romagnoli, la Zanichelli completa la ristampa delle traduzioni che il celebre ellenista fece dei maggiori classici greci. L'ottavo e ultimo volume (*Poeti greci*) è forse il più interessante: comprende i frammenti superstiti dei lirici più alti, da Archiloco a Saffo.

★ Nella popolare, utile collezione «Saper tutto» dell'editore Garzanti, è apparso un volume che risponde, con rigore storico, a inquietanti domande di chi segue con attenzione le vicende contemporanee: *Storia della Francia moderna* di David Thomson, professore a Oxford.

LIBRI RICEVUTI

MARIA LUISA SPAZIANI: *Il gong* - Mondadori - L. 700.

RAFFAELE PETTAZZONI: *Miti e leggende*, secondo volume «Oceania» a cura di Vittorio Lanternari - Utet - L. 8500.

La cultura italiana del '900 attraverso le riviste - Vol. VI «L'Ordine Nuovo» (1919-1920) a cura di Paolo Spriano - Giulio Einaudi

EDGAR ALLAN POE: *Racconti straordinari, racconti grotteschi e seri* - Istituto Geografico De Agostini - Novara - L. 8000.

ANTON CECOV: *Teatro scelto* - Istituto Geografico De Agostini - Novara - L. 2500.

La mostra di Tallone a Parigi

Parigi, 28 maggio.

Parigi ha fatto una cordiale accoglienza ad Alberto Tallone, ritornato dopo alcuni anni di assenza per mostrare le sue ultime edizioni stampate in Italia. Il successo della mostra, che ha inaugurato in questi giorni nella sede dell'Istituto italiano di cultura, è tanto più notevole in quanto la tipografia di Tallone, impeccabile, ma gelida e chiusa ad ogni influenza dell'arte contemporanea, si è sempre mantenuta estranea alle tendenze della moderna bibliofilia francese.

Certo, è uno scrittore francese all'origine dell'estetica di Alberto Tallone: Charles Péguy, il quale ha affermato: «*La vera bellezza di un libro deve intenderai dalla bellezza dell'opera scritta; dalla nobiltà dell'illustrazione; dalla bellezza della tipografia; dalla bellezza della tiratura; dalla nobiltà di policromia; dalla bellezza della carta*». Però, non si può fare a meno di rammaricarsi pensando a quali risultati sarebbe potuto arrivare Tallone, con il suo gusto e la sua perizia artigiana, se avesse interpretato in senso meno stretto questa norma e fosse stato più aperto alle influenze del nostro tempo.

Ciò non toglie che, così come sono, ossia in massima parte ristampe di opere del passato, i suoi libri mantengano l'incanto d'una esecuzione perfetta, che mette in maggior risalto il sentimento poetico che le ha ispirate. Il rigore assoluto di queste pagine, il loro spirito giansenista, non toglie nulla alla ispirazione artistica di Alberto Tallone; giova anzi a sottolinearne la purezza.

Bisogna d'altronde osservare che, fra le sue edizioni più recenti, oltre alla monumentale ristampa dei *Vangeli* nella traduzione dal greco di Claudio Zedda, ci sono edizioni originali destinate ad entrare nelle grandi collezioni.

a. v.

un capolavoro

COMMA 22

Uno studente di Harvard da mesi inserisce a sue spese un annuncio sui giornali per dire "*Leggete Comma 22*". Gli americani che hanno seguito il suo consiglio sono più di un milione.

"un bellissimo romanzo"

Comma 22 è un bellissimo romanzo, sicuramente destinato a entrare fra i classici della nostra letteratura. Nessun romanzo, dopo l'*Ulisse* mi ha convinto come *Comma 22*.
NEW YORK WORLD TELEGRAM

"pazzamente originale"

Comma 22 è pazzamente originale, comicissimo, spaventoso fino alla brutalità, è un'opera stupefacente, uno dei libri più sorprendenti dell'anno.
THE NEW YORK TIMES

"un'Iliade surrealista"

In apparenza, *Comma 22* è una tragica farsa su una squadriglia aerea americana verso la fine della guerra. In pratica è un'Iliade surrealista, che ha per dei i folli generali dello Stato Maggiore e per eroe un codardo. Un libro straordinariamente ricco e profondo, scritto con estrema bravura.
THE SPECTATOR

"comicità assurda"

In questo libro, dalla comicità assurda e impietosa, il pubblico ha trovato qualcosa di più di una storia di guerra o di una polemica contro i generali: si è parlato di un Kafka riscritto dai Marx Brothers.
Ferio Colombo - CORRIERE DELLA SERA

Un "Candido" dell'età atomica.
Emilio Tadini - CORRIERE D'INFORMAZIONE

"un capolavoro"

Un capolavoro apocalittico.
CHICAGO TIMES

di Joseph Heller

il nuovo grande scrittore americano

3ª EDIZIONE **BOMPIANI**

Il Tribunale militare di Milano ha applicato l'amnistia

In libertà l'obiettore di coscienza che era stato arrestato dopo dodici anni

Dopo il primo processo, era espatriato diventando cittadino svedese
Tornato in Italia un mese fa, era finito in carcere per «diserzione»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 maggio.

Si è concluso questa sera davanti ai giudici del Tribunale militare il processo contro l'obiettore di coscienza Elevoine Santi, di 36 anni, da Sala Bolognese, rinchiuso nel carcere di Peschiera dal 9 aprile scorso. Su conforme richiesta del P. M., l'imputato ha potuto usufruire della amnistia, ed è stato subito rimesso in libertà.

Tredici anni fa il Santi aveva già scontato un anno di carcere inflittogli dal Tribunale militare di Napoli, per essersi rifiutato di vestire la divisa. Il Santi aveva affermato che l'uniforme era simbolo di violenza e soprusi, da chiunque e in qualunque Paese indossata, e che i suoi principi gli vietavano di portarla.

Nel 1951 il giovane venne rilasciato. Secondo la nostra legge avrebbe dovuto presentarsi di nuovo al Corpo per compiere il servizio militare. In caso di un altro suo rifiuto, gli sarebbe stata una nuova denuncia e una seconda condanna, e così all'infinito.

Elevoine Santi preferì quindi andarsene dall'Italia e, sebbene non avesse il passaporto, trovò il modo di espatriare e di raggiungere la Svezia. Qui ottenne la cittadinanza svedese e trovò lavoro come aiuto scenografo del famoso regista Ingmar Bergman. Quindi sposò una tedesca, divenne padre di due figli (Renzo, di sette anni, e Raniero, di cinque) e si impiegò stabilmente in una impresa di costruzioni, come dirigente industriale.

La vecchia storia sembrava dimenticata. Qualche mese fa, però, inviato in Italia dalla ditta svedese per sistemare un impianto a Milano, il Santi venne arrestato nei pressi di Parma e consegnato all'autorità militare che lo rinchiuse nel carcere di Peschiera, in attesa del processo per «diserzione».

Tranquillo, studioso, serio, Elevoine Santi in giovinezza era stato infiammato da entusiasmi patriottici. Voleva persino abbracciare la carriera dell'ufficiale. Poi, mutò idea e alla vigilia di essere chiamato a prestare servizio di leva, inviò una lettera all'allora Presidente della Repubblica Einaudi, per chiarire così il suo pensiero: «con la guerra si distrugge l'umanità e sono gli eserciti, anche in tempo di pace, che preparano questa distruzione. Per questo io mi rifiuto di servire nell'esercito. Non è vigliaccheria: fatemi fare un servizio ancora più duro e pericoloso, ma non chiedetemi di prestare servizio nell'esercito».

L'obiettore di coscienza Elevoine Santi, al centro, dopo l'assoluzione per amnistia ieri a Milano (Telefoto)

Elevoine Santi è stato difeso dall'avvocato torinese Bruno Segre, lo stesso che patrocinò la sua causa nel processo di tredici anni fa. Questa sera egli ha finalmente potuto riabbracciare la moglie, venuta in Italia per assistere al processo. Si tratterà, nel nostro paese ancora per qualche giorno, poi tornerà in Svezia, sua seconda patria.

Il caso del Santi aveva commosso l'opinione pubblica svedese. Tutti i giornali di Svezia avevano organizzato una campagna di stampa in suo favore. Qualche giorno fa, il congresso degli Italianisti Scandinavi aveva approvato all'unanimità una mozione per la libertà dell'obiettore di coscienza.

g. m.

Una scala aerea piomba su un autobus: un morto, 2 feriti

L'incidente a Bergamo - Uno degli infortunati è grave

Bergamo, 28 maggio.

(g.) Una scala aerea montata su quattro ruote si è improvvisamente sganciata questo pomeriggio dal camioncino che la rimorchiava ed è piombata contro la fiancata di un autobus, incastrandosi nella lamiere di esso. Dei passeggeri uno è morto sul colpo e altri due sono rimasti feriti, uno dei quali in modo gravissimo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le ore 17 in via Gavazzeni. L'autista Antonio Remondi, 35 anni, si dirigeva verso Boccaleone alla guida d'un camioncino per conto delle Industrie riunite Fiat, trainando una scala aerea montata su quattro ruote. Il camioncino si trovava in mezzo a una lunga colonna di veicoli, mentre in senso opposto sopraggiungeva un autobus della linea B, guidato dall'autista Amleto Tonesi, 38 anni, con a bordo una decina di passeggeri.

In una curva il rimorchietto si staccava e piombava contro l'autobus. Il Tonesi, visto il pericolo, sterzava bruscamente verso destra ma non poteva evitare lo scontro. La scala mandava in frantumi numerosi vetri e s'incastrava fra le lamiere. Accanto ai finestrini sedevano, uno dietro l'altro, la signora Giuseppina Mola in Bonacina, 52 anni, il tabaccaio Alfredo Nessi, pure cinquantaduenne, e Mario Belloli, di 19 anni da Verdello. Trasportata in una clinica la Mola cessava subito di vivere mentre il Nessi è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore, in condizioni molto preoccupanti per lesioni al capo. Il Belloli, infine, guarirà in sei giorni.

Rapinato da 4 giovani incontrati in un'osteria

E' un agricoltore di Borgo San Dalmazzo - Dopo aver litigato con lui, gli sconosciuti l'hanno seguito mentre usciva - Aggredito e depredato di 46 mila lire

Giuseppe Forneris, aggredito da quattro sconosciuti

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 28 maggio.

Una brutale rapina è stata compiuta questa notte da quattro giovinastri tuttora sconosciuti, alla periferia di Borgo San Dalmazzo. Percosso a sangue e lasciato tramortito in mezzo alla strada, l'agricoltore Giuseppe Forneris, residente in borgata Tetto Marchesotto è stato depredato di 46 mila lire.

Ieri sera il Forneris, che nel pomeriggio aveva riscosso una discreta somma dalla vendita di alcuni prodotti agricoli, era entrato in una trattoria di Borgo San Dalmazzo. Più tardi, mentre stava centellinando una bottiglia di vino, erano entrati nella stanza quattro giovanotti, i quali, dopo aver posto in funzione il *juke-box*, si erano messi a ballare con la figlia del proprietario e un'altra ragazza.

Ad un tratto il contadino si era alzato dal tavolo ed aveva chiesto di potersi unire alle danze. Avutone un brusco rifiuto, era tornato al tavolo dopo aver protestato con i presenti. Verso l'una il Forneris aveva pagato il conto ed era uscito, non senza aver manifestato ancora delle espressioni risentite. E' presumibile che la vista del portafogli gonfio abbia suggerito ai giovani il piano criminoso.

Dieci minuti dopo, mentre stava avviandosi verso casa a piedi reggendo a mano la bicicletta, il Forneris fu affiancato da una «1100» scura, che si arrestò di colpo. Due dei quattro occupanti — in uno di questi la vittima avrebbe riconosciuto uno dei giovani della trattoria — balzavano a terra e aggredivano l'agricoltore a pugni e calci.

Colpito ripetutamente al viso e al basso ventre, il Forneris cadeva al suolo privo di sensi. Gli aggressori gli afferravano di dosso il portafogli, lo vuotavano e quindi lo gettavano in una cunetta. La vittima riusciva a trascinarsi fino a casa, e i familiari davano l'allarme ai carabinieri.

Il sanitario che ha poi visitato il Forneris gli ha riscontrato ferite lacero contuse ed ecchimosi al viso e contusioni addominali guaribili in dieci giorni salvo complicazioni. Nel pomeriggio i carabinieri della tenenza di Borgo San Dalmazzo hanno fermato tre giovani sospetti.

n. m.

Chiesti venticinque anni per il «mafioso» di Genova

Genova, 28 maggio.

(a. b.) Il processo contro Francesco Fucci detto «mano 'e pece», per l'uccisione di Settimo Mamone avvenuta la sera del 25 aprile '60 nel bar Angelo di via Buozzi, e contro altri undici esponenti del mondo che governa i *night-clubs* dell'angiporto, è proseguito stamane in Corte d'Assise con la requisitoria del P. M. dott. Meloni. Dopo aver tracciato la figura dell'assassino e degli altri imputati il rappresentante la pubblica accusa ha concluso chiedendo per Francesco Fucci 25 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; per Umberto Pecoraro due anni e tre mesi di reclusione, due anni di casa di lavoro e dichiarazione di delinquente abituale; per Vincenzo Riccio due anni e tre mesi di reclusione; per Anna Livigni un anno e un mese; per Giovanni Mamone (figlio della vittima) un anno e cinque mesi per violenza privata; per Marietta sette mesi per violenza privata; per Francesco Gargiulo un anno e quattro mesi; per Luigi Gargiulo fratello di Francesco, dieci mesi; per Vincenzo Auricchio un anno; per Alfredo Maisto un anno e otto mesi; per Umberto Della Gaggia un anno e quattro mesi; per Vincenzo Vermugallo un anno e otto mesi.

Domani pomeriggio avranno inizio le arringhe degli avvocati difensori.

CRONACHE DELLO SPORT

Denis Law guida il Manchester United allo Stadio

La Juventus affronta questa sera i vincitori della Coppa d'Inghilterra

La comitiva inglese giunta ieri a Torino - La squadra ha deluso in campionato, ma è apparsa in gran forma nelle gare di Coppa - L'entusiasmo degli sportivi inglesi allo stadio di Wembley, nella recente finale che ha visto il Manchester vittorioso

La squadra del Manchester Unitad è arrivata ieri a Torino. Abbiamo fatto il viaggio assieme ad essa, da Londra all'aeroporto di Caselle. La comitiva era reduce dai trionfi che le erano stati tributati nella grande città industriale del nord dell'Inghilterra, dopo la vittoria ottenuta nella Coppa. Erano stati così calorose ed impazzanti le feste fatte alla squadra, che la maggior parte dei giocatori ne erano ancora come intontiti. Il vecchio presidente del sodalizio H. P. Hardman, che già era stato a Torino nella precedente occasione, aveva addirittura dovuto mettersi a letto, affranto dalle emozioni.

La Coppa è la Coppa, in Inghilterra. Supera in importanza ed in risonanza il campionato della Lega. Non per nulla si disturba per essa, regolarmente, perfino casa reale. Quest'anno poi, essa ha dato soddisfazione a tutti quanti, anche sotto il punto di vista tecnico. La squadra del Manchester, malgrado i numerosi elementi di squadra nazionale — inglesi, scozzesi, irlandesi del sud e del nord — che conta nelle sue file, aveva avuto, in campionato, una ben cattiva stagione, effetto ancora del durissimo colpo di Monaco di Baviera. Non era riuscita a sfuggire alle spire della retrocessione che proprio all'ultimo momento cacciando in basso l'altra unità della città sua, il Manchester City.

Poi, di colpo, aveva avuto una impennata. Il grande clamore che emana dal nome della Coppa, aveva risvegliato l'undici. E, per l'occasione, esso era miracolosamente ritornato in piena forma. A Wembley il pubblico lo aveva osannato. Uno dei giornali londinesi, che più da vicino seguono il movimento calcistico, non aveva esitato a scrivere che il gioco della squadra vincitrice — specialmente quello del primo tempo — aveva richiamato alla memoria quello dei tempi d'oro del calcio inglese. Gioco largo, arioso, con pieno impiego delle ali, specialmente per i lunghi passaggi in profondità a cui ricorreva con frequenza la mezz'ala scozzese Law.

L'ex granata aveva brillato di viva luce davanti ad un pubblico di intenditori. Se nella partita disputatasi il mercoledì precedente sullo stesso campo fra il Milan ed il Benfica non v'erano stati che 45.000 spettatori paganti, per la Finale della Coppa ve ne erano più del doppio. E la squadra che riportò il trofeo fornì davvero una grande prova.

E' la prima volta che l'undici che vince la Coppa d'Inghilterra spicca il volo verso l'Italia subito dopo il suo trionfo. E' come uno sfogo di incontenibile soddisfazione che vuole essere celebrato nel nostro paese. V'è da esserne grati al direttore generale del sodalizio, lo scozzese Matt Busby, che in altra occasione, non molto tempo fa, dopo la tragedia aerea di Monaco di Baviera, aveva voluto porgere la mano — a mezzo di un incontro sul campo — all'altra società torinese, che era stata colpita più duramente ancora da una sciagura del genere. Matt Busby è persona seria circondata da generale simpatia.

Leggevamo ancora ieri, su di un giornale londinese, una domanda interessante che l'arbitro olandese Leo Horn, dopo di aver diretto la Finale del Torneo dei vincitori delle Coppe, vinto in tono pure molto brillante dal Tottenham Hotspur di Londra, aveva rivolto ad un tecnico britannico: «Perchè l'Inghilterra è nuovamente in grado di produrre eccellenti squadre di campionato, mentre stenta a mettere in piedi una squadra nazionale di valore?». Abbiamo idee nostre al riguardo, idee derivate direttamente dallo studio di uomini e cose dell'isola: e ci riserviamo di esporle in un momento di calma.

Per intanto, a dimostrazione dell'interesse che la prova di domani sera colla Juventus possiede per tutti coloro che seguono ed amano il gioco del calcio, sta il fatto che la squadra italiana che vincerà domenica prossima la Coppa d'Italia — sia essa il Torino o l'Atalanta — avrà occasione e possibilità di incontrare la stagione prossima, nel torneo delle Coppe, sia il Tottenham come l'United di Manchester, le due unità che hanno onorato quest'anno il calcio inglese. Siamo certi che la folla delle grandi occasioni vorrà a sua volta onorare domani una squadra che vivamente merita di essere onorata.

Vittorio Pozzo

Rilancio in grande stile della Coppa Italia calcistica

Domenica la finale Torino-Atalanta a San Siro - Per l'edizione 1963-64 una nuova e interessante formula

Milano, 28 maggio.

Mentre i vincitori della Coppa d'Inghilterra sono in Italia per disputare alcuni incontri, la Lega calcio ha predisposto un interessante rilancio della manifestazione nazionale che si concluderà domenica a Milano con la finale Torino-Atalanta.

Per la successiva stagione è stato deciso di esentare dai turni iniziali la squadra vincitrice della Coppa e le tre prime classificate del campionato (Inter, Juventus e Milan): queste formazioni disputeranno la fase conclusiva del torneo a partire dalle semifinali, in altre parole le quattro squadre giunte a questo punto attraverso le gare eliminatorie affronteranno le 4 ammesse d'autorità.

In tal modo si garantirà fino al termine un tono tecnicamente elevato alla Coppa e nello stesso tempo verrà aumentato l'interesse per i piazzamenti d'onore in campionato.

Il presidente della Lega, Pieriasca, ha comunicato inoltre alcune date sulla prossima attività calcistica.

Campionato di calcio. — Inizio 15 settembre, conclusione 30 maggio. Sospensioni il 13 ottobre per Russia-Italia (ma giocherà la serie B) ed il 10 novembre per Italia-Russia (giocherà pure la serie B). Si disputeranno partite infrasettimanali il 25 settembre e il 23 ottobre. Per queste gare la società ospitante avrà il diritto, se lo desidera, di fissare l'orario in notturna.

Coppa Italia. — Primo turno 8 settembre. Parteciperanno ad esso 14 squadre di A e 20 di B. Si giocherà sul terreno di queste ultime.

Si attende per oggi la conferma dell'accordo

Menichelli ai bianconeri e Bruno Nicolè alla Roma

Gori e Dell'Omodarme a Torino per la visita di controllo - Denis Law ritiene probabile il trasferimento di Jones al bianconeri - Il Milan ha richiesto Hamrin alla Fiorentina

I due neo-juventini Dell'Omodarme (a sinistra) e Gori ieri a Torino (f. Moisio)

Adolfo Gori e Carlo Dell'Omodarme, i due giocatori della Spal acquistati dalla Juventus, sono giunti ieri sera a Torino. Stamane, dopo aver preso contatto con i dirigenti della loro nuova società, si sottoporranno alle usuali visite mediche da parte dei sanitari bianconeri in modo da adempiere alle ultime formalità del contratto.

Al loro arrivo a Torino, accompagnati dal segretario del club ferrarese, Granata, i due calciatori si sono mostrati comprensibilmente emozionati: anche se per uno di essi, Dell'Omodarme, vestire la maglia della Juventus non rappresenterà una novità. L'attaccante, infatti, è stato per due anni, sino alla stagione '56-57, nelle squadre minori juventine. Successivamente ha giocato nelle file del Parma e del Lecco, prima di passare, due stagioni or sono, alla Spal.

«Non avrei sperato di tornare a Torino proprio per andare alla Juventus — ha detto Dell'Omodarme —. Di questa città conservo i primi ricordi della mia carriera ed alla squadra bianconera sono sempre rimasto legato, almeno dalla nostalgia. Potete ben immaginare, quindi, con quanta gioia abbia appreso la notizia del mio trasferimento. L'ho saputo in modo definitivo soltanto ieri sera, per quanto se ne fosse già parlato fra le varie indiscrezioni. Mi sono precipitato a telefonare a Gori: lui, non voleva crederci!».

Gori, dal canto suo, ha confermato le parole del compagno ed ha aggiunto: «Tutte le volte che sentivo parlare di Juventus, credevo volessero prendermi in giro. La convocazione in Nazionale ed il trasferimento alla squadra bianconera, tutto in una sola stagione: veramente il campionato '62-'63 mi ha portato fortuna».

I dirigenti bianconeri, frattanto, proseguono le altre trattative per il potenziamento della compagine. Dopo il lungo incontro svoltosi nella serata di lunedì con il presidente della Roma, Marini Dettina, è da ritenersi praticamente concluso l'ingaggio dell'ala sinistra Menichelli. Una risposta definitiva dovrebbe giungere solo entro questa sera, ma fra le due società interessate è ormai stato raggiunto un accordo di base che consentirà sicuramente di far giungere in porto l'affare.

Va rilevato, contrariamente a quanto sembrava in un primo tempo, che anche l'acquisto di Menichelli avverrà sotto la forma di un reciproco scambio di giocatori: come contropartita dell'attaccante della Nazionale, infatti, i bianconeri dovrebbero cedere Nicolè, più un certo numero di milioni.

Inoltre, restano suscettibili di ulteriori sviluppi le trattative con il Tottenham Hotspurs per l'ingaggio di Cliff Jones. Si è appreso ieri, con l'arrivo di Gigi Peronace al seguito della squadra del Manchester United, che il Tottenham è ben lungi dall'aver posto il suo veto alla partenza dell'estremo. E Denis Law, riferendo un suo recente colloquio con il nazionale inglese, ha dichiarato di ritenere probabile il passaggio di Jones ai torinesi.

In materia di trasferimenti si apprende che l'Udinese ha ceduto alla Roma gli attaccanti Salvori e Manganotto. Il Milan ha richiesto alla Fiorentina Hamrin.

Esordio dei granata nella "Mitropa Cup,,

Il Torino a Vienna sul campo dell'Admira

Due nazionali nella squadra austriaca - Forse Rocco giungerà per assistere all'incontro di questa sera

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 28 maggio.

Partiti da Torino alle 5 del mattino, i granata sono giunti a Vienna alle 5 del pomeriggio. I viaggi aerei sono veloci a volte soltanto in apparenza; in pratica da Torino a Vienna sono occorse circa dodici ore, fra pullman, attesa e volo effettivo, e tutto questo non serve di certo come preparazione ad una impegnativa partita di calcio come quella di domani contro l'Admira.

Fa caldo a Vienna in questi giorni, un caldo improvviso e quindi ancor più debilitante. Ellena, che accompagna la squadra come direttore tecnico (di Rocco non si hanno in questo momento notizie ufficiali), non nasconde le sue preoccupazioni. Comunque, lo schieramento è deciso: Vieri; Teneggi, Buzzacchera; Miulich, Gerbaudo, Piacari; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa. Mancano, come si vede, parecchi titolari, alcuni rimasti addirittura in sede, altri (come Dancva e Rosato) venuti in trasferta soltanto come turisti.

Ellena pensa evidentemente anche alla finale di Coppa Italia contro l'Atalanta, in programma domenica a Milano, e non vuole rischiare uomini in questa gara viennese, anche se valevole per la «Mitropa Cup».

L'Admira, piuttosto deludente in campionato, punterà tutte le sue chances nella Coppa Europa, e domani i giocatori in maglia bianca si impegneranno al massimo delle loro possibilità. Si dice qui a Vienna che la delusione nel torneo nazionale potrebbe trovare uno sfogo adeguato solo vincendo la «Mitropa». Formazione al gran completo, quindi, con il terzino della Nazionale A. Kolarik, e con l'attaccante della rappresentativa B Kaltenbrunner II, che qualche settimana fa segnò qui a Vienna un goal ai cadetti azzurri. Ecco comunque lo schieramento annunciato dall'allenatore dell'Admira: Draxelmayer; Kolarik, Koschier; Sommer, Hrnska, Stamm; Kaltenbrunner II, Reiter, Kärner, Tracsik, Hameri.

Si giocherà, com'è noto, in ora strana per noi italiani, ma usuale qui in Austria: la partita avrà inizio alle 18,30. Quindi il primo tempo si disputerà alla luce naturale, la ripresa sotto i riflettori. Trattandosi di gara ufficiale, non saranno ammesse sostituzioni di giocatori.

Di Rocco, come abbiamo già accennato, nessuna notizia. L'avv. Cezzolino, unico dirigente al seguito della comitiva, ha detto di non sapere nulla di ufficiale, anche se non ha escluso che Rocco possa arrivare domani pomeriggio per assistere alla prova dei granata, che presto passeranno ai suoi ordini.

Giulio Accatino

Notizie in breve di sport

Gli azzurri di boxe a Mosca - Inizia a Torino il torneo degli Assi di bocce

I cinque pugili azzurri, saliti finora sul ring, agli europei di Mosca, hanno conquistato il diritto a disputare il turno successivo. Ieri nei welters leggeri Arcari ha battuto il magiaro Toth ai punti e nei massimi Canè ha costretto all'abbandono l'inglese Smith.

Stasera, al Parco Michelotti, ha inizio la tradizionale contesa bocciofila notturna «Torneo degli Assi», alla quale partecipano le sette migliori formazioni bocciofile torinesi.

Ieri la quadretta dei bocciatori del C. S. Fiat, composta da Granaglia, Bragaglia, Macocco e Nepote ha vinto il torneo internazionale di Lione battendo in semifinale la quadretta lionese capitanata dal famoso Milion per 15 a 6 e, in finale, quella di Tolosa capitanata da Marty, per 15 a 0.

Sui campi del Circolo aziendale La Stampa si svolgerà da lunedì prossimo a sabato 8 giugno la quarta edizione del Gran Trofeo tennistico «La Stampa», valevole per l'assegnazione della Racchetta d'oro Cinzano. Le iscrizioni si chiuderanno il 2 giugno.

Equipaggi di canottieri dell'Esperia, Fiat e Caprera disputeranno, oggi alle 18,30, la eliminatoria per la designazione dei rappresentanti di Torino che affronteranno gli armi francesi di Lione, Grenoble ed Aix-Les-Bains nelle regate internazionali in programma domenica 9 giugno sulle acque del Po.

Shuji Sugiyama, maestro di lotta giapponese, farà gareggiare gli allievi dell'Accademia Doyukai di Torino, in una dimostrazione di judo, aikido, karate: la manifestazione, ad ingresso gratuito, è prevista per domani sera alle 21 presso la palestra del Convitto Nazionale, in via Pisa 2.

TUTTI SANNO CHE MAICO MINNEAPOLIS, U.S.A. VINCE LA SORDITÀ!

Maico

perché solo MAICO da trent'anni è all'avanguardia per esperienza, assortimento, assistenza.

DEBOLI D'UDITO:

PER INFORMAZIONI, CONSULTI, PROVE GIORNALIERE ANCHE IN QUALSIASI PARTE DEL PIEMONTE, RIVOLGETEVI A

MAICO VIA MAGENTA 20 - TORINO Telefono 41.767

MAICO - la più potente organizzazione al servizio dei deboli d'udito di tutto il mondo

Centri di vendita dh DISCOUNT HOUSE VIA DEI MILLE 6 - TORINO

Spazzola elettrica con bacchetta L. 2.900

Gravi motivi salute vendo tutta o parte ottime condizioni piccola azienda elettromeccanica alto reddito 45 Km Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9300 — TORINO

un mercato internazionale di primissimo ordine
una sede d'affari eccellente
un centro d'arte, di cultura e di fede
tutto questo a padova c'è

41ª FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA
31 maggio - 13 giugno

SARONNO DRAI

Saronno Drai ha tutte le virtù del fernet più una: il gusto squisito! Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI salute di ferro

DISTILLERIE I. L. I. V. A. - SARONNO

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentato finale di tappa nel Giro ciclistico d'Italia

Taccone ad Asti batte sei compagni di fuga

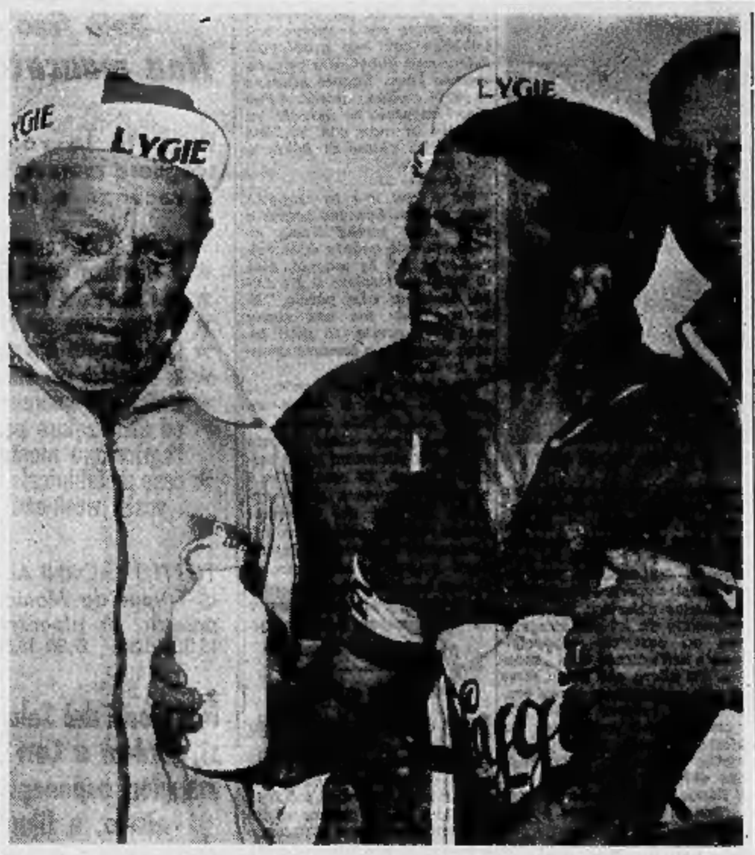
Il corridore abruzzese si è imposto in una combattuta volata, ed ha ancora ridotto il suo distacco dalla Maglia rosa Ronchini - Il gruppo dei migliori è giunto al traguardo 4'41" dopo l'arrivo dei sette di testa - Tentativi di fuga di Balmamion hanno animato la prima parte della corsa - Oggi 130 km. da Asti ad Oropa

Fontana e Zaimbro hanno iniziato l'episodio decisivo sulla Scoffera

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 maggio.

Sette uomini si sono disputati la vittoria oggi ad Asti, al termine della decima tappa del Giro. Nell'ordine col quale hanno iniziato il giro di pista dello stadio dov'era posto il traguardo d'arrivo, erano: Fontana, Taccone, Male, Ciampi, Pellegrini, Fallarini e Zaimbro.

Sul rettilineo opposto alle tribune Pellegrini scattava al largo, per superare Ciampi e portarsi all'attacco dei tre che gli erano davanti; ma uno di questi, lui era, Taccone, già lo aveva preceduto nell'azione, alzandosi anche lui rabbiosamente sui pedali — e con tanta energia che prima d'entrare nell'ultima curva aveva saltato Fontana, era già nettamente primo. Anche Ciampi aveva intanto superato Male e Fontana, ma per quanto veloce fosse la sua rimonta, nulla poteva contro la maggior velocità del piccolo abruzzese — e terminava secondo a più di una lunghezza. Così, Taccone ha finalmente potuto accreditare il successo che ha a Pescara e poi a Rieti l'altro giorno pareva già suo, al infuori all'ultimo momento gli sfuggiva.



«Taccone, stanco ma felice, dopo la vittoriosa volata sul traguardo di Asti (f. Moisio)

L'ora dei passaggi

Località	Distanza percorsa	Media km. 40
ASTI	0,0	13,00
Bivio per Vill. d'Asti	3,5	13,06
Baldichieri d'Asti	8,2	13,12
Villafranca d'Asti	13,2	13,20
Villanova d'Asti	23,0	13,34
Riva	30,5	13,46
Chieri	35,3	13,53
Imbocco Gall. del Pino	42,3	14,03
Torino (Sassi)	48,3	14,12
S. Mauro Torinese	52,3	14,18
Gassino	58,3	14,27
Cimena	63,3	14,35
Bivio per Chivasso	66,3	14,39
Chivasso	68,0	14,42
Bivio per Cigliano	70,0	14,45
Rondissone	77,0	14,56
Cigliano	80,0	15,00
Borgo d'Ale	91,2	15,17
Alice Castello	94,5	15,21
CAVAGLIA'	98,6	15,28
Salussola	102,6	15,35
Magnonevolo Cerrione	106,8	15,40
Cavaglietto	114,4	15,52
Biella	117,9	15,56
S. Fermo	123,5	16,13
SANT. DI OROPA	130,0	16,15

Dovettero passare più di due minuti avanti che una seconda pattuglia irrompesse sulla pista; erano anch'essi sette preceduti al traguardo dall'atletico Balietti. Ed altri due minuti abbondanti trascorsero prima che il grosso plotone (comprendente la maglia rossa ed i suoi vicini di classifica) si disputasse il 19° posto. Cronometri alla mano, l'immediata constatazione riguardava il distacco inflitto da Taccone e compagni alla maglia rosa: esattamente di 4' e 41".

Con ciò, ma l'abruzzese che il campione d'Italia (per la Lega) guadagnano qualche posto in classifica, e riducono il ritardo che avevano, ma che rimane nulla meno notevole: 11' e 53" per Fontana e 13' e 51" per Taccone. E' ancora molto, anche se nelle tappe di alta montagna l'abruzzese verosimilmente farà valere le sue qualità di *grimpeur*. Resta soltanto da vedere, per rimanere ai risultati della tappa d'oggi, se i quattro minuti e rotti presi da Taccone e da Fontana non sarebbero stati di meno ove i due corridori occupassero in classifica posti più vicini ai *leaders*. Ben diverso è stato il finale della tappa di ieri, allorché Ronchini e soci inseguivano Zancanaro col cuore in gola.

Oggi, dal momento che venendo giù dalla Scoffera verso la pianura piemontese si era formato il gruppetto dei fuggitivi, proprio sarebbe inesatto dire che il grosso gli desse una caccia disperata. Evidentemente non li hanno ritenuti avversari pericolosi pel resto del giro: sia Ronchini che Balmamion, De Rosso e gli altri cinque-sei che incalzano il romagnolo, aspettano le grandi salite per un definitivo regolamento di conti.

La pattuglia dei sette giunti per primi al traguardo di Asti si è formata sulle rampe e nella discesa della Scoffera, dopo che la parte iniziale della tappa non aveva offerto nulla di interessante, ad eccezione di due allunghi di Balmamion sulla Foce e sulle prime rampe della Scoffera stessa.

Poco prima della vetta è un corridorino della riviera, Zaimbro, che scatta. Lo lasciano andare, e sul culmine passa con 12" di vantaggio su una lunga fila che, nelle prime posizioni, ha Fontana. In discesa, prima di giungere a Bussalla (132 km.) con Fontana e Zaimbro ci sono altri sette: Fallarini, Taccone, Ciampi, Male, Pellegrini, Fornoni e Marconi, che formano l'avanguardia già con un minuto e rotti di vantaggio sul grosso.

Da quel punto, per i rimanenti 80 chilometri fino ad Asti, la fisionomia della corsa non mutarà, salvo l'arretramento dei due ultimi nominati — Fornoni e Marconi — a causa di forature. I fuggitivi vanno svelti, ora, e guadagnano terreno. Ecco il diagramma del ritardo che il gruppo della maglia rosa accumula man mano: ad Arquata è di 2' e 20". A meno 60 km. da Asti è di 2' e 30", a meno 50 è di 3' e 15", a meno 36 (traversata di Alessandria) è salito a 3' e 25"; a meno 30 (Felizzano) è di 3' e 20" su Balietti che con Fezzardi e qualche altro se n'è venuto via dalla compagnia, e la precede di 20". Il resto si è già detto, con la descrizione dell'arrivo e i distacchi ivi registrati.

Domani, seconda delle tappe interessanti la nostra regione. E' breve, di soli 130 chilometri, toccherà Torino, andrà verso il Biellese, per concludersi su al Santuario d'Oropa, giungendovi con la nota salita di una decina di chilometri, abbastanza ripidi. Vedremo gli scalatori all'opera, ma non c'è da illudersi che tra l'uno e l'altro dei più quotati il cronometrista debba segnare forti distacchi.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo e classifica generale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Taccone Vito (Lygie) km. 128 in ore 3 19'01", media di km. 38,619.

2. Ciampi; 3. Fontana; 4. Pellegrini; 5. Male; 6. Fallarini; 7. Zaimbro tutti col tempo del vincitore.

8. Balietti; 9. Fezzardi; 10. Ferrari a 2'31".

Seguono a 4'40": 31. Braganati; 38. Conterno; 33. Chiappano; 39. Ronchini; 40. Balmamion; 41. a pari merito un folto gruppo di corridori fra cui: Barale, Bariviera, Guerciotti, Elliott, Alomar, Aderni, Baldini, Mealli, Cribiori, Battistini, Durante, Massignan, Carlesi, De Rosso, Panbianco, Zancanaro, Moser, Bono, Nencini; 90. ed ultimo: Accordi a 6'23".

Ritirato Zoppas.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronchini Matteo;

2. Zancanaro a 1'56";

3. De Rosso a 3'12";

4. Balmamion e Braganati a 3'21";

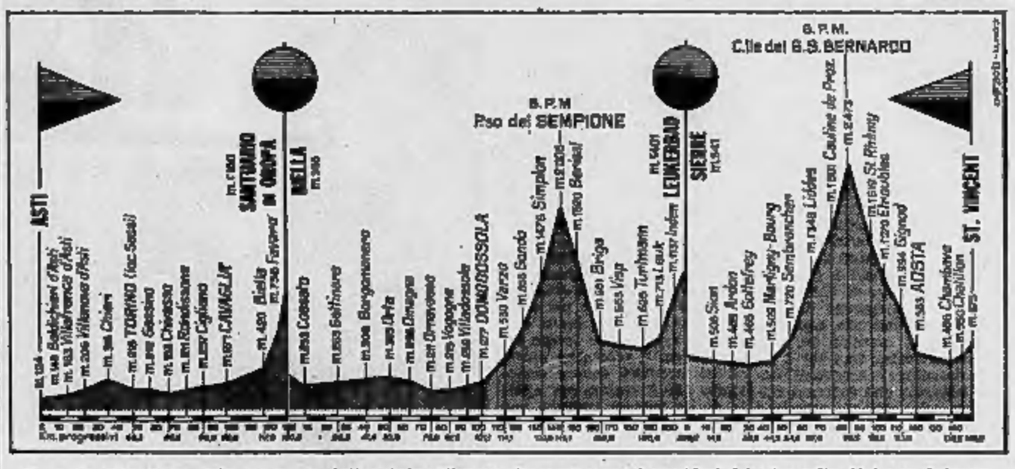
4. Chiappano e Massignan a 3'53";

8. Carlesi a 4'12"; 9. Aderni a 6'55"; 10. Bono a 6'30"; 11. Chiappano a 6'48"; 12. Panbianco a 7'36";

13. Battistini a 9'18"; 14. Fontana a 11'35"; 15. Taccone a 13'51"; 16. Conterno a 17'08";

17. Meali a 17'23"; 22. Nencini a 32'24"; 30. Moser a 39'04"; 37. Baldini a 43'35".

Oggi ad Oropa, domani sugli alti valichi alpini



Il profilo altimetrico delle tappe da Asti a Saint Vincent che porteranno i corridori del Giro sulle Alpi e in Svizzera

(g. b.) Il Giro d'Italia, giunto ieri ad Asti con la tappa partita in mattinata da La Spezia, prosegue oggi con una tappa tutta piemontese, la Asti-Biella-Oropa di 130 chilometri. Il via sarà dato alle 12 in corso Torino e la gara proseguirà in pianura fino a Biella, dove incomincia una dura salita finale, lunga 13 km., che porta al traguardo situato al 1160 metri del Santuario di Oropa.

Domani figura tarocco in programma la Biella-Leukerbad di 209 km. L'inizio di questa dodicesima fatica è piuttosto pianeggiante, quindi i corridori dovranno valicare il Passo del Sempione, la cui vetta, alta metri 1008, è posta al 143° chilometro. Discesa su Brig, un tratto di piano e arrivo in rampa al 1411 di Leukerbad.

Venerdì ritorno in Italia dalla Svizzera con la Leukerbad-St. Vincent. I chilometri saranno 148, con il Colle del Gran San Bernardo (alto metri 2473) al chilometro 86,5. Dalla vetta del Colle fino ad Aosta (chilometri 120,5), discesa continua e pericolosa, da Aosta a St.-Vincent strada a tratti in leggerissima salita. La carovana lascerà il Piemonte sabato 1° giugno, con la 14ª tappa St. Vincent-Cremona, di 240 chilometri, tutta pianeggiante.

L'attesa a Biella e Oropa

Biella, 28 maggio.

Il Giro d'Italia giunge domani per la prima volta a Biella. Il traguardo dell'undicesima tappa è fissato al Santuario d'Oropa a 1160 metri di altezza.

L'arrivo a Oropa è previsto tra le 16,15 e le 17. Il tratto tra Bottalino, alla periferia della città, ed Oropa, verrà chiuso al traffico alle 14,30. E' vietata la sosta dei veicoli anche sulle strade per Fallone e Pralungo che sfociano nella statale Biella-Oropa. Alla frazione Favaro funzionerà un posto di blocco per proseguire i veicoli dovranno pagare un pedaggio.

L'attesa per il passaggio della corsa è discreta. Fra i corridori figura anche un biellese, Danilo Ferrari, che partecipa per la prima volta alla grande corsa a tappe. La sua posizione in classifica non è però brillante.

Parecchi sportivi avrebbero voluto che gli stabilimenti tessili interrompessero l'attività per consentire ai lavoratori di assistere al passaggio della «carovana», ma non è stato assolutamente possibile.

Curiosità per Vianello in elicottero e cartelli in onore di Zancanaro

Il popolare attore è sceso dal mezzo aereo nello stadio astigiano - Zancanaro correva sulle strade di casa: aveva cambiato ancora una volta la maglia ed i tifosi stentavano a riconoscerlo - Strano telegramma a Taccone - Un comunicato sulla transitabilità del Gran S. Bernardo

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 maggio.

C'era folla, oggi ad Asti, lungo gli ultimi chilometri della tappa, una folla fitta che inalberava numerosi cartelli e tutti i cartelli gridavano il loro evviva a Zancanaro. Il ragazzotto di San Michele di Alessandria, dopo il trionfo ottenuto ieri sul traguardo di La Spezia, era l'attualità e gli spettatori lo cercavano nel folto gruppo che inseguiva la pattuglia dei fuggitivi. Lo cercavano vestito della maglia nera indossata ieri dagli atleti del disciolto gruppo San Pellegrino e non lo trovavano. Perché gli ex aranciones avevano cambiato un'altra volta divisa, erano in blu scuro.

Folla immensa per le strade della città, e su per la salita che porta allo stadio, piccolo e civettuolo. Sugli spalti dello stadio, invece, pubblico un po' scarso, con tanto entusiasmo, in compenso, a bilanciare la mancanza di quel «tutto esaurito» che forse si attendeva. Nel prato, a decine, i dirigenti del ciclismo piemontese. Quelli che arrivano da Biella annunciano che per domani sarà in palio un orsacchiotto d'argento, riservato al corridore più veloce lungo i 13 chilometri della salita che lega Biella a Oropa. Attorno, intanto, l'elicottero che segue ogni giorno la gara, un aerello, insieme con il pilota, Vianello, il simpatico attore comico, che viene accolto da una gran bordata di applausi.

Anche Astrua, l'ex corridore di Graglia, che adesso ha smesso di gareggiare dopo aver ottenuto molte vittorie e molti piazzamenti tra cui un terzo posto in un Giro di Francia, è tra il pubblico che aspetta.

Gli chiediamo un pronostico; Astrua, la salita di domani la conosce palmo per palmo. Ma l'ex corridore diventa cauto: «Non voglio sbilanciarmi. Potrei dire così, ad occhio e croce, Zancanaro oppure Taccone oppure Balmamion. E' meglio dire anche che nessuno Zilioli.

Irrompe sulla pista la pattuglia al comando, si fa la volata e la vince Taccone. Una smorfia di sella e mezzo: «Non dar pace tra gli ulivi». La scambiano per matto e, invece matto non è. «Non dar pace tra gli ulivi» è infatti il testo di un telegramma che l'abruzzese ha ricevuto stamattina da un suo tifoso di Avezzano. Rappresentava un augurio ed un invito alla bagarre e Vito ha raccolto l'uno e l'altro, centrando finalmente il bersaglio dopo tanti tentativi andati a vuoto.

Sala-stampa nello stesso stadio, gli spettatori sfollando danno uno sguardo a quello che dev'essere uno spettacolo abbastanza pittoresco, con tanti giornalisti che lavorano a gomito a gomito. La normale routine d'ogni giorno presenta oggi una novità, e la novità è costituita da notizie fresche sul passaggio del Sempione e del Gran San Bernardo, in programma rispettivamente giovedì nella Biella-Leukerbad e venerdì nella Leukerbad-Saint Vincent. Nessuna preoccupazione per il Passo del Sempione, qualche preoccupazione invece per il Gran S. Bernardo, che è stato aperto con un lavoro duro e serrato, con ben quattro settimane di anticipo sul consueto.

A questo proposito il comitato degli organizzatori, riferendosi al Gran S. Bernardo, dice testualmente: «Purtroppo il passaggio della corsa subirà sino all'ultimo un continuo "suspense" a causa delle temute slavine che la temperatura calda di questi giorni fa qua e là precipitare, ostruendo tratti di strada con cumuli di neve alti anche sei metri. Attualmente nel versante italiano cinque slavine ostruiscono un tratto di 400 metri ad un chilometro dal Passo. Esistono tunnel di neve dell'altezza di otto metri, intervallati a cumuli di neve ai bordi della strada per un'altezza variante dai sei metri al mezzo metro.

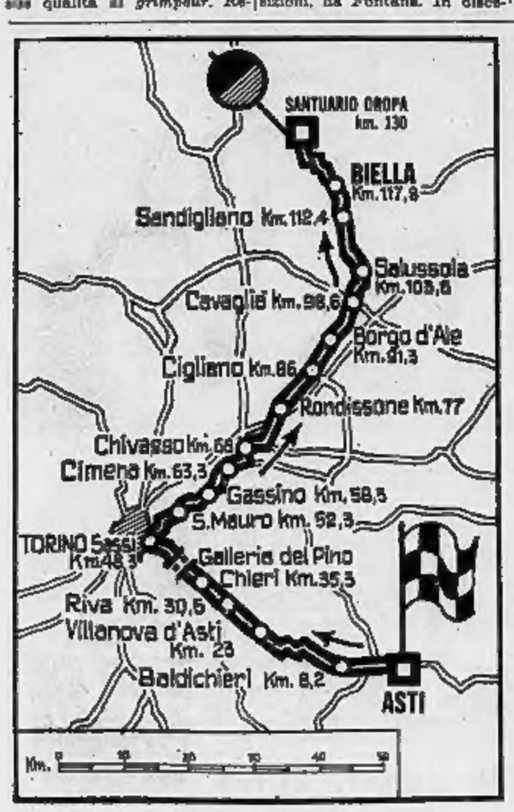
«Ieri in un incontro avvenuto con l'ing. Ricciotti, capo compartimento della Anas di Torino, il geom. Cereya, capo reparto della strada n. 27, e l'assessore ai Lavori Pubblici della Valle d'Aosta, dott. Marangoni, si è convenuto di tenere in continuo servizio di spola sulla strada del Gran S. Bernardo uno spazzaneve del tipo Peter per lo sgombero d'emergenza delle slavine. La strada svizzera di accesso al passo del Gran S. Bernardo è asfaltata a partire da tre chilometri dalla vetta. Nel versante italiano tutta la discesa è in eccellente asfalto e il piano viabile assolutamente asciutto e sgombro da residuati di neve». Fin qui, il comunicato; speriamo in bene.

Gigi Boccacini

Per il passaggio a Torino

Il Giro d'Italia passa oggi da Torino giungendo dal traforo del Pino (verso le 14); sarà a Sassi (14,12), proseguendo poi in corso Casale verso San Mauro (14,18), Gassino (14,33). Non sono stati previsti sbarramenti. Gli agenti dell'ordine al seguito della corsa provvederanno al consueto servizio al momento del passaggio dei corridori. Rinforzi di vigili urbani e di polizia stradale sono stati predisposti a Torino.

In quanto alle linee tranviarie, l'ing. Giorgio Bittignardi, capo del servizio movimento, ha precisato che il Giro «interesserà» soltanto la linea extraurbana di San Mauro e i capolinea dei tram n. 5 e 17 a Sassi. Per ovviare agli inevitabili ritardi sono stati predisposti autobus e tram in soprannumero per assicurare la regolarità del servizio.



I numeri di gara e il percorso (a sinistra) dell'odierna tappa del Giro d'Italia. La televisione trasmetterà le fasi conclusive e l'arrivo ad Oropa con inizio alle ore 16. La radio ha in programma numerosi servizi, alle 11, alle 13,15 e alle 13,55 (nazionale), alle 18 (seconda programma)

I rimasti in gara

CARPANO
1 BALMAMION
2 BALETTI
3 BARALE
4 BARIVIERA
5 CONTERNO
7 GENTINA
8 GUERNIERI
9 SARTORE
10 ZILIOLI

CITE
11 ALBERTI
12 ALOMAR
13 GALDEANO
17 MANUCCI
18 ZAIMBRO
19 ZOPPAS

CYNAR
21 ADORNI
22 BALDINI
23 BENEDETTI
24 FEZZARDI
25 MARCALETTI
26 MAZZACURATI
27 MEALLI
28 MORESI

GAZZOLA
31 BRUGNAMI
32 BRUNI
33 CRIBIORI
35 MASSERATI
36 MELE
37 RIMEDIO
38 TONUCCI
39 VENDEMIATI
40 MARTINATO

IBAC
51 BATTISTINI
52 FERRARI
53 FONTONA
54 GIORIA
55 MINETTO
57 PANICELLI
58 PELLEGRINI
59 TRAMONTIN
60 ZORZETTI

LEGNANO
61 ACCORDI
62 ADAMI
63 CASATI
64 CHIAPPANO
65 CIOLLI
66 DURANTE
67 FERRETTI
68 MARCOLI
69 MASSIGNAN
70 VIGNA

LYGIE
71 TACCONE
72 POGGIALI
74 BUI
75 PIFFERI
76 FRANCHI
77 PARTESOTTI
78 SPINELLO
79 PANCINI

MOLTENI
81 CARLESI
82 DE ROSSO
83 BAFFI
84 BONGIONI
85 FALLARINI

SALVARANI
91 PAMBIANCO
92 RONCHINI
93 ASSIRELLI
94 BABINI
95 GIUSTI
96 MAGNANI
97 MINIERI
98 PIANCASTELLI
99 SARTI
100 ZANCHI

SCIMMER N. 11 (ex-S. Pellegrino)
101 FONTANA
102 ZANCANARO
103 MOSER
104 NERI
105 BONO
107 MARZAIOLI
108 PELLICCIARI
109 CARMINATI

SPRINGOIL-FUCHS
111 NENCINI
112 CIAMPI
113 VITALI
114 CEPPI
116 CHIARINI
116 LENZI
117 BITOSSI
118 CONSIGLI
119 GARAU
120 SABBADIN

RE CERATO
RE FALASCHI
RE DANTE
RE FORNONI
RE VELUCCHI

Recatevi Nell'Africa occidentale con la Ghana Airways
—è buona pratica commerciale!

In questi ultimi anni migliaia di uomini d'affari si sono serviti della compagnia aerea Ghana Airways per recarsi nei mercati dell'Africa Occidentale i quali sono in costante rapido sviluppo. Quale risultato, la compagnia si è guadagnata la reputazione di essere impareggiabile per i viaggi d'affari. La Ghana Airways vi assicura voli rapidi, puntualità, ottimo servizio ed un'atmosfera riposante e rilassante, oltre che quei piccoli ma importanti extra che rendono il viaggio più comodo e confortevole sia durante il volo che all'arrivo. Un uomo d'affari non può desiderare un migliore arrivo nell'Africa Occidentale!

Per prenotazioni rivolgetevi all'Alitalia (agenti generali per l'Italia) o al vostro agente di fiducia.

NUOVO servizio regolare settimanale
ROMA-ACCRA

Ghana AIRWAYS
Roma/Accra in associazione con Alitalia
The Great Air Line of Africa

Domani l'inaugurazione ufficiale

E' sorto in Francia un altro centro atomico

Cadarache, edificata in 4 anni nella Provenza, è molto più grande dei complessi di Pierrelatte, Saclay, Fontaney-sous-Bois Costruirà armi e sommergibili nucleari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 maggio.

Una città fantastica che, vista dall'alto, fa pensare ad un quadro astratto a base di figure geometriche unite da linee rette, è sorta a una trentina di chilometri da Aix-en-Provence e sarà inaugurata ufficialmente giovedì: è Cadarache, il nuovo centro atomico francese costruito in parte con l'aiuto finanziario e tecnico dell'Euratom.

La regione è arida e fino a quattro anni fa il terreno sul quale è sorto Cadarache — una vera città — era coperto di cespugli e di alberelli tipici della macchia mediterranea [illegible]. Ora si scorgono edifici massicci a forma di cubo, senza finestre, e altri di aspetto più umano, sparsi su un terreno di 700 ettari e collegati da una ventina di chilometri di strade. In ognuno di quei «cubi» c'è una pila atomica, e ogni pila atomica ha una specializzazione: una serve ad esperimentare le sbarre di uranio naturale che saranno utilizzate nelle centrali atomiche attualmente in costruzione nella Turenna e nella Bretagna; un'altra verrà utilizzata soprattutto per certi calcoli, e così via.

Sul nuovo centro il generale De Gaulle ripone le speranze di poter dare alla Francia una forza atomica e portare il paese al livello dei «grandi». Alla fine dell'anno vi lavoreranno 1800 persone circa, e 2 mila entro il 1965. Sono state previste case nuove ad Aix-en-Provence, a Manosque, a Pertuis e in altre città della regione dove gl'ingegneri e i tecnici potranno abitare.

E' ancora grazie agli impianti di Cadarache che il primo sommergibile nucleare francese potrà essere varato fra sette anni, secondo le speranze del governo. Per ora è in costruzione il suo prototipo, e il governo americano ha accettato di fornire alla Francia l'uranio speciale indispensabile al funzionamento del motore. Le autorità di Washington hanno chiesto solamente che quell'uranio non venga utilizzato a scopi militari, ma unicamente scientifici. E' così che la Francia lo impiega per i suoi esperimenti, in attesa che il centro atomico di Pierrelatte sia capace di fabbricare uranio speciale. Quando ciò avverrà, fra alcuni anni, la Francia avrà a disposizione il combustibile atomico che le permetterà più tardi di varare il sommergibile «in proprio».

Questi sommergibili saranno di un tipo analogo a quello di cui dispongono gli Stati Uniti, i quali valutano il loro costo a 80 miliardi di vecchi franchi. Un missile tipo «Polaris» costerebbe d'altra parte mezzo miliardo e un sommergibile completamente attrezzato, secondo il ministro Alain Peyrefitte, non raggiungerebbe quindi il costo di un aereo da caccia.

Parlando davanti ai giornalisti francesi ed esteri il ministro delle Informazioni ha tentato infatti di dimostrare che le ambizioni della Francia circa la forza atomica non sono eccessive poiché essa verrebbe a costare, in definitiva, meno di un'importante forza classica.

Spetta ai competenti valutare l'esattezza delle cifre indicate dal ministro, ma hanno il merito comunque di essere meditate. In sette anni la Francia ha speso quindi 1200 miliardi di vecchi franchi per il mantenimento di 1.200.000 uomini sotto le armi, cioè tre volte di più del costo della fabbrica atomica di Pierrelatte. Riducendo gli effettivi di un terzo, si potrebbe costruire ogni anno una fabbrica atomica. Inoltre una divisione blindata costa 200 miliardi di vecchi franchi, cioè il doppio dei sette dei previsti 50 aerei «Mirage IV» destinati al trasporto della bomba atomica. In sostanza, secondo Alain Peyrefitte, la «nuclearizzazione» dell'esercito permetterà di realizzare economie nel bilancio dello Stato, il quale spendeva per le forze militari il 10 per cento del reddito nazionale lordo nel 1955 e il 14 per cento durante il periodo più duro della guerra d'Algeria, mentre le spese potranno essere ridotte all'8,4 per cento.

I francesi per la verità accolgono con molto scetticismo gli argomenti del ministro Alain Peyrefitte, mentre constatano che intanto si annuncia ufficialmente per il 1° giugno il rialzo del prezzo delle sigarette dal 10 al 20 per cento e si conferma quello dell'energia elettrica.

l. m.

A 22 giorni dell'operazione

Un americano muore dopo il trapianto del fegato

New York, 28 maggio.

William Grigsby, il primo uomo che sia sopravvissuto ad un'operazione di trapianto del fegato, è morto al «Veterans Administration Hospital» di Denver ventidue giorni dopo l'intervento chirurgico.

L'operazione era avvenuta il 6 maggio scorso. Il quarantasettenne Grigsby era stato ricoverato in ospedale per essere curato di una malattia diagnosticata in primo tempo come ulcera. I successivi esami clinici avevano invece dimostrato che il malato era affetto da un tumore maligno che aveva distrutto un terzo del suo fegato.

L'ammalato acconsentì a sottoporsi alla difficilissima operazione di trapianto del fegato quando i medici gli dissero che era l'unica sua speranza di salvezza. L'operazione fu compiuta pochi minuti dopo la morte di un ricoverato al quale fu tolto il fegato. Il chirurgo che operò Grigsby aveva compiuto tre mesi prima una analoga operazione su un bambino di tre anni. L'intervento non era riuscito per un'emorragia che aveva provocato la morte immediata del bimbo. Ma i medici in questo caso erano riusciti a evitare emorragie e il fegato aveva cominciato a funzionare normalmente quasi subito dopo il trapianto.

Due settimane dopo l'intervento, Grigsby era in grado di alzarsi e camminare nella corsia. Quattro giorni fa era sorta un'infiammazione polmonare che aveva suscitato gravi preoccupazioni tra i medici. Le cause della morte non sono ancora state accertate.

In visita ufficiale per 4 giorni

De Gaulle accoglie a Parigi re Gustavo VI di Svezia

Parigi, 28 maggio.

(l. m.) Re Gustavo VI e la regina Luisa di Svezia sono giunti questa mattina a Parigi per una visita ufficiale di quattro giorni. I sovrani sono stati ricevuti all'aeroporto di Orly dal generale De Gaulle, dal primo ministro Pompidou e da molti membri del governo.

Accoglienze particolarmente cordiali sono state preparate a Parigi per i sovrani svedesi, al fine di conferire alla visita un carattere che superi l'ambito strettamente protocollare. A Parigi si attribuisce a questa visita anche una certa importanza politica.

Scabrosa udienza al processo per lo studente assassinato

Gli strani rapporti fra il medico e Nanà in un tempestoso confronto alle Assise

Acceso contrasto fra i due amanti - La ragazza afferma che non voleva lasciare il fidanzato - Tafuri grida: «E' falso!» e la «mannequin» si contraddice - L'udienza è proseguita a porte chiuse - Prima aveva deposto un sarto per signora, che fu imbarazzato testimone di alcuni incontri fra il sanitario e l'indossatrice

Il medico omicida Aurelio Tafuri ed Anna Maria Novi a confronto alle Assise di S. Maria Capua Vetere (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
S. Maria Capua Vetere,
28 maggio.

L'udienza scabrosissima quella di oggi al processo Tafuri, durata otto ore, di cui tre dedicate interamente allo spiacevole confronto fra il medico omicida e l'indossatrice, confronto svoltosi a «porte chiuse» per un terzo della sua lunghezza.

Dopo le testimonianze puramente formali del tenente colonnello dei carabinieri Vincenzo Pallisco e del commissario di P. S. Amodio Fusco, entra Carlo D'Agostino, notissimo sarto per signore. Fu nella sua casa al Chiatamone, aristocratico quartiere, che avvennero numerosi incontri fra i vari personaggi di questa vicenda. Poiché parla a voce estremamente bassa, verrà più e più volte richiamato, senza successo, a dare un più gagliardo accento al suo dire.

Presidente — Sa lei se Anna Maria Novi e il medico avessero rapporti intimi?

D'Agostino — Relativamente.

Presidente — E' vero che una volta il medico venne a casa sua per acquistare un vestito alla indossatrice e quando lei, che si era allontanato per prendere alcuni modelli ritornò, si trovò in mutande in una scena, diciamo così, poco simpatica?

D'Agostino — E' vero. Nanà si era spogliata per provarsi l'abito e stava in bikini.

Presidente — Aveva gli altri indumenti intimi?

D'Agostino — Sì.

Presidente — E lei che vide?

D'Agostino (ponendosi le mani in croce sul petto e arrossendo) — Mi sviti, signor Presidente, mi sviti...

Presidente — Lo farò volentieri, ma questa è una indagine che interessa la Corte perché illumina sulle causali del delitto.

D'Agostino (arrossendo ancora più intensamente e abbassando gli occhi) — Il dottore l'avvinceva fra le sue braccia. Altro non so.

La folla schiamazza. Il Presidente fa tintinnare il campanello.

Presidente — E lei, D'Agostino, che fece?

D'Agostino — Li redarguii.

L'avv. Sansone (della «parte civile») alludendo ad una singolare anomalia del medico che si trovava a suo agio soltanto nell'auto in corsa e con l'odore acuto di benzina, chiede: «Se il testimone ne queste cose avvenivano anche in macchina?».

D'Agostino — Oh sì, una volta a Posillipo, di notte. Il dottore cominciarono a baciarsi e ad abbracciarsi.

Presidente — E come reagì lei?

D'Agostino (austero) — Chiesi subito di scendere e sia pure a piedi, mi indignato, me ne andai.

Presidente — Quando si eclissarono tutti gli altri amatori della Novi, e apparve Gianni De Luca, come si comportò il medico?

D'Agostino — Tollerantissimo. Penso agisse così perché temeva di perdere Nanà e poi sperava che il trattasse di una relazione passeggera con il nuovo venuto.

Avv. Sansone — Non aveva il D'Agostino anche qualche motivo personale, molto personale, per avversare il De Luca?

D'Agostino — No.

Sono le ore 11 quando entra Nanà. E' la quarta volta che appare in aula dall'inizio del processo ed anche oggi indossa una «toilette» completamente diversa. Comincia, e durerà per oltre un'ora, un martello di domande da parte del presidente, del pubblico ministero e degli avvocati, perché l'indossatrice chiarisca un punto essenziale da lei già spiegato, con un completo capovolgimento nell'udienza del 24 maggio. Fu allora che Nanà disse di non avere avuto alcun proposito di sposare Gianni De Luca, benché aspettasse un bimbo. Questa volta invece oscilla di nuovo, affermando che ebbe, sì, un bisticcio con il fidanzato, ma senza pensare seriamente a troncare i rapporti.

Presidente (ai carabinieri) — L'imputato Aurelio Tafuri esca dalla gabbia e venga fatto sedere vicino alla signorina Anna Maria Novi.

Il medico corre agilissimo e si mette a un paio di metri di distanza, sbirciando la donna al di sopra degli occhiali.

Presidente (a Nanà) — E' importante conoscere questo punto. Chi voleva lasciare lei, il medico Tafuri o De Luca?

Nanà — Tafuri.

Tafuri (con un balzo) — Non è vero!

Nanà — Ricordi, Aurelio? Eravamo al ristorante «Le Tavernette». Tu eri al capotavola, io stavo alla tua destra e Gianni alla tua sinistra. E nonostante il litigio volli far comprendere a Gianni che lo ero sempre con lui. Perciò gli toccai di nascosto il piede, ma incontrai per caso anche il tuo.

Tafuri — Questa donna mente!

Nanà — Sei tu che dici il falso!

Il contrasto fra i due dura a lungo.

Presidente — Vi fu un appuntamento fra lei Tafuri, la Novi e D'Agostino senza il De Luca. Perché?

Tafuri — Perché dovevamo parlare di cose che al fidanzato di Nanà non garbavano.

Presidente — Per esempio?

Tafuri — Dell'interruzione della maternità e della ricerca di un alloggio per Nanà.

Presidente — Perché lei si preoccupava di far interrompere la maternità alla signorina Anna Maria Novi?

Tafuri — Perché aveva tanta pena per lei, che si lamentava sempre di quello stato. Ma fui proprio io che, quando mesi giunse al quarto mese, le consigliai di non turbare più il ciclo fisiologico, se non voleva rischiare la vita.

Nanà — Di questo non ricordo nulla.

L'udienza sta per terminare nella parte cui è ammesso il pubblico con uno svantaggio dell'accusa pubblica e privata, quando l'avv. Renato Sansone («parte civile») chiede: «Può dire l'imputato se durante un viaggio in auto con la Novi questa gli chiese di liberarla dal De Luca?».

Tafuri — Mai.

Ed è qui che la trappola tesa dall'on. Sansone scatta a suo danno perché Nanà, riconfermando quanto disse nell'udienza del 24 maggio, cioè di voler lei lasciare il De Luca, esclama: «La parola "liberarla" da me non venne mai pronunciata. Io dissi invece che volevo lasciare Gianni De Luca».

L'udienza a «porte chiuse», come ha detto il presidente prima che la folla venisse allontanata, pare abbia toccato i rapporti più intimi fra il medico e Nanà. Di essa nulla è possibile riportare. Si è appreso soltanto che entrambi hanno riconfermato le loro affermazioni opposte contenute negli «atti» ufficiali: cioè il Tafuri ha detto che quei rapporti furono normali, mentre lei lo ha negato recisamente.

Crescenzo Guarino

Un operaio a Cigliano

Padre di sei figli si uccide gettandosi dal secondo piano

Cigliano, 28 maggio.

Un uomo, padre di sei figli, si è tolta la vita gettandosi dal balcone di casa sua al secondo piano. Il suicida è il cromatore Arcangelo Maresca di 39 anni, originario di Cerignola.

Egli, dopo aver vissuto a Torino da un paio di anni, si era trasferito a Cigliano ed attualmente era occupato presso lo stabilimento «Angelo Gamba» di Chivasso. Rientrava a casa solo la sera. Doveva provvedere alla moglie Domenica Genaro e ai suoi figli tutti in età compresa tra i 14 e i due anni. Forse la preoccupazione per la famiglia lo ha spinto al suicidio.

La notte scorsa il Maresca si era attardato sul balcone di casa mentre la moglie già si era messa a letto. Ad un tratto la donna udì un tonfo nel cortile: corse sul balcone e non trovò più il marito. Guardò nel cortile e scorse il corpo immobile dell'uomo. Arcangelo Maresca era morto sul colpo.

La «scolara pittrice» di Mondovì ha vinto con i colori da imbianchino

Si è distinta tra i ragazzi di 33 Paesi - Da grande vuol fare la segretaria

Vanda Rossi, 8 anni, la piccola pittrice di Mondovì

(Dal nostro inviato speciale)
Mondovì, 28 maggio.

«Mi piace pasticciare con i colori fin da quando andavo all'asilo. Ma non ci tengo a diventare pittrice: da grande vorrei fare la segretaria». Con questa categorica affermazione ha preso l'avvio l'intervista con Vanda Rossi, la bambina monregalese che ha vinto una delle gare internazionali di disegno e pittura indette dal patronato scolastico di Forte dei Marmi.

Vanda ha otto anni e l'aria sveglia e intelligente. Frequenta la terza classe femminile della scuola «Trigari», attigua al municipio. Nella sua aula, la pittura è di casa. Non tanto per la peculiarità delle alunne, quanto per la passione artistica che distingue la maestra, signora Luisa Abbona. Lei sì, che avrebbe potuto dedicarsi con successo al pennelli. Dipinge con gusto delicato, metà della lavagna è invasa da «paesaggi» e «nature morte».

Le sue trenta scolare hanno imparato fin dalla prima classe a tradurre sulla carta le impressioni visive. Ne è nata una galleria che potrebbe essere presa come esempio nei campo della pedagogia. Per i risultati, e soprattutto per la semplicità dei mezzi con i quali sono stati raggiunti: qualche cartoccio di colori «da imbianchino», sciolti in acqua dentro vecchi bicchieri. Le scolare ne travasano qualche grumo in un piattino da caffè, la loro tavolozza. Ricavano da sole le tinte «complementari», ogni settimana pomeriggio si dedicano alla pittura. E anche alle composizioni di mosaico, con ritagli di carta varinpinta.

Al concorso internazionale di Forte dei Marmi — giunto alla settima edizione e al quale hanno partecipato ragazzi di 33 paesi — la signora Abbona aveva inviato i quadretti di otto sue alunne. Alla prova conclusiva, svoltasi il giorno dell'Ascensione nella stessa cittadina della Versilia, era stata ammessa Vanda Rossi. Il suo saggio rappresentava «l'ingresso dei bambini a scuola». A Forte dei Marmi — davanti alla commissione presieduta dall'accademico Dazzi — la piccola ha scelto invece come tema la pineta che circonda l'edificio in cui ha affrontato l'esame. E' arrivata nel posto con il suo fascio di pennelli, i barattoli delle tinte «da imbianchino», e un po' di batticuore. L'accompagnavano l'insegnante e l'ispettrice scolastica, signora Olga Tomatis. C'era una classifica per ogni categoria, in base all'età.

Vanda ha vinto il primo premio del suo gruppo: una medaglia d'oro e tanti elogi. L'abbiamo trovata oggi nell'aula, mentre stava completando un'altra sua opera.

I genitori di Vanda sono fornai: la notorietà della bambina non li ha inorgogliti più del necessario. «Carmina non dant panem», ammonivano gli antichi: i poeti, e gli artisti in genere, non dovevano illudersi di campare sul frutto del loro estro. In ogni caso, Vanda non avrà di questi timori: con il babbo fornaio, il pane non le mancherà di sicuro.

La gentile vicenda della piccola monregalese ci offre lo spunto per citare un episodio paradossale che riguarda il concorso di Forte dei Marmi. Gli organizzatori pare attendano ancora un pacco dall'Egitto. Racchiude i disegni dei bambini di quel paese. Alla dogana, hanno appreso che il pacco è bloccato per gravi motivi burocratici: qualche solerte funzionario lo avrebbe catalogato come «traffico di opere d'arte».

g. l.

Iniziate le arringhe al processo Mazzarino

(Nostro servizio particolare)
Messina, 28 maggio.

(g. m.) Si è iniziata stamane in Corte d'Assise d'appello la seconda parte del processo per i fatti di Mazzarino. La breve udienza, durata mezz'ora, è stata riservata alla lettura dell'interrogatorio reso da padre Carmelo durante il processo di primo grado, e all'arringa dell'avv. Antonio Marrone.

Padre Carmelo, il vecchio frate giudicato in contumacia, neppure oggi è potuto venire a Messina per essere ascoltato dai giudici. Egli è ancora ricoverato all'ospedale Umberto Primo di Siracusa. Data lettura del verbale dell'interrogatorio reso che gli avvocati difensori hanno osservazioni, il presidente Luciani ha dichiarato chiusa la fase preliminare del processo ed ha iniziato, sia pur soltanto formalmente, la discussione.

L'avv. Marrone, primo oratore, non è entrato nel merito del processo vero e proprio, riservandosi di farlo nella prossima udienza, ma si è limitato a fare alcune considerazioni sui modi in cui l'opinione pubblica accolse la sentenza di primo grado ed ha elogiato «il coraggio» e la serenità di giudizio della Corte di primo grado» che mandò assolti i quattro francescani. Il processo subirà una sosta di due giorni per riprendere venerdì con la continuazione dell'arringa dell'avv. Marrone.

Nega il maestro elementare denunciato per uno schiaffo

Secondo il padre di una scolara, avrebbe spezzato un orecchino alla bimba dandole un ceffone - L'episodio a Robassomero

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 28 maggio.

(g. e.) Continua l'inchiesta sulla denuncia che un cittadino di Robassomero, il signor Pietro Regge, di 39 anni, ha presentato sabato scorso: egli ha dichiarato che la propria figlia Angela, di 9 anni, era stata colpita dal maestro, Antonio Favero, con uno schiaffo così forte da romperle il fermaglio di un orecchino. E la bambina impaurita fuggì a casa, benché le lezioni non fossero ancora terminate. Dopo la denuncia, anche altri genitori con i loro bimbi si recavano dai carabinieri di Fiano, sostenendo che il maestro usava mezzi troppo energici per mantenere la disciplina in classe.

L'insegnante Favero, che ha 54 anni, risiedeva fino a poco tempo addietro a Nole, in frazione Grange, vicino al paese di Robassomero, dove si è trasferito di recente con la moglie; attualmente insegna in una «mista pluriclasse», che raggruppa scolari e scolare di terza e quarta elementare.

Nel pomeriggio il direttore didattico di Venaria dott. Bugni ha compiuto a Robassomero un'ispezione, sulla quale vien mantenuto il riserbo. In giornata il maresciallo Farinoni, comandante la stazione carabinieri di Fiano, che nei giorni scorsi aveva ascoltato parecchi genitori mettendo a verbale le loro dichiarazioni, ha interrogato anche il maestro Favero il quale nega di aver adoperato di mezzi di correzione. Egli è noto in tutto il circondario, anche fuori degli ambienti scolastici, poiché dopo la Liberazione fungeva da interprete di un ufficiale statunitense governatore militare della vallata. In seguito il Favero, che conosce bene l'inglese, insegnò lingue in un istituto di Torino ed altrove, passando infine all'insegnamento elementare.

Morto a Borgomanero il primario radiologo

Borgomanero, 28 maggio.

(c.) Il dott. Angelo Vallenzasca, primario radiologico dell'ospedale civile di Borgomanero, è deceduto oggi in seguito a grave malattia. Il dottor Vallenzasca, che fu per moltissimi anni anche ufficiale sanitario della città, aveva subito due anni or sono una amputazione in seguito ad una abrasione prodottasi durante una radioscopia.

La notizia della morte del primario ha destato vivissima impressione in tutta la zona. Appena appresa la notizia le autorità cittadine si sono recate a visitare la salma, mentre una folla commossa è sfilata silenziosa nella camera ardente.

Domani a Torino

1° SALONE internazionale della MONTAGNA e del TURISMO

Palazzo delle Esposizioni al Valentino dalle 9,30 alle 24

Solo fino al 9 Giugno
Non mancate di visitarlo!

Durante le vostre visite potrete scegliere meravigliosi itinerari per gite e vacanze e troverete al Salone:

★ stambecchi, camosci, aquile, visoni e cincillà
★ il Giardino degli Edelweiss
★ lo Chalet del Cacciatore
★ il Panorama dei Monti d'Italia
★ l'Artigianato Alpino
★ la Palestra per roccia e sci
★ trattori, sgombraneve, teleferiche, macchine ed attrezzature per i lavori forestali e per l'agricoltura montana
★ case prefabbricate e tutte le attrezzature per i vostri week-end

TUTTI I GIORNI AL SALONE: reparti scelti di Truppe da Montagna si esibiranno sulla palestra di alpinismo e di sci (ore 11-12; 15,30 16,30; 17,30 18,30; 21,30 22,30; 23-24)

Nei giorni del Salone numerosi Congressi, Raduni e Cori Alpini, incontri con i maggiori esponenti dello sci e dell'alpinismo, e film della montagna.

TERME DI BOGNANCO
(a 2 km. da Domodossola)
Cure: FEGATO - STOMACO - INTESTINO
Stagione GIUGNO - SETTEMBRE
Cinema - Teatro - Fanfulla - Bocciodromo - Tennis - Danze - Concerti - Televisione - Pesca - Caccia - Passeggiate
AZIENDA CURA - Tel. 54.19 - Soc. ACQUE-TERME - Tel. 54.09
Alberghi e pensioni di tutte le categorie.
GRANDE ALBERGO FONTI E MILANO
unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 54.15

.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 512-111

Soffiate leggermente sulla fresca, traboccante schiuma e assaporate sorso a sorso la vostra Prinz Bräu: è vera birra! Ha un sapore fresco, vigoroso, perché nella Prinz Bräu c'è tutta l'esperienza di un Paese che ha il culto della buona birra. Prinz Bräu è una birra di qualità superiore, la birra di chi sa assaporare ciò che beve!

Prinz Bräu la vera birra!

Le conseguenze di un assurdo monopolio di Stato

Oltre 38 miliardi per le banane spesi dagli italiani l'anno scorso

Il valore all'importazione era di 15 miliardi - Il consumo per abitante è aumentato da mezzo chilo nel 1951 a 2 chili e mezzo - Il prezzo al pubblico è sceso da 500 a 350 lire al chilo, ma è ancora il più alto in Europa

Il mercato italiano delle banane

ANNI	Importazioni (migliaia di q.li)	Valore (miliardi)	Cons. per abit. (kg.)	Spesa compl. (miliardi)
1951	293	3,4	0,5	19
1956	472	8,8	[illegible]	35,5
1958	633	9,5	1,1	31,1
1960	868	10,5	1,5	36,6
1961	1069	15,0	1,8	32,8
1962	1383	16,5	2,1	36,1

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Il consumo di banane è in forte aumento in tutti i paesi economicamente più evoluti. Anche in Italia i progressi sono evidenti: dall'irrisorio mezzo chilo per abitante del 1951 si è arrivati, con ritmo via via crescente, ai due chili abbondanti dal [illegible]. Per l'anno in corso è previsto un altro [illegible] di: il consumo pro capite dovrebbe avvicinarsi ai due chili e mezzo, cioè a una media cinque volte superiore al 1951.

Il fenomeno spiega soprattutto [illegible] migliorato [illegible] vita del popolo italiano. Le riduzioni di prezzo hanno generalmente seguito, anziché anticipato, l'aumento dei consumi. Basti considerare che nel 1951 il prezzo al minuto fissato dal monopolio [illegible] di cinquecento [illegible] al chilo. Una prima riduzione a quattrocentocinquanta [illegible] ebbe luogo all'inizio di settembre 1953; bisognò attendere sino al 1° gennaio [illegible] perché venisse decisa un secondo ribasso di cinquanta lire; il prezzo attuale di trecentocinquanta lire al chilo è in vigore dall'estate scorsa, precisamente dal 13 agosto 1962.

Com'è [illegible] osservato, queste massicce riduzioni il nostro prezzo è tuttora assai più alto di quello praticato in altri paesi europei: le banane [illegible] vendute a circa duecentotrenta lire al chilo in Germania, a duecentoventi in Francia, a duecento in Svizzera. La ragione prima di questa [illegible] così sfavorevole al consumatore italiano sta nell'esistenza di un regime monopolistico di stato ormai palesemente assurdo.

Quando venne creato nel dicembre 1935, esso rispondeva al proposito di garantire uno sbocco alla produzione delle colonie dell'Africa Orientale, in particolare della Somalia. In clima di autarchia e di protezionismo generale, anche la creazione dell'azienda monopolio banane si poteva, se non giustificare, almeno spiegare.

Purtroppo, una volta creati, i monopoli, tutti i monopoli, sono duri a morire. Neppure la perdita della Somalia è bastata a provocare la liquidazione dell'AMB: [illegible] un pretesto o con l'altro (il lavoro delle poche centinaia di connazionali rimasti nelle concessioni somale, la necessità di aiutare il governo di Mogadiscio durante i primi anni di vita del nuovo Stato) ai è riusciti a scongiurare una smobilitazione che era nell'ordine naturale delle cose. Non [illegible] no del tutto torto quanti oggi sostengono che lo scandalo più grosso fu proprio la sopravvivenza di una azienda monopolistica di origine autarchica in un periodo di [illegible] fusa liberalizzazione degli scambi.

Naturalmente col dilatarsi del mercato interno le forze interessate al mantenimento dello [illegible] quo' si [illegible] fatta via via più aggressive. Se nel 1951 la spesa complessiva dei consumatori italiani per l'acquisto di banane è aggirava sui dieci miliardi, oggi siamo intorno ai quaranta. E' comprensibile che i [illegible] concessionari [illegible] la vendita all'ingrosso (ottantasei [illegible] alla funesta «asta» truccata [illegible] 26 marzo, dopo la quale avrebbero dovuto aumentare a centotrentadue) [illegible] — con tutti i mezzi — di prolungare nel tempo una simile situazione. [illegible] è pure logico che si moltiplichino, dopo il recentissimo scandalo [illegible] è ora all'esame della magistratura, le richieste di abolizione del monopolio statale del commercio bananiero. I troppo facili guadagni di un manipolo di privati traggono origine proprio dall'esistenza di un regime monopolistico che, fra l'altro, è in contrasto con le norme del trattato istitutivo del Mec.

Le ragioni fisco e l'impegno di aiutare la Somalia possono [illegible] soddisfatti anche senza bisogno di tenere più oltre in vita l'Azienda [illegible] Banane.

Arturo [illegible]

Trasporti ad energia elettrica

Un ordine del giorno delle aziende municipali

Roma, 28 maggio

[illegible] l'approvazione di un ordine del giorno si è conclusa questa [illegible] la 14ª assemblea generale della Confederazione delle aziende municipalizzate.

Erano presenti alla seduta il ministro Corbellini in rappresentanza del governo, il [illegible] Tupini, presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani).

Il documento votato dalla assemblea, dopo l'approvazione della relazione del presidente [illegible] Giovanni Spagnolli, esprime il desiderio che vengano approfonditi, in collaborazione con la Federazione nazionale azien[illegible] elettriche municipalizzate, i problemi posti, per il settore municipalizzato, dalla nazionalizzazione [illegible] industria elettrica. A questo scopo si auspicano opportuni contatti con l'Enel e con il governo.

Dopo aver richiamato l'attenzione sui preoccupanti problemi delle aziende municipalizzate di trasporto, l'ordine del giorno invita a sviluppare i previsti incontri [illegible] le confederazioni nazionali dei sindacati lavoratori.

Diminuiti dell'8,18% i disoccupati in [illegible]

Roma, 28 maggio.

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla [illegible] 1963 sono stati 1.163.494 con una di[illegible] rispetto al [illegible] precedente, di 105.303 unità, pari all'8,18 per cento. Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente si è [illegible] registrata una diminuzione di 134.909 unità, pari al 10,24 per cento.

La contrazione dal [illegible] dei disoccupati ha interessato tutti i settori di attività economica e, in particolare, quello industriale. La mano d'opera generica e il settore agricolo, per tutti quei lavori che si svolgono all'aperto.

Anche l'emigrazione di alcuni contingenti di lavoratori verso Paesi europei ed extra europei ha migliorato la situazione del mercato del lavoro.

Per esportare zucchero occorre l'autorizzazione

Roma, 28 maggio.

A parziale modifica di quanto disposto dal ministero del Commercio con l'Estero il 21 maggio scorso, lo stesso ministero informa che con decorrenza immediata l'esportazione verso tutti i Paesi della Comunità economica europea dello zucchero e delle altre merci classificate alle voci doganali 17.01, 17.02, e 17.03 è sottoposta ad autorizzazione ministeriale.

Le merci classificate alle voci indicate sono: zucchero di barbabietola e di canna allo stato solido (17.01), altri zuccheri, sciroppi, succedanei del miele anche misti con miele naturale, zuccheri e melassi caramellati (17.02), [illegible] anche decolorati (17.03).

Nuovo ribasso a Londra del prezzo dello zucchero

Londra, 28 maggio.

Il prezzo dello zucchero disponibile è nuovamente diminuito [illegible] sul mercato di Londra scendendo da 99 a 97 sterline la tonnellata. I prezzi per le consegne future sono diminuiti di 5 sterline la tonnellata, che rappresentano la massima diminuzione giornaliera consentita.

Gli operatori affermano che la nuova flessione (ieri il prezzo era pure diminuito di 2 sterline) dipende dai realizzi di beneficio dopo gli eccezionali rialzi verificatisi la settimana scorsa e dalla previsione che il Governo verrebbe indotto ad intervenire qualora i prezzi continuassero ad aumentare.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario immutato a 85,16

Minime variazioni dei titoli in Italia

La ripresa di lunedì non ha avuto seguito - Scarso il volume degli scambi - Attivi meno sostenuti i saccariferi - Deboli i [illegible] di Stato e le [illegible]ligazioni - Dopobors[illegible] lievemente migliore

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titolo	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104,10	—
» 5 % 1935	106 —	—
Redimibile 3½	92,25	— 0,325
Cr. F. Ed. 5%	92,575	— 0,125
Ricostruz. 3 ½	88,70	+ 0,20
» con	86,60	+ 0,200
Ricostruz. 5 %	99,90	— 0,50
» con	99,80	— 0,50
Ric. Fond. 5%	98,50	— 0,50
Ric. R. 5% Tr.	99,40	— 0,60
» » '53	98,175	— 1,025
B.T.N. 5 % '64	100,25	— 0,15
» » '65	100,70	— 0,42
» » '66	101,30	— 0,50
» » '67	102,10	—
» » '69	101,62	— 0,33
» » '70	102,80	— 0,30
» » '71	102,40	— 0,20
B.T.E. 5 % '64	101,05	— 0,55
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99,70	—
» (*50) 5%	100,70	— 0,20
» ord. 6%	100,40	— 0,15
» (*56) 6%	100,90	— 0,05
» '57 G. 6%	100,95	+ 0,15
» (*58) 6%	100,90	— 0,15
» (*70) 6%	100,30	—
» '59 5½ %	96,10	—
» '60 5½ %	96,375	—
» '61 5½ %	96	— 0,35
» Elettr. 5½%	98,20	+ 0,05
» » Imp. 5%	98	—
Elettr. (III) 6%	97	—
Elettr. (IV) 5 %	98,75	—
FF. SS. 5½ %	97,45	+ 0,15
» » '53	97,45	— 0,25
» » '55	97,50	—
» » '59	97,40	—
» 5% '60	97,25	— 0,40
» 5½ '61	97,90	—
Ed. FF. S. 5%	92,20	— 0,075
» 5%	94,30	—
Comp. Sviluppo 5%	95,25	—
C.E.O.P. 6 %	100,20	—
Ent. Petrolifero 5%	100,25	—
» » 60% '57	100,35	+ 0,15
» » 60% '58	100,30	+ 0,10
» Sp. 60% '58	94,60	+ 0,10
» » 5% '59	94,40	+ 0,45
» » 5½ 61 6%	95,05	—
» » 5½ 62 5%	95	— 0,575
» Quin 5½%	94,65	— 0,30
S. Paolo 5 %	96,50	—
» » P. 5½	96,50	—
» » 5%	94	—
» » 3½	92	—

Titolo	28	Variaz.
Miglioram. 5%	99,90	+ 0,10
F.S.Aer. 5%	92,45	—
» » 5% II	92,25	—
C.R.E. Sic. 5%	99,75	—
Cr. F. Ed. 5%	94,75	—
C.R.E. Sardegna 5%	92,50	—
CIR Mer. 5% III	100	—
C.F.R. Mer. 5%	93,55	—
Invalmer 5½	99,75	—
» 6% '58	101	—
» 6% '62	99,75	—
» 5½ '62	97,75	—
Gen. RPL 5%	94,80	—
Gr. FF. » 5%	95	—
M. Paschi B.P.	101,25	—
Mont. ord. 6%	100,15	—
» Edison 5½	100,50	—
» » 5%	100,80	—
» » 5½	100,90	—
Mont. Ed. 6%	100,10	— 0,20
» XV 1-2-3	100,50	—
» XVIII 6%	100,80	+ 0,10
» XIX 6%	100,25	+ 0,15
» XXII 6%	100,40	+ 0,20
» XXIII 6%	92,30	— 0,10
Torino '35 5%	98,05	—
» '37 5%	98,50	—
» '52 5%	100,40	—
Tor. ASM 5%	94,20	— 0,30
Unione 6% '59	100,80	+ 0,05
Fiat 6%	100,10	— 0,10
Fiat 6% '56	100,60	— 0,45
Fiat 6% '57	100,55	— 0,30
Fiat 5½% '58	98,10	—
Fiat 5½% '59	94,50	+ 0,20
Pirelli 5%	101,75	—
Pirelli 6%	100,30	— 1
Ditta, 46-49 7%	104	—
» '53 7%	104,50	—
» '55-75 7%	104,30	—
» 1958 7%	105	—
» '59 6½%	105,80	—
» '61 6%	105,80	—
» Real 5½%	95,25	—
Magneti M. 7%	105	—
» » 6%	105	—
» » 6% 1960	105,50	—
Viscosa 7% '55	106,50	—
» 7% '59	104	—
» 7% '61	105,50	— 0,50
Cost-Gen. 7%	108	—
Westingh. 7%	107,50	—
SADE 6%	100	—
Ferrara 7%	104	—
Ferrara 7% '58	106,50	—
Arg.-Plat 6%	98,25	—
Cart. It. 7%	107,25	—
Cattaro 5½% '62	99	—

Titolo	28	Variaz.
Cotoni 6%	100	— 0,80
» » 5½ '58	99,50	— 0,30
» » 5½% '60	94,90	—
» » 5½% '61	94,70	— 0,575
Abrasivi 6%	100,20	—
Fiscosa 6%	100	—
Viscosa 6% '57	100,20	—
Olcesi 6%	101,50	—
Tubo 6%	100,50	—
Terni 6%	100,40	—
Ilva 6%	100,10	—
Ilva 5%	100,20	— 0,60
SIP 6%	99,80	+ 0,10
Piaggio 6½%	101	—
Pirelli 7%	104,50	—
Vergat 8%	112,75	—
C. Pozzi 5,75 59	98,60	—
» 5,50 62	94,70	—
Rumianca 5½	95,20	+ 0,20
» 5,50 62	95,20	—
Lancia 5½% 58	94,50	—
Lancia 5½% 59	94,15	— 0,10
Cavanna 5½	95,50	—
Ital. Ital. 5½	95,90	—
Ist. Cas. 5½ '61	95	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13810	+ 60
A. Ass. Tor. priv.	9570	+ 50
Assic. Generali	12850	— 370
G. Med. Ass.	1900	—
Fond. Finanz.	2845	— 20
Fonc. Medit.	3080	—
Fonc. Mérid.	2220	— 15
M.A.I.	13500	—
Torino-Mard	60 [illegible]	+ 0 005
ETEV	2940	— 17
Immet	3910	— 40
Finelettrica	1350	—
Meridionale	67900	— 300
La Centrale	11500	+ 35
ELETTRICI		
SIP	1395	— 10
Terni	523	+ 1
P.C.E.	1066	—
Sett.-Tidone	2940	—
Meridionale	2400	+ 3
Unes	2430	—
Sesa	1867	—
Viezzi	3600	—
E. Marelli	795	—
SADE	1115	+ 7
M. Marelli	1690	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	866	— 19
Talco Grulla	28500	—
M. Amiata	4923	—

Titolo	28	Variaz.
METALMECCANICI		
Fiat	2720	— 1
Fiat priv.	2197	—
Ansaldo	853	+ 11
AMAI	4950	—
Aeronautica	2450	—
Finsider	1867	+ 4
Industriale	1475	+ 5
Westinghouse	1370	+ 10
Farmitalia	530	—
Cellulosa	2295	+ 10
Dixmilli priv.	2900	—
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasco	12550	—
Chatillon	5145	— 15
Chatillon priv.	3980	—
Cotoniflcio	9100	—
Cotoniflcio Mar.	325	—
Fisac	375	—
Gle	4575	—
CHIMICI		
Montecatini	1910	+ 8
Montecatini priv.	1410	+ 10
Montecatini risp.	1400	—
Mira Lanza	42400	—
SAFFA	4930	+ 90
ANIC	1980	— 2
Montedison	2250	+ 25
Montedison priv.	2240	+ 10
Saffa priv.	771	+ 5
Saffa rsp.	197,25	— 0,25
S.A.I.C.O.M.	1495	—
ALIMENTARI		
Buton, Zucchero	750	—
Eridania	1170	—
Eridania priv.	2660	— 2
Eridania rsp.	2260	— 32
IMMOBILIARI		
Gest. Immobil.	4670	—
Gilda	5005	+ 100
Gilda priv. (Dispon.)	4700	—
Immob. Roma	1179	+ 4
Ciamarini	2480	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1370	+ 45
G. Acqui Roma	900	—
Cartiere Burgo	1080	—
Cartiere Burgo	3680	+ 130
Format. Rinat.	29900	+ 100
Elettr.	28000	—
Fibrelli	[illegible]	—
Pirelli	5085	— 8
Cerami. Pozzi	925	+ 8
Rinascente	940	—

Oro e valute estere

Roma, 28 maggio

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,70; dollaro canadese 574,25; lira sterlina 1729,50; franco svizzero 142,93; franco francese (nuovo) 126,74; marco tedesco 156,05; scellino austriaco 24,045.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; [illegible] svizzero 5880-5950; sterlina carta G. B. 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-146,50; franco francese 126-126; oro fino 708-718; argento 38-39

PREZZI DI [illegible] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [illegible]			
Montedison	2270	Pirelli C.	2005
Cen	4370	Pirelli	1328
Centrale	11.480	Sisi	2950
Invest.	3900	Italgas	3530
Bastogi	2322	Generali	128.900
Bastogi priv.	2320	Ras	49.390
Finanz.	516,50	Instituto	12.850
Finelettr.	1345	Assicur.	58.000
Finelettr.	1080	Ass. Ass.	13.845
Grado	6045	Ass. Milan	38.400
		Fond. Ass.	25.430
TRASPORTI			
N. Milano	1480	Navale	2305
Adriat.	3275	Navigaz	3540
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.870	Olivetti	3305
Val Trichia	40.50	Linoleum	4340
Rhodiatoce	1295	Pirelli	240
Ed. Acquedotti	3099	Pirelli	304,50
Cisalpina	9420	Saffa	7200
Lanificio	800	Terme	2600
Montefibre	37.750	Zambelli	9100
Rotondi	43.600	Ital. Vet.	5147
Tessi	3375	Zucchetti	1580
Cot. Mer.	340	Scotti	211
Unione M.	18.500	Manzoni	1052
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1472	Dalmine	2395
Magona	1341	Siele	4285
Metallurg.	5010	Breda-Ra.	1325
Acciaie	4940	Falck	7255
Montecat.	2332	Trafilerie	1600
Montepon.	852	[illegible]	1150
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	411	Fr. Tosi	1160
Fiat	2745	Westingh.	1385
Fiat priv.	2300	Olivetti	3910
Ilelios	829		
ELETTRICI E [illegible]			
Ansb	1117	Sip	1330
Elbi	2792	Vizzola	3586
Elettr.	2175	Ercole	2294
Edison	3826	Perlier	2230
Edisonvol.	2106	Pomeranz	2830
Ercolevizz.	2225	Terni	523,25
Lombarda	1711	Zoppas	2414
Meridionale	2080	Aerfiat	800
Sarda	3907	Augusta	1500
Centrale	2043	Necchi	2191
Sesa	1851	Telit	2585
Ago. E.	3600	Alfa Vav.	1945
Pugliese	1515	Autovox	1401
Subalpina	2480	Lancia	2113
ALIMENTARI			
Cirio Ruiti	2130	Cantoni	2480
Eridania	2240	Motta	51.500
Ed. Mediol.	1820	R. Zanetti	311
CHIMICI			
Anic	1599	Mira L.	42.450
Saffa	1940	Montefibre	2030
Italgas	1908	Montedison	2250
Liquigas	270	Saffa	1434
Rep. Gas	[illegible]	C. Erba	12.800
Philips	107	Bracchi	9500
Larderello	3095	Caffaro	243
IMMOBILIARI E [illegible]			
Beni	3780	Risan. C.	47.200
Immobilig.	3860	Sifes	5005
Sagi	1970	Ben. Parr	722
Beni Stab.	4880	Risan. M.	1849
Cen. Imm.	1159		
DIVERSI			
Saroni	158	Saiag A.	1600
Sirda	40.500	Severgnini	250
Sorgo	29.540	Linoleum	5110
Qmori	967	Fin. Ed.	5895
Diga	9895	T. Acqui	23.425
Ilsiecta	20.600	Risan.	668,75
Cerami.	6450	C. Acqui	855
Cer. Pozzi	915	De Ferrari	1100
Ginori	6945		

La seduta ha avuto un inizio quanto mai solido, con sporadiche aperture, tutte in tono riflessivo. Trascorsa la prima metà della seduta su un fondo incerto, il mercato ha ricevuto poco [illegible] prima del listino una maggiore attenzione di compera, con qualche effetto sulla tendenza generale. In chiusura è stato rilevato qualche modesto vantaggio dai prezzi di ieri. In miglior luce l'azione, Nebiolo, Rumianca. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopobors[illegible] in marginale fase di sostenutezza.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 32.000.000 c. m., obbligazioni per lire 31.000.000 c. n., azioni n. 32.250.

Milano, 28 maggio

Il moderato ribasso di ieri non ha avuto seguito; esauriti gli spunti di ripresa, il mercato azionario ha ripreso il suo atteggiamento incerto. La quota ha potuto iscriversi più o meno sui livelli precedenti, con minime oscillazioni rispetto alla vigilia. Attivi ma meno sostenuti i saccariferi; fiacchi gli elettrici.

Immutato l'indice [illegible] azionario di 85 ora che è rimasto a 85,16. Nei valori di Stato, ferma la Rendita 5 %; fiacchi gli altri titoli, specie i Buoni del Tesoro; generalmente cedente il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 109 milioni di lire; obbligazioni [illegible] milioni di lire, azioni n 609 mila 135, di cui maggiormente scambiate: Fiat 84.500, [illegible] 49.800, [illegible] 55.000, Cattaro 21 mila, Terni 28.000, Olivetti 12.000, Italgas 13.500, Rumianca 21.500.

Dopobors[illegible] attiva e leggermente migliore in serata. Prezzi informativi: Fiat 2715-2735, Edison 2835-2845, Viscosa 1160-1170, Montecatini 2250-2260, Rumianca 2255-2260.

Ginevra, 28 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5350; Navig. Arlo Italia 15 250; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2160; Eridania 3285; Romana Zuccheri 314; Industria Zucchero 7030; Distilleria italiana 2160; Zuccheri Eerraide 2400; Esercizi Molini 1800; Mira Lanza 43 500; Italsider 1671; Aedes [illegible].

Dopo Argentina, Cile e Brasile

Svalutato del 25% il peso in Uruguay

Il «Banco de la República» ha rinunciato a difendere il cambio ufficiale - La moneta, al mercato libero, è passata da 11 a 14 pesos per dollaro

(Nostro servizio particolare)
Montevideo, 28 maggio.

A circa un anno di distanza dall'ultima svalutazione argentina (aprile 1962), a pochi mesi da quella cilena e a poche settimane da quella brasiliana, si è verificata la svalutazione del «peso» uruguayano.

A Montevideo l'istituto di emissione («Banco de la República») si è trovato dinanzi all'impossibilità di difendere la moneta nazionale (ancorata al dollaro sulla quotazione di 1 dollaro=11 «pesos»), perché le insistenti, ininterrotte richieste di dollari ne stavano depauperando pericolosamente le riserve.

Il «Banco [illegible] la República» decideva pertanto di ritirarsi dal mercato dei cambi, rinunciando ad intervenirvi in difesa della moneta, considerando che la parità fino allora mantenuta non trovava più rispondenza nella realtà.

Il dollaro faceva subito un balzo innanzi, arrivando a valere circa 16 «pesos», ma tornava poi intorno [illegible] 14 «pesos». In tal modo [illegible] moneta al mercato libero ha subito una svalutazione di circa il [illegible] per cento.

L'Uruguay ha dovuto [illegible] guarvi, sebbene, a differenza del [illegible] e dell'Argentina, non abbia mai subordinato [illegible] difesa della [illegible] del «peso» al desiderio [illegible] realizzare un'industrializzazione [illegible] oltranza.

Il governo di Montevideo si è sempre attenuto a una linea di condotta prudente, desideroso di mantenere al passo la fama di «Svizzera sudamericana», ma ciò non ha impedito che anche in Uruguay si avvertissero gli inconvenienti che sembrano propri di tutte le economie latino-americane: l'aumento nel costo della vita, gli scompensi provocati dalla industrializzazione [illegible] il crescente disavanzo della bilancia commerciale. L'aumento dei prezzi è stato [illegible] che qui la causa preponderante che [illegible] provocato la diminuzione del valore della moneta nel [illegible] interno, rendendo alla lunga impossibile l'intervento moderatore [illegible] «Banco de la República» per arginare [illegible] allittamento del «peso».

al. [illegible]

[illegible] mila operai in sciopero nelle fabbriche d'auto inglesi

Londra, 28 maggio.

L'industria automobilistica britannica sta attraversando in questi giorni un periodo di crisi a causa di una serie di scioperi nelle principali fabbriche del Paese.

Oggi, circa 22.000 operai di diverse fabbriche sono stati rimandati a casa e circa [illegible] altri operai [illegible] rischio di dover sospendere il lavoro se la situazione non subirà un rapido miglioramento.

Quattro industrie sono attualmente colpite da questi scioperi dovuti a rivendicazioni salariali: quella [illegible] «Pressed Steels a Cowley (più di 5 mila operai senza lavoro), quella [illegible] delle «Rootes» a Coventry operai) dove il lavoro è stato sospeso per [illegible] di avv. [illegible] Pilotti.

Aumentano [illegible] prezzo le sigarette in Francia

Parigi, 28 maggio.

[illegible] prezzo di vendita delle sigarette sarà aumentato in Francia in una misura variante fra il 12 e il 25 per cento, a seconda della qualità e delle marche, a partire da venerdì, 31 maggio.

Il governo si è invece opposto all'aumento del prezzo delle principali marche nazionali di tabacchi sciolti, dato che tali tabacchi figurano nell'elenco di articoli la cui maggiorazione di prezzo provoca lo scatto della «scala mobile», cioè del «salario minimo interprofessionale garantito». Analogamente resteranno immutati i prezzi delle sigarette e dei tabacchi destinati alle truppe, agli ospizi ed agli ospedali.

no al lavoro domani, altri 3500 operai saranno mandati a casa per mancanza di lavoro.

Un altro sciopero di rilievo è quello degli impianti della «Morris» a Cowley: la decisione di 205 addetti alla manu[illegible] di astenersi dal lavoro ha indotto la direzione a mandare a casa per mancanza di lavoro 6000 operai, e gli impianti sono bloccati.

FALLIMENTI

TORINO

Giordana Giuseppe, salumeria, via Alfieri 45; sent. 28 maggio; curat. dr. Agostino Boschero; verif. 29 giugno; giud. dr. Bianciotti

Giordana Giovanni e Garombo Giovanni, soc. di fatto, elettrodomestici a Rtv, già corso Dante 72-e corso Vercelli 160; sent. 28 maggio; curat. dr. Angelo Ciancaglini; verif. 15 luglio; giud dr. Fenoglio.

Estensione del fallimento Garombo Giovanni a Silvana Assuma; sent. 28 maggio; curat. dr. Ciancaglini; verif. 13 luglio; giud dr. Fenoglio

Serafini Pietro, [illegible] ditta C.S.C., ingrosso calze affini, già corrente in Collegno; [illegible] 28 maggio; curat. dr. Ernesto Pesa; verif. 11 luglio; giud. dr. Fenoglio.

TORTONA

Fedari Gianfranco, trasporti; sent. 14 maggio; curat. dr. L. Zandi

Carli Giuseppe, legna e carboni; sent. [illegible] maggio; curat. [illegible]

Il giudizio del più famoso banditore d'asta del mondo

Il miglior investimento a lunga scadenza è per gli inglesi comperare quadri

Il presidente di Sotheby's, Peter Wilson, sottolinea [illegible] una riunione [illegible] esponenti [illegible] City [illegible] titoli industriali e terreni hanno subito alti e bassi drammatici, le opere d'arte no - Un Van Dyck pagato [illegible] sterline nel 1843 e 31 mila [illegible] 1928, ne vale oggi 200 [illegible] - Meno sicure le pitture [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

Da circa due anni, anche i più abili esperti di investimenti rilettano dal dare impegnativi consigli. In quasi ogni paese occidentale, incertezze economiche o politiche inducono alla cautela chi cerca un solido e fruttifero impiego del proprio denaro. In Inghilterra, ad esempio, vi è l'incognita delle ormai vicine elezioni generali, [illegible] laburisti uniti a pugnaci come non la erano dal 1930. Ma vi è un uomo per il quale tutti questi fattori, questi interrogativi [illegible] contano: [illegible] non esito a dichiarare: «Vale la pena investire saggiamente e profitevolmente! Comprate oggetti d'arte, soprattutto quadri».

I consigli hanno l'autorevolezza di chi li pronuncia: ecco perché le parole di Peter Wilson [illegible] state ascoltate oggi, con rispettosa attenzione, dal «congresso britannico degli investimenti». Peter Wilson è il presidente — nonché il banditore — di Sotheby's, la più famosa casa d'aste del mondo. Imperturbabile, altero, elegantissimo, è questo il signore che, battendo dritto ha diretto la vendita, [illegible] partigiane, [illegible] celebri dipinti. Invitato a parlare al congresso, ha espresso [illegible] chiarezza il suo parere. Sedevano nella sala i più noti esponenti della City: finanzieri, agenti di borsa, consulenti di banche e di industrie.

Investite i vostri soldi in opere d'arte — ha dunque detto Wilson — ma solo se [illegible] disposti ad attendere almeno dieci anni e più, prima di realizzare i profitti. Non è questo il terreno adatto per gli speculatori alla caccia di colpi guadagni.

A questo consiglio Wilson ne ha aggiunto altri:

1) «Comprate i migliori esemplari di uno stile che, nel momento dell'acquisto, non è [illegible] gran moda. Otterrete così un'opera preziosa, a prezzo ragionevole». L'oratore ha citato l'esempio di certe tele inglesi e di certi mobili francesi di questo secolo che, non amando ora in voga, costano meno di quando entrarono sul mercato: «ma il gusto [illegible] più mutando e i loro prezzi sono in rapida ascesa».

2) «Rivolgetevi sempre ad antiquari degni di fiducia. Pagherete [illegible] più ma eviterete amare sorprese».

3) «Non cedete alla seduzione dei grossi nomi. Non necessariamente una tela di illustre autore è un prezioso capolavoro. Un mediocre [illegible] noir comprato per trecento sterline potrebbe rivelarsi un cattivo affare, mentre una firma meno celebre potrebbe valere, potenzialmente, messa milione [illegible] sterline. [illegible] ha dei dubbi — dice Wilson — non ha che da guardare al passato. Il mondo è stato sconvolto da tremende crisi, titoli industriali, terreni ed altre forma di investimenti hanno subito drammatici alti e bassi: ma non le creazioni del genio artistico. «Vi cito due casi, ma ve ne potrei citare centinaia. Una tela di Van Dyck fu pagata cinquecento sterline nel 1843 e trentamila nel [illegible] oggi, il proprietario la potrebbe vendere per duecentomila. Un Renoir acquistato per tremilacinquecento sterline nel 1927 ne vale ora quattrocentomila». Duecentomila sterline corrispondono a trecentocinquanta milioni di lire; quattrocentomila sterline a settecento [illegible].

Un congressista si è alzato ed ha chiesto: «E la pittura moderna?» Wilson, scrivendo, ha replicato: «Sì, anche questa pittura ha i suoi pregi finanziari e i prezzi salgono. Sull'astrattismo è più ardua fare previsioni, è la stella di oggigiorno: ma fra breve [illegible] meglio le sue prospettive economiche».

m. cl.

A Wall Street tendenza sostenuta

La media Dow Jones chiude a 717,95: un anno fa, al termine del «lunedì nero», segnò 576,93 - Parigi calma - Londra e Francoforte deboli - Zurigo irregolare

New York, 28 maggio

Oggi, anniversario di quel «lunedì nero» del 28 maggio 1962 in cui il mercato azionario a Wall Street registrò il peggior regresso dopo quelli del famigerato 1929, la Borsa di New York ha chiuso con lievi migliorie in molti comparti a vicino ai suoi massimi assoluti. La media Dow Jones che allora chiuse a 576,93, oggi è a 717,95.

[illegible] scambiate n. 3.860.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 717,95 (718,25); 20 Ferroviari 173,42 (171,20); 40 Obbligazioni interne 86,31 (86,43); 15 Pubbliche Utilità 140,36 (140,67).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [illegible] (19); Underwood 14,75 (14,50); American Cyanamid 67,50 ex (67,87); American Tel and Tel 122,12 (122,50); Bethlehem Steel 31,37 (31,75); Dupont de Nemours 250,75 (252); General Electric 62,87 (62,75); General Motors 72,12 (71,25); Kennecott Copper 75 (75,37); Standard [illegible] 67,50 (66,87); [illegible] S. Steel [illegible] (49,50); Woolworth 73,25 [illegible].

Parigi, 28 maggio.

La seduta odierna è stata più calma e i valori francesi hanno [illegible] buona parte consolidato [illegible] proprie posizioni. Dopo una apertura stabile gli [illegible] gli elettronici e i grandi magazzini hanno [illegible] tarrano.

Indice [illegible] 99 (precedente 99,1).

Quotazioni di chiusura (

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Affitti, Alloggi, Locali - Vendita L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

vende mq. S. Luigi. Telef. 684-624.

vende terreno Moppano mq. Telefonare 276-735. A52710

PROGETTO approvato zona Stadio, . Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A54658

a 30 camerè 10 affarone . Telefonare 273-571. O-165

PROGETTO approvato 243 in Brandizzo casisi convenientemente, anche cambio alloggi, telefono 913-012.

RATE pari affitto modico lussuosi alloggi vendonsi. Telefonare

RENDITA 8% lussuosi alloggi in Torino, cinque o giardinetto, affittato ma per assi pel, 8% Telefonare 556-744.

ottima posizione prossimità approvato 60 camere fonare 655-782. 1241

G. SIMEI signorile appartamento viale doppi servizi garage vendiamo. Cons. FAI, telef. 510-616, 528-821.

appariscente lusso, ammobiliato, incantevole posizione: salone, tre camere, cucina, tripli servizi; terrazzo, giardino, garage. Scrivere: Fattibene, 17, Torino. A52368

SANSALVARIO, alloggio nuovo, signorile tre camere, doppia, cucinino bagno, 14.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SANTA Margherita Ligure vendesi splendida vicinanza mare per stagione villa mq. 2200. Telef. 312-634 ditta.

SAUZE d'Oulx, via Cholet, posti acquistare tipo uso cucina e servizi; 2-3-4-5 camere, vano uso cucina o cucina, servizi a doppi servizi. Sicura ottima occasione. Italiana, corso Matteotti Torino. O-190

arredare massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A56490

SIGNORILE due camere tinello cucinino servizi vendiamo Telefonare Com. FAI 510-616, 528-821.

SPLENDIDA posizione panoramica, lussuosissimo ultimo appartamento terrazzo salone doppi servizi, Borsalino. Mutuo, Cons. FAI, 510-616, 0-870

recente costruzione, maggi via Borgaro, 61, alloggi 2-3 camere, servizi, termo. to 6 %. FAI, telefonare 528-821, 510-616. O-245

STABILI complesso servizi adatto magazzino mq. 2700 no vendesi. Scrivere: « Pubblicità 1068 — Torino » A51394

STABILIZZERETE vostri risparmi prestando presso compianta residenziale « » al sul mare Lonzo, pagamento mese lavoro Telef. 375-870.

STRADA di Vanaria 192, Madonna di Campagna, lo alloggi 3-3 re, servizi, box, negozi. Ottime sium. Italiana. Matteotti Torino.

Pontevecchio, viale Savoia, vendesi italiana, sole, ogni condizioni massimo interpreta, ville in costruzione 5 camere, servizi, grande panoramica, comforts. 0-190

in mq. zona residenziale vendiamo a lotti lire 6000 il mq. Telefonare 556-744.

TERRENI Borgata costruzione 60-90-140 Telefonare 467-371

TERRENI zona , superficie varie da mq. a mq. 150.000 ; energia, comodità, commerciali, vendo prezzi convenienti. Simondi, Re 5 175

acquisto 1000-2000 per costruzione espansione zona Collegno Vies. Telef. 363-572.

TERRENO adatto ville, piccole industrie vicinanza Torino vendesi. Telefonare 332-128. A55416

TERRENO Aeronautica progetto approvato 18 Agenzia Troglia, Regina .

in Spotorno 40 camere, box vendesi 30.000.000. Telefonare 3174

TERRENO in Crescentino mq. residenziale a 200 ta statale , eventuale permuta immobili Telef 556-744.

in zona mista cinta 1500 mq. circa acquistarsi per piccola Telefonare 773-076.

TERRENO industriale entro linea Torino vendesi urgente. Telef. 500-277

TERRENO industriale in Settimo vicinanza mq. al mq. Telefonare 556-744.

industriale mq. 2029 Tassoni vendesi. Telef. 694-614.

TERRENO industriale mq. 4000, zona Francia (Regina Margherita) posizione forte sviluppo, tutti servizi eccez. Simondi, Re 6.

TERRENO industriale piccoli e grandi strada Campagne strada pozzi collegamento strada. Telefonare 689-680. O-15

TERRENO 9000 Caravetto, rustico comunione villa, scinara 0,10, vendo 22.500.000. mq. in Grugnasco, vendere Telefonare .

TERRENO mq. 20.000-30.000-40.000 vicino Via Alpignano vende tutti servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A52596

TERRENO Piossasco mq. 2800, acqua forza, vendesi, Bacca, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A52549

TERRENO precollinare comodo mq. progetto due privato vende Lire mq. Telefonare .

TERRENO approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277

TERRENO progetto approvato 12 Lanzmann, 5.300.000, Telef. 876-198.

TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 28 camere 4 negozi e retro bassi fabbricati vendesi. 44-436 1068

TERRENO depresso industriale tratto strada statale corrispondente vendo Telefono 778-571 466

TERRENO zona S. Sebastiano, progetto approvato camere, modesti convenienti Ducto, Carlo Alberto 41.

mq. fronte strada provinciale da Torino vendesi. Telefonare .

TIPOGRAFIA acquisterebbe mq. 500-700 o terreno. Telef. 534-616.

ULTIMI appartamenti due camere cucina servizi interni Largo Orbassano vendiamo. Cons. , telef. 510-616, .

VALSALICE privato vende terreno fabbricabile mq circa, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ». A53693

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico approvato. Tel.

VENDESI alloggio signorile borgo Crimea, camere 2 accessori. Telefonare ore 589-553.

VENDESI camere giardino Madonna Campagna due collaudi. Tel. 43-487, A54647

VENDESI lotti terreno permesso costruzione zona Telefonare ore pasti 765-094.

VENDESI appartamento vani Arma di Taggia, prossimità mare. Telefonare ore ufficio 511-114. A56731

terreno mq. 23.000 in Rivalta, grandi stabilimenti limitrofi. Telefonare A51890

casetta vicino Torino quattro camere garage. Tel. 764-542.

VENDESI zona Crocetta alloggio 8 vani servizi. Telefonare 585-318

VENDESI zona Fossano giornale 30 terreno fabbricato. Tel. Torino.

VENDO alloggetto 2 camere Orbassano. Telefonare 530-307, 686-404.

alloggi signorili 3-4 camere servizi. via Lanzarmora 68.

negozio 3 a servizi terreno 7.000.000, via 17. .

magazzino. Telefonare .

terreno mq. 30 mila metri a Telefonare 781-405. A53026

industriale metri 40 x 14 più terreno fabbricabile tavole 100. Bruna Giuseppe, Carutto, Carignano. A53762

VENDO alloggetti nuovi Vercelli . Telef.

2 alloggi garages giardino richiesta Regina. Telefono .

servizi, Stadio Torino, secondo piano. Telef. 774-117.

alloggi zona Torino 4 camere. Telefonare 768-931.

grandi locali industriali turbina idraulica 50 cavalli, strada provinciale Vercellese, zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A52450

VERA occasione offre lotto terreno villeggiatura con villetta tre servizi a pronta fine luglio, contro prezzo 0.000. Garanzia immobiliare, interessi. Telefonare 769-058.

VIA Formosa angolo via Santhià, a ottime condizioni rifasi, organizzazione Italcasa, zero, vende confortevoli 1-2 dello, cucinino, servizi. O-190

VIA AMPIO NEGOZIO RETRO, DUE CAMERE CUCINA SERVIZI, INTERRATO, COMPLESSIVI 100 MQ. VENDONSI 16.000.000. G. PICCO, 518-842, 519-052.

Randaccio angolo domma di Campagna, quale si richiama l'attenzione per il elevato, ultimo acquisto, alle più dilazionali rateali di mq. di 2-2-3 cucine, cucinino, negozi, box auto. Italiana, corso Matteotti zero, **VIA** Tripoli angolo Caprera, alservizi, pronti settembre. cantiere 15-18. O-90

VIA Vittorio Amedeo alloggio libero quattro camere piano ingresso ufficio vendesi. Telefonare ufficio.

VILLA vecchia rustica terreno posizione Superga. Telefonare 742-682.

VILLA , terreno, pendesi panoramica vendo. Telefono 521-374. 1033

rustico 2 giornate , collina torinese vendesi. Telefonare 510-791.

VILLETTA moderna, 4 camere, 2, bagno, mega, 11.000.000

VILLETTA nuova costruzione Strada Alpignano giardino buon reddito volendo 2, 53-501. 804

Pinerolese altitudine meravigliosa posizione Torchio. Telefonare 555-793.

VINCO, Volpiano, Rivalta, vendesi terreni industriali piccoli e grandi lotti. Telefonare 512-064.

su importante , alloggio due camere più servizi. Telefonare 721-360. O-970

1.500.000, terreno 1000, 25 km. Torino, vendere 783-656 .

4.800.000 camera tinello servizi, 30. Telefonare 299-388.

Domande Locali L. 150 p.p.

DOMINO piemontesi dipendenti Fiat alloggiato. Telefoni 0-416

A coniugi referenziatissimi cauzionando. Telefonare 760-890, 0-10

Torino corso alloggio ammobiliato indipendente libero subito. Telef. 317.

AFFITTERei alloggetto ammobiliato, semicentrale referenziatissima. Telefonare .

AFFITTERei alloggio camera e servizi signorile, recapito. Scrivere: « Pubblicità 7321 — Torino ».

ALLOGGETTO 40.000 necessità per luglio anche subito a coppia referenziata, periferia. Scrivere: « Stampa 5452 — Torino ».

da locale uso ufficio piano terreno o primo piano. Scrivere condizioni a: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ». A54752

CERCASI laboratorio silenzioso deposito, mq. Scrivere: « Pubblicità — Torino ». A52690

CONIUGI piemontesi pertinati cercano in cambio palizia scale. Scrivere: Stampa — Torino ». A54912

DIPENDENTE Fiat con 7 demolizione casetta attualmente cerca in affitto Torino e vicinanze da mesi pubblici piccola cascina con un pezzo di terra da coltivare. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». 74

FUTURI sposi cercherebbero alloggetto dintorni piazza Massaua giugno. Telefonare 794-354

INDUSTRIALE cerca LE 4-5 SERVIZI VIGILANZA VIA . PUBBLICITA' STAMPA 2545 — TORINO ». A57929

LOCALE mq. 700 uso carrozzi libero 30 luglio lavorazione legname. Telefonare 767-795. A56001

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino servizi Telefonare 737-833.

PROSSIMI sposi alloggio. Telefonare 722-313. A54760

cercano alloggio camera e Telefonare 258-056 A54341

SPOSI cercano camera tinello servizi carosili, urgo luglio, telefonare 519-187.

cerca piccolissimo alloggio, casetta collina per dormire. Telefonare

TECNICO torinese sposandosi attenderebbe 1° luglio a Telefonare 70-891.

ZONA Crimea carosi locale piccolissimo adatto laboratorio mq. Telefonare 689-838.

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

Fuori affittasi semiinterrato ad uso ufficio riscaldato in totale mq. Telefonare 795-363.

55.000, 2 salone, terrazzo S. Paolo, signorili. Telefonare .

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Annuale 42 Telefonare 546-439.

diverse zone, agenzia Gomba, decali 14, .

ADATTABILE gente volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinotto. Telefonare 610-288. 1037

ADATTO salone capacissimo stupenda posizione negozio otto vetrine. Telefonare 510-615, .

alloggi vuoti 30.000 Alta, via IV 14.

AFFITTASI in palazzo retro terreno-scuderie cantinaiatico, uffici funzionali. Telefonare 526-561. A59748

AFFITTASI magazzini mq. 100 cad. Telefonare 390-963.

AFFITTASI alloggio quattro cucinino Tripoli 134, Telefono 511-824.

AFFITTASI alloggio quattro salone cucina doppi terzo piano zona corso Matteotti dal 1° luglio p. v. Telefonare 510-276.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile su corso precollinare, 6 camere cucina doppi servizi, a famiglia referenziatissima. Telefonare 510-616, 527-496. O-245

AFFITTASI 6 camere servizi 6° piano senza ascensore. Telefonare 388-382. A53682

borgo ampio uso magazzino laboratorio. Tel. 30-986.

AFFITTASI casa civile tutte comodità, orto, frutteto, vigna, vicinanze Alpignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A53845

AFFITTASI direttamente in bile, zona Berzini, ufficio piano rialzato mq. 50, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 301 — Milano ». 250

in Cuneo fabbricato uso magazzino. Telefonare Torino.

AFFITTASI industriale o professionista elegante alloggetto ammobiliato piodi centralissimo. Telefonare 681-033

locale laboratorio mq. 40 motrice presi Pinerolo. A53767

AFFITTASI negozio con pubblico. Vercelli 240, rivolgersi telefono

negozio 60 uso ufficio, magazzino. Tel.

AFFITTASI semiinterrato luminoso mq 66, telefono A54388

AFFITTASI luminoso, via Assisi. 45-469. A51943

AFFITTASI signorile camere cucina, servizi. Scrivere: « Stampa — ».

AFFITTASI piano adatto commerciale, Maria

AFFITTASI bello alloggio 5 camere Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

AFFITTASI negozio con mq. 50 Vercelli cam logare 280-503.

AFFITTASI signorile, 2 camere cucina servizi. 395

ufficio commerciale mq. mq. in una casa signorile. con ufficio.

AFFITTASI 1° giugno alloggio signorile cinque salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 793-202.

subito a prossimi sposi camera libello e servizi Santa Rita, Regio Parco. 487-092.

AFFITTO alloggio signorile precollinare mq. tripli servizi due garages. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — rino ».

AFFITTO CROCETTA, CASA NUOVA , PIANO MEDIO, SEI AMI, DOPPIA ENTRATA DOPPI SERVIZI (CENTOMILA PER GIUGNO, 1110 — TORINO ».

abbinabili, rozzo, centrali, pavimenti ne, terme, mq. 100 complessivi, cantine, ingresso, maglierie, fio, rappresentanze, liberi fino giugno. Telefonare 20-581. A54183

ALLOGGETTO servizi offro a cambio servizio pubblicità palazzina. « Pubblicità Stampa — Torino ».

ALLOGGIO signorile, centrale camere doppi servizi libero subito, Telefonare 699-775.

soleggiato signorile soggiorno panoramico servizi terrazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa — ».

affitta primo luglio 30.000. Telef. 395-371.

via piano, sei camere, servizi, ufficio, Telef. 653-872.

abbiamo disponibili autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-588,

autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 856-229 Mazzapicchio.

CAMPIDOGLIO locale uso negozio e laboratorio mq. 13. re ore pasti. A54557

mq. uno magazzino deposito piazzale mq. 5000-10.000, affittasi luglio. Telefonare 942-073 ore pasti.

CORSO Vittorio alloggio signorilissimo 8 cucina, doppi servizi, 1° piano, 1° luglio uso abitazione, studio professionale, uffici, possibilità esercizio ampliamento. Telef.

DISPONIAMO spazio per deposito merci in magazzino o terreno tale custodito. 40-356.

GRANDIOSI negozi con ampie vetrine, adatti esposizione, depositi, uffici, affittasi corso Principe Eugenio 8. Telefonare 761-464. A51832

ufficio silenzioso affitsi locale mq. 45 riscaldato luminoso. Telefonare 783-617.

LOCALE nuovo, mq. riscaldamento ufficio, via Varnosca 138, capolinea tram 2, affitti. Visita Telef. 293-201.

LOCALE luminoso mq. primo piano ingresso diretto su strada, vicinanza Porta Nuova, completo impianti servizi, adatto attività industriale, commerciale, magazzino, affittasi. Telefonare 350-485, oppure 686-570. A50532

LOCALE nuova costruzione mq. 420 impianti luce forza affittasi in Chieri. 942-738. A54943

LOCALE deposito magazzino affitto,

LOCALE suo negozio più magazzino semisotterraneo mq. via Quintino Sella libero subito affittasi. mq. eventualmente piccolo negozio, Quintino 31, rivolgersi in portineria.

posizione a campi sfogo. Telefonare 510-616, 0-245

NEGOZIO Tel. 651-527 piccolo via Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ». A51718

PALAZZO signorile nuova su corso, affittansi a referenziati eleganti alloggi panoramici due tre camere più servizi, zona corsi Trascati Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità 7297 — ».

PIANI soleggiatissimo signorile precollinare quattro servizi giardinetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ».

PIED-A-TERRE signorile alloggetto semmobiliato affittasi a re 80-339.

PINO, versante Chieri, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare 981-364. A53420

RIVOLI affittasi locale mq. 150 più cortile.

zona Nuova adatti deposito o laboratorio affittasi. Telefonare 851-527 10,30-18,30.

SUBITO cedesi camera piano. Telef. 324-279, ore 18-21.

UFFICIO centralissimo saloni, re, servizi, affittasi ammezzati. Organizzazione Immobiliare Torino, telefono 510-777.

UFFICIO Re Umberto mq. 220, eventualmente soprastante semiinterrato mq. automezzi, disponibili subito affittasi. Telefonare

VIGLIANO affittasi alloggio 263 mq. 155.000, 107 mq. Telef. 44-461.

VILLA signorile precollinare panoramica 15 camere servizi, lavanderia, serra, garage, alloggetto custodi, giardino affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A54943

ZONA Collegno mq. coperti cinta, libera subito. Telefonare 783-116 13 e 19.

Maurizio alloggio 5 soli e doppi servizi. Tel. 578-917, ore 9-11.

Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

BARDONECCHIA affittasi 2 grandi camere servizi giugno luglio. Telefonare 574-672. A55589

LOANO tinello vicino mare stazione, tre adulti. Telefonare 654-163,

RAPALLO affittasi alloggio signorile ogni Telef. pasti 653-558.

vicinanze luglio agosto signorile alloggio camere servizi, Telefonare mattino 396-382.

affittasi due quattro camere più servizi quartiere residenziale Castello Sarzano, vista Telefonare . A53935

SUL mare San Bartolomeo giugno alloggio Telefonare 562-623.

Affitti e Vend. Chimet. L. 150 p.p.

MOLI, soggiorno lago, 50 metri mare, trattative familiare, settembre

RICCIONE, Hotel Touring, 1 categoria sul Medesima direzione: Piaza Rio II categoria

VARAZZE, Basilio, per ni. Telefonare Torino A50852

Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALPALINGUE 1° gi conibuli, corrispondenza merciale. Telefonare 535-577. O-1157

ALL'ISTITUTO Cina corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paga, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 284.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continua richiesta personale specializzato. Imperiale, perfezionate Dahlgrafia, Stenografia, Computometria, cos... Corsi diurni, serali. 221

DALLISTA, Manicure Revlon, corsi continuati. Arte Scuola, via B. 3, . 0-349

DOSSIORNI studio Loedra luglio agosto settembre; gentilezza signorile. Telefonare 684-674, 683-310.

Lezioni-Ripetiz. L. 150 p.p.

modernissimi rapidamente. Telef. 512-025, corso San Martino 8. 1167

INGLESE, laureata otto anni esperienza principianti professori. Telefonare

STENODATTILOGRAFA offresi lavori Telefonare 596-932.

cercasi per ragazza esperta ore pomeridiane. Tel. pasti 596-690.

Fasc. L. 150 p.p.

AFFITTASI ammobiliato con pensione maggi fine corso Peschiera. Telefonare 783-246. A55470

AFFITTASI a distinto azionario ammobiliata piedi-a-terra. Telefonare 554-572. A55781

AFFITTASI bella ammobiliata stabile referenziato.

AFFITTASI camera ammobiliata soleggiato signorile non affittacamere. Telefonare 353-567. A56288

AFFITTASI bella matrimoniale due letti persone distinte. Telefonare 32-005.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti uno già occupato impiegato. Corso Francia. Telefonare 753-145. A54409

AFFITTASI impiegato bella ammobiliata tutti comforts. Tel. 875-526.

elegante ammobiliata centralissima. Telefonare A54390

ammobiliata a distinto signore.

BELLISSIMA letti con pensione Tel. 53-332.

CAMERE 4 letti Tel. 522-326.

CENTRALE a distinti ammobiliata. 754-192.

femminile, altra due letti Telefonare .

CENTRALISSIMA via affittasi ammobiliata referenziato. Telef.

CORSO sesto ammobiliata comodità.

CORSI solo pasti signore referenziate centralissima vita familiare. Telefonare 55-725.

DISPONGO cameretta ammobiliata centralissima anche coniugi uso cucina. Telefonare 652-708. A56048

PENSIONE completa soggiorno signorile solo uomini. Stabile, Tel.

PIED-A-TERRE comfort moderni affittasi 30.000. Tel. 767-334.

PIED-A-TERRE indipendente signorile serietà stabile. Diavino, Sant'Anselmo 16.

RAGAZZO massima referenze cerca camera solo dormire presso famiglia seria. Telefonare 237-624 ore serali.

SIGNORA affitta a distinto referenziato ammobiliata ogni comforts. Telefonare 835-222. A54549

Domande Impiego L. 30 p.p.

AMMINISTRAZIONE stabili, mobili fidelia, referenziatissimo, esperienza servizio di fabbrica comprovabile. Telefonare .

fabbrica, tempi esperto organizzazione aziendale, esigenti, problemi sindacali, interazione esterna, : « Pubblicità Stampa — Torino ».

CAPO officina meccanica anni esperienza pluriennale manutenzione zona direttori. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CAPO reparto tornì frese rettifiche lunga esperienza cicli ed programmazione, Scrivere: « Stampa — Torino ».

CERCO esterno, licenza scuola, portavalori, società importanza nazionale, garanzia vasti : « Pubblicità — Torino ».

COMMENDATORE, capitano lungo corso, 35enne, petroliere, rebbe sorta terra, depositi costieri, Pubblicità La- 52, Savoia. 24538

reparto frese torni meccanico vario, esperienza decennale, piccolo serio. Attrezzeria manutenzione interna serio ditta anche trasferita. Scrivere: « — Torino ».

interprete perfetto inglese francese segretaria americano, pubbliche relazioni, massime riservata, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino ».

DATTILOGRAFA assume lavoro domiciTelefonare 286-098.

bella presenza, buona media, dattilografia, impiego 510-781. A56626

primo impiego abile corrispondente inglese stenodattilografia. Telefonare .

particolarista esegue lavori proprio Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

è slancio
è scatto
è ripresa
è potenza
è vigore
è velocità
è gioventù
è vita
è Total

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono 5 stazioni
di servizio
Total

Ad oltre due mesi dalla sciagura sui monti del Cuneese

Le vittime del Comet di Saud attendono ancora sepoltura

Soltanto qualche brandello dei 18 cadaveri è stato recuperato - I valligiani assunti per la pietosa opera da un funzionario dell'ambasciata saudita a Roma hanno dovuto interrompere il lavoro - Sono in attesa da 15 giorni dell'ordine di riprenderli - Intanto la neve si scioglie e il fetore comincia a filtrare

Alcuni rottami dell'aereo di re Saud ritrovati in un canalone del Monte Argentera

(Dal nostro inviato speciale)
Terme di Valdieri, 28 maggio.

Non è ancora finito il dramma delle vittime del Comet di Ibn Saud, non c'è pace per i poveri resti, per quei brandelli umani. Dopo due mesi e otto giorni dalla sciagura, dopo ventiani giorni dal recupero dei primi resti, essi giacciono ancora lungo il pendio del canalone.

Le operazioni di recupero, iniziate dopo la localizzazione esatta del posto dove l'aereo s'infranse, a circa 2700 metri di quota, contro i fianchi della Bifida dalle Guide, sono state inspiegabilmente interrotte. Quel che è rimasto dei passaggeri orrendamente straziati nell'urto, è tuttora sotto un paio di metri di neve. Ma dopo dieci settimane le carni si sono decomposte: la struttura cellulare della neve non assicura infatti una valida protezione contro il disfacimento.

La loro tomba è per ora uno spesso strato bianco che va costantemente assottigliandosi, e che sempre più intensamente lascia filtrare il terribile fetore. Il sole di giugno renderà più sottile lo strato di neve, quello di luglio lo distruggerà del tutto. Cosa accadrà allora? E' un'ipotesi pessimistica, indubbiamente, perché in un modo o nell'altro prima di allora si sarà provveduto; ma è indispensabile che ciò avvenga molto prima di quella data. E c'è un altro fattore. Quei resti umani attendono una sepoltura. Non possono essere lasciati ancora abbandonati fra la neve e rocce. Un insopprimibile sentimento di pietà, anche il più tenue ed elementare, chiede che al più presto essi vengano deposti in una tomba.

Il reattore privato di Ibn Saud si schiantò contro il gruppo Est dell'Argentera la notte del 20 marzo, alle 3,30. Era carico di diciotto persone al seguito del re, meno l'equipaggio inglese. L'apparecchio veniva da Ginevra ed era diretto a Nizza; poche ore prima aveva portato il re e alcune delle sue mogli a Cavalese. All'annunzio della sciagura Ibn Saud affermò che certamente una bomba era stata collocata sull'aereo per eliminarlo. L'inchiesta stabilì che non si era trattato di un'esplosione ma d'un errore di rotta: il pilota aveva calcolato male la quota dell'Argentera, e il reattore urtò contro la montagna disintegrandosi.

Le ricerche furono ostacolate dal freddo e dalle enormi quantità di neve. Valligiani, alpinisti, carabinieri, vigili del fuoco, per vari giorni batterono invano la montagna. Ugualmente vana fu l'opera di due elicotteri francesi. La localizzazione del punto della sciagura avvenne il 28 aprile, quando due guide di Valdieri, Italo Aichieri e Andrea Ghigo, scoprirono semisommerso nella neve un alettone del reattore. Quattro giorni dopo, il 2 maggio, Aichieri e Ghigo raggiunsero i resti dell'aereo. Da qui in avanti non si potrà parlare che di resti e di brandelli. Si immagini la violenza dell'urto contro la montagna d'un apparecchio che volava a più di mille chilometri l'ora.

Il termine «disintegrare» non è eccessivo. Si pensi che monete metalliche inglesi e svizzere contenute nelle tasche dei passeggeri sono state trovate a pezzi. Non verranno dunque fatte descrizioni minuziose dello stato in cui i diciotto corpi furono trovati in mezzo ai rottami dell'aereo. Una sola salma fu possibile ricomporre, quella di Habdulia Aldousseri, ed essa riposa nel cimitero di Valdieri.

Esaurita l'inchiesta dell'autorità militare — che escluse l'esplosione a bordo, risultanza confermata dall'autopsia sui resti umani — il compito di recuperare le vittime fu affidato da un funzionario dell'ambasciata saudita a Roma, il signor Kamal Habib. Egli incaricò Aichieri e Ghigo di assumere dei portatori e di provvedere al trasporto delle salme in valle. Le due guide reclutarono dieci valligiani, e per vari giorni i due elicotteri li trasportarono sul luogo della catastrofe. Ma una settimana dopo gli elicotteri, impegnati in altri servizi, dovettero rientrare in Francia. Nel frattempo la squadra dei valligiani, scavando nella neve, aveva recuperato quel che aveva potuto, riempiendone quasi due sacchi di nailon. Un lavoro durissimo ed un tremendo odore che li avvolgeva, perché appena estratti dalla neve le parti si disfacevano. Per questo lavoro ricevevano da Habib una paga giornaliera di 2700 lire.

Ritirati gli elicotteri, essi dovettero salire a piedi fin lassù, quattro ore di marcia fra andata e ritorno, un dislivello di 1300 metri. Così avvenne l'11 e il 12 maggio. Il 13, era un lunedì, essi chiesero di riposarsi. Ed chiesero anche ad Habib che, in considerazione della maggior fatica, la paga fosse aumentata. Si discusse un po', e infine l'accordo fu raggiunto: avrebbero ricevuto 3500 lire il giorno. Habib disse che avrebbe domandato il benestare ai suoi superiori a Roma. Tornò il lunedì, e disse ad Aichieri che andava tutto bene, i superiori avevano dato il benestare per le 3500 lire, potevano riprendere il lavoro il giorno dopo. Ma la stessa sera arriva un contrordine: tramite una telefonata fatta da Cuneo ai carabinieri di Valdieri, Habib fa avvertire Aichieri che un impegno urgente lo chiama a Roma, i lavori dovranno esser sospesi, saranno ripresi al suo ritorno, fra qualche giorno.

Da allora giorni ne sono passati esattamente quindici, e di lui non si è avuta alcuna notizia. La partenza è stata definitiva? Gli arabi hanno deciso d'abbandonare il recupero? In questo caso chi si sostituirà a loro? Le salme non potranno rimanere insepolte, in un luogo aperto a chiunque.

Intanto lassù il sole dilata la neve e gela le carni, ed esse ammorbano l'aria. Fra poco avrà inizio la stagione turistica, i gitanti andranno in giro, qualcuno vorrà andare da quelle parti; ma con quale animo lo farà, al pensiero di quei morti in mezzo alla neve? O per sentimento o per il disagio — a non parlare del pericolo che quei corpi in decomposizione possono rappresentare — qualcuno bisogna che provveda, e senza aspettare che il sole abbia sciolto tutta la neve e aggravato il sentore che i corpi emanano. Da tre settimane diciassette bare sono allineate in un magazzino di Terme di Valdieri, arrivate da Torino per accogliere i corpi frantumati degl'infelici passeggeri del Comet. Sarebbe un bene per tutti che l'attesa non si prolungasse oltre.

Giuseppe Faraci

Interrotta per tre notti la strada di Gressoney

Aosta, 28 maggio.

(l. c.) Da questa sera, e per tre notti consecutive, fino a giovedì, dalle 22 alle 6 del mattino, la strada della Valle di Gressoney sarà interrotta al transito automobilistico nei pressi di Fontainemore. E' in via di costruzione la fognatura sotterranea, che attraverserà la strada regionale.

Allagate per un temporale le zone periferiche di Roma

Roma, 28 maggio.

Un violento temporale si è abbattuto poco dopo le 18 sulla città. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di richieste di intervento. Le richieste pervengono soprattutto dalle zone periferiche della città, dove alcune sedi stradali e numerose abitazioni private sono allagate.

Il tempo che farà

Su tutta la Penisola condizioni di tempo variabile. Durante la notte e la mattinata di domani cielo irregolarmente nuvoloso. Sulla Sicilia e sulla Sardegna in prevalenza nuvoloso con tendenza a peggioramento. Temperatura: in aumento. Venti: in prevalenza deboli variabili. Mari: generalmente quasi calmi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,3	24	Pescara	13	25
Bolzano	13	27	L'Aquila	10	23
Trento	16	27,5	Roma	16	30
Verona	17	28	Campob.	15	24
Trieste	21	28	Bari	14	23
Venezia	17	25	Napoli	15	28
Milano	13	28	Potenza	13	22
Genova	20	25	Catanzaro	15	21
Bologna	18	29	Reggio C.	19	25
Firenze	14	29	Messina	17	26
Pisa	16	31	Palermo	15	23
Ancona	20	24	Catania	13	24
Perugia	16	27	Cagliari	13	26

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di CRODO Sorgente Valle d'Ossola

indicata nelle digestioni

lente e laboriose

dispepsie

enterocoliti

digestiva

antiurica

anticatarrale

Il processo d'appello per l'uccisione di Maria Martirano

Fenaroli in lacrime si proclama innocente e cerca di scagionare anche Raoul Ghiani

«Amavo mia moglie — ha detto il geometra — e mai avrei potuto ucciderla. Anche quel povero disgraziato non c'entra niente» Accuse alla polizia e ai magistrati - Le intercettazioni telefoniche e il diario privato - Prima di Fenaroli, il Presidente ha interrogato ancora Ghiani sulle riparazioni che il «sicario» avrebbe fatto alla macchina dei microfilm il giorno dopo il delitto

L'imputato Giovanni Fenaroli in preda ad una crisi di pianto durante la sua deposizione di ieri (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Giovanni Fenaroli, come Raoul Ghiani, ha pianto. Pubblicamente, in questo modo, non era mai avvenuto: neanche nei momenti più difficili. Soltanto facendo un grande sforzo su se stesso, il presunto «mandante» del delitto Martirano ha trovato l'energia sufficiente per concludere il suo intervento. Per allontanarsi dall'aula, al termine dell'udienza, è stato necessario che i due difensori, Giacomo Primo Augenti e Franco De Cataldo, lo sorreggessero per le braccia tanto era disfatto.

Due anni or sono, in Corte d'Assise, Giovanni Fenaroli era apparso lucido, freddo, senza mai cedere per un attimo alla commozione. Aveva parlato per cinque udienze consecutive con accento polemico, aveva prospettato argomenti, indicato nuove ipotesi che avrebbero dovuto orientare i giudici verso altre soluzioni del problema collegato con la morte della moglie.

Oggi non ha rinunciato alla polemica ma ha lasciato ai difensori il compito di svilupparla o sostenerne con argomenti la sua tesi: si è limitato a sottolineare alcuni aspetti della sua disgraziata situazione, presentandosi come vittima della polizia prima, della magistratura poi; ha accusato i parenti della moglie, si è emozionato, si è commosso, è scoppiato a piangere direttamente; ha cercato di scagionare, sia pur senza entrare nei dettagli, Raoul Ghiani. I giudici si sono limitati ad ascoltarlo e ad osservarlo. Il Presidente della Corte ha preferito rinviare a domani ogni eventuale domanda: Giovanni Fenaroli sembrava troppo nervoso per affrontare subito un esame tanto difficile.

Prima che arrivasse il suo turno, Giovanni Fenaroli ha dovuto ancora attendere. Il Presidente della Corte, infatti, ha sentito il bisogno, appena iniziata la udienza, di chiedere a Ghiani un nuovo chiarimento sul lavoro che il giovanotto, a conferma del proprio alibi, sostiene di avere effettuato la mattina successiva al delitto.

Poi è finalmente venuto il turno di Fenaroli. «Quanto mi è stato attribuito è assurdo — ha cominciato il geometra non appena si è trovato davanti ai giudici (ma era tanto emozionato che neanche il cancelliere, seduto al suo fianco, è riuscito ad afferrare con esattezza le prime parole di un discorso prolungatosi poi per circa due ore). — Io sono completamente estraneo a questo delitto. Sono stato definito un cinico assassino. Ed invece io non ho mai saputo odiare nessuno: ho sempre mostrato con tutti una generosità affettiva. Sono accusato di averle uccisa per danaro? Ma se io di danaro non gli ho mai dato un valore reale. Io il danaro l'ho regalato agli amici. E poi se avessi avuto bisogno di danaro, anche per soddisfare i capricci di mia moglie, avrei magari rubato: ma non avrei davvero voluto nessuno».

A questo punto l'imputato ha incominciato a piangere sommessamente, mentre nell'aula il silenzio era assoluto.

«La verità — ha proseguito Fenaroli — è che nessuno dei giudici mi ha mai conosciuto per quello che sono. Non ho mai chiesto di essere sottoposto al "siero della verità", ho chiesto soltanto di essere conosciuto da voi, signori giudici. Io non volevo presentare appello contro la sentenza. Ero rassegnato ormai dopo la condanna. Sentivo che era come combattere con i mulini a vento. Mi era sufficiente avere la coscienza tranquilla anche se ufficialmente ero un assassino. Ma sono stati trovati alcuni documenti che la polizia non aveva messo a disposizione dei magistrati. Essi dimostrano che non sono assassino. Li legga, per favore, signor presidente. Vi sono anche i testi delle intercettazioni telefoniche. Legga anche queste: ma nello spirito. Non sono io che dopo il delitto per telefono parlavo di assicurazione, di incassare polizze, di acquistare pellicce e brillanti. Sincronizzi queste intercettazioni con i documenti che sono stati trasmessi dalla polizia...

Presidente — Dica quali sono questi documenti.

«Sono numerose lettere. — E' andato avanti Fenaroli. — Ai giudici della Corte d'Assise vennero inviate soltanto quelle che potevano avere un riflesso negativo su di me. Quelle, invece, favorevoli a me sono state sottratte».

«I giudici debbono sapere — è andato avanti poi Fenaroli — che la polizia mi ha sottoposto a interrogatori interminabili: ogni volta sei ore. Venivo affacciate cento ipotesi ed io in tutte ero chiamato ad esprimere il mio pensiero. Una volta il sospettato di turno fu Luigi Martirano, il fratello di mia moglie; un'altra volta il sospetto cadde su Raffaele Martirano, il nipote. Ed io sempre il respingevo considerando impossibili certe ipotesi. I funzionari di polizia prendevano appunti che non sono stati poi trascritti in verbale. Di questi appunti, voi giudici, poteste vederli vi rendereste conto che non ho mai avuto né odio né prevenzione per qualcuno. E alla fine, pur essendo stato il maggiore collaboratore della polizia, il più danneggiato sono stato io.

«Mentre io avevo questo atteggiamento, loro, i Martirano, immuni del sangue di mia moglie, formulavano delle ipotesi losche, parlavano di delitti sessuali, attribuivano a lei un amante, ed allora li ho odiati. Li ho odiati anche perché Luigi ha sfruttato le due sorelle, Anna e Maria. E' stato lui che le ha avviate sulla strada della perdizione. Me lo ha detto mia moglie che nel 1955 uscì da quelle case volontariamente. Io la conobbi soltanto nel 1956: non sapevo chi fosse stata. Mi disse però che era fuggita a Milano per evitare che il fratello continuasse a sfruttarla. Legga, signor presidente, le lettere: le sincronizzi con le intercettazioni telefoniche e vedrà come cambiano le cose.

«Signor presidente — ha soggiunto alzando il tono della voce e cominciando a piangere — datemi l'ergastolo, dieci ergastoli: ma ristabilite la verità. Deve risultare che mia moglie è stata per venti anni la vittima dei suoi parenti».

Fenaroli, a questo punto, non ha trattenere più le lacrime e comincia a piangere dirottamente; i singhiozzi lo scuotono tutto e l'imputato si copre il volto con il fazzoletto.

Sono stati necessari un paio di minuti prima che potesse riprendersi dalla crisi di pianto mentre il presidente e i giudici, in silenzio, continuavano a guardarlo. Poi, dopo essersi asciugate le lagrime, dopo essere riuscito a vincere il tremore che lo squassava tutto, Giovanni Fenaroli ha proseguito: «Mia moglie ha sempre avuto fiducia in me. Ma non altrettanto si può dire dei suoi parenti. Ha prestato dei danari alla sorella Franca: ma da lui ha preteso una garanzia reale; ha tolto un suo libretto di risparmio al fratello Luigi al quale non volle dare le chiavi di casa. Erano venti anni, signor presidente, che vivevamo insieme. E francamente non si può uccidere una persona con la quale si è vissuto durante venti anni e non si può soprattutto uccidere per danaro. Leggetele le lettere, signor presidente, leggete il mio diario nel quale ho segnato giorno per giorno tutti i miei sentimenti...» e si è interrotto per una nuova crisi di pianto.

«Inoltre — ha detto poi Fenaroli quando, dopo altri due minuti di silenzio e di lacrime, si è trovato in condizione di riprendere il suo discorso — debbo anche far presente che il modo in cui è stata trovata mia moglie morta non mi convince. Era vestita così compostamente, era sdraiata in terra così tranquillamente da far pensare che non sia stata strozzata in quella stanza. E' stato detto che la lampadina rossa dell'apparecchio televisivo era accesa: ma qualcuno ha anche detto che la corrente elettrica era stata interrotta. Come mai era accesa allora la lampada rossa? Qui vi è un mistero. La verità è che l'assassino non può essere quel disgraziato seduto sul banco degli imputati accanto a me» e dicendo questo si è voltato indietro per indicare Ghiani che lo stava ascoltando immerso nei suoi pensieri.

«Quale sia lo strazio di un innocente, qui davanti a voi, potete immaginarlo — ha proseguito Fenaroli — non potete però immaginare lo strazio di un innocente lasciato in balia di un giudice istruttore. Una volta dissi al pubblico ministero dott. Felicetti: "Ma vi rendete conto che ho perso la moglie?". Mi sentii rispondere: "Di questo non ci importa niente". Siamo forse dei cani?».

Quindi, guardando la immagine della moglie cavata di tasca all'improvviso, Fenaroli è tornato a piangere disperatamente.

«Vedete — ha detto fra le lagrime — questa è il santino stampato per onorare la sua memoria» — e ha consegnato al cancelliere il cartoncino sul quale è scritto: «Maria Martirano — moglie e sorella fedele ed affettuosa, bontà e generosità superiori ad ogni umana supposizione, franchezza e lealtà salvo da ogni convenzionalità, intelligenza vivace e spontanea di carattere, sintetizzano il suo ricordo in chi la conobbe, la amò e ora la rimpiange».

«Signor presidente — ha detto ancora Fenaroli appena il pianto gli ha consentito di proseguire il suo discorso — in istruttoria mi fu detto anche che Ghiani era l'assassino: non l'ho creduto e non lo credo. Quel disgraziato non è capace di uccidere. Signori giudici: se volete ritenermi colpevole condannatemi ma inventate un'altra causale. Non ho mai dato peso al danaro e per danaro non posso avere ucciso. Io non ho mai fatto male ad una mosca: come pensare che io possa avere ucciso mia moglie?». Poi la commozione lo ha sopraffatto definitivamente e tra le lagrime ha soggiunto: «Non ce la faccio più: non ho altro da dire».

Si è preso il volto fra le mani ed ha cominciato a piangere ancora più dirottamente. «In queste condizioni è preferibile rinviare l'interrogatorio a domani» ha osservato il presidente e ha tolto l'udienza.

Guido Guidi

Scrive ai carabinieri: «Mi uccido» e il giorno dopo si getta nel canale

I militi hanno ricevuto la lettera contemporaneamente alla notizia del ritrovamento del cadavere - E' un giovane muratore valdostano, padre di una bimba

(Dal nostro corrispondente)
St. Vincent, 28 maggio.

(r. d.) Un giovane di 28 anni, sposato e padre di una bimba, si è tolto la vita senza un apparente motivo, forse per una improvvisa pazzia.

Gildo Grivon, nativo di St. Germain, nel comune di Montjovet, viveva a Grand Rhun con la moglie Leontina Martinod e la figlia Daniela, di due anni e mezzo.

Domenica sera egli era stato al cinema con la moglie, a Saint Vincent, lunedì in compagnia del suocero si era portato con la sua «500» a Grand Col, un altro villaggio collinare. Entrambi erano muratori. Aveva lavorato fino a mezzogiorno, sereno. Dopo il pasto aveva accusato un lieve malessere, un gran caldo alle braccia, come disse. «Scendo a valle, vado al Borgo di Montjovet, tornerò fra una oretta» assicurò al suocero.

Verso le 17 qualcuno lo vedeva lasciare l'utilitaria presso il casello ferroviario di Meran di Montjovet, a dirigersi, cantando, verso la zona dove il canale della centrale idroelettrica di Hône scorre all'aperto prima di internarsi in un tunnel. Lì, contro la griglia, lo hanno trovato cadavere all'una di notte.

Prima di compiere il folle gesto, il giovane aveva scritto tre lettere, senza tuttavia spiegarne le ragioni. Una è stata spedita il giorno prima ai carabinieri di St. Vincent: «Vado a buttarmi nel canale», dice il suicida.

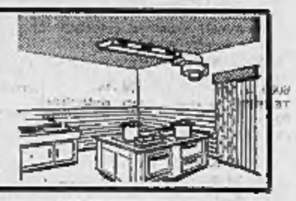
I carabinieri hanno ricevuto contemporaneamente verso le 9 di questa mattina la lettera del suicida e la segnalazione telefonica dai carabinieri di Donnaz del ritrovamento della salma.

GRANDE AGENZIA PUBBLICITÀ IN DUESSELDORF cerca ART DIRECTOR ITALIANO di provata esperienza e capacità e con buona conoscenza lingua tedesca.

Scrivere documentando attività, precisando referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI con ACQUA DI ROMA CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO Nelle PROFUMERIE e FARMACIE esperte S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

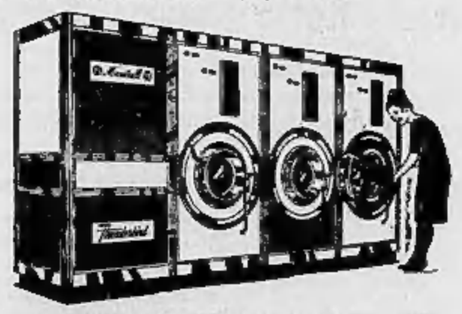
ASPIRA ASPIRATORI ad uso Industriale e domestico per cucine e RISTORANTI Via San Marino 38 Torino - Tel. 390.350



VOLETE INVESTIRE IL VOSTRO DENARO in modo straordinariamente vantaggioso?

Potrete dedicare una minima e salutare parte della Vostra attuale, normale attività ed ottenere un risultato sorprendente in una iniziativa commerciale che rende denaro senza difficoltà, svolgendo al tempo stesso un apprezzato e dignitoso servizio pubblico. Si tratta di sfruttare una delle nuove immense possibilità dell'automazione integrale, che sta caratterizzando l'epoca di oggi e di domani.

La DITTA MAESTRELLI di Milano ha risolto per Voi questi problemi; essa da tempo fornisce al mercato americano queste installazioni che ora propone a Voi:

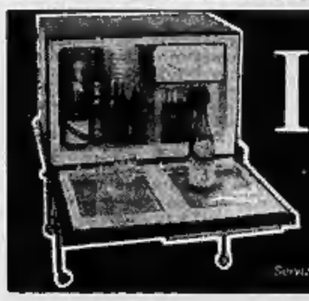


LAVAGGIO A SECCO AUTOMATICO A GETTONI "SELF-SERVICE"

Mediante tale impianto — che fa tutto da sè e che potrete affidare ad una qualsiasi persona da Voi scelta, per la sorveglianza del movimento della clientela — si lava a secco, in forma rapida ed economica, una grande quantità di indumenti e vestiario in genere, cappotti, copriletto, pellicce, coperte, tende, tappeti, ecc., tutto ciò insomma che normalmente può essere lavato con tale moderno sistema. Un metodo nuovo e buon mercato e veloce, senza bisogno di stiratura.

La clientela, che si avvarrà di questa vantaggiosa e già ben sperimentata installazione MAESTRELLI, sarà felice: in 30 minuti avrà completamente puliti e secco ed asciutti 5 kg. di indumenti per sole 1.000 lire, o kg. 6 per 1.200 lire.

POTRETE GIUDICARE QUESTO STUPENDO IMPIANTO ALLA G. MAESTRELLI - MILANO VIA QUARANTA, 55 - TELEF. 531.476



IGNIS Presenta: una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio: FRIGO BAR litri 70 L. 62.000 esclusi dazio e igé incastellatura di sostegno L. 4.000

Servizio Vendite IGNIS Via Juvara [illegible] MILANO

ULTIME NOTIZIE

La missione del direttore di Krupp al Cremlino

Kruscev ha chiesto a Bonn di intensificare i rapporti economici

In cambio avrebbe offerto un «armistizio» per Berlino-Ovest - Voci di un prossimo viaggio a Mosca dell'ex ambasciatore Kroll per preparare la visita del futuro Cancelliere Erhard - La Germania invia missioni commerciali a Varsavia e Budapest

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 maggio.

Kruscev ha offerto a Bonn un «armistizio» per Berlino a patto che la Repubblica Federale intensifichi le sue relazioni di commercio con l'Urss e con gli altri Paesi comunisti. La notizia viene riferita oggi da giornali tedeschi a proposito della «missione» del direttore generale della Krupp, Berthold Beitz, nell'Unione Sovietica.

L'offerta russa, sempre secondo i giornali, venne illustrata dallo stesso Beitz al vice cancelliere Erhard nel corso quale di ieri. Si può osservare che queste indiscrezioni coincidono largamente con le notizie di contatti economici fra Berlino Ovest da una parte, l'Urss e la Germania comunista dall'altra, che furono riferite nei giorni scorsi, smentite, polemiche e commenti disparati hanno agitato le acque. Si è arrivati a supporre che sia Adenauer ad alimentare le voci che circolano sul prossimo riavvicinamento Mosca-Bonn, con il proposito di gettare luce equivoca sul suo successore. Potrebbe rientrare in questa tattica anche la notizia (peraltro smentita) di un prossimo viaggio a Mosca dell'ex ambasciatore al Cremlino Hans Kroll, l'uomo che tentò i primi giri di valzer con l'Urss.

Kroll dovrebbe preparare la visita del futuro cancelliere Erhard. Da questo rimescolio di voci e di notizie più o meno controllate comincia ad emergere qualche indicazione sicura. E' assodato, ormai, che i nuovi capi politici di Bonn cominciano a considerare l'opportunità di rivedere i rapporti della Germania Federale con i Paesi dell'Est. Finora lo sviluppo delle relazioni con l'Est aveva trovato un grave ostacolo in Konrad Adenauer.

La «dottrina Hallstein», che impedisce alla Repubblica Federale di stabilire relazioni diplomatiche con i Paesi che riconoscono il regime comunista tedesco, è tuttora in vigore. Questa circostanza, però non impedisce a Bonn di inviare una missione commerciale a Varsavia che ha tutte le apparenza di una ambasciata. In un primo momento i polacchi avevano posto come condizione il riconoscimento dell'Oder Neisse da parte della Germania federale, ma in seguito ritirarono la richiesta.

Le legbe dei profughi continuano a guardare con sospetto al riavvicinamento tedesco-polacco, tanto che un gruppo di parlamentari rappresentanti dei profughi ha deciso di chiedere chiarimenti al governo con una interrogazione al Bundestag. «Noi ci rendiamo ben conto degli ostacoli "psicologici" che si frappongono ancora alla normalizzazione dei rapporti fra Bonn e Varsavia — commentava Leonard Lachowsky, capo della missione commerciale polacca a Francoforte — ma siamo anche convinti che i commerci costituiscono un importante passo verso il miglioramento delle nostre relazioni».

Col nuovo accordo di commercio la Germania e la Polonia si scambieranno ogni anno merci per 858 milioni di marchi (120 miliardi di lire). Gli scambi con l'Est rappresentano oggi il quattro per cento dell'intiero volume del commercio estero germanico. Si è pertanto convinti che in questo settore ci sia molto da fare. Si tratta di riconquistare — si dice qui — le posizioni di prim'ordine che la Germania deteneva prima della guerra. Dopo la Polonia sarà l'Ungheria a scambiare rappresentanze commerciali con la Repubblica di Bonn. Nel 1962 le esportazioni tedesche verso l'Ungheria raggiunsero i 169 milioni di marchi, contro i 194 milioni di importazioni.

Anche con la Romania, la Bulgaria e la Cecoslovacchia Bonn ha stabilito i primi contatti. Gli ambienti economici si mostrano estremamente interessati alle piazze dell'Est. Già si parla di accordi di commercio a lunga scadenza e di larghe possibilità di credito nel settore dei beni di investimento.

Importanti decisioni riguardo ai commerci con l'Est sono attese per i prossimi giorni dopo una riunione di Erhard e di Schroeder con i rappresentanti dell'industria tedesca.

Massimo Conti

Confermato il carcere a vita al sardo che uccise 3 persone

La sentenza di Appello a Firenze - Il delitto fu compiuto in Francia - Assolto il presunto complice

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 28 maggio

Dopo sei giorni di udienze, ha avuto termine alla Corte di Assise d'appello, la discussione dei ricorsi presentati da Antonio Piu (già condannato all'ergastolo per triplice omicidio), dal pubblico ministero contro l'assoluzione per insufficienza di prove di Luigi Antonio Cillara, imputato di correità, e dallo stesso Cillara, i cui difensori domandavano che il loro cliente fosse assolto con formula piena.

Dopo quasi sette ore di camera di consiglio, i giudici di appello hanno confermato la sentenza di condanna all'ergastolo per Antonio Piu, e l'assoluzione per insufficienza di prove del Cillara. Mentre quest'ultimo ha accolto con visibile gioia la conferma dell'assoluzione, il Piu è rimasto profondamente scosso, ed è salito sul cellulare ripetendo più volte: «Non può essere, non può essere...».

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Antonio Piu aveva ancora una volta proclamato: «Sono innocente e soprattutto, uno sciagurato. Non ho commesso i fatti di cui sono stato accusato, datemi la libertà e vi dimostrerò che sono innocente. Chiedo giustizia a voi, e prego Dio perché vi illumini. Sono giovane, aiutatemi».

Antonio Piu era accusato di un triplice omicidio, commesso il 6 dicembre 1959 a Séchemouille, nell'alta Savoia, in Francia. Vittime del delitto furono Marie Louise Vernas ved. Mollier, di 62 anni, sua figlia Charlotte Mollier in Hotellier, di 49 anni, e suo figlio René Mollier di 51 anni, trovati uccisi a colpi di pistola e con il capo sfracellato da colpi inferti con un corpo contundente.

In Assise, Antonio Piu (arrestato in Italia, dopo aver trovato rifugio presso alcuni parenti a Mezzana di Prato) disse di non saper nulla del delitto, mai venne smentito dal Cillara il quale affermò che il Piu si sarebbe recato presso i Mollier per chieder loro dei quattrini, essendo entrambi rimasti senza mezzi. Durante il tragitto, il Cillara si sarebbe sentito male ed avrebbe atteso il compagno sul ciglio della strada, a qualche distanza dalla fattoria dei Mollier. Durante l'attesa avrebbe udito colpi di arma da fuoco e visto tornare il Piu con gli abiti insanguinati. In seguito a queste dichiarazioni, il Cillara venne incriminato per concorso nel triplice omicidio.

In Corte d'Appello, Antonio Piu si è proclamato ancora una volta innocente e ha tentato di rovesciare tutta la colpa di quanto era accaduto a Séchemouille addosso al Cillara, affermando che era stato costui, insieme a un fantomatico algerino, a commettere il triplice omicidio

g. c.

Due morti per il vaiolo in Svezia Isolati decine di casi sospetti

Le autorità sanitarie temono che l'epidemia si diffonda malgrado le rigorose misure profilattiche - Mezzo milione di persone vaccinate a Stoccolma - Danni al turismo: gli stranieri annullano le prenotazioni

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 28 maggio.

Due persone colpite dal vaiolo sono decedute oggi a Stoccolma e diverse altre sono state isolate perché si sospetta che abbiano contratto il «virus». Gli esperti temono che nei prossimi giorni si registreranno nuovi casi: malgrado le rigorose misure sanitarie, l'epidemia tende ad estendersi anche se sino ad ora tutti i colpiti appartengono a un gruppo di persone che hanno avuto stretti contatti tra di loro.

Il Consiglio superiore della Sanità ha oggi informato che solo a Stoccolma oltre mezzo milione di abitanti sono stati vaccinati nelle ultime settimane; il costo dell'operazione si aggira sul miliardo di lire.

Si teme che l'epidemia possa diffondersi anche al di fuori dalla capitale e le autorità sanitarie stanno ricercando e isolando tutti coloro che, in casa, sul lavoro e negli ospedali hanno avuto contatti con i colpiti quando non si sospettava ancora che l'epidemia in corso fosse vaiolo.

Le persone isolate sono ora circa duecento; fra di esse si trovano anche gli addetti a una lavanderia che ha in appalto la pulizia di un ospedale di Stoccolma, ove furono ricoverati i primi cinque casi. Oggi, un po' ovunque in Svezia molte persone si trovano isolate e dal momento che tra nemmeno un mese inizieranno le ferie estive, c'è chi teme di dover rinunciare ai progettati viaggi all'estero.

L'epidemia di vaiolo ha anche ripercussioni sul turismo: diversi delegati che si erano iscritti al congresso mondiale per la pubblicità, che si sta tenendo nella capitale svedese, hanno preferito non mettere piede a Stoccolma e da molte parti dall'Europa e dagli Stati Uniti si stanno disdicendo viaggi e soggiorni di comitive previste per il ferragosto svedese, che cade a metà giugno.

v. r.

Polemica con Togliatti

Saragat: «Solo nella libertà è possibile la giustizia sociale»

Roma, 28 maggio

In un articolo che comparirà domani sulla *Giustizia*, l'on. Saragat risponde all'on. Togliatti che, la settimana scorsa, in un editoriale su *Rinascita*, si era occupato dei temi relativi alla libertà politica.

L'on. Saragat, dopo aver contestato affermazioni contenute nell'articolo di Togliatti e dopo aver dichiarato di non condividere alcune impostazioni di fondo di Gramsci, così prosegue: «*Quando noi socialisti democratici parliamo di libertà, non ci riferiamo ad una idea "metafisica", ma ad una nozione concreta che definisce quel patrimonio di valori di civiltà che è giunto fino a noi e di cui il più cospicuo è la democrazia politica, patrimonio che noi abbiamo il dovere di arricchire e non distruggere. Il patrimonio di civiltà che è giunto fino a noi è il risultato di un'opera collettiva a cui hanno contribuito in tutti i tempi gli uomini di buona volontà, e in modo eminente le avanguardie più libere e più coraggiose. Quel complesso di libertà che sono garantite dalla democrazia politica non sono idee metafisiche, ma sono concretissime al punto che se gli uomini le smarriscono finiscono nei campi di lavoro forzato o nei patiboli. Le libertà democratiche non sono né borghesi né proletarie, anche se non ignoriamo le limitazioni a cui sono costrette in una società a classi. Si tratta però di dare a tali libertà il loro pieno valore, non già distruggendole, ma consolidandole*».

Riferendosi poi a un'affermazione dell'on. Togliatti, secondo il quale «nessuno è libero in una società divisa in classi di scegliere la classe cui appartiene», l'on. Saragat scrive: «*E' una affermazione ovvia, ma questa affermazione prova unicamente la necessità di superare la lacerazione delle classi e non prova affatto la necessità di distruggere la democrazia politica. Al contrario, è proprio sul terreno della democrazia politica che è possibile creare una società senza classi. Non si è accorto l'on. Togliatti che nei paesi più progrediti del mondo, vale a dire nei Paesi scandinavi, dove i lavoratori detengono il potere politico col metodo democratico, tutti i problemi sociali sono stati risolti o sono in via di rapida soluzione e tutte le libertà umane sono state consolidate?*

«*E non ha il sospetto l'on. Togliatti che l'oppressione politicasca del regime sovietico in cui si giunge al limitazione morale — ed è già un progresso — degli scrittori caduti in disgrazia, sia la dimostrazione che esistono in quel Paese rapporti di sfruttamento e situazioni di frustrazione che solo con il terrore possono essere controllate?*».

Contrasto anglo-americano per la flotta atomica alleata

Londra chiede chiarimenti sul costo delle 25 navi armate con «Polaris» - Washington invia in missione un ammiraglio

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 maggio.

(s. b.) Negli ambienti di Washington si conferma che il conflitto tra Stati Uniti e Gran Bretagna sui costi e gli oneri per le unità di superficie della Nato armate di missili «Polaris», appare molto più serio di quanto si supponeva.

La flotta nucleare atlantica proposta a Ottawa, dovrebbe comprendere dalle venti alle venticinque navi, capaci di portare complessivamente duecento «Polaris». L'allestimento di questa forza costerebbe cinque miliardi di dollari (pari a 3 mila miliardi di lire), da spendere in un decennio. Alla spesa parteciperebbero tutti i paesi della Nato, in quote proporzionali.

La Germania Occidentale e la Gran Bretagna dovrebbero sostenere l'onere maggiore. Gli inglesi però — e questo dirà loro l'ammiraglio americano Ricketts — vogliono sapere se le navi «Polaris» avranno bisogno di scorta e quanto sarà il suo costo eventuale. Si ritiene che Ricketts non potrà dare agli inglesi una risposta sufficiente a tranquillarli. Di conseguenza, potrebbe essere necessaria (anche se, per altre ragioni, non sarebbe auspicabile) una sosta del presidente Kennedy in Gran Bretagna, durante la visita che egli farà in Europa verso la fine di giugno. Questo per dare modo a Macmillan di conferire con lui.

Il primo ministro inglese, anche per ragioni di politica interna, sollecita — si dice — la nuova sosta a Londra di Kennedy «una piena chiarificazione sui problemi attinenti la formazione e i costi della flotta nucleare atlantica ancora controversa e difficile».

Macmillan annuncia una lettera a Kruscev per il bando atomico

Il messaggio, firmato anche da Kennedy, pronto oggi o domani

Londra, 28 maggio.

Il Primo ministro Macmillan ha oggi dichiarato alla Camera dei Comuni: «Io spero che la risposta anglo-americana alla recente lettera di Kruscev, relativa alla sospensione delle prove nucleari, sia pronta tra uno o due giorni».

Ricordando che la natura dei passi anglo-americani presso il Primo ministro sovietico sull'argomento sono «confidenziali», Macmillan ha invitato i deputati a non formulare troppe domande.

Egli ha quindi accolto con simpatia una proposta del deputato laburista, Arthur Henderson, esperto dei problemi del disarmo. Il deputato invita l'Inghilterra e gli Stati Uniti a proporre all'Urss un accordo immediato (e senza ispezioni) riguardante esclusivamente le prove nucleari nell'atmosfera. In caso di rifiuto da parte dell'Unione Sovietica, ha aggiunto il deputato laburista, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna potrebbero mettere in vigore unilateralmente una nuova «moratoria».

Il Primo ministro ha quindi dichiarato che il governo britannico conserverà la sua indipendenza nucleare convinto di fare il suo «dovere nazionale». Con questa dichiarazione Macmillan intendeva rispondere alle accuse del portavoce laburista alla Difesa, Denis Healey, il quale aveva lasciato capire che l'arma britannica di dissuasione non avrebbe altro scopo se non quello di aiutare il partito conservatore nella prossima campagna elettorale in Gran Bretagna.

Artigliere astigiano muore per una caduta dal camion

L'incidente nel Trentino dove il giovane, di Vignale Monferrato, si trovava - Il veicolo trasportava dei muli - Forse il militare è stato colpito dal calcio d'un animale

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 28 maggio.

(a. s.) Un artigliere da montagna piemontese: Vanni Rosmino, di 23 anni, da Vignale Monferrato, appartenente alla 38ª batteria da montagna del gruppo Pieve di Cadore, è morto tragicamente nei pressi di Ospedaletto di Valsugana.

Il soldato era seduto sulla sponda posteriore di un camion che trasportava alcuni muli a Strigno, sede del distaccamento di artiglieria. D'improvviso, probabilmente per un calcio sferratogli da uno degli animali, il Rosmino è precipitato dall'autocarro in corsa, piombando sull'asfalto della strada e rimanendovi esanime.

Il camion veniva subito fermato e l'autista, che si era accorto dell'incidente, cercava di portare soccorso all'infortunato, ma purtroppo non c'era più nulla da fare, perché il poveretto era deceduto all'istante per lo sfondamento della base cranica.

La notizia ai genitori

Asti, 28 maggio.

(a. m.) La notizia della tragica morte dell'artigliere alpino Vanni Rosmino di ventitrè anni ha destato viva impressione a Vignale Monferrato, dove abitava con i genitori, ed a Moncalvo, dove risiedono alcuni parenti e amici. Il giovane di professione agricoltore, prima di recarsi in servizio militare lavorava con il padre in una azienda agricola di loro proprietà. La famiglia è stata avvisata della morte del giovane dai carabinieri. Prima veniva avvertito il padre, poi, con le dovute cautele, la madre. E' facile immaginare lo strazio che ha provocato la notizia. Il padre del Rosmino è partito per Strigno. La salma giungerà domani sera a Vignale, dove giovedì si svolgeranno i funerali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 maggio

NATI — **Talarico** Daniela; **Iaselli** Massimo; **Bardaro** Gabriella; **Turinetto** Mariagrabriella; **Pia** Alessandro; **Tempesta** Rosanna; **Monna** Annamaria; **Scala** Daniela; **Balocchi** Daniela; **La Mesca** Lucia; **Mareschi** Giorgio; **Varacalli** Massimo; **Randazzo** Valeria; **Carrer** Giuseppina; **Masela** Salvatore; **Pugliano** Paola; **Smaniotto** Marina; **Amendolara** Giorgio; **Magnisa** Giuseppe; **Ambrosino** Mariangela; **Nanino** Alberto; **De Chiara** Maria; **Fiorentino** Marco; **De Notarpietro** Rita; **Della Russa** Giovanni; **Mantean** Oriana; **Pugliano** Mario; **Iacobazzi** Vittorio; **Ugolini** Andrea; **Vinaccia** Marco; **Ferrara** Rosa; **Sappa** Mauro; **Falco** Massimo; **Bavarotto** Aldo; **Cura** Mauro; **Fogato** Giovanni; **Meratella** Claudio; **Bellantoni** Rocco; **Barale** Maurizio; **Santamaria** Cinzia; **Zanetti** Ermelinda; **Quintavalle** Caterina; **Russo** Donatella; **Rica** Ruggero; **Carbonale** Vincenza; **Mastarina** Chiara; **Liberati** Mauro; **Degani** Sergio; **Voiscovich** Marcella; **Locapio** Vera; **Galeazzo** Luca; **Pierato** Margherita; **Sburlati** Daniela; **Bondana** Silvano; **Di Benedetto** Paola; **Carnaglia** Rossella; **Mauriello** Dorella; **Ferrini** Andrea Habbib Manola; **Gaj** Laura; **Belcase** Annetta; **Pescarolo** Claudia; **Tassan** Flavia; **Gianaini** Roberto; **Gualiati** Massimo; **Maiocco** Patrizia; **Patanè** Alfonso; **Romeo** Francesca; **Bossio** Luisella; **Grande** Antonio; **Casullo** Vincenzo; **Coppo** Stefano; **Monteverchi** Luca; **Graziano** Marco; **Fascina** Fabio; **Scavia** Adalberto.

MORTI — **Borroni** Natale, anni 74, nato a Meina, abitante in corso G. Ferraris 151; **De Martis Fabbro** Pierina in Sannantonio, a. 86, Comelico Sup., v. Palestrina 33; **Rivella** Giovanni, a. 78, Agliano, v. Ponsero 33; **Petrilli** Maria, a. 81, Canosa, v. Breglio 22; **Binaudo** Margherita, a. 85, Revello, v. Saccarelli 6; **Massaglia** Gaspare, a. 54, Buttigliera, v. Colautti 7; **Esano** Cristina in Colombo, a. 69, Buttigliera, v. Villa della Regina 21; **Antinolfi** Antino, a. 70, Roma, c. Francia 176; **Ferrero** Ferruccio, a. 82, Torino, medico, v. Figlie dei Militari 10; **Fusa** Enrico, a. 79, Genova, c. Racconigi 190; **Cavaglià** Giuseppe, a. 61, Orbassano, v. Filadelfia 137; **Nicolla** Giovanni, a. 53, Sassari, sorvegl. c. Vercelli 264; **Bertinetti** Alfredo, a. 29, Torino, commerc., v. Lamarmora 53; **Dupraz** Teresa, a. 77, Torino, v. Felicita di Savoia 5; **Gioda** Alessandrina in Ginipro, a. 83, Torino, v. Valgioie 27; **Vialla** Maria ved. Divisia, a. 83, Volpiano, str. Sul Ville 18.

Deceduti in ospedale: **Carino** Francesca ved. Socco, a. 84, Formigliana; **Reece** Angela ved. Gennari, a. 76, Torino; **Olivero** Giovanna ved. Audisio, a. 78, Tronzano; **Gianetti** Pierino, a. 40, Torino, elettr.; **Boggio** Domenico, a. 85, Valperga; **Pes** Massimo, c. 1, Torino; **Giacosa** Mauro, a. 4, Ivrea; **Mastellar** Domenico, a. 82, Torino, (Int.); **Eriani** Rita, a. 3, Carrara; **Lerda** Maria, a. 75, Cuneo; **Goria** Albina in Gilli, a. 66, Torino; **Tota** Gaetano, a. 72, Minervino Murge; **Colombi** Giulia, a. 72, Vercelli; **Feraeria** Giov Battista, a. 81, Bosconero; **Berselli** Giovanna in Destefanis, a. 85, Ferrara; **Malinarich** Giovanni, a. 60, Fiume; **Ferrero** Giuseppe, a. 44, Mezzenile, agric.; **Tuzzo** Antonio, a. 72, Palermo.

Matrimoni 78 - Nati 76 - Morti 54

Due morti per il vaiolo in Svezia Isolati decine di casi sospetti

Le autorità sanitarie temono che l'epidemia si diffonda malgrado le rigorose misure profilattiche - Mezzo milione di persone vaccinate a Stoccolma - Danni al turismo: gli stranieri annullano le prenotazioni

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 28 maggio.

Due persone colpite dal vaiolo sono decedute oggi a Stoccolma e diverse altre sono state isolate perché si sospetta che abbiano contratto il «virus». Gli esperti temono che nei prossimi giorni si registreranno nuovi casi: malgrado le rigorose misure sanitarie, l'epidemia tende ad estendersi anche se sino ad ora tutti i colpiti appartengono a un gruppo di persone che hanno avuto stretti contatti tra di loro.

Il Consiglio superiore della Sanità ha oggi informato che solo a Stoccolma oltre mezzo milione di abitanti sono stati vaccinati nelle ultime settimane; il costo dell'operazione si aggira sul miliardo di lire.

Si teme che l'epidemia possa diffondersi anche al di fuori dalla capitale e le autorità sanitarie stanno ricercando e isolando tutti coloro che, in casa, sul lavoro e negli ospedali hanno avuto contatti con i colpiti quando non si sospettava ancora che l'epidemia in corso fosse vaiolo.

Le persone isolate sono ora circa duecento; fra di esse si trovano anche gli addetti a una lavanderia che ha in appalto la pulizia di un ospedale di Stoccolma, ove furono ricoverati i primi cinque casi. Oggi, un po' ovunque in Svezia molte persone si trovano isolate e dal momento che tra nemmeno un mese inizieranno le ferie estive, c'è chi teme di dover rinunciare ai progettati viaggi all'estero.

L'epidemia di vaiolo ha anche ripercussioni sul turismo: diversi delegati che si erano iscritti al congresso mondiale per la pubblicità, che si sta tenendo nella capitale svedese, hanno preferito non mettere piede a Stoccolma e da molte parti dall'Europa e dagli Stati Uniti si stanno disdicendo viaggi e soggiorni di comitive previste per il ferragosto svedese, che cade a metà giugno.

v. r.

Polemica con Togliatti

Saragat: «Solo nella libertà è possibile la giustizia sociale»

Roma, 28 maggio

In un articolo che comparirà domani sulla *Giustizia*, l'on. Saragat risponde all'on. Togliatti che, la settimana scorsa, in un editoriale su *Rinascita*, si era occupato dei temi relativi alla libertà politica.

L'on. Saragat, dopo aver contestato affermazioni contenute nell'articolo di Togliatti e dopo aver dichiarato di non condividere alcune impostazioni di fondo di Gramsci, così prosegue: «*Quando noi socialisti democratici parliamo di libertà, non ci riferiamo ad una idea "metafisica", ma ad una nozione concreta che definisce quel patrimonio di valori di civiltà che è giunto fino a noi e di cui il più cospicuo è la democrazia politica, patrimonio che noi abbiamo il dovere di arricchire e non distruggere. Il patrimonio di civiltà che è giunto fino a noi è il risultato di un'opera collettiva a cui hanno contribuito in tutti i tempi gli uomini di buona volontà, e in modo eminente le avanguardie più libere e più coraggiose. Quel complesso di libertà che sono garantite dalla democrazia politica non sono idee metafisiche, ma sono concretissime al punto che se gli uomini le smarriscono finiscono nei campi di lavoro forzato o nei patiboli. Le libertà democratiche non sono né borghesi né proletarie, anche se non ignoriamo le limitazioni a cui sono costrette in una società a classi. Si tratta però di dare a tali libertà il loro pieno valore, non già distruggendole, ma consolidandole*».

Riferendosi poi a un'affermazione dell'on. Togliatti, secondo il quale «nessuno è libero in una società divisa in classi di scegliere la classe cui appartiene», l'on. Saragat scrive: «*E' una affermazione ovvia, ma questa affermazione prova unicamente la necessità di superare la lacerazione delle classi e non prova affatto la necessità di distruggere la democrazia politica. Al contrario, è proprio sul terreno della democrazia politica che è possibile creare una società senza classi. Non si è accorto l'on. Togliatti che nei paesi più progrediti del mondo, vale a dire nei Paesi scandinavi, dove i lavoratori detengono il potere politico col metodo democratico, tutti i problemi sociali sono stati risolti o sono in via di rapida soluzione e tutte le libertà umane sono state consolidate?*

«*E non ha il sospetto l'on. Togliatti che l'oppressione politicasca del regime sovietico in cui si giunge al limitazione morale — ed è già un progresso — degli scrittori caduti in disgrazia, sia la dimostrazione che esistono in quel Paese rapporti di sfruttamento e situazioni di frustrazione che solo con il terrore possono essere controllate?*».

Contrasto anglo-americano per la flotta atomica alleata

Londra chiede chiarimenti sul costo delle 25 navi armate con «Polaris» - Washington invia in missione un ammiraglio

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 maggio.

(s. b.) Negli ambienti di Washington si conferma che il conflitto tra Stati Uniti e Gran Bretagna sui costi e gli oneri per le unità di superficie della Nato armate di missili «Polaris», appare molto più serio di quanto si supponeva.

La flotta nucleare atlantica proposta a Ottawa, dovrebbe comprendere dalle venti alle venticinque navi, capaci di portare complessivamente duecento «Polaris». L'allestimento di questa forza costerebbe cinque miliardi di dollari (pari a 3 mila miliardi di lire), da spendere in un decennio. Alla spesa parteciperebbero tutti i paesi della Nato, in quote proporzionali.

La Germania Occidentale e la Gran Bretagna dovrebbero sostenere l'onere maggiore. Gli inglesi però — e questo dirà loro l'ammiraglio americano Ricketts — vogliono sapere se le navi «Polaris» avranno bisogno di scorta e quanto sarà il suo costo eventuale. Si ritiene che Ricketts non potrà dare agli inglesi una risposta sufficiente a tranquillarli. Di conseguenza, potrebbe essere necessaria (anche se, per altre ragioni, non sarebbe auspicabile) una sosta del presidente Kennedy in Gran Bretagna, durante la visita che egli farà in Europa verso la fine di giugno. Questo per dare modo a Macmillan di conferire con lui.

Il primo ministro inglese, anche per ragioni di politica interna, sollecita — si dice — la nuova sosta a Londra di Kennedy «una piena chiarificazione sui problemi attinenti la formazione e i costi della flotta nucleare atlantica ancora controversa e difficile».

Macmillan annuncia una lettera a Kruscev per il bando atomico

Il messaggio, firmato anche da Kennedy, pronto oggi o domani

Londra, 28 maggio.

Il Primo ministro Macmillan ha oggi dichiarato alla Camera dei Comuni: «Io spero che la risposta anglo-americana alla recente lettera di Kruscev, relativa alla sospensione delle prove nucleari, sia pronta tra uno o due giorni».

Ricordando che la natura dei passi anglo-americani presso il Primo ministro sovietico sull'argomento sono «confidenziali», Macmillan ha invitato i deputati a non formulare troppe domande.

Egli ha quindi accolto con simpatia una proposta del deputato laburista, Arthur Henderson, esperto dei problemi del disarmo. Il deputato invita l'Inghilterra e gli Stati Uniti a proporre all'Urss un accordo immediato (e senza ispezioni) riguardante esclusivamente le prove nucleari nell'atmosfera. In caso di rifiuto da parte dell'Unione Sovietica, ha aggiunto il deputato laburista, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna potrebbero mettere in vigore unilateralmente una nuova «moratoria».

Il Primo ministro ha quindi dichiarato che il governo britannico conserverà la sua indipendenza nucleare convinto di fare il suo «dovere nazionale». Con questa dichiarazione Macmillan intendeva rispondere alle accuse del portavoce laburista alla Difesa, Denis Healey, il quale aveva lasciato capire che l'arma britannica di dissuasione non avrebbe altro scopo se non quello di aiutare il partito conservatore nella prossima campagna elettorale in Gran Bretagna.

ULTIME DI CRONACA

Va alla ricerca del padre lo trova morente nell'auto

Il panettiere Giovanni Monti, 54 anni, via del Ridotto 38, è morto la scorsa notte, sembra per infarto, dopo che aveva ingerito una forte dose di barbiturici. Sofferente di cuore, da tempo era stato costretto ad abbandonare il lavoro. L'altra sera è uscito dicendo che andava a fare un giro con la «600» per svagarsi un po'.

A mezzanotte non era ancora rientrato e la moglie e il figlio Sergio, di 27 anni, hanno incominciato a preoccuparsi. All'una il giovane è andato al garage vicino per avere notizie: suo padre aveva ritirato l'auto alle 21, poi non si era più visto. Il figlio, tornando a casa, ha scorto in via Valfenera, a poche centinaia di metri dall'abitazione, la «600» accanto al marciapiede. Suo padre giaceva riverso sui cuscini, sul pavimento c'erano un tubetto di barbiturici vuoto e alcune pastiglie sparse intorno.

Il giovane, dopo l'intervento di un medico, ha trasportato il padre all'Astanteria Martini. Alle 4 Giovanni Monti ha cessato di vivere. Come si è detto, la causa sembra determinata da infarto. La perizia necroscopica dovrà accertare se lo sventurato ha anche ceduto, involontariamente, nel farmaco che prendeva contro la tenace insonnia.

Energumeno arrestato. - Vincislao Pantuleo, 52 anni, corso Regina 188, facchino ai mercati generali, ieri sera in piazza della Repubblica ha dato in escandescenze ed ha offeso il vigile Pietro Bugoni, che lo aveva fermato perché attraversava in un punto dove non c'erano strisce pedonali. E' stato arrestato.

Il biglietto sulla Torino-Rivoli — Abbiamo dato notizia dell'aumento del biglietto sulla filovia Torino-Rivoli. In proposito l'Amministrazione della società ha ieri precisato che non saranno ritoccate le tariffe degli abbonamenti. Il rincaro riguarda soltanto il prezzo della corsa semplice.

A soli 5 anni è salito in cielo tra le braccia del Signore l'anima pura di

Alessio Accardi

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il papà, i nonni, gli zii **Accardi** e **Damiano**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 da corso Galileo Ferraris (Ospedale Koelliker). Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Sommacampagna 4.
— 28 maggio 1963.

Nicolla e **Gino Fassati** prendono viva parte al dolore degli amici Ariaro e Angela Accardi per la prematura scomparsa dell'adorato figlio

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

La famiglia **Bisi** prende vivissima parte al dolore dei cari amici Accardi per la dipartita del caro piccolo

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

Gino Carlotto e **Paola Corvetti** si associano al vivo dolore degli amici Ariaro e Angela Accardi per la scomparsa del loro piccolo

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

Federico Zanetti e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del caro

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

Sandro e **Piero Mora** sono molto nel dolore dei cari amici Accardi per la dolorosa perdita del caro piccolo

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

Le famiglie **Demaistre** e **Fortunati** si associano al dolore delle famiglie Accardi e Damiano per la immatura perdita del caro piccolo

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

I Dipendenti della **Ditta Damiano** prendono vivissima parte al dolore dei loro Titolari per la immatura perdita del piccolo

Alessio Accardi

— Torino, 28 maggio 1963.

Le famiglie **Borello** e **Ghirardo** piangono la scomparsa del piccolo

Alessio

— Torino, 28 maggio 1963.

A funerali avvenuti la moglie **Anna Brambilla**, le figlie **Enrica**, **Adriana**, **Franca**, i generi **Piero Turolla**, **Vittorio Canalino** e Dott. **Guido Bindurino**, il fratello, la sorella, i parenti tutti, annunciano l'improvviso scomparsa avvenuta in Saluzzo il 26 u. s. del

CAV. RAG.

Giuseppe De-Vizzi

Ten. Col. dell'Aeronautica
Superdecorato guerra '15-'18

— Torino, 28 maggio 1963.

Partecipano al lutto:
Famiglia **Canalino**
Rita Grandi Sindaco
Famiglie **Turolla-Lavezzo**
Lucia Traditore e figlie
Famiglia Dott. **Pambianco**
Famiglia **Solonca**
Famiglia Dott. **Paolo Rossano**

Sebastiano, Anna Maria, Daniela, Franco e **Maria Rosa** ricordano il loro carissimo

Nonno Peppino

che con l'affetto più grande era sempre lieto accanto.

— Torino, 28 maggio 1963.

La Soc. p. az. **SPEME** di Venezia partecipa al dolore che ha colpito la Dott. Adriana De-Vizzi in Canalino per la scomparsa del padre

CAV. RAG.

Giuseppe De-Vizzi

— Torino, 28 maggio 1963.

Dopo lungo soffrire è tornata al Cielo l'anima buona di

Ida Fassatti ved. Barbera

di anni 71

La piangono i figli **Lea** con la moglie **Marika Nidalin** e figli **Marina** e **Maurizio**; **Franco** con la moglie **Laura Caria** e figli **Alberto**, **Vittorio** e **Gabriele**; la nipote **Domenica Barbera** che ebbe come figlia per più di quarant'anni; la cognata **Angelina Monza** ved. **Barbera**; i cognati **Maria** ed **Ernesto Barbera**; la diletta zia **Elvira Giovannelli** ved. **Bonelli**; la zia **Illuminata Mina** ved. **Barbera**; i nipoti, cugini e parenti tutti; gli affezionati coniugi **Agnese** e **Aldo Rosenda** e figli. I funerali avranno luogo lo stesso Barazzetto giovedì 30 corr. alle ore 9.45, partendo dall'abitazione della Salute. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Biella, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma beneficenza a favore dell'Asilo infantile e della Confraternita di San Vincenzo di Biella Barazzetto.

— Biella Barazzetto, 28 maggio 1963.

Il prof. **Armando Cian** prende viva parte al dolore dei fratelli dott. Leo e avv. Franco Barbera per la perdita della loro cara mamma, signora

Ida Fassetti ved. Barbera

— Biella, 28 maggio 1963.

Le famiglie **Bertola Rigotti Salerno** partecipano affettuosamente al grande dolore di Laura e Franco per la perdita della mamma signora

Ida Barbera

— Torino, 28 maggio 1963.

Improvvisamente il giorno 27 è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Alberto Alizeri

Affranti ne danno il triste annuncio le sorelle **Silvia** e **Jolanda**, le cognate ed i nipoti. Oggi 29 maggio, alle ore 14, la cara salma, dopo la benedizione, partirà dall'istituto di Medicina Legale di via Chiabrera n. 37, direttamente per il cimitero di Genova Staglieno. Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno parte al dolore. Per volontà della cara Estinta, non fiori ma eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza del Beato Cottolengo.

— Torino, 29 maggio 1963.

La M. Lanzmann S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del Signor

Alberto Alizeri

da molti anni fedo affezionato ed apprezzato collaboratore.

— Torino, 29 maggio 1963.

Margherita e **Mario Cartina** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Alberto Alizeri

— Torino, 29 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è ritornato al Signore

Ettore Aliberti

anni 71

Lo piangono: moglie, figlio, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14.30 da via Principe d'Acaia 3, indi la cara salma proseguirà per Caluso d'Asti. Servizio pullman. La presente funge partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ma

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

DIPLOMATO [illegible] pratico lettura lavori ufficio cerca impiego. Tel. 236-832.

DIPLOMATO tecnico, disponendo auto [illegible] accetterebbe incarichi fiducia visita clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A56169

ELEMENTO ATTIVO, FIDATO, TRENTACINQUENNE, MATURITA' CLASSICA, ESPERTO VIAGGIATORE DESIDERANDO CAMBIARE MESTIERE MA ESSENDO PURTROPPO PRIVO CONOSCENZE, OFFRESI QUALE CONTABILE, AIUTO CONTABILE, SEGRETARIO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO PRESSO PICCOLA, MEDIA, GRANDE INDUSTRIA O DITTA QUALSIASI. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 3680 — TORINO ». [illegible]

EX ufficiale dazio quarantaltrenne referenze inoccupabili, offresi impiego dignitoso. Telefonare 538-991. A56335

EX funzionario [illegible] offresi mansioni fiducia ispettiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A55743

GEOMETRA giovane [illegible] pratico catasto, accetterebbe impiego anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A55635

GEOMETRA pratico contabilità e macchine, libero mezza giornata offresi aiuto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». A55608

GEOMETRA trentenne esperienza commerciale presenta referenza accetterebbe proposta lavoro. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A56189

GEOMETRA 26enne [illegible] subito come assistente capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ».

IMPIEGATA 45enne con auto, pratica lavori vari ufficio, occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare [illegible] 365.

INGEGNERE 40enne esperienza lavorazioni gomma si conoscenza laminazione ferro, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A55720

INSEGNANTE scuola materna amante bambini, referenziata, offresi istitutrice per [illegible]. Telef. [illegible] ore ufficio. Telef. 950-493 rimanenti ore.

MAESTRO d'Hôtel lunga esperienza 4 Reali, cerca posto Strada Leandro, Agrano, Novara. A56170

**PER MANSIONI DIRIGENZIALI OFFRESI 1° SETTEMBRE LAUREATO RAGIONIERE TRENTENNALE ESPERIENZA SOCIETA', BILANCI, TRIBUTI, [illegible] GENERALE INDUSTRIALE MAGAZZINO, PROGRAMMAZIONE MECCANOGRAFICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9365 — TORINO ». A57178

PERITO industriale, esperienza problemi organizzazione e programmazione vendita dinamico, conoscenza tedesco, [illegible] adeguatamente, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3471 — Torino ».

RAGIONIERE [illegible] lunga esperienza [illegible] esperto problemi organizzativi commerciali offresi anche mezza giornata. Telefonare 895-605.

RAGIONIERE 27enne vasta esperienza ufficio, trattazione clienti, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ». A57042

SEGRETARIA d'azienda, ragioniera, II categoria, pratica decennale amministrazione, contabilità, con conoscenza lingue per miglioramento offresi possibilmente media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ».

SIGNORA cinquantenne lunga pratica ingrosso tessuti cerca impiego meglio se mezza giornata. Telefonare 651-471.

SIGNORA mezza età, sola, lunga pratica negozio, ufficio generico, corrispondenza fatturazione occuperebbesi, possibilmente mezza giornata. Telef. 680-800.

SIGNORA 34enne ottima presenza massima serietà offresi cassiera o commessa. Telefonare 743-804. A56736

SIGNORINA esegue lavori di contabilità e dattilografia. Telefonare 42-829.

TECNICO I categoria specializzato materiali lavorazione meccaniche, [illegible] riduzione costi, [illegible] attrezzature, offresi [illegible] migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino ». A56278

TECNOLOGIA aeronoi conduzione impianti ricupramento conoscenza approfondita ogni tecnica caricamento formulazioni sperimentate offresi referenziato seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». A57302

TRADUTTORE commerciale inglese francese offresi [illegible] giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ».

TRICOTEUSE abile maglieria dirigerebbe con impegno, grande magazzino boutique o laboratorio. Telefonare 968-178.

TRENTENNE bella presenza, II impiego, pratica lavori ufficio, occuperebbe impiego anche [illegible] centralinista, libera subito. Telefonare 384-009. A56631

VENTISEIENNE direttore servizi assistenza officina autorizzata autoveicoli massima serie offresi [illegible] ramo massima serietà referenze, scopo miglioramento. [illegible]: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ». A56616

VENTISEIENNE obblighi militari assolti, liceo classico, [illegible] impiego occuperebbesi. Telefonare 290-678. A56796

VENTITREENNE militesente studi liceali nozioni contabilità impiegherebbesi, Guarnera, [illegible] 36, Torino.

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. SOCIETA' con organizzazione capillare ed scala nazionale [illegible] elementi maggiorenne buona cultura per avviare carriera organizzativa periodo istruttivo retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 537 — Torino ». O-100

A. [illegible] impiegata dattilografa età 17-23 anni. Presentarsi Bulloneria Sappino, corso Brunelleschi 65. A56567

A SIGNORINE sulle presentia, agenzia artistica cerca per ballerini anche debuttanti contratto un anno rinnovabile, 130.000 mensili, presentarsi via Lagrange 29, ore 11-12; 15-20.

AGENZIA commerciale cede lettrici cerca collaboratore pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ».

APPRENDISTA commessa abbigliamento fine signora cercasi. Telef. 537-305.

ASSUMESI pensionato bella presenza nozioni dattilografia per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». 1114

ASTEMERI radiorme apprendista [illegible] tile. Telefonare [illegible].

ASSUMIAMO pensionati validi stivi bella presenza affidare vendita prodotto lorfamente introdotto. Ottimo guadagno e trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMONSI impiegate e commesse 16-18enni senza prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca insegnante e istruttore, massima retribuzione. Tel. 350-963.

AUTOSCUOLA cerca un insegnante, un istruttore, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ».

AZIENDA possibilità grande sviluppo affida ad elemento veramente capace organizzazione commerciale et amministrativa. Stipendio [illegible] interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A52313

BAMBINI [illegible] cantanti, presentatori, organo. Cantagiorno, Concorso Piccoli. Telefonare 570-402. A58090

CERCANSI apprendiste 16-18enni telefoniste dattilografe. Presentarsi S.C.T. via Assarotti angolo via Cernaia dalle 12 alle 13. Telefonare 553-329.

CERCANSI commesse per magazzino ingrosso. Presentarsi Ciampini, piazza Giulio 13. A56077

CERCASI aiuto [illegible] negozio tessuti. Telefonare 43-604. A56940

CERCASI capo [illegible] energico vasta esperienza costruzione medi trasformatori riavvolgimento motori. Indirizzare referenza preferenza a: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A54394

CERCASI giovane commessa esperta drogheria. Telefonare 593-668.

CERCASI impiegata in grado svolgere [illegible] lavori ufficio ramo commercio. Telefonare 233-888. A56163

CERCASI signorina 15-18 anni, lavori ufficio. Telefonare 356-043. A57035

CONTABILE praticissima macchine da calcolo Olivetti esperta paghe contributi cerca azienda commerciale centro città. Dattilografare referenza, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ».

CORRISPONDENTE tecnico commerciale ramo meccanico preferibilmente conoscenza inglese e tedesco ricercasi con urgenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ». A55634

DATTILOGRAFA eventualmente alleno cerca importante industria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A56670

DISTINTO personale femminile azienda importante [illegible] mondiale elettrodomestici per interessate propaganda e privati Manoscrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 127 — Torino »

EDITRICE internazionale cerca ambosessi dinamici previsti patente per potenziamento organizzazione vendita. Presentarsi via Assarotti 5, ore 17-19.

ELEMENTO recentemente introdotto presso studi prestigiosissima costruzioni edili finanziarie cerca casa estera. Scrivere: carta [illegible] 9017608, Pubblicità, Brescia. 34169

FARMACISTA conoscenza inglese e tedesco [illegible] farmacia importante centro balneare riviera ponente per impiego fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8392 — Torino » A56822

FARMACISTA dottoressa [illegible] farmacia ordine Mauriziano. Telefonare 510-733.

ESPERTO millisemetia, libero subito, pratico lucidatura disegno geometrico, assumerebbe [illegible] casa editrice. Telef. 41-371.

GIOVANI periti industriali da avviare carriera [illegible] produzione mezzi cercasi da industria [illegible] nazionale per stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino ».

GRANDE complesso previdenziale [illegible] peo ampliando quadri personale manovali esterno apre concorso assunzione [illegible] ispettori di settore. Requisiti richiesti: cultura media, presenza, attitudine interviste, residenza Torino e provincia. Candidati superato corso istruzione frequenza trattamento base contratto nazionale di categoria ed previdenze legge. Indirizzare domande referenziate a: « Pubblicità Stampa 29 — Torino »

IMPORTANTE industria cerca impiegata bella presenza media età, stenodattilo, plurilenguale esperienza lavori ufficio. Indicare curriculum vitae e referenza a: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ».

IMPORTANTE industria Moncalieri cerca dattilografa pratica spedizioni, fatturazioni, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

IMPORTANTE industria nord Italia cerca capi tecnico centrale termoelettrica. Età 35-35 anni. Specificare curriculum, pretese a: Pubblimas, Casella 4 C. Savona. 24363

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUMEREBBE IMPIEGATA II IMPIEGO MAX 22ENNE PER ORGANICO CONTABILITA' GENERALE. TELEF. [illegible]. —

IMPORTANTE stabilimento [illegible] meccanico zona Settimo cerca urgentemente: [illegible] [illegible] per ufficio metodi II-III categoria. Pregasi inviare dettagliatamente curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57172

IMPRESA cerca per sua sede Bologna ragioniera [illegible] giovane energica preparata con conoscenza macchina contabili. Si garantisce ottimo trattamento proporzionato capacità. Scrivere: Casella Pubblimas 177/Q Bologna.

IMPRESA edile zona dattilografa pratica ufficio. Telefonare 393-106.

IMPRESA importanza nazionale cerca per cantieri alla Italia geometri capicantiere lavori autostradali. [illegible] competenza specifica galleria, movimento di terra, lavori stradali e cemento armato precompresso. Assicurasi continuità lavoro ottimo trattamento economico massima riservatezza. Scrivere con referenza a: Cassetta Pubblimas 177/Q Bologna.

INDUSTRIA cerca impiegata pratica lavori ufficio. Buon trattamento. Scrivere: Airi, corso Orbassano 244, Torino.

INDUSTRIA fibre sintetiche artificiali nord Italia cerca capi [illegible] e capi squadra in turno per reparto produzione, età 25-35 anni. Specificare scuola, curriculum, pretese a: Pubblimas, Casella 3 C, Novara. 24362

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco assume organizzatrice abile stenodattilografa provetta corrispondenza italiano. Indicare età, pretese ed esperienze specifiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A52300

INDUSTRIA zona centrale assume giovane impiegata pratica tutti lavori ufficio. Scrivere specificando età, titoli di studio, precedenti esperienza di lavoro, nonché dettagliata referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico anche neolaureato per progettazione impianti elettrici industriali, retribuzione adeguata ai capacità cassa [illegible] elettromeccanica. Pubblimas 228, Bergamo. 24300

INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante Società, preferendo competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5467 — Torino ».

INSEGNANTI tutte materie cerca per ottobre istituto magistrale et ragionieri con ricupero anni. Pregasi inviare curriculum abilitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 147 — Torino ».

INTERNI ditta elemento veramente in pace telefonicamente stenodattilografia valore, libero subito. Inviare curriculum dettagliato manoscritto a: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A46201

PERITO elettrotecnico con [illegible] apparecchiature elettriche bassa tensione cerca importante Industria elettronica per sede [illegible] Piemonte. Richiedesi perito sulo et esente obblighi militari. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] 5605 — Torino ».

RAGIONIERE per contabilità generale ricalco e [illegible] pratica bilanci. Età superiore 30 anni cerca industria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ». A52249

RAGIONIERA 23enne [illegible] massimo stipendio [illegible] Cent. Tel. 20-151.

SERIA ditta ramo edile, [illegible] stabile dattilo pratica ufficio. Telef. 390-154.

SIGNORE, signorine residenti Torino et provincia desiderose iniziare interessante carriera cerca impostante compagnia per potenziamento lavoro interno organizzato. Richiedesi serietà et moralità assolute, presenza, spigliatezza, inclinazione trattative. Offresi regolare inquadramento base contratto nazionale di categoria, dopo breve periodo istruzione, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ».

SIGNORINA impiegata contabile media età referenziata assumo. Tel. 338-132.

SIGNORINA stenodattilo, possibilmente conoscenza francese cerca Rovera & C., XX Settembre 57, Torino. A49423

SIGNORINA 26-30enne di ottima famiglia, presenza educazione cultura di livello superiore, cercasi in Torino per indipendente attività di pubbliche relazioni nel campo dell'architettura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 136 — Milano ».

SOCIETA' tornese [illegible] pratica vendita prodotti alimentari, [illegible] speciali per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ».

STENODATTILO compilometer cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6280 — Torino ». A56004

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale ricercata da importante industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 148 — Torino ». O-188

STENODATTILO 15-17enne [illegible] lingue cerca ditta esportazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ».

STUDIO notarile cerca 14-15enne volenterosa. Scrivere: « [illegible] Stampa 9238 — Torino » A53949

STUDIO ragioneria assume signorina dattilografa aiuto [illegible] anche primo impiego. Scrivere: Pubblicità [illegible] 3472 — Torino ». A56473

UFFICIO cerca signorina anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A56631

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACCIUSTATORE 25enne manutenzione generico disposto turni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

AUTISTA 20enne patente B serio presenza offresi. Telefonare 781-270.

AUTISTA 25enne torinese patente B, pratico 616 esperto guida città provincia, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2325 — Torino ». A55467

AUTISTA 25enne torinese [illegible] B [illegible] pratico guida città provincia offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2324 — Torino ». A55466

AUTISTA 40enne torinese patente D referenziato pratico guida città provincia offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino », A55465

CONIUGI marito occupato offresi custode villa o portinaio. Libero turni, eseguirebbe lavori giardinaggio o altre mansioni, con patente D, in Torino o periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A56564

PENSIONATO piemontese 52enne, patente C [illegible] guardiano garagista guardia ufficio altro lavoro zona San Paolo. Garanzia. Referenze. Tel. 40-127.

PENSIONATO 62enne piemontese patente C offresi aiuto magazziniere fattorino massima fiducia anche solo mezza giornata zona San Paolo. Referenze, cauzione. Telefonare 40-127. A56611

PETTINATRICE abilissima 18enne offresi subito. Telefonare 767-709.

PIEMONTESI pratici referenziatissimi cercano portinerie [illegible] nuova anche in costruzione. Telefonare 876-880.

QUARANTENNE [illegible] con referenze cerca pulizie laboratori uffici ore serali. Telefonare 30-319. A56141

RETTIFICATORE 45enne I categoria ottima qualità professionali offresi subito. Telefonare 752-862. A56174

TRENTENNE radialista III categoria occuperebbesi ore saltuarie. Tel. [illegible].

TRENTENNE, III avviamento industriale, radiotecnico, offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 287-212.

VERNICIATORE specializzato decennale esperienza nitro forno manutenzione cerca proporre dopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A ASSUMIAMO lavori cottimo anche carpentieri ferro Presentarsi Caprera 135.

A. [illegible] manovali comuni [illegible] sporto materiali interno stabilimento. Caprera 135. A56171

B. CERCO barista pratico cochino fedelità. Rolando [illegible] Tomaso 28.

ALBERGO montagna cerca cameriera a tuttofare, pratica cucina. Tel. 537-476 ore past. A56565

ALBERGO montagna cerca stagione aiuto cuoco, [illegible] ristorante piani. Scrivere: Carta Identità n. [illegible] fermo posta, Fenestrelle. A51697

ALBERGO ristorante cerca aiuto cuoco e camerieri e ragazzo bar fissi. Telefonare 687-601. A54733

ANCHE pensionato assumiamo pratico preparazione, pulizia ritocchi auto usate in vendita. Telefonare 652-101.

APPRENDISTA tubista impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 832-273.

ASSUME nota società fattorino con patente. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 126 — Torino ».

ASSUMESI fattorino 16-17 anni con patentino. Telefonare 266-747. A52849

ASSUMO apprendisti, tornitore, fresatore, capaci, ragazza addetta magazzino. Telefonare 20-653. A56812

ASSUMO fattorino per motocarro leggero anni 17. Presentarsi cartoleria Romeo, via Corte Appello 14. A56143

ASSUMONSI abili cucitrici a macchina per confezioni a domicilio [illegible] diversi in cuoio ed in tessuti vari leggeri e pesanti. Telefonare 788-963.

AUTISTI C-E assumonsi, anche Collegno Rivoli. Telefonare 782-924. A56456

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca operai apprendisti battilastra verniciatori. Telefonare 779-633 A56652

AUTOMOBILE assume [illegible] pratico. Presentarsi corso Francia 81.

AUTORIMESSA cerca abile garagista lavatore diurno. Telefonare 682-963.

AUTORIMESSA cerca bravo [illegible] per servizio pranzo e lavaggi di giorno. Telefonare 752-945. A56459

AUTORIMESSA [illegible] notturno pratico, pensionato [illegible] o ragazzo. Telefonare [illegible]. A56012

AUTORIMESSA piazza Carducci 130 assume [illegible] garagista lavatore pratico.

AUTOTRENISTI lunga [illegible] serietà referenze controllabili assumonsi. Telefonare 677-853. A51789

CAMERIERE pratica e referenziata cercasi per [illegible] anni 5 + 15 mesi. Trattamento familiare e buona retribuzione. Scrivere: M 1536, Pubblicità Ojetti, Milano. 24389

BARBIERE cercasi subito abile manicure. Telefonare 41-886. A56016

BUONA famiglia cerca cameriera tutto fare fississima, trattamento adeguato. Telefonare 585-431, ore pasti.

CALDERAIO fabbro saldatore pratico lavorazione lamiera cercasi. Presentarsi Officina Sesia, corso Orbassano 380, oppure telefonare 331-665. A52125

CALZATURIFICIO cerca apprendista anni 15-20, operai qualificati. Rivolgersi piazza Giovanni Bande Nere 5, telefonare 82-197, pomeriggio. A48961

CAMERIERA che sia anche praticissima autista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ». A53101

CAMERIERA tuttofare cerca albergo Prasinetti via Monferrato 2.

CAMERIERA tuttofare giovanetta presenza cercasi Telefonare 510-577 A51881

CAMERIERE [illegible] stabile cerco 20 km Torino. Buona aiuto cucina. Telefonare 551-253 ore 18. Via Barbaroux 41 Torino. A53078

CAPO officina cercasi per [illegible] meccanica stampi per pressofusione, materie plastiche, termoindurenti. Indispensabile massima esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ».

CARROZZERIA cerca abile verniciatore. Telefonare 790-810. A53469

CARROZZERIA cerca [illegible] battilastre per riparazioni. Telefonare 386-085.

CARROZZERIA Moretti, Mongineveo 280 assume elettrauto, saldat. molatori, montaggi finizione, saldatori, carrozzieri.

CARROZZERIA riparazione cerca provetto battilastra e verniciatore. Via San Massimo 38, Regina Margherita, Telefonare [illegible]. A55436

CARROZZERIA Valentino, via Monti 30, urge battilastra e verniciatori per riparazioni in genere. 307

CANTIERISTICA cerca operaio ed apprendista. Telefonare 257-858.

CERCANSI assistenze lavamenti serie Telefonare 61-140 A50965

CERCANSI addetta presse stampaggio lamiera e stampista a om. Tel. 372-983.

CERCANSI [illegible] addetti presse. Ottima [illegible] Telefonare 341-453.

CERCANSI coniugi soli pensionati per [illegible] villa. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A56128

CERCANSI muratori specializzati e conduttori dai 20 ai 40 anni; e donne possibilmente nubili dai 20 ai 35 anni. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Paolo Veronese 324, Torino. A51836

CERCANSI operai battilastra, manovali e apprendisti Telefonare 853-818.

CERCANSI operai e apprendisti. Fabbri, telefono 322-237 A49483

CERCANSI operaio, idraul, corso Unione Sovietica 165. A54941

CERCANSI personale per lavoro notturno. Scrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ». [illegible]

CERCANSI propagandiste facile lavoro. Telefonare 894-962, ore pasti.

CERCANSI saldatori elettrici, carpentieri, lamieristi. Telefonare 798-114.

CERCANSI saldatori ossigeno ed elettrico, battilastre, manovali e apprendisti. Telefonare 663-818. A53313

CERCANSI 2 ragazzi 13-14enni pratici bar. Telefonare 521-563. A55600

CERCASI abile commessa calzature. Bergadano, via Chiesa Salute 13, telefono [illegible], Torino. A49784

CERCASI abile [illegible] per carrozzeria. Telefonare 890-321. A52161

CERCASI aggiustatori stampisti I e II categoria. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. Telefonare 329-410.

CERCASI aiutante e apprendista sambo sessi, sartoria uomo. Benzoni, via F. Micca 16. A53893

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 521-467, via Assisi 1.

CERCASI aiutante pettinatrice e capace manicure, [illegible] referenziata. Telefonare 694-547. A53927

CERCASI apprendista barista torrefazione Trombetta, telefonare 42-450.

CERCASI apprendista cartellonista. Telefonare 511-756. A56600

CERCASI autista installatore cartelli pubblicitari. Telefonare 511-765.

CERCASI [illegible] cosmestiali e visi Scrivere: Società Cooperativa di San Carlo Canavese. A52472

CERCASI cameriera e bambinaia diplomata, altissimo stipendio. Sanid, via Barbaroux 28, telefono 43-576.

CERCASI cameriera ristorante anche vitto e alloggio. Telefonare 20-606, preferibilmente Asgliari, via Reggio 4, Torino.

CERCASI commessa per drogheria ottima paga. Rivolgersi Modificio, via Bernardino Luini 149. O-1165

CERCASI con urgenza due cameriere o cameriere per stagione estiva servizio sala e bar. Telefonare albergo Leon d'oro Castelnuovo Don Bosco (Torino), telefono [illegible].

CERCASI coniugi anche anziani per allevamento polli 10 km. Torino, tutte comodità, alloggio e stipendio. Telefonare lariale 276-534. A54332

CERCASI coppia: marito domestico, moglie tuttofare. Altissimo stipendio. Sanid, via Barbaroux 28, telefono 43-576.

CERCASI domestico ottima referenze, anche anziano. Telefonare 356-211.

CERCASI donna fino abile governo casa persona sola. Richiedesi qualche cognizione infermieristica serietà assoluta, referenze. Telefonare 896-922, ore ufficio.

CERCASI donna tuttofare fissa oppure giornata libera subito (tre persone). Telefonare 851-340, 698-682.

CERCASI fattorino 15-18 anni per salumeria. Presentarsi: Perfumo, via Madama Cristina [illegible] A56675

CERCASI [illegible] provetto [illegible] disegno. Demo Arbrile, [illegible].

CERCASI [illegible] Salumeria Stellone, via Maria Vittoria 3. A53345

CERCASI [illegible] barbiere per stagione estiva Courmayeur. Telefonare 851-359.

CERCASI lavorante finito parrucchiere per signora e apprendista. Telef. 595-873.

CERCASI manovale lavori magazzino. Via Aosta n. 18. [illegible]

CERCASI montatore ed aiutante impianti riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A55608

CERCASI operai falegnami (anni possibilmente fra [illegible]) rivolgersi ditta Stampi Paolo, Carmagnola. A56562

CERCASI operai provetti [illegible] per ramaioli farro. Tel. 296-137, [illegible] Alè di Stura 46. A48478

CERCASI operaio ed apprendista per officina carpenteria metallica. Pogni, via Emilia 23 D. [illegible]

CERCASI per solo mattino abile aiutante sarta e pantalonista bambini esperta. Telefonare 634-062. A53766

CERCASI persona competente ramo riscaldamenti con particolare conoscenza bruciatori nafta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ». A53568

CERDASI ragazza pratica bar disposta trasferirsi stagione Alassio. Tel. 368-514 ore 13-15. A56156

CERCASI ragazzo tuttofare per ristorante Telefonare 393-580. A52529

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista. Panificio, corso Francia 85. A56620

CERDASI [illegible] prima specializzato attrezzista calibri, officina precisione. Telefonare 830-655. A55466

CERDASI tuttofare referenziata 7,30-16, buon stipendio. Telefonare [illegible].

CERCASI verniciatore. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco. Tel. [illegible].

CERCASI 15enne [illegible] cucina. Telefonare 547-084. A53085

CERCO aiutante vendita salsabur banco mercato. Telefonare 471-109.

CERDO apprendista e [illegible] per smaltamento farro Borgo San Pietro. Telefonare [illegible]. A52564

CERDO cameriera referenziata casa signore. Telefonare 587-763. A53151

CERDO commessa salumi formaggi mezza [illegible] piazza. Telefonare 865-986.

CERCO giovane pratico imballaggio mobili eventuali altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino ».

COMMESSA praticissima vendita modelli assumo. Presentarsi pomeriggio via Sestriere 13, borgo S. Pietro.

COMMIS pratico, giovane, ottima [illegible] zione, cerca stagione Albergo Adriana, telefono 78-027, Celle Ligure.

CONDOVE piccola famiglia cerca tuttofare signorina o vedova 25-45enne governo casa volenterosa referenziata buon trattamento. Scrivere: Tastapane, Condove, telefonare 924-129. A50700

CONFEZIONISTE maglieria abilissime apprendiste, assume Magliette Suronno, via Buniva 8. 332

CONIUGI cercasi tuttofare giornata, referenziata, [illegible] trattamento. Telefonare 43-891 ore 8-10. A56453

CONIUGI custodi domestici già pratici mansioni giardiniere cameriera, ottima sistemazione alloggio, stipendio, per villa collinare cercansi. Indicare provenienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1120 — Torino ». A54923

CONIUGI pensionati giovanili amanti cani, marito patenta, cerchiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ».

COPPIA, marito autista domestico, moglie cuoca guardarobiera, provetti, cercasi. Ottimo trattamento. Zona collinare. Telefonare 518-595. A56134

DISTINTA famiglia cerca subito giovane aiuto tuttofare Sina referenziata. Telefonare [illegible]. A51404

DITTA materie plastiche cerca giovani operai ambosessi addetti presse. Telefonare, 694-479. A54340

DOMESTICA tuttofare fissa cercasi sanicurando stipendio adeguato, trattamento ottimo. Telefonare 511-594. A55789

DONNA media [illegible] fissa assolutamente invalida piccoli lavori casa. Tel. 754-972.

DUE persone casalia campagna collina torinese cercano donna lavori casalinghi preferibilmente contadina. Tel. 287-350.

ELETTRICISTI oltremodi, massima retribuzione. Telefonare 389-327.

ELETTRICISTI pratici manutenzione impianti industriali cercansi da importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino » A53290

EX carabinieri max 50 anni per servizio sorveglianza cercasi da importante stabilimento in Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

FALEGNAMI ebanisti operai giovani e apprendisti assumonsi. Telef. ore pasti 374-907. A56591

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori. 410

FALEGNAMI provetti pratici lavorazione plastica cerca industria. Presentarsi via Orbetello 123. [illegible]

FAMIGLIA adulti [illegible] cameriera abile cucina, massimo stipendio. Telefonare 587-028. A56603

FAMIGLIA signorile due [illegible] cerca abile tuttofare fissa referenziata. [illegible] trattamento. Telefonare ore 9-18: 532-292

FORNITORE a macchina ghisa e acciaio cercasi da fonderia Canisia, via Ivaglio 68, Torino. A56766

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Fusia due assumo giovani apprendisti ed apprendiste. A51102

FRIGORISTA provetto e apprendista cercasi. Massima retribuzione, riservatezza. Presentarsi via Vibò 4, Torino

GIARDINIERE prestazione saltuaria piccolo orto et giardino cercasi. Telefonare 70-149. A57028

GIOVANE [illegible] aiuto magazzino parti ferro cercasi. Displume, Piave 15.

GIOVANE [illegible] intiero, coniugi cercasi, per aiuto altra domestica governo casa ed accudire bambina cinque anni, trattamento familiare. Eslgonsi referenze. Telefonare 783-214 giorni feriali ore 9-11

GIOVANI carpentieri in ferro e lamiera e pratici forgiatura si assumono zona Collegno. Telefonare 781-163.

GOVERNANTE trenta-quarantenne esperta bambini buona cultura fine educazione cerca famiglia signorile residente a Biella per figli sotto ai cinque anni, trattamento familiare massima retribuzione. Esigonsi referenze inoccepibili et controllabili. Scrivere: Casella 27 bl, Pubblicitalese, Biella. 34233

GUARDAROBIERA cerca albergo Alberi Alassio. Telef. Torino, 44-956.

GUARDIANO notturno cercasi per stabilimento Castello Rivalgersi: Rosa, Garibaldi 26, Torino. A56662

IMPORTANTE azienda in Torino ricerca personale operai anche non qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9356 — Torino ». A55680

**IMPORTANTE IMPRESA CERCA MAGAZZINIERI VERAMENTE CAPACI PER LAVORI DI ORDINAMENTO MAGAZZINI E MATERIALI INGOMBRANTI. SI PRECISA SACCHI NON INFERIORI A KG. 50. OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE SOLO SE IDONEI A GEOM. CHIARELLA, ORE 10-11, TELEFONO 658-176. A56467

IMPORTANTE industria cerca applicatori possibilmente esperti circuiti oleodinamici ed elettricisti per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». A51898

IMPORTANTE industria cerca operai per macchine [illegible] presidiate, massima retribuzione, presentarsi via Paolo Veronese 324, Torino. A51898

IMPORTANTE Società cerca per proprio deposito di Alessandria operaio conduttore carrelli elevatori. Indicare residenza, età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A56042

(Continua a pag. 18)

novità

finalmente alla portata di ogni azienda
la «fotocopia elettrostatica»

il fotoriproduttore elettrostatico **da tavolo**:
il primo del mondo

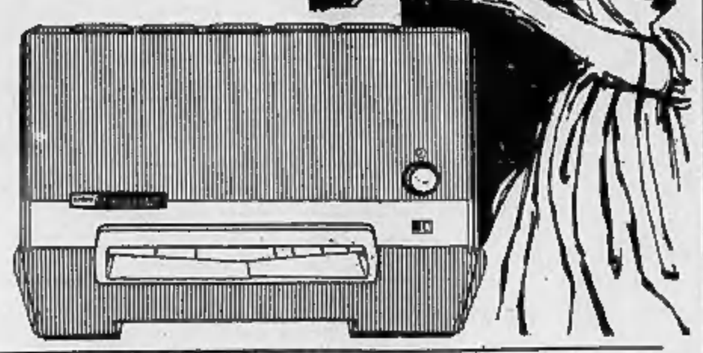
Electro-stat APECO

arriva nei vostri uffici con tutti i vantaggi del suo sistema nuovo, eccezionale, economico (risparmio dal 60% e più):
il sistema della «fotocopia elettrostatica»

La riproduzione delle copie in ufficio
Corrispondenze in arrivo, ordini, circolari da diramare subito...
Electro-stat è il mezzo nuovo, efficiente
nell'organizzazione dell'azienda moderna. È celerissimo:
vi dà subito la copia asciutta, perfetta, e costo minimo.
È senza l'ausilio di alcun liquido.

Electro-stat copia ogni cosa:
dattiloscritti, disegni, firme,
note a matita, e tutti i colori.

Ogni copia elettrostatica
è anche matrice da stampa
per offset.



Electro-stat
è una produzione mondiale Apeco

Electro-stat non ingombra, si trasporta, è facile, diventa subito una delle «vostre» macchine più utili in ufficio

Chiedete di conoscere questo straordinario
ELECTRO-STAT APECO.
**Procuratevi una dimostraz

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

HOTEL cerca cuoco, cameriera, Bonus, retribuzione. Trattamento familiare. Telefonare 690-860. A57040

IMPORTANTE Società cerca per proprio deposito Alessandria provetto autista patente E. Inviare residenza, età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ».

IMPRESA cerca manovali lavori vari anche ultraquarantenni, giovani studenti per facile lavoro distribuzione bevande. Telefonare 42-627. A52474

IMPRESA costruzione cerca carpentieri legno abilitati. Telefonare 783-233.

IMPRESSORE III categoria per macchina Heidelberg cerosol. Tel. 263-496.

INDUSTRIA confezioni cerca abili macchiniste, pantalonaie. Inviare, Tassoni 37 B. 256151

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fattorino con patente per furgone Lambretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3161 — Torino ». A53458

INDUSTRIA cerca operai in legno cerca falegnami specializzati, macchine, banchi, montaggio serramenti cantiere, verniciatori pega massima, buon trattamento. Telefonare 543-095. A46290

**INDUSTRIA TORINESE TESSUTI MOLTO AFFERMATA ASSUME OPERAIO PER COTTURA MESSE PREFERIBILMENTE PRATICO. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 7459 — Torino ».

LABORATORIO offre lavoro domiciliato a serie, lavori facili. Telef. 687-310.

MACCHINISTE abili si apprendiste, stiratori presso automatiche cercansi subito da industria confezioni sita in borgata Lucchesi. Telefonare 850-250.

MAGLIFICIO cerca macchinista, rimagliatrici, confezionista, interno esterno. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca, macchina rettilinee, operaio per macchina cucire, tagliacuce di rettilinee. Corso Duca 127.

MARSTALI cercansi. Presentarsi Ditta Coria, via Pianezza 101, Torino.

MECCANICO veramente specializzato impianti idraulici termo per impianti et manutenzione macchinari cantieri. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino ». A52600

MOBILIFICIO cerca falegname serio saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». A52052

MOBILIFICIO cerca lucidatore con patente, ed un apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino ».

OFFICINA assistenza autovetture cerca apprendisti meccanici. Presentarsi Bus, via Bardo 16. Telefonare 260-127.

OFFICINA carpenteria media cerca falegnami saldatore operai ed apprendisti. Telefonare 342-633. A54622

OFFICINA fabbro cerca apprendisti 18 anni, volonterosi. Telefonare 876-343.

OFFICINA meccanica cerca ragazze 16-20 anni. Telefonare 380-094.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-17 anni. Presentarsi: Calap, via Chivasso 15, Torino. A54188

OFFICINA meccanica stampi cerca aggiustatori fresatori ed addetti limatrice. Telefonare 35-657.

**OPERAI SPECIALIZZATI PRATICI MACCHINE CIOCCOLATO O AFFINI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA, BUONA RETRIBUZIONE. CHIAVACCI & C., VIA POLLO STRADA II, TORINO. A56003

OPERAIA finita lavori officina meccanica esigesi volenterosa. Telefonare 774-564. A52999

OPERATORE punzonatrice e piccolo lavoro retribuzione corsoni, Furian, via Cuneo 23. A54180

PALISTI 2 per FL 3 cerco. Telefonare 788-663, Torino. A55786

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante finita, Alassio, periodo giugno settembre. Telefonare Torino 672-188. A54870

PELLICCERIA cerca abili macchinista e inderaiatrici. Chiamare, Dario Alberto 31.

PELLICCERIA cerca macchiniste e apprendiste. Telefonare 511-483.

PENSIONATE pratico macchina lavorazione ferro, montaggio particolari, cerca officina artigiana. Tel. 64-898, dalle 20 alle 21. A52364

PER assistenza tecnica lavatrici cercasi intelligente con patente. Presentarsi Eiber, corso Sebastopoli 275 ore ufficio.

PETTINATRICE assume apprendista aiutanti. Telefonare 591-347. A53892

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 396-277. A53754

PIALLATORI tornitori cercansi largo Brescia 51. A54334

PICCOLA famiglia cerca istituire fissa ottimo trattamento. Telefonare 580-803 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A54327

PICCOLA industria cerca stampista attrezzista lamiera abilissimo. Tel. 651-275 ore ufficio. A49143

PICCOLA pensione cerca donna cucina, cameriera. Buon trattamento. Scrivere: Angela, via Collegio 8, Noli. 24241

PIZZERIA cerca ragazza 16-18enne eventualmente vitto alloggio. Tel. 650-030 pomeriggio ore. A56079

RAGAZZO-A assumiamo negozio piccoli lavori e commissioni. Telef 552-101

RISTORANTE albergo collinare cerca cameriere e donna piani fissi o stagionali. Telefonare 687-601.

SABBIATORI getta libero abili ricerca impresa buona paga. Tel. 794-906, scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino ». A51383

SALDATORE meccanico cerca sabbia cemani. Telefonare 663-052 ore 12-14.

SALDATORE stagno fisso oppure mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A54353

SALDATORI elettrici qualificati cerca industria. Presentarsi via Salerno 60.

SARTA cerca apprendista mezza lavorante e lavorante uomo. Tel. 882-186.

SAVONA, impresa Bertolino, tel. 21-823, cerca escavatorista alla Ruston R 10, Troisi R 40. 24374

SBAVATORE in ghisa veramente abile cercasi da fonderia Cenisia. Via Issiglio 68, Torino. A55766

SIGNORINA intelligente per buona famiglia cercasi riferenza buon trattamento. Scrivere Carrera, viale Thovez 63, telefono 635-431 ore pasti. A51950

STABILIMENTO zona Lanzo assume ex vigili del fuoco per sorveglianza fabbrica. via Parla 70, tel. 966-481.

STAMPISTA aggiustatore et operai generici cerca azienda metalmeccanica zona Avigliana massima retribuzione. Telefonare 783-533. A54391

TABORETTISTA stabilmente cercasi da primaria fabbrica mobili. Tel. 293-280.

TERMOSIFONISTA idraulico, carpentieri ferro cercansi. Presentarsi Ices, corso Re Umberto 27. A54904

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori primo, secondo impiego. Via Nizza 177. A53759

TIPOGRAFIA cerca compositore III, impressore III. Via Mombasiglio 65.

TORNITORE serio stabilimento Filp, Rivoli, Cascine Vica. A53133

TORNITORI qualificati, saldatori aggiustatore, conoscenza disegno cerca officina in Torino. Telefonare 872-309.

TRABOCCANTI, muratori, manovali, assumonsi. Presentarsi Ices, corso Re Umberto 27. A54904

TREVISO cerca operaio per lato interno Presentarsi v dei Mercanti 18.

TUTTOFARE ad uso cercasi. Via Cimarosa. Telefonare 766-626. A56139

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da famiglia tre persone. Telef. 788 833.

TUTTOFARE mattino cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telef. 594-584 pomeriggio. A53015

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elemento veramente intraprendente imprese, architetti; affidiamo abbinamento rappresentanza retribuzione attraente. Compenso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A53572

A giovani ambosessi 18-30enni offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendita diretta dopo corso istruzione, guadagno immediato alla provvigioni retribuzione fissa. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ».

ABBIGLIAMENTO documentati settore stipendio provvigione libretti. Presentarsi deposito di Torino via Vandalino 87. A54420

AGENTE articoli imballaggio particolarmente introdotto presso pasticcieri, macellai, salumieri, zona Piemonte Liguria, interessarebbe industria emiliana produttrice pubblicazione a colonne stampa policrome. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A44938

AGENTE introdottissimo installatori idraulici Torino provincia cercasi per abbinarli vendita tubi grande marca. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ». A52753

AGRICOLTORI ed ex titolari assume primaria Compagnia Assicurazioni per assistenza contrasti grandine frumento e riso pratiche Novara Vercelli Pavia. Elevatissime provvigioni ed assistenza tecnica gratuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ». 24045

ELETTRODOMESTICI già introdotti per vendita a privati, offro prezzi di largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A52713

ASSUMESI viaggiatore vendita materiali farmacia Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ».

AUTO propria, direttore servizi assistenza concessionaria autoveicoli esamina serio offerto stesso ramo oppure disposto viaggiare in continuità qualità ispettore rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A55614

CANTINA Ristia Piemontese cerca depositario vini da pasto per Torino. Scrivere: Pubblimam, Casella 2 C, Novara.

CERAMICHE artistiche 5ni, ditta cerca introduttissimo articoli regalo oppure mobilieri. Ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ». A55644

CERCANSI agenti introdotti bar, drogherie, affini, Torino-Imperia provinces per prodotti largo consumo fortemente reclamizzati. Rispondo provvigione. Tedone, Orbassano 260, telefono 325-269, Torino. 24334

CERCANSI rappresentanti per vendita prodotti chimici per case e cosmesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino » A49303

CERCASI piazzisti viaggiatori introdotti bar drogherie alimentari. Torino e provincia. Telefonare 687-060, ore pasti.

CERCHIAMO giovane produttore prodotto vendite alla nuova usata. Tel. 652-103

COMPLETA gamma articoli prevenzione infortuni guanti grembiuli tute ecc., ottimi agenti introdotti zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A52750

CONCESSIONARIA vendita materiale per costruzioni cercasi. Telef. ore ufficio 45-564.

EX dirigente industriale ufficio Torino esaminerebbe offerta seria industria per organizzazione commerciale vendita. Interessante: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A54340

FABBRICA articoli fissaggi cataloghi cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere referenziando: Casella Pubblimam 180/R, Bologna.

FABBRICA importanza nazionale cicli-motori cerca agente o rappresentante provinciale o nazionale. Si dà preferenza ad elemento di provata capacità già introdotto nel ramo. Precisare curriculum, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Milano ». 24387

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 30-35enne studi medi dinamico militare assolto ottima presenza provvigioni auto rimborso spese. Esigesi curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ».

IMPORTANTE industria settore cerca rappresentante introdotto vendita negozi e supermercati ed affini vendita dischi musica leggera in Piemonte. Indispensabile residenza in luogo. Specificare età e curriculum. Casella 358/A Stp. Milano. 24278

INDUSTRIA apparecchiature speciali affida rappresentanza regionale persona già introdotta industrie petrolchimiche altre. Dettagliare introduzione referenze. « Ico », Piazza Varagine 2, Genova. 24279

INDUSTRIA chimica cerca piazzisti introdotti laboratori galvanici, fotografici e specchiai. Contributo spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ». A57321

INTRODOTTISSIMO farmacia prov. Torino, Aosta, Vercelli, Novara, assumerebbe rappresentanza di importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ». A53923

PER lancio Italia articolo nuovo nuovo viaggiatore serio introdotto elettrodomestici. Telefonare 230-960.

PRIMARIA azienda lubrificanti per completamento quadri vendita nelle province Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, cerca rappresentante con automezzo proprio. Assicurasi ottimo trattamento economico inviare curriculum et referenze dettagliate a: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino » A51149

RAPPRESENTANTE cercasi introdotto Piemonte Liguria mobili stile. Cercasi, via Friuli 10, Milano. 24406

RAPPRESENTANTE introdotto grossista e lutti dettaglianti casalinghi giochi cercasi da industria materie plastiche per Piemonte. Casella 315 P Mgl, Milano. 24360

SERIA ditta cestaria cerca rappresentante zona propria zona Piemonte. Pubblimam, Casella 113, Brescia. 24278

SOCIETA' esclusivista primaria industria lampadari cristalli lampade marmi, cerca rappresentante introdotto con buona organizzazione per zona Piemonte. Scrivere: Pubblimam 21.21, Verona.

SOCIETA' tedesca cerca elementi attivi, bella presenza, da avviare vendita propri prodotti per Cuneo e provincia. Guadagni buoni ed immediati, possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio via Vittorio Amedeo 18 II, Cuneo. A58641

UTENSILI acciaio superrapido, Widia, diamantati, cercansi rappresentanti veramente introdotti macchine meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ».

VENDITORI E CONCESSIONARI CERCANSI PER RILANCIO PREGIATISSIMA ACQUA OLIGO MINERALE TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2263 — TORINO ».

VIAGGIATORI visita clientela Italia merce Rovera & C., Stati Uniti, XX Settembre 87, Torino 54342

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maestri Emma, indagini per separazioni legali documentazione, investigazioni prematrimoniali informazioni ovunque, eccezionali referenze epistolari. Via Quinto 28, telef. 682-110, 682-675, 683-181. 1040

ADESATE prossima istituzione internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pallanelli, telefono 870-208, Accademia Albertina 1. 438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Micoltal, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI difendetevi dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549. 258-270: indagini personali-familiari private, commerciali, centrali. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, Galleria Subalpina Santa Teresa 10, telefono 511-626. 30687

gabetti vende

PUBBLICITA' GABETTI

RADIALE MONCALIERI

appartamenti composti da: 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Casa di 6 piani fuori terra. Prezzi da: 2.760.000 a 2.960.000 al vano.

OCCASIONI

SVENDITE REALIZZO PER DEFINIZIONE CANTIERI

ZONA CROCETTA
vendiamo una camera, ingresso, servizi. L. 2.690.000.

VIA BARDONECCHIA 124 (zona Francia)
affittiamo alloggio di una camera, tinello, servizi. Prezzo di vendita 4.500.000.

VIA GONIN ANGOLO VIA GAIDANO
alloggio di 3 camere, cucina, servizi. Il prezzo di vendita è di 3.950.000 al vano.

ALLOGGIO
Via Lavanna angolo via Rivara (zona Campidoglio), signorilissimo, 4 camere, cucina, entrata, bagno. Piano 4o. Abitabile giugno vendiamo: 8.500.000 più 4 milioni mutuo.

NEGOZIO
Via Carrà angolo via Polleuso (piazza Sabotino), gran passaggio per mercato giornaliero, Mq. 70. Richiesta 12.500.000. Ottimo impiego capitale.

ZONA LARGO ORBASSANO
vendiamo in blocco a L. 27.500.000. 4 appartamenti per un totale di 10 camere. Reddito 7 %.

TRE NEGOZI
affittati: parrucchiere, drogheria, alimentari vendiamo zona Venchi Unica a L. 13.500.000. Alto reddito.

BASSO FABBRICATO
150 mq, interna cortile, centro S. Paolo. Affittato 9,5%. Vendiamo 14.500.000.

VIA TRIPOLI ANGOLO VIA BAINSIZZA (S. Rita)

Appartamenti 1-2-3 camere, tinello, servizi. Costruzione recente. Attico, superattico. Richiesta: 7.250.000 al rustico.

C.so MEDITERRANEO 110

appartamenti 1-2 camere, servizi. Prezzo di vendita: 2 milioni 200.000 - 5.400.000.

APPARTAMENTI
Corso Francia (zona piazza Massaua): 1-2 camere, tinello, servizi. Vendiamo a L. 2.500.000 per camera. Ottime condizioni pagamento.

APPARTAMENTI
1-2-3 camere, tinello, servizi vendiamo a Collegno in via Manzoni 17. La richiesta varia da: 4.500.000 a 8.200.000.

APPARTAMENTI
Rivarolo Canavese, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Ottime condizioni pagamento.

APPARTAMENTI
Settimo, 2-3 camere, tinello, servizi. Prezzo: 5.700.000 - 7.720.000.

ALLOGGI

adiacenze piazza Rivoli, via Sagra di San Michele 11, tre mani, servizi. Costruzione ultrasignorile. Vendiamo 110.000 al mq.

BOX
privati 1.500.000 ampi magazzini luminosi. Zona piazza Rivoli. Ottimo impiego capitale, vendiamo.

AUTORIMESSA
zona piazza Bobbiani, 75 macchine, completa. Balcone unico con doppio ingresso. Ogni attrezzatura. Reddito 8 %. Vendiamo 28.000.000.

APPARTAMENTI
via Pietro Cossa 161 (corso Francia - tram 8 e 3 vasi, servizi. Vendiamo 7.500.000.

APPARTAMENTI
Piazza Respighi, 2 camere, tinello, servizi. Pasti giugno. Ottime rifiniture. Dilazione pagamento.

APPARTAMENTI
Corso Raffaello angolo via Saluzzo, angolo via Calvo vendiamo. Composti da: 3-4 camere, salone, tripli servizi; il prezzo varia dal 23.660.000 al 36.565.000. Costruzione lussuosa, abitabile settembre.

ZONA ITALIA '61
VIA BARBARESCO - ANGOLO VIA TESTONA
appartamenti da 1-2-3 camere, tinello, servizi. Richiesta da L. 5.500.000 a 10.000.000, ottima redditizia.

APPARTAMENTI
1-3 camere, tinello, servizi vendiamo in via Giolio - Grugliasco. Rifiniture signorili. Si richiedono 2.100.000.

GRUGLIASCO
Via General Cantore, vendiamo alloggi composti da: 2-3 camere, tinello, servizi. Richiesta 2.050.000 al vano.

APPARTAMENTI

via Crissolo 25 (S. Paolo) vendiamo, composti da: 1-2-3 camere, cucina, servizi. Il prezzo richiesto è di 1.950.000 circa al vano.

APPARTAMENTI
Via Lamarmora angolo via Baracca affittiamo. Composti da: 1-2 camere, tinello, servizi. Rifiniture lussuose. Richiediamo 2.000.000 al vano.

ALLOGGI
Via Rosolino Pilo 4, posizione centrale adiacente piazza Bernini, mq. 110 e 120 signorilissimi. Vendiamo 16.000.000 e 20.000.000.

VILLA SIGNORILISSIMA
zona Gran Madre. Tre piani fuori terra. Ampio giardino. Garage. Vista panoramica su tutta la città. Richiesta 250 milioni.

APPARTAMENTI
a Borgaro Torinese, via Lanzo 19, affittiamo. Composti da: 1-3 camere, tinello, servizi. Richiesta: 4.500.000 - 6.450.000.

TERRENO

fronte bivio Autostrada Torino-Milano, altezza « Falchera », mq. 35.000. Coperti 12.000, copribili 19.000 copribili. Fronte mt. 160. Vendiamo 6.000 al mq. Adatto grandioso stabilimento, progetto approvato.

CASE IN BLOCCO

CASA CENTRO S. PAOLO
costruzione bellissima non esente, 49 camere, bagni, ampi ingressi, riscaldamento centrale, scale marmo. Appartamenti 2-3 camere, cucina. Basso fabbricato 200 mq. Alto reddito, vendiamo in blocco 89.000.000.

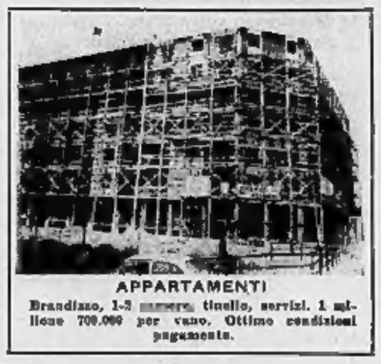
CASA CORSO VITTORIO (P. Nuova)
150 camere, negozi. Appartamenti lussuosi dotati di ogni comfort. Possibilità costituire immediato alto reddito oppure frazionando realizzare forte utile. Vendiamo 150.000.000.

CASA ZONA ORBASSANO
vicinissimo Indesit, 29 camere, modernissima, vendiamo 50.000.000.

CASA
vicinanze Stadio Comunale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Ascensore, riscaldamento centrale, costruzione 1960. Vendiamo 14.500.000 meno mutuo. 25 camere. 13 alloggi 1 camera.

CASA
zona S. Rita, costruzione 1960, bellissima, 39 camere, appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Ascensore, fermo centrale, affittati alto reddito. Vendiamo 110.000.000.

CASA
zona Sporting Club, 65 camere, 2 scale, costruzione nuovissima, alloggi 2 camere, cucinino, servizi. Alto reddito, vendiamo 130.000.000. Mutuo.



APPARTAMENTI

Brandizzo, 1-2 camere, tinello, servizi. 1 milione 700.000 per vano. Ottime condizioni pagamento.

CORSO TRAIANO

appartamenti signorili da 1-2-3 camere, servizi, vendiamo. Ottima affare, 2.700.000 per vano.

APPARTAMENTI
Corso Grosseto angolo via Refrancore. 1-2 camere, tinello, servizi, 2.300.000 per camera. Dilazioni pagamento. Ultimi alloggi.

APPARTAMENTI
Via Benevagienna (a 20 mt. da piazza Santa Rita) ultimi due composti da: 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. Prezzo: 2.900.000 meno mutuo.

Per informazioni ed acquisti rivolgetevi senza impegno ad ogni nostra Filiale

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 12 - TELEFONI 42.814 - 52.00.15 - 51.11.45
52.83.62 - 51.25.56
- CORSO GIULIO CESARE, 58 - TELEFONI 27.66.43 - 23.38.05
- PIAZZA CARDUCCI, 128 - TELEFONI 69.72.26 - 63.18.70

MILANO **ROMA** **ALASSIO**

ITALPOL accertamenti riservati Galleria Cristina 111, telefono 687-674. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pesci? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotto, piazza Statuto 34, tel 485-588, 486-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICOSO 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONSEGNE TATE. 0-1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 18. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, anticipi anche ipotecari. Finanziaria Italia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649 A privato vendo 500 come nuova, eventualmente rateizzando. Telef. 776-736.

ABARTH 850 T.C. 1961 perfetta vendesi 670.000. Telefonare 40-687.

ADRIANO 500, 600, 1100, 1500 spider, Appia II, 850 Abarth, 600 Vignale, Alfa 58, 1100 familiare, Dauphine, 1100 Vignale anche rateizzando. Cavalieri, Nizza 35. 6

ACQUISTIAMO, vendiamo automobili qualunque tipo permutando, rateando. 5 Amedeo 8. 29

ACQUISTO occasione semifurgoncino 6-9-10 posti. Telefonare 852-270.

AFFARONE Simca Ariane 8 L. 10 mesi pochi km. Telef. 61-16, Chieri.

AFFITTASI eleganti perfette 600 dieci-mila settimanali. Telefonare 521-787.

ALFA Romeo nuova Giulia come Trapani 71, telefono 388-543. Pronta consegna Giulia 1600 TI, Dauphine mod. '62, Giulietta TI cambio cloche, saloni metallizz. unito. O-156

ALFA Romeo 2000 berlina perfettissima vendo o Francia 91. Telefonare 752-989.

ALFA 1900 53 Touring superleggera 1953 bella vendo cambio. Telef. 853-216 ore pasti. A53147

ARDEA perfetta vende privato. Telefonare 252-851, ufficio 531-631.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 500, nuova 500, superdiesel, Vignale 44. O-005

ASSORTIMENTO 1963, 1300, 1200, 1100, 1100 L, 1300 familiare, Dina Packard, Dauphine, 600, N. 500, Ardea, Appia, Porsche 1300, 1500, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 29. O-337

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 890-621 Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-18

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Mercedes G.T., Giulietta sprint spider T.I., Alfa 1900 Farina, Vignale lusso, Sunbeam, Triumph 900, 1200, 1100, 613 nafta benzina, Romeo furgone, camioncino, furgoncino 600 300

AUTOAGENZIA Monferrato, tel. 877-308, vasto assortimento occasioni e nuove permute rateazioni. Volkswagen Export.

AUTOCARRI Fiat - Super Taurus 1955 motore nuovo 90 Dello quintali 50, Estatin 1959 fiori perfetto ordine gommato e nuova quintali 76, Diesel motore 1955 ribaltabile bilaterale commercialissimo perfetto vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0-1049

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile perfettissimo vendo Telefonare 500-574 ore pasti. A54125

AUTOCARRO C. 50 bonissima condizioni con lavoro fisso, guadagno 240.000 mensili vero cedo causa malattia. Telefonare 393-089. A54181

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 685-887.

AUTOSALONE Moretti compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autoveicolo: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Bardi 25, telefono 683 534. O-979

AUTOTORINO vende combinate, berline ultime occasioni, facilitazioni, permuta, garanzia Corso Principe Eugenio 11.

BELLA buona Ardea unico mano ultimo 1962 vende privato. Tel. 774-545.

BELLA 600 (1958) 103 (1956) qualsiasi prova privato. Telefonare 482-275.

BIANCHINA 500 1960 aprilla vendo privatamente 350.000. Corso Francia 319. A50699

CERIANCHE azienda vende Lancia Appia II serie come nuova. Corso Grosseto 71. Telefonare 290-250.

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0-827

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRONTAZIONE, CONSEGNE IMMEDIATE. TELEFONI 64.

DAUPHINE occasione ultima vende permuta rateizza minimo anticipo Dario Vico, via Filadelfia 55, Torino, telefonare 296-314. 265

FERRARI 250 Lusso Ballarini Fiamista Ital 1959, 700.000. Telef. ore pasti 57-094.

FIAT 500 anno 1954 carrozzeria motore ottimi vendo. Telefonare 222-447.

FIAT 615 camione grande vendo 615 Trattabili. Raffaello 18. Tel. 683-070.

**FINANZIAMENTI A PENSIONATI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN PRIME ORE VALUTANDO 100% FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 18, TELEFONI 655-900. 656

FLAVIA vendo dipendente. Telef. ore pasti 773-140. A5377

FORD Anglia dispone di alcune occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, berlinette rateazioni senza anticipi 12 mesi Principe Eugenio 8, telefono 655-215. 273

FORD Atlanto vi ricorda la garanzia Ford: Cortina 5-6 porte berlinette, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Ecosse, Consul 315 prezzi eccezione. Rateazioni Compare sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 656-216; corso 3. Maurizio 38, telefono 674-026 273

GARAGISTA auto Cristallo vi darà la vettura usata che vi occorre. Rateazioni. Via Torricelli 4. - 134

GRADUATETTA legno 600 C. 125 (1954) qualunque prezzo privato. Tel. 463-575.

GIULIETTA sprint 62 Giulietta TI occasione vendo permuta rateizza Bivio Vico, via Filadelfia 51, tel. 296-314.

GIULIETTA sprint 1962 ultima privato vende. Telefonare 290-878, ore pasti.

GRANDI GARAGES carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Corvolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

INDECENTI spider aprile 62, tromba, antifurto, vendo 910.000. Telef. 527-028.

LE PIU' BELLE macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Nizza 44: vendite, permute, rateazioni, serietà. O-1156

MILLECENTO 1957 ottimo stato privato vende a privato. Telefonare 518-584.

MINIMI anticipo 600, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1300 berlina, spider, Dauphine, 1000, 2100. Ghisoni 17 212

NUOVA 500 grigio metal è vende privato. Telefonare 386-418 ore pasti.

OCCASIONE unica 600 1959 ottimi accessori 750.000. Telefonare 596-765.

OCCASIONE BMW coupé 850.000, 500 giardiniera 780.000, 500 C 125.000, Bellanca 220.000, diverse 600 230-260.000, molte 1100 numerose 500 permute rateazioni. Corso Monceglio 15. 0-17

OCCASIONI: Flavia, Appia 1962, 1963 bellissime, perfette, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 0-1049

PRIVATO vende a privato 500 giardiniera km. 16.000. Telefonare 674-641.

PRIVATO vende a privato bellissima 103-'56, Piazza Derna 260/10, Via Matteis. A52964

PRIVATO vende bellissima 1100 '55, 285.000. Corso Palermo 17, cortile.

PRIVATO vende Belvedere metallica in perfetto ordine. Telefonare 274-903.

PRIVATO vende Giulietta Spider 18 mesi prova, perfetta. Tel. 852-235.

PRIVATO vende Giulietta TI 4 mesi cambio eventuale inferiore. Telefonare 561-910. A55493

PRIVATO vende Giulietta T.I. '61 come nuova. Telefonare 788-576 pasti.

PRIVATO vende nuova 500 bianca ottima, mese occasione. Telef. 595-963.

PRIVATO vende Nuova 500. Telefonare 233-338 ore pasti. A52594

PRIVATO vende privato Fiat 1500 berlina ultime condizioni. Telef. 288-941.

PRIVATO vende privato nuova 500 1960. Telefonare 235-302. A53666

PRIVATO vende privato 1100 D mesi 8. Telefonare 373-526 ore serali.

PRIVATO vende 500 D km. 18.000 reali 650.000. Telefonare 484-562.

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 750-220. A54178

PRIVATO vende 600 T1 ultimo modello. Telefonare 21-247 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1958 buono stato, bollo, assicurato. Telefonare 277-603.

PRIVATO vende 600 1959 km. 25.000 ottimo stato. Telefonare 595-344.

RATEALMENTE 500 275.000, 500 230.000, 600 D 1961, 103 special 750.000 vasto assortimento. Telefonare 20-806.

RENAULT R4L, R.3, prova consegna, dilazioni pagamento, nuova agenzia Corso Trapani 71. Telefonare 383-542.

RENTON 18 R.3. vendesi usata ottima telefonare 893-719, corso Moncalieri 43.

**SCAT RENAULT ALFA ROMEO, FACILITAZIONI: PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, ISPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE RIC. 63 RENAULT R.4L, R.3, R.4, FURGONE. VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 48, TELEF. 542-888.

SPIDER 1300 rosso in ottimo, perfetto vendesi. Telefonare 500-365.

TAUNUS 17 M super come nuova vendo cambio eventuale inferiore. Corso Moncalieri 19. 0-17

TAUNUS 17 M proprietario vende ottimo stato vendo. Telefonare 721-681.

VENDESI Lancia Beta impianto metano. Telefonare 294-133 ore ufficio.

VENDO bellissima Appia I-II-III, 1300 1200, 103 B, 103 export, 103 D, Appia coupé, Giulietta, Austin A 40, Dauphine, Multipla 600, 500 belvedere. Cigna 3.

VENDO tutti tipi autovetture rivolgersi a nuovo Sisi a rateabilità, osservatori e pale, Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO 600 1956 in ottime condizioni con 500 C. Raiteizzo. Tel. 390-509.

VENDO 600, 1300, 1500 spider, Alfa 58, BMW, Fiat, 600 Vignale Rateazioni. Cavalieri, Nizza 35 6

VENDO Fiat furgonata con permesso vetri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ».

VENDO '58 unico proprietario vendo per 600, 500. Telefonare 390-403.

VENDO 1500 Fiat berlina due anni obbligo vendo privato. Telef. 779-483, ore pasti.

VENDO dicembre '60 come nuova vendo occasione, causa rateazioni. Corso Moncalieri 19. O-17

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O-427

ESCLUSIVISTI Bianchi Falco nuovissimi modelli turismo sport. Rateazioni, pagamenti: Borgarello, Camerana 2, Stati Uniti 7. O-69

GABELLINO frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Rizzo, Brescia 44, telefono 373-519 O-34

LAMBRETTA scooterlitica 1963 rateazioni permuta occasionissime agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 2, tel. 629-943.

LAMBRETTE 1963 accettiamo vecchie motocicletta acconto presentazione. Pasquero, Principe Amedeo 11. O-212

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbar